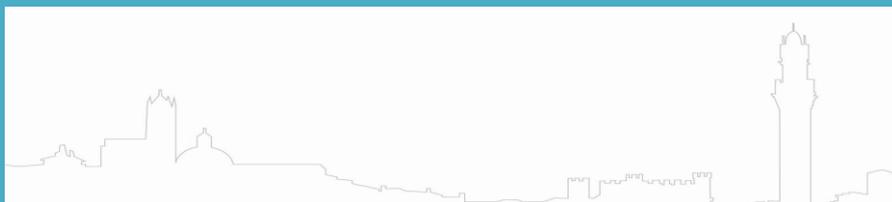




UNIVERSITÀ DI SIENA 1240



USIENA 2015
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
2013-2015



Sommario

1. La programmazione triennale 2013-2015 dell'Università degli Studi di Siena	3
1.1. Quadro di riferimento	3
1.2. Situazione di partenza e condizioni di contesto	5
 PARTE I – La programmazione triennale 2013-2015: il perseguimento degli indirizzi strategici di Ateneo	 7
 I.1. Indirizzo strategico n.1: <i>Sostenibilità</i>	 11
I.1.1. Obiettivi chiave	11
I.1.2. Ricerca.....	11
- Programmi e iniziative in corso – livello locale.....	11
- Programmi e iniziative in corso – livello internazionale	13
- Progetti a livello di singola area disciplinare	16
I.1.3. Didattica	55
I.1.4. Supporto allo sviluppo economico e sociale.....	57
 I.2. Indirizzo strategico n.2: <i>Occupabilità</i>	 59
I.2.1. Obiettivi chiave	59
I.2.2. Ricerca.....	60
I.2.3. Didattica	61
I.2.4. Supporto allo sviluppo economico e sociale.....	63
 I.3. Indirizzo strategico n.3: <i>Internazionalizzazione</i>.....	 73
I.3.1. Obiettivi chiave	73
I.3.2. Ricerca.....	74
I.3.3. Didattica	80
I.3.4. Supporto allo sviluppo economico e sociale.....	83
 I.4. Indirizzo strategico n.4: <i>Servizi agli studenti</i>.....	 87
I.4.1. Obiettivi chiave	87
I.4.2. Programmi in corso a carattere trasversale.....	87

I.4.3. Ricerca.....	92
I.4.4. Didattica.....	95
I.4.5. Supporto allo sviluppo economico e sociale.....	101
I.5. Programmazione del fabbisogno di personale 2013-2015	106
I.6. Gestione amministrativa dell'ente	110
PARTE II: Azioni articolate nel rispetto delle "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015" DM MIUR 15/10/2013 n. 827	116
II.1. Linea di Azione 1: Programma 1 (Servizi per lo studente).....	122
II.2. Linea di Azione 1: Programma 2 (Internazionalizzazione).....	268
II.3. Linea di Azione 3: Programma 3 (Cooperazione Interuniversitaria)	296
Allegato 1: Schede di programmazione 2013-2015	304

1. La Programmazione triennale 2013-2015 dell'Università degli Studi di Siena

1.1. Quadro di riferimento

L'Università di Siena, in termini di visione strategica, intende caratterizzarsi come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree più forti per la qualità della ricerca e l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa, e per l'attenzione rivolta all'occupabilità dei propri laureati, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile¹.

Affinché tale visione sia tradotta e trovi applicazione in termini concreti, gli indirizzi strategici che derivano da tale visione devono essere posti dagli organi di governo, dalle strutture didattico-scientifiche e dall'Amministrazione alla base delle proprie attività, dei processi decisionali interni e dei conseguenti processi operativi.

Fra i meccanismi operativi interni operanti a supporto di tale articolazione, particolare rilievo va assegnato alla programmazione triennale, oggetto del presente documento, che consente di esplicitare e collegare in maniera coerente indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire nel prossimo futuro.

Tale declinazione deve avvenire partendo dalla considerazione della missione dell'Ateneo, che lo Statuto, recentemente rinnovato, definisce nei termini seguenti: 'svolgimento, organizzazione e promozione della ricerca scientifica e dell'istruzione superiore, formazione culturale scientifica e professionale del corpo studentesco, innovazione scientifica e tecnologica e trasferimento tecnologico e delle conoscenze'.

Sulla base di quanto appena ricordato, per ciascuna delle componenti della nostra missione (formazione, ricerca scientifica e supporto allo sviluppo economico e sociale), vengono indicati i progetti, gli obiettivi e le azioni mediante i quali vengono resi concreti gli indirizzi che definiscono la visione strategica dell'Ateneo, rappresentati da attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile, dei servizi agli studenti, dell'occupabilità e dell'internazionalizzazione (Fig. 1).

¹ Gli indirizzi che costituiscono la visione strategica riportata nel testo sono parte integrante delle "Linee generali di indirizzo della programmazione didattica". Tale documento è stato approvato dal Senato Accademico il 18/12/2013 e dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2013.

Figura 1 – Visione strategica dell'Ateneo senese



A questi argomenti è dedicata, pertanto, la prima parte del presente documento di programmazione, dopo aver presentato la situazione di partenza dell'Ateneo e le condizioni di contesto.

I principi di buona amministrazione e la normativa di riferimento richiedono, altresì, di definire coerenti programmi in merito a due argomenti ritenuti fondamentali per qualsiasi istituzione universitaria:

- la gestione amministrativa dell'Ente ed
- il reclutamento interno.

Questi argomenti sono oggetto di presentazione e analisi nei capitoli 6 e 7.

Inoltre, il MIUR, con Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n.827, sollecita opportunamente le Università a porre particolare attenzione su specifiche linee d'azione.

L'Università di Siena ritiene opportuno cogliere l'opportunità posta dal Ministero evidenziando la propria attenzione sui temi dei servizi agli studenti, dell'internazionalizzazione e della cooperazione interuniversitaria a livello regionale.

Per questa ragione, alcuni dei progetti del nostro piano triennale che appaiono di maggior rilievo su questo tema sono stati inseriti e declinati in termini maggiormente operativi nell'ambito del format richiesto da parte del MIUR.

Pertanto, il presente documento di programmazione è composto da due parti (vedi Figura 2).

La prima, sulla base della visione strategica dell'Ateneo, è tesa a delineare l'insieme dei progetti che l'Ateneo intende realizzare nel corso del periodo di riferimento del presente documento per conseguire i suoi indirizzi strategici.

Nella seconda parte sono riportati i progetti, pensati e “operazionalizzati” coerentemente ai contenuti strategici della prima parte del documento, che l’Ateneo senese intende sottoporre al Ministero, in base a quanto richiesto dal DM MIUR 15/10/2013 n. 827.

Figura 2 – Logica documento di programmazione triennale



1.2. Situazione di partenza e condizioni di contesto

Qualsiasi programmazione deve tener conto non solo della visione strategica dell'Ente, ma anche delle condizioni di contesto e di quelle interne di partenza onde realizzare un processo di programmazione che sia *funzionale* ad affrontare le problematiche rispetto alle quali è realizzato e fissare quindi degli opportuni obiettivi e al stesso tempo *realizzabile* all'interno del contesto socio-ambientale in cui devono essere implementati.

A proposito delle condizioni di contesto, giova ricordare i seguenti punti.

1. L'Università di Siena è consapevole delle difficoltà economiche e istituzionali rilevabili nel territorio di riferimento e, allo stesso tempo, dell'unicità del contesto ambientale, sociale e culturale ove l'Università è inserita. Quest'ultimo aspetto certamente giustifica e corrobora l'intenzione, da parte dell'Università, di svolgere un ruolo centrale nella ripresa della città e del territorio stesso. Al riguardo sono già stati ottenuti interessanti risultati, mediante la partecipazione a molteplici progettualità condivise con le amministrazioni locali (progetti relativi alla cittadinanza studentesca e contributo alla candidatura di Siena a Capitale Europea della Cultura 2019) e le aziende del territorio (dottorati in azienda, progetti di ricerca comuni, esperienze di distretto).
2. L'Università di Siena pone particolare attenzione ai temi della sanità, in conseguenza sia della rilevanza delle attività scientifiche e didattiche svolte nell'area medica, sia del ruolo da essa svolto nell'ambito di un importante azienda ospedaliera-universitaria, sia del ruolo svolto nell'ambito di un distretto di scienza della vita di rilevanza internazionale.

Con riferimento alle proprie condizioni di partenza, è utile far riferimento ai seguenti aspetti:

- L'Università di Siena ha conseguito, in questi ultimi anni, importanti risultati in termini di risanamento della precedente difficilissima situazione finanziaria. Tali risultati sono stati ottenuti con grandi sacrifici da parte dell'intera comunità universitaria (docenti e personale tecnico amministrativo), senza rinunciare ad iniziative di sviluppo e continuando a tenere alto il livello della ricerca e della didattica, come dimostrano i risultati ottenuti, fra l'altro, nell'ambito della recente VQR.
- Nonostante un evidente miglioramento della situazione finanziaria, conseguito, peraltro, in un regime di continui ulteriori tagli dei trasferimenti pubblici, le incertezze esistenti nella finanza pubblica e nel quadro istituzionale a livello nazionale causano il permanere di elementi di criticità finanziaria. Le complesse vertenze e questioni ereditate da passate gestioni, sebbene in fase di risoluzione, richiedono, inoltre, un rilevante impegno in termini di risorse umane e temporali.
- È stato avviato, da parte di tutte le componenti dell'Università, un percorso condiviso e sfidante in termini di nuovi obiettivi e progettualità, indispensabile se si vuole confrontarsi efficacemente a livello internazionale con un settore dell'Higher Education sempre più competitivo e globale.

Va evidenziato che la programmazione triennale 2013-2015 è frutto di un lungo e articolato impegno che ha visto coinvolte tutte le componenti della comunità universitaria, gli organi di governo e le strutture didattico-scientifiche.

Tale rilevante sforzo collettivo è dovuto alla centralità che, nel momento in cui l'Ateneo sta uscendo dalla drammatica crisi economica che l'ha colpito nello scorso decennio, va assegnata ad una programmazione strategica non meramente simbolica ma in grado, piuttosto, di esplicitare con chiarezza il senso di direzione assunto dalla nostra Università, rafforzare lo spirito di appartenenza e guidare i molteplici momenti decisionali e i comportamenti individuali nei quali si articola la vita di un'organizzazione complessa come un'Ateneo.

Per queste stesse motivazioni, il documento verrà posto alla base del Piano della Performance del personale tecnico-amministrativo e sarà quanto prima arricchito della ulteriore progettazione specifica che i dipartimenti elaboreranno non appena si rafforzerà la loro funzionalità programmatoria.

Al fine di promuovere le molteplici valenze del Programma 2013-2015, verrà associato ad esso una rivisitazione delle procedure interne e un idoneo programma di formazione, nella consapevolezza che solo fornendo adeguata attenzione ai programmi, alle persone e ai processi interni si possono tradurre concretamente i termini della visione strategica di un'organizzazione. Il richiamo alle persone inevitabilmente porta a ribadire come l'auspicato ulteriore rafforzamento del quadro finanziario prospettico potrebbe portare, nel corso del 2014, a riprendere percorsi di apertura ai giovani e di valorizzazione del personale docente e tecnico-amministrativo, arenatisi ormai da troppo tempo per le ben note questioni finanziarie.

PARTE I

La programmazione triennale 2013-2015:

Il perseguimento degli indirizzi strategici di Ateneo

L'articolazione della programmazione triennale della nostra Università si basa sulla convinzione, ribadita anche nello Statuto, che la missione di qualsiasi Ateneo si debba distinguere in tre componenti, la ricerca, la formazione e l'insieme delle iniziative a supporto dello sviluppo economico e sociale, rappresentate in primis dal trasferimento tecnologico e di competenze.

Poiché solo la forte integrazione fra tali elementi consente di portare un contributo positivo alla crescita culturale e professionale degli studenti e allo sviluppo del sistema socio-economico del Paese, gli indirizzi strategici dell'Ateneo senese vengono articolati facendo riferimento proprio alle tre attività istituzionali precedentemente richiamate (Fig. 3).

Come già indicato, ognuno degli indirizzi strategici appena riportati è declinato in termini operativi esplicitando i progetti e le azioni che l'Università intende attuare con riferimento a ciascuna delle tre componenti della missione dell'Ateneo.

Figura 3 – Lettura funzionale della Visione strategica dell'Ateneo senese

		Sostenibilità	Occupabilità	Internazionalizzazione	Servizi agli studenti
Attività istituzionale	Ricerca				
	Didattica				
	Supporto sviluppo econ. e sociale				

Oltre alle quattro priorità strategiche appena ricordate (sviluppo sostenibile, occupabilità, internazionalizzazione e servizi degli studenti), dall'analisi della visione e della missione di Ateneo e delle indicazioni di sistema, per ciascuna delle funzioni svolte dall'Ateneo (formazione, ricerca e supporto allo sviluppo economico e sociale) sono rilevabili anche altri indirizzi di rilievo per l'Ateneo, sintetizzabili nel modo seguente.

Con riferimento alla ricerca, l'Università di Siena ritiene prioritario promuovere l'impatto e la circolazione internazionale della produzione scientifica (in maniera coerente, peraltro, con quanto richiesto dall'Anvur) nonché la valorizzazione, anche in termini innovativi, del patrimonio culturale e sociale dell'ambiente di riferimento e delle iniziative volte alla promozione della salute dei cittadini. Particolare cura va assegnata, inoltre, ai ricercatori e ai gruppi di ricerca in grado di conseguire risultati di rilievo negli esercizi di valutazione, in termini assoluti rispetto al panorama internazionale e in termini comparativi rispetto alle singole comunità nazionali di riferimento.

Con riferimento alle attività didattiche l'Ateneo ritiene indispensabile monitorare la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa, ottimizzando l'impiego dei docenti nel rispetto dei requisiti ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, e focalizzarsi sui corsi di studio maggiormente attrattivi, così da rispondere esaurientemente alla domanda di formazione che proviene dai diplomati. Tenendo fermi i suddetti vincoli, sono considerate fondamentali le attività tendenti a privilegiare le priorità strategiche dell'Ateneo, con particolare riferimento a: la promozione dell'offerta formativa in lingua inglese, anche in collaborazione con Atenei stranieri e prevedendo il rilascio di titoli doppi o congiunti; l'attenzione ai temi dell'occupabilità, irrobustendo le attività di orientamento in entrata,

itinere e uscita, e predisponendo attività formative trasversali dedicate alle competenze necessarie nel mondo del lavoro; l'organizzazione di iniziative formative trasversali in materia si sviluppo sostenibile; la promozione del collegamento diretto tra le attività didattiche e i risultati dei progetti di ricerca di maggior rilievo.

Infine, la necessaria attenzione alla cosiddetta "terza missione", trasferimento tecnologico e di competenze, che ha immediate ricadute positive sull'occupabilità, sarà garantita attraverso la valorizzazione economica della conoscenza, impegnandosi a trasformare la conoscenza prodotta in conoscenza utile ai fini produttivi. Le aree di azione saranno quelle legate alla gestione della proprietà intellettuale (brevetti), alla creazione di imprese, al potenziamento della ricerca conto terzi e dei rapporti università-industria, alla gestione delle strutture di intermediazione e di supporto su scala territoriale. Analoga attenzione sarà dedicata alla cosiddetta Terza missione culturale e sociale, definita come la "Produzione di beni pubblici che aumentano il benessere della società". Tali beni possono avere contenuto culturale, sociale, educativo. Le azioni relative alla trasferimento tecnologico richiedono investimenti soprattutto sul capitale umano, investimenti da realizzare anche con l'istituzione di network su scala regionale.

Nella distribuzione dei programmi e dei progetti attivati presso l'Ateneo senese tra le diverse aree strategiche e attività istituzionali si è proceduto, data la multidimensionalità degli stessi, secondo un criterio di preponderanza. Pertanto, i vari programmi e progetti sono assegnati agli indirizzi e alle attività in base alla tipologia degli obiettivi e dei conseguenti effetti che si ritiene debbano essere principalmente conseguiti dalla loro realizzazione. Allo stesso tempo, all'interno dei diversi indirizzi strategici, lo sviluppo e implementazione dei programmi e dei progetti non sono necessariamente realizzati per tutte le diverse attività istituzionali, laddove ritenuto necessario per fissare obiettivi che siano in grado di produrre un effettivo impatto sulle problematiche che intende "aggredire". Tale scelta programmatica è dettata dall'adozione di una logica di focalizzazione/specializzazione operativa e di concentrazione delle risorse disponibili onde raggiungere un ammontare da considerarsi critico per l'effettiva implementazione e buona riuscita dei vari programmi e progetti. Pertanto, il contenuto programmatico del presente documento ha una prospettiva, per il triennio al quale si riferisce, sia strategica sia operativa. Infatti, dopo aver individuato e definito gli indirizzi strategici da adottare quale "direttrice di movimento" nel corso del triennio, sono individuati ed esplicitati gli specifici macroprogetti e progetti da realizzare, intesi quale traduzione operativa degli indirizzi strategici dichiarati.

A tal fine, per ogni macroprogetto/progetto sono fornite le seguenti informazioni:

- l'indirizzo strategico di riferimento e l'attività istituzionale alla quale si riferisce;
- il soggetto (struttura organizzativa) responsabile;
- la descrizione dettagliata;
- gli obiettivi specifici che l'Ateneo intende raggiungere nei diversi anni di riferimento del presente documento di programmazione;
- gli indicatori da utilizzare per misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici;
- il valore target degli indicatori per ognuno degli anni compresi nel ciclo della programmazione.

Inoltre, per consentire un'adeguata valutazione sia dei risultati operativi – output – perseguiti attraverso l'implementazione dei vari progetti, sia degli impatti – outcome – conseguenti all'attuazione dei progetti, gli indicatori riportati con riferimento ai singoli progetti sono individuati

in modo da costituire la migliore proxy anche degli impatti attesi come effetto dei progetti posti in essere. Allo stesso tempo, il valore dell'indicatore per il 2013, laddove disponibile, è da intendersi quale sintesi della situazione di partenza per l'implementazione del progetto e rispetto al quale andranno ad essere valutati il raggiungimento degli obiettivi nei periodi successivi e i miglioramenti realizzati.

Figura 4 – Modello di rappresentazione della programmazione di Ateneo

		Indirizzo strategico di riferimento					
		Titolo del programma/progetto					
		Responsabile/i					
		Descrizione del programma/progetto	Obiettivo	Indicatore	Target		
2013	2014				2015		
Attività istituzionale	Ricerca						
	Didattica						
	Supporto sviluppo econ. e sociale						

I.1. Indirizzo strategico n.1: Sostenibilità

I.1.1. Obiettivi chiave

L'Università degli Studi di Siena è un Ateneo ormai da anni leader nella promozione della sostenibilità attraverso l'offerta didattica, la ricerca, la consulenza e formazione alle imprese e alle istituzioni.

La **sostenibilità** attiene alla capacità di gestire in maniera integrata il perseguimento di obiettivi di natura ambientale (in termini di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio ambientale), sociale (quali la valorizzazione del patrimonio culturale, umano e relazionale) e di competitività (contribuendo allo sviluppo socio-economico) del territorio, attraverso una efficace e efficiente utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane, ambientali e economico-finanziarie; a questo proposito, l'Ateneo senese si propone di assumere un ruolo di coordinamento di programmi e azioni orientate verso la sostenibilità, sia in ambito nazionale che internazionale.

L'Università coglie in tal modo le potenzialità del contesto sociale e ambientale di riferimento, derivanti dal collocarsi nel cuore di una Provincia caratterizzata da significative emergenze paesaggistiche, ambientali, umane, nella quale si collocano ben quattro siti UNESCO.

Le azioni promosse dall'Università hanno come obiettivo lo sviluppo della conoscenza e della consapevolezza sociale e ambientale integrata alla prospettiva economico-finanziaria, muovendosi sia su scala locale, grazie ai rapporti con il territorio, che su scala internazionale, grazie alle convenzioni esistenti con molteplici università e istituzioni straniere.

I progetti inerenti l'indirizzo strategico della sostenibilità sono stati sviluppati con maggior riferimento all'attività di ricerca realizzata nell'Ateneo senese coscienti degli effetti che i risultati di tali ricerche avranno sia nell'ambito della didattica che del supporto allo sviluppo economico e sociale.

Dal punto di vista della didattica, i programmi di ricerca avviati potranno contribuire, attraverso lo sfruttamento dei risultati ottenuti, alla definizione di specifiche attività didattiche all'interno di corsi di studio già attivi nelle diverse aree disciplinari od arrivare a pensare di offrire *ex novo* percorsi di studi focalizzati sulla sostenibilità all'interno delle diverse aree scientifiche.

Allo stesso modo, i risultati dei progetti di ricerca potranno, soprattutto per quelli maggiormente applicabili in termini operativi, costituire la base attraverso la quale instaurare processi di trasferimento di conoscenze tra mondo accademico e mondo operativo aziendale.

I.1.2. Ricerca

Programmi e iniziative in corso – livello locale

Al fine di potenziare le strutture e attività già esistenti, l'Ateneo ha costituito nel 2011 **Ne.S.So.** (*Network Siena Sostenibilità*), una rete formata da singoli studiosi, centri, dipartimenti che affrontano nelle loro attività didattiche e di ricerca molteplici dimensioni della sostenibilità, da quella ambientale a quella economica e sociale (www.unisi.it/nesso). Si tratta di una rete a carattere multidisciplinare per lo studio e la promozione della sostenibilità dello sviluppo che funziona in

modo collaborativo e non gerarchico e permette di attivare sinergie, all'interno e all'esterno dell'Ateneo. Al momento è composta da geografi, biologi, geologi, chimici, ingegneri, medici, giuristi, economisti, scienziati sociali, esperti di trasporti.

Ne.S.So. ha stabilito una intensa collaborazione con le istituzioni e i soggetti economici del territorio, anche su scala regionale, nella prospettiva di una più stretta relazione, nella quale l'Università di



Siena metta a disposizione le sue capacità e conoscenze al fine di elaborare una serie di soluzioni, che si tratti di specifici progetti pilota, o di un piano più vasto e completo. Inoltre, Ne.S.So. partecipa alla rete nazionale in fase di costituzione sulle Scienze della Sostenibilità, alle attività internazionali in

materia di sostenibilità, condotte anche nell'ambito delle Nazioni Unite, in particolare nel programma Rio+20.

L'Università di Siena ha altresì avviato negli anni più recenti una serie di attività volte a promuovere *best practices* nell'ambito della gestione dei rifiuti e dell'utilizzo delle risorse idriche, nell'ottica della realizzazione di un Green Campus, avvalendosi a tal fine anche di un gruppo di lavoro informale costituito da professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (Unidea: www.unisi.it/ateneo/unidea). L'Università di Siena fa parte del circoscritto gruppo delle Università italiane che hanno sottoscritto, nel 2012, nell'ambito della Conferenza di Rio, anche su segnalazione della CRUI, il *Commitment on Sustainable Practices of Higher Education Institutions* o the *Occasion of the United Nations Conference on Sustainable Development*.

Al fine di focalizzare maggiormente le attività svolte in Ateneo in materia di sostenibilità, sono stati altresì definiti dei sotto gruppi di lavoro riferiti a specifici comparti e/o aree tematiche, quale, ad esempio, il **Progetto UniSAT** (www.unisat.unisi.it) per tutto ciò che attiene al settore agroalimentare.



Il gruppo di lavoro sulla Sicurezza Alimentare e Tracciabilità (UniSAT) istituito dall'Ateneo senese (oggi denominato *USiena Agrifood*) è composto da Ricercatori

affidenti a diversi Dipartimenti, impegnati in progetti di ricerca finalizzati a sviluppare metodologie, tecniche e strumentazioni innovative da trasferire alle aziende agroalimentari localizzate sul territorio.

Il gruppo di lavoro ha trovato il consenso di diversi Enti come l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, Associazione dei Consumatori.

Tra gli obiettivi di questo gruppo di lavoro c'è quello di promuovere e organizzare, in collaborazione con Enti e privati, un progetto di alta formazione e di internazionalizzazione con una visione più ampia del solo settore agroalimentare e aperto anche alle bellezze del nostro territorio (musei, parchi ect) in modo costruire una massa critica da inserire in un progetto più generale di "marketing territoriale" vero e proprio, che potrebbe rappresentare un valore aggiunto per tutti.

Programmi e iniziative in corso – livello internazionale

Nel riconoscimento del ruolo e delle attività svolte dall'Ateneo in materia di sostenibilità, l'Università di Siena è stata incaricata di coordinare il Centro Regionale per il bacino Mediterraneo del *Sustainable Development Solution Network* delle Nazioni Unite (UN SDSN, unsdsn.org).

Il network, lanciato nell'agosto del 2012 e diretto dal Prof. Jeffrey Sachs, è una rete globale ed indipendente di centri di ricerca, università e altre istituzioni e organizzazioni della società civile concepita per trovare e diffondere soluzioni in grado di promuovere percorsi di sviluppo sostenibili. L'iniziativa si va strutturando in 12 gruppi tematici e in una rete di Centri Regionali, nel riconoscimento che le modalità per realizzare gli obiettivi non possono essere le stesse in contesti sociali, economici e politici molto diversi.

Il primo di questi centri è, appunto, quello coordinato dall'Università di Siena: il **Med Solutions** che funge da centro di riferimento di UN SDSN per tutta l'area del Mediterraneo (www.medsolutions.unisi.it).

Come primo passo l'Università di Siena ha organizzato la Prima Conferenza del MED Solutions, intitolata "*Sustainable Development Solutions for the Mediterranean Region*". La conferenza si è tenuta a Pontignano il 3-4-5 luglio 2013 e, oltre a costituire l'evento di lancio del Network Med Solutions, ha avuto l'obiettivo di incoraggiare il dibattito su alcune importanti tematiche (inquinamento, energia, business e vaccini) e di identificare un primo set di Soluzioni per l'area mediterranea.

La conferenza, presieduta dal Rettore dell'Università di Siena e dal Professor Jeffrey Sachs, direttore di UN SDSN, ha riunito una combinazione unica di invitati provenienti da 18 dei 21 paesi della

MED Solutions
The UN SDSN Center for Mediterranean
hosted by the University of Siena



regione mediterranea. Si è trattato di un evento assai promettente, che ha visto la partecipazione di interlocutori di assoluto rilievo, nonché dei contributi di esperti, *policy makers, managers, leaders* della società civile, accademici e studenti. Hanno partecipato, fra gli altri, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza, il Vice Presidente della Regione Toscana Stella

Targetti e l'ex Ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

Altre sono inoltre le attività internazionali recentemente avviate dall'Università di Siena sul tema della sostenibilità, in particolare la collaborazione con l'Università Federale di Rio de Janeiro, specialmente con l'Istituto de Ciencia e Tecnologia on Public Policies, Estrategias of Economic Development (INCT/PPED, http://www.ideiad.com.br/inct_pped/) del CNPq del Brasile e con

l'Instituto Brazil-China (IBRACH, <http://www.ibrach.org/>), nonché le attività, ancora in fase di negoziazione, con la University of Tsinghua, China e con la University of Texas at San Antonio.

L'Università di Siena ha proposto la creazione di una Task Force sulla sostenibilità nell'ambito del Coimbra Group, fondato nel 1985 e di cui l'Ateneo fa parte, con l'obiettivo di creare legami e scambi accademici e culturali al fine di promuovere l'internazionalizzazione, la collaborazione accademica, l'eccellenza per l'apprendimento e la ricerca e servizio alla società. La stessa iniziativa sarà avviata con l'IRUN Network, una rete europea avente come scopo l'implementazione delle ricerca e degli scambi culturali.

Obiettivi da realizzare

Obiettivo 1:

Obiettivo per il triennio è **consolidare ulteriormente i network costituiti**, sia a livello locale, ampliando le collaborazioni e le attività interne a Ne.S.So., sia a livello internazionale, ovvero Med Solutions, costruendo una rete di partner mediterranei e sviluppando alcune azioni all'interno di progettualità interdisciplinari e internazionali.

Il fine è quello di estendere e ampliare la logica collaborativa e di sistema caratterizzante le reti esistenti, dando vita ad una rete regionale, nazionale e internazionale di attori di eccellenza sulla sostenibilità, con i quali condividere le attività e i risultati della ricerca, nonché l'organizzazione di attività didattiche e formative.

Responsabile

Prof.ssa Tania Groppi, in qualità di coordinatore di Ne.S.So.

Prof. Claudio Rossi, in qualità di coordinatore di USiena Agrifood

Rettore, in qualità di coordinatore di Med Solutions

Indicatori

1. adesioni ai vari network ossia numerosità dei soggetti coinvolti e loro eterogeneità, nel senso di appartenenza a differenti categorie, appositamente individuate dai vari network a seconda della rappresentatività ricercata (ovviamente, tale aspetto non può essere indagato in relazione a Ne.S.So. costituito da studiosi dell'Ateneo)
2. n. progetti e iniziative avviati dai vari network
3. rilevanza e significatività delle iniziative intraprese

Target

Indicatore		Ne.S.So.			USiena Agrifood			MED Solutions		
		2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Partecipazione	numerosità	n. 25	+10%	+10%	n. 15	+10%	+10%	n. 50	+10%	+10%
	tipologia	non applicabile			n. 5	+10%	+10%	n. 10	+10%	+10%
Progetti e iniziative		n. 2	n. 2	n. 3	n. 2	n. 2	n. 3	n. 2	n. 2	n. 3

Obiettivo 2:

La gestione strategica e operativa di Med Solutions necessita di competenze specifiche e qualificate, nonché di tempo appositamente dedicato.

Si rende pertanto necessario il *reclutamento di un Tecnologo* per lo svolgimento di attività di *project management* nell'ambito del progetto Med Solutions - *The UN "Sustainable Development Solutions Network" (SDSN) Centre for Mediterranean*.

La persona selezionata dovrà occuparsi della gestione delle seguenti attività, assumendone le relative responsabilità:

- supportare il coordinatore del progetto;
- assicurare il coordinamento con il team di SDSN;
- collaborare con i ricercatori per gestire le relazioni con i partner e per costruire e gestire le relazioni con le istituzioni del bacino del Mediterraneo;
- facilitare e supportare nuove iniziative del network;
- gestire i budget delle attività.

Dovrà inoltre farsi carico di:

- essere il punto di riferimento per gli organi di governo di Med Solutions;
- progettare e implementare una strategia di fundraising per i progetti di volta in volta promossi;
- organizzare le attività per la conferenza annuale di Med Solutions;
- garantire il supporto alla ricerca di fondi europei, alla gestione dei contratti e alla rendicontazione.

Responsabile

Rettore, in qualità di coordinatore di Med Solutions

Indicatore e target

Reclutamento di un Tecnologo e impiego dello stesso per almeno la metà del triennio cui la presente programmazione si riferisce (2013-2015).

Progetti a livello di singola area disciplinare

Nella consapevolezza che il raggiungimento del proprio obiettivo strategico inerente la promozione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile passa attraverso la promozione della massima partecipazione possibile, l'Università di Siena ha invitato ciascun Dipartimento che compone la propria struttura organizzativa e anche le associazioni degli studenti e il personale tecnico-amministrativo a presentare uno specifico progetto/iniziativa sull'argomento, considerato nei suoi profili ambientali, sociali o economici, così da cogliere o stimolare il dibattito interno ad essi focalizzandolo sui temi della sostenibilità. I Dipartimenti, ovviamente, portano avanti ulteriori attività di ricerca sia nell'ambito del tema della sostenibilità sia all'interno dei campi di ricerca caratteristici dei loro settori scientifico disciplinari di riferimento. Tali attività di ricerca non sono però oggetto del presente documento di programmazione triennale dell'Ateneo ma della programmazione di ogni singolo dipartimento che è realizzata in modo autonomo e indipendente.

In particolare, è stata segnalata l'opportunità di presentare progetti didattici, di divulgazione o di promozione, eventualmente basati su progetti di ricerca. Sono state ritenute preferibili iniziative in grado di supportare le attività di orientamento, la promozione in senso generale delle tematiche dello sviluppo sostenibile, lo stimolo a buone pratiche, stage, le relazioni con il territorio, le imprese e le istituzioni esterne nonché osservatori, forme di monitoraggio di fenomeni relativi al tema in oggetto, o soluzioni particolarmente rivolte agli studenti, magari facendo riferimento ai social network.

I progetti presentati dai vari Dipartimenti sono di seguito brevemente descritti. Nello specifico, nel rispetto della struttura adottata dal presente documento di programmazione, per ciascuno di essi vengono anche specificati i principali destinatari, l'*outcome* previsto e dei possibili indicatori da utilizzare per controllare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Indicatori

Per la valutazione dei progetti di ricerca che sono di seguito elencati si utilizzano quattro indicatori principali:

1. il numero di contributi scientifici pubblicati sull'argomento oggetto di ricerca;
2. il numero di soggetti afferenti al dipartimento impegnati nel progetto di ricerca;
3. il numero di iniziative (conferenze, workshop, etc.) di diffusione dei risultati della ricerca;
4. l'ammontare delle risorse ottenute per lo svolgimento della ricerca da soggetti finanziatori esterni al Dipartimento.

Oltre agli indicatori e ai relativi target di seguito riportati e da applicare a tutti i progetti di ricerca ne sono individuati anche degli specifici che sono riportati alla fine dei paragrafi dedicati alla descrizione di ogni singolo progetto.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. contributi scientifici	Non applicabile	1	2
n. partecipanti	Non applicabile	20%	30%
n. iniziative	Non applicabile	1	2
Finanziamenti ottenuti (€)	Non applicabile	5.000	10.000

Area Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche

Dipartimento Di Giurisprudenza

La dimensione giuridica del concetto di sostenibilità

Gli anni della crisi impongono un ripensamento di molte categorie giuridiche. La crisi dell'economia su scala globale diventa anche la crisi dei diritti nazionali e transnazionali ricollegabili a quell'economia. Basti pensare al diritto privato dove si registrano forti istanze verso ripensamento di nozioni classiche come quella impossibilità temporanea della prestazione.

Non meno evidenti appaiono le ricadute della sostenibilità nel diritto costituzionale. La crisi ha spinto il legislatore a operare forme di limitazione della sovranità finanziaria degli Stati al fine di permettere di sostenere il sistema di garanzia dei diritti ormai divenuti patrimonio consolidato degli Stati sociali contemporanei.

L'altra faccia del diritto sociale sostenibile è costituita dal finanziamento della solidarietà attraverso la leva fiscale. In questo ambito, la sostenibilità diventa un attributo dell'effettività del diritto, la misura della sua agibilità sociale.

La tensione tra sostenibilità economica dei diritti e sostenibilità giuridica, è anche al centro della riflessione filosofica sul mercato dei diritti e di quella storica sulla crisi dello Stato sociale che coincide in larga parte con quella del diritto del lavoro.

La sostenibilità è poi ovviamente al centro dei sistemi di risoluzione delle crisi d'impresa volte al recupero dei valori aziendali al fine anche di favorire le condizioni per la continuazione dei rapporti di lavoro.

Il concetto di sostenibilità pervade sempre di più anche il sistema italiano della giustizia. Nello scenario globale l'efficienza della giustizia diventa un parametro di competitività che qualifica l'affidabilità di un paese. Di talché la mediazione emerge come possibile approdo a una giustizia civile sostenibile.

Il diritto internazionale costituisce la materia in grado di fornire una grammatica giuridica al discorso globale sul tema ambientale. La grande emergenza climatica porta alla luce una categoria inedita, come quella dei diritti umani ambientali.

Area Di Riferimento: Area 12 - Scienze giuridiche

Parole chiave: Globalizzazione, Diritto, Diritti, Mercato, Crisi

Principali destinatari:

Studenti di primo, secondo e terzo livello, Comunità scientifica, Professionisti del diritto e dell'economia, Istituzioni

Outcome Previsto:

Il Dipartimento di Giurisprudenza intende giungere a elaborare una linea di ricerca volta a definire la dimensione giuridica del concetto di sostenibilità e a evidenziare come esso si presta a essere assunto a mo' di fil rouge che lega i ragionamenti dei giuristi su punti nodali dell'esperienza giuridica contemporanea.

Nel progetto sono impegnati storici, civilisti, commercialisti, costituzionalisti, internazionalisti, filosofi del diritto, lavoristi, tributaristi già impegnati da anni in corsi postlaurea e in ricerche dove viene utilizzato il canone ordinatore della sostenibilità. E' un tema che i Giuristi del Dipartimento hanno affrontato, anche in prospettiva storica e comparativa, con riferimento sia al processo, sia alla crisi d'impresa, sia ai diritti fondamentali costituzionalmente protetti, sia al contratto e al suo inadempimento, sia alla tutela dei posti di lavoro, sia ai diritti ambientali in ambito internazionale, sia all'imposizione tributaria.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- Organizzazione di seminari di studio interdisciplinari;
- Pubblicazione degli atti della ricerca;
- Organizzazione di Master o corsi di secondo livello dedicati al tema della sostenibilità e ai suoi riflessi in campo giuridico;
- Lezioni magistrali o seminariali da parte di docenti italiani o stranieri, esperti del tema.

DISAG - Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici

Sustainability Management lab

Lo sviluppo sostenibile sta assumendo una centralità crescente nel dibattito scientifico, sociale ed economico, nella consapevolezza che si tratta di un tema che interessa *tutti i Paesi e tutti i cittadini*.

Nel dibattito sui temi dello sviluppo sostenibile è sempre più diffusa la consapevolezza che l'agire responsabile d'impresa può contribuire ad affrontare le criticità ambientali e sociali.

Allo stesso tempo, l'attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile, oltre che doverosa ed eticamente imprescindibile, non deve essere considerata dalle aziende come mera fonte di ulteriori costi e rigidità procedurali, bensì come *opportunità per conseguire un nuovo vantaggio competitivo*. Essa, infatti, agevola la penetrazione sui mercati internazionali, consente di attuare politiche di posizionamento strategico e differenziazione in comparti a maggior valore aggiunto, oltre ad aprire una serie di vantaggi in termini di: opportunità di business, efficienza interna, reputazione, crescita imprenditoriale e dimensionale, miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e dei cittadini delle aree di riferimento delle produzioni aziendali. Al contempo, i rischi reputazionali, operativi e di mercato conseguenti a decisioni non adeguate in termini di sostenibilità sono molto elevati.

Dunque, per trasformare i temi dello sviluppo sostenibile in effettive opportunità per le imprese per conseguire un nuovo vantaggio competitivo, occorre che siano *opportunamente gestiti*, sia in ambito aziendale (comprendente sia le imprese private che le amministrazioni pubbliche, e operanti in settori sia *profit* che *not-for profit*) che in ambito giuridico, che a livello di sistema.

In tale ambito, ha rivestito e continua a rivestire un ruolo indubbiamente positivo nel supporto all'adozione di comportamenti sostenibili in ambito aziendale, la definizione di incentivi, premi e contributi alle imprese che intraprendono percorsi e azioni sostenibili, i quali sono validati dall'ottenimento di apposite certificazioni (ambientali e/o sociali) o da specifici processi di verifica. Viene fatto riferimento, ad esempio, a:

- opportunità di business; sempre più numerosi sono i casi di aziende che definiscono nei propri processi di qualifica/selezione, negoziazione e gestione delle relazioni a monte e a valle della propria catena del valore, la verifica del rispetto di specifici criteri di sostenibilità;
- incentivi fiscali, quali l'abbattimento dell'IRAP dello 0,50% previsto dalla Regione Toscana per le imprese certificate SA8000;
- la previsione nei bandi pubblici di meccanismi che assegnano un maggiore punteggio per la richiesta di contributi

Questo ha condotto alla crescente adozione da parte delle aziende di nuovi strumenti e processi di rendicontazione relativi alle proprie performance sostenibili. In linea con ciò, negli ultimi anni si è molto intensificato il dibattito attorno, dapprima, al bilancio di sostenibilità (o bilancio sociale o bilancio ambientale o bilancio di missione, etc. ...) e, poi, al cosiddetto **reporting integrato** (*Integrated Reporting*, conosciuto anche come *One Report*). Quest'ultima pratica manageriale prevede l'integrazione, in un unico processo, della rendicontazione finanziaria (obbligatoria) con i

report (volontari) di sostenibilità. L'obiettivo è dimostrare la relazione tra performance finanziaria e non-finanziaria e come questa interdipendenza possa creare (o distruggere) il valore generato da un'azienda per gli *stakeholder* (azionisti inclusi).

Tuttavia, la rendicontazione rappresenta l'ultima fase di un processo che si origina ben prima. Affinché la sostenibilità risulti effettivamente integrata, non solamente sotto l'aspetto formale o simbolico (ovvero inerente l'integrazione e lettura incrociata retrospettiva dei risultati economico-finanziari e non), bensì sostanziale, occorre parallelamente investire su un più ampio e profondo percorso di **cambiamento della cultura organizzativa** e, conseguentemente, dei meccanismi di governo aziendale, dei modelli di business e dei metodi di gestione, che si basino sul valore condiviso prodotto dall'organizzazione, per sé stessa e per la società in cui opera.

Occorre dunque supportare il passaggio **“da una logica di rappresentazione” (Reporting Integrato) “ad una logica di processo” (Management Integrato)**. In effetti, Management e Reporting Integrato sono due facce della stessa medaglia: l'una è la causa o la conseguenza dell'altra ed entrambe si alimentano reciprocamente. Tipicamente, infatti, quando un'azienda inizia a redigere un bilancio di tipo integrato, tende a concepire un modo diverso di gestire il business, in coerenza non solo con gli obiettivi economico-finanziari, ma anche con quelli di diversa natura. In un certo senso, quindi, *l'Integrated Reporting* agisce da *driver* per un nuovo modo di gestire l'azienda. Al contempo, è giusto – nonché doveroso – che un'azienda che adotta dei sistemi strutturati di sostenibilità (meccanismi di governo, gestione e controllo) possa darne efficace e costante comunicazione a tutti i propri *stakeholder*, rendicontando non solamente i risultati ottenuti, ma anche gli obiettivi preposti per il futuro (più o meno prossimo) e i modi mediante i quali si intendono raggiungere. In tal caso, è il Management Integrato a costituire il presupposto al Reporting Integrato.

Occorre essere consapevoli, però, che il processo di cambiamento per integrare realmente la sostenibilità e la prospettiva di medio-lungo periodo nella cultura, nelle azioni e nei comportamenti aziendali (necessario affinché l'attenzione alla sostenibilità non vada ad incidere solamente sotto l'aspetto formale o simbolico, bensì sostanziale) è lungo e complesso. Far fare alle organizzazioni e a coloro che vi operano il salto culturale necessario per considerare la sostenibilità non un *“nice to have”*, ma una *“opportunità su cui lavorare per moltiplicare il valore dell'impresa nel lungo periodo”*, è un processo che troppo spesso si arena .

Si rende dunque necessario, al fine di supportare la maggiore e migliore adozione di comportamenti sostenibili in ambito aziendale, specie da parte delle imprese di minori dimensioni, definire e attuare **appositi percorsi di sensibilizzazione, di formazione e di supporto** volti a promuovere la diffusione di valori e l'adozione di pratiche che potremmo definire di *“sostenibilità integrata”*, sia in senso orizzontale (considerandone in maniera complementare le dimensioni economica, sociale e ambientale), che verticale (ossia allineando strategie, piani operativi e comportamenti) e sia all'interno del perimetro aziendale, che nell'ambito del più vasto scenario socio-economico in cui l'impresa vive e opera.

Alla luce delle precedenti considerazioni, l'Università degli Studi di Siena intende costituire nell'ambito di MED Solutions, centro regionale per il bacino mediterraneo di UN SDSN coordinato dall'Ateneo, il *Sustainability Management lab*.

Il Laboratorio intende promuovere una serie complessa e integrata di attività finalizzate alla più efficace gestione della sostenibilità, sia in ambito aziendale che giuridico che di sistema.

Al fine di assicurare la maggiore efficacia dell'attività svolta dal Laboratorio, risulta condivisa l'opportunità di individuare poche iniziative sulle quali focalizzare l'attenzione, incentrate su tre assi fondamentali:

1. Divulgativo (diffusione e discussione di buone pratiche e/o casi di fallimento), ai fini della formazione/supporto alla migliore implementazione di pratiche sostenibili in ambito aziendale
2. Individuazione e promozione delle nuove opportunità di business correlate alla sostenibilità; ciò significa comprendere e anticipare i cambiamenti profondi in atto nello stile di vita e negli atteggiamenti dei consumatori così da cogliere i nuovi bisogni da soddisfare
3. Definizione, analisi e condivisione di sistemi di valutazione "complessiva" della sostenibilità (c.d. *rating* di sostenibilità), ovvero di sistemi di misurazione volti a valutare l'impatto delle attività economiche anche in termini di contributo positivo allo sviluppo sostenibile complessivo

Area di riferimento: 12. Redefining the Role of Business for Sustainable Development

Parole chiave: Sostenibilità integrata; Gestione strategica della sostenibilità; Meccanismi di governo aziendale; Modelli di business; Metodi di gestione

Partner / destinatari:

All'iniziativa in oggetto, promossa dall'Università di Siena con la partecipazione delle Associazioni industriali di Arezzo, Grosseto e Siena, ha fornito la propria adesione anche Confindustria Nazionale.

Le attività del Laboratorio sono comunque aperte alla più ampia partecipazione possibile da parte di tutti i soggetti variamente interessati alle singole azioni intraprese. L'approccio *multi-stakeholder* mira infatti a rappresentare uno dei tratti caratterizzanti del Laboratorio, le cui attività saranno frutto della condivisione e dell'impegno comune e integrato dei vari portatori di interesse. Verrà quindi di volta in volta promossa e ricercata la partecipazione di diversi soggetti facenti parte di:

- società civile;
- mondo aziendale;
- istituzioni pubbliche (policy makers a differenti livelli: internazionale, comunitario, nazionale, locale);
- sistema della ricerca;
- sistema camerale;
- mondo creditizio (sistema bancario e altri istituti finanziari);
- ecc.

Outcome previsto:

Le attività del Laboratorio saranno anzitutto incentrate sul primo asse individuato, considerato propedeutico anche allo svolgimento delle ulteriori attività previste, in quanto finalizzato a stimolare una cultura imprenditoriale maggiormente attenta alla tutela dei valori sociali e ambientali, alle nuove opportunità competitive, e al miglioramento dei processi di governo, decisionali e operativi.

Il primo obiettivo del Laboratorio è dunque quello di creare occasioni di confronto fra imprese che hanno compiuto esperienze interessanti sui temi dello sviluppo sostenibile e imprese che vogliono approcciare i temi dello sviluppo sostenibile in termini strategici.

Tali iniziative sono rivolte a fornire alle imprese:

- un momento di confronto di esperienze e lo scambio di competenze su progetti in corso, evidenziando le opportunità dello sviluppo sostenibile per la crescita e la competitività d'impresa;
- la valutazione delle modalità di gestione della sostenibilità nella propria azienda, attraverso strumenti di diagnosi in grado di orientare e alimentare il miglioramento continuo verso una sostenibilità in ottica integrata;
- la partecipazione a progetti in partnership tra imprese, anche di diversi settori e diversi paesi, focalizzati su obiettivi di responsabilità sociale e ambientale;
- il confronto con i vari portatori di interesse esterni, fra cui anche le istituzioni finanziarie, in merito ai progetti e agli strumenti di responsabilità ambientale e sociale ritenuti più rilevanti;
- la partecipazione a laboratori/workshop tematici e momenti formativi, informativi e di supporto sui temi della responsabilità ambientale e sociale;
- la partecipazione a incontri itineranti ospitati "a rotazione" presso le imprese coinvolte per favorire lo scambio di conoscenze dirette "sul campo".

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

1. N° di iniziative organizzate
2. N° e differente tipologia dei soggetti partecipanti alle iniziative organizzate
3. N° dei progetti di "sostenibilità integrata" avviati a seguito delle attività svolte dal Laboratorio

Economia Politica e Statistica

Alimentazione e Sostenibilità: dal cibo Merce al cibo Bene

Per alcuni paleopatologi è ormai chiaro che, nel passaggio all'agricoltura, le comunità di cacciatori-raccoglitori scambiarono qualità/varietà con quantità. Se tale ipotesi necessita di ulteriori evidenze empiriche, lo "scambio" da essa postulato sembra essersi pienamente realizzato nell'agricoltura moderna, a partire da e per effetto della "rivoluzione verde".

È evidente che quella dell'agricoltura è stata una straordinaria storia di progresso. È altrettanto evidente, però, che il prezzo pagato è stato abbastanza alto, in termini sociali, culturali e ambientali ma anche in termini di qualità delle produzioni, che si sono omogenizzate e massificate, e di qualità della vita, fortemente legata alla qualità e varietà dell'alimentazione.

Nel mondo, a fronte di 155 milioni di persone obese o in sovrappeso, ci sono 148 milioni sottopeso e 1 miliardo di persone malnutrite, mentre circa un terzo del cibo viene perso/buttato e i problemi della perdita di biodiversità, del *land diversion* e del *land grabbing* stanno assumendo dimensioni preoccupanti. Allo stesso tempo, è sempre più evidente che il sistema economico e istituzionale che ha permesso/sostenuto un tale modello produttivo sta minando la sostenibilità stessa delle produzioni agricole: la produttività agricola e il terreno arabile per persona si stanno riducendo. Se il primo problema è legato prevalentemente all'eccessivo utilizzo di sostanze chimiche, che alla lunga danneggiano il suolo e gli ecosistemi, facendo scendere la resa, il secondo è dovuto alla limitatezza di terre arabili, che in molti paesi sono entrate in competizione con utilizzi per finalità non alimentari, *in primis* urbanizzazione, allevamento e produzione industriale di bio-carburanti.

Il problema dell'uso del suolo acquista, quindi, un ruolo cruciale sia a livello macro (di paese) che micro (di azienda). È chiaro, però, che la sfida non può essere vinta agendo soltanto dal lato dell'offerta. Altrettanto importante è agire sul lato della domanda, alimentando, da un lato, un processo di (ri)scoperta di un nuovo rapporto con il cibo, nella sua dimensione nutrizionale, relazionale e culturale, e, dall'altro, la (ri)costituzione di una diversa relazione con il suolo, in quanto produttore di beni e servizi ambientali e di beni sociali, in primo luogo abitazione, *amenities* e paesaggio.

Analizzare il problema e individuare/proporre adeguate policies è l'obiettivo del progetto.

Area di riferimento: 7. Sustainable Agriculture and Food Systems; 5. Health for All.

Parole chiave: Sostenibilità; Felicità; Land diversion; Land grabbing; Politiche dei brevetti.

Principali destinatari: Amministrazioni Pubbliche; Scuole; Studenti Universitari; Cittadinanza;
Mondo della Ricerca.

Outcome previsto:

L'Italia in materia di cultura alimentare parte avvantaggiata rispetto a tanti altri paesi. È un vantaggio importante che secondo molti si riflette nella salute e nella longevità degli italiani, tra le più elevate al mondo. È un vantaggio, però, che si sta perdendo e che invece è urgente proteggere, coltivare e rafforzare. Per questo il progetto propone una accurata rassegna delle evidenze disponibili, soprattutto a livello nazionale, che conduca a raccomandazioni pratiche riguardanti:

- la qualità dell'alimentazione finalizzata al benessere
- la qualità dell'alimentazione come strumento per perseguire la sostenibilità economica, sociale e ambientale
- l'educazione alimentare per ridurre gli sprechi alimentari
- le politiche energetiche e la produzione aziendale
- le politiche pubbliche per l'utilizzo del suolo e dei saperi consolidati

Lo scopo di queste raccomandazioni è di essere utilizzate sia per la definizione di idonee politiche produttive che di adeguati indirizzi organizzative delle unità di consumo, per es. delle mense pubbliche e private

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- N° tesi assegnate sui temi di interesse
- N° conferenze, insegnamenti, seminari attivati/organizzati sui temi di interesse
- N° di articoli scientifici e/o a carattere divulgativo pubblicati
- N° di collaborazioni attivate con enti di ricerca o associazioni impegnate sui temi di interesse

Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI)

Mobilità sostenibile

Negli ultimi anni il tema della mobilità sostenibile ha acquisito un ruolo centrale sia nell'agenda dei policy-makers sia nel dibattito scientifico, per l'importanza fondamentale che l'argomento riveste in numerose problematiche tra loro interconnesse che caratterizzano le moderne società: dalla qualità dell'ambiente alla salute degli individui, dalla qualità della vita e dal grado di felicità riportato dagli individui alla produttività degli agenti economici.

Per quanto riguarda il ruolo programmatico del principio di mobilità sostenibile, si deve appurare se lo stesso, in tema di infrastrutture necessarie a estendere appunto la mobilità sostenibile, abbia una funzione meramente conservativa dello stato di fatto attuale oppure progressiva. Nel primo caso, l'opera pubblica dovrà per funzioni, ma principalmente per dimensioni, essere quanto più possibile limitata; nel secondo caso, la progettazione dovrà tener conto delle probabili necessità future di mobilità, al fine di limitare l'impatto ambientale di successivi interventi.

Il carattere multidimensionale del dibattito sulla mobilità sostenibile e la stretta interdipendenza tra i vari aspetti coinvolti richiede un approccio multidisciplinare alla ricerca sul tema, capace di coinvolgere competenze provenienti dai vari ambiti disciplinari oggetto d'analisi. A questo scopo, il DISPI intende avvalersi delle esperienze di ricerca maturate in questo campo dai singoli membri del dipartimento, creando una sinergia tra le varie expertise che permetta di esaminare il tema dal lato storico, economico e giuridico. Partendo da una valutazione storica di quanto è stato fatto sul nostro territorio a confronto con le best practices disponibili sul piano internazionale e dalla valutazione economico-giuridica della normativa in materia e dei costi e benefici delle varie opzioni di trasporto esistenti, tale sinergia si prefigge di arrivare a formulare concrete proposte di soluzioni di sistemi di trasporto integrato, adottabili a livello locale ed eventualmente replicabili in altri contesti nazionali e internazionali.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, la ricerca si articolerà in tre fasi tra loro dialoganti e correlate: (i) storica, (ii) economica e (iii) giuridica. Per quanto concerne l'analisi storica essa si focalizzerà sull'evoluzione dei sistemi di trasporto in Italia e sul territorio locale, per inquadrare il tema della mobilità sostenibile alla luce delle principali politiche e innovazioni intraprese negli ultimi anni. L'uso dell'automobile ha progressivamente invaso tutto il mondo sviluppato e il trasporto pubblico ha subito ovunque un declino, più o meno accentuato a seconda degli investimenti e degli interventi di sostegno adottati per favorire la mobilità collettiva. In Italia la situazione è aggravata dalla presenza di tanti centri storici inadeguati a ospitare le macchine. Tuttavia il tasso di motorizzazione italiano è il più alto del mondo dopo gli Stati Uniti, paese con un reddito pro-capite più alto e moderne città realizzate con grandi spazi a misura d'automobile. Il crescente traffico automobilistico che ne consegue è stato a lungo considerato un corollario indispensabile della modernità, visto che l'automobile, principale status symbol della seconda metà del XX secolo, ha bisogno di libertà di movimento e di spazio. Sacrificando tutto il resto al "culto della macchina", le città hanno così rinunciato allo spazio, al silenzio, alla vita civile nelle strade e in gran parte delle piazze. Solo a fine Novecento, si è cominciato a percepire un segnale di cambiamento, pensando alla riqualificazione dello spazio, sia nelle città grandi che in quelle medie dei maggiori Stati industrializzati, dove la cultura dell'ambiente sta gradualmente affermandosi.

Eppure, al momento, il problema del traffico è esaminato soprattutto per i suoi effetti sull'inquinamento e sulla salute – grazie anche all'implicito sostegno delle case produttrici di

automobili interessate a vendere la nuova produzione meno inquinante – mentre un'attenzione molto minore ricevono i temi della congestione stradale e della saturazione dello spazio, fattori che hanno riflessi importanti sulla qualità della vita e sulla competitività dei vari territori. Oltre il 60% della popolazione dell'Unione europea vive in centri abitati con più di 10.000 abitanti. La maggior parte dei cittadini europei si trova quindi alle prese con problemi simili e le istituzioni sono alla ricerca di soluzioni condivise. A causa del traffico, ogni anno l'Europa perde circa 100 miliardi di euro, mentre aumentano le emissioni inquinanti e gli incidenti stradali si concentrano in città: un incidente mortale su tre si verifica in area urbana, con vittime gli utenti più deboli, cioè pedoni e ciclisti.

Questi dati allarmanti hanno indotto sempre di più le amministrazioni locali a considerare tra le proprie priorità di intervento la creazione di sistemi di trasporto alternativi all'auto. Tuttavia, ad oggi i cittadini utenti di autobus e treni sono ancora molti di meno rispetto ai non utenti. Pur con fortissime differenze territoriali e anche generazionali, in Italia in media utilizza i mezzi pubblici un cittadino su 10.

L'evoluzione storica dei sistemi e delle politiche di trasporto qui brevemente delineata fornirà il background necessario all'analisi economica oggetto della seconda fase del progetto in cui, attraverso l'uso di opportuni modelli matematici, verranno esaminati i fattori (economici e extraeconomici) che determinano la scelta individuale tra uso dell'auto e di mezzi di trasporto alternativi in presenza di esternalità negative causate dall'auto. In particolare, il modello economico si baserà su alcune semplici assunzioni: 1) le esternalità negative - in termini di congestione, inquinamento e sicurezza degli spostamenti - tendono ad aumentare al crescere dell'uso dell'auto; 2) la scelta di ciascun individuo tra uso dell'auto e di un mezzo di trasporto alternativo dipende da ciò che scelgono gli altri agenti. Maggiore, ad esempio, è il numero di agenti che scelgono di usare la macchina, maggiore può essere l'incentivo a copiare gli altri e operare la stessa scelta onde evitare le conseguenze negative che subisce chi opera una scelta alternativa (ad es., maggiore rischio d'incidenti ed esposizione all'inquinamento per pedoni e ciclisti, lunghi tempi di attesa alle fermate a causa della congestione stradale per chi usa l'autobus ecc...).

Partendo da queste semplici, ma realistiche assunzioni il modello economico identificherà gli equilibri verso cui può convergere il sistema economico e la relativa diffusione di ciascun mezzo di trasporto nella comunità considerata. La ricerca analizzerà, infine, le politiche di trasporto alternative volte a ridurre le esternalità negative derivanti dall'uso della macchina (piste ciclabili, corsie preferenziali ecc...), calcolandone le conseguenze sul sistema economico e i potenziali effetti sul benessere sociale tramite simulazioni al computer.

I risultati e le previsioni del modello verranno quindi testati attraverso la raccolta di dati sulle scelte individuali di trasporto operate dai membri della collettività locale. A questo scopo, proseguendo nel filone di ricerca già intrapreso da alcuni membri del dipartimento in collaborazione con altri atenei e utilizzando altresì i dati raccolti dal Mobility Manager di ateneo, la ricerca intende sottoporre ai cittadini residenti sul territorio dei questionari già predisposti volti appunto a reperire informazioni su preferenze e abitudini di trasporto. Facendo seguito ad un progetto pilota intrapreso lo scorso anno con la collaborazione dell'associazione studentesca Greening USiena, già attiva nel progetto SDSN delle Nazioni Unite, tali questionari verranno somministrati anche agli studenti dell'ateneo senese, rendendoli in tal modo parte attiva del progetto. I dati così raccolti permetteranno di stimare attraverso semplici elaborazioni statistiche il valore assunto nella realtà dai parametri del modello teorico sopra descritto e valutare le politiche necessarie ad indirizzare il sistema verso le soluzioni maggiormente desiderabili dal punto di vista sociale.

L'ultima parte della ricerca sarà quindi dedicata all'esame degli strumenti giuridici più adatti ad incentivare e rendere operative le politiche di trasporto che risultino più efficienti dall'analisi economica dei costi-benefici sopra descritta. Dal punto di vista giuridico, il sistema dell'Unione europea rappresenta il quadro normativo di riferimento in materia di trasporti sostenibili fin dal Libro Bianco del 2001. Ad oggi vi sono molteplici iniziative dell'Unione che si muovono nella direzione di incentivare e premiare un trasporto urbano ed extra-urbano sostenibile, sia dal punto di vista economico e ambientale che da quello sociale, come ad esempio il premio "Sustainable Urban Mobility Plans (SUMP)" rivolto alle amministrazioni locali. Un altro aspetto su cui la normativa europea è particolarmente significativa dal punto di vista della sostenibilità sociale dei trasporti è quello dei diritti dei passeggeri. La Commissione, nella sua Comunicazione a Parlamento e Consiglio del 2011 (COM 2011-898) ha, infatti, affermato: "Le regole sui diritti dei passeggeri nell'UE garantiscono un livello minimo di tutela dei cittadini e in tal modo facilitano la mobilità e l'integrazione sociale, contribuendo a istituire condizioni eque per gli operatori di trasporto appartenenti allo stesso modo di trasporto o a modi diversi...Per incoraggiare un numero significativo di cittadini a passare dal trasporto privato a quello collettivo e a scegliere un viaggio intermodale come alternativa agevole e affidabile, occorre una normativa unionale dei diritti dei passeggeri che garantisca condizioni uniformi di accesso per i passeggeri e un livello minimo di qualità del servizio. I passeggeri devono poter ritenere che il loro viaggio non sarà un avvenimento incerto o stressante". L'enfasi sui diritti dei passeggeri e sulla necessità di una ulteriore evoluzione nei rapporti fra Stati membri e Unione Europea in materia di trasporto sostenibile mostra lo spazio attualmente esistente per approfondimenti scientifici quanto mai necessari in un settore in rapida ascesa. Il focus sui diritti dei passeggeri nelle società europee in continuo movimento e cambiamento consente, inoltre, di tener presente l'esigenza di tutela di fasce sociali vulnerabili quali anziani, lavoratori migranti e studenti ai quali la mobilità sostenibile è particolarmente rivolta.

Particolare importanza verrà data alla realizzazione delle proposte avanzate nell'ambito del progetto di ricerca e alla loro applicazione attiva sul territorio locale. A tale riguardo, il progetto intende sviluppare e portare a compimento alcune iniziative già intraprese dai singoli membri del DISPI nei rispettivi filoni di ricerca, quali l'elaborazione di un piano di mobilità sostenibile nel progetto Siena Capitale Europea della Cultura 2019. Tale piano comprenderà le tematiche necessarie a promuovere la pedonalità e la ciclabilità, nonché azioni di educazione alla mobilità rivolte a cittadini e studenti, per diffondere la consapevolezza della sostenibilità dei comportamenti individuali riguardo ai trasporti. Un tema che può essere allargato a livello nazionale.

Per quanto concerne il progetto Siena Capitale Europea della Cultura 2019 (qui di seguito indicata per brevità con l'acronimo SI2019), la credibilità e attuabilità della candidatura della città richiede una concentrazione sulla mobilità integrata, volta ad incrementare progressivamente l'uso di mezzi a basso impatto ambientale, fra cui il treno. Tale argomento è stato oggetto di dibattito e di richiesta di approfondimento da parte dei commissari della stessa Unione Europea in occasione della presentazione del progetto SI2019 da parte della delegazione della città. Il progressivo incremento percentuale degli spostamenti su rotaia appare coerente con gli obiettivi del progetto Siena Carbon Free attualmente in corso, che ha recentemente portato la Provincia di Siena a divenire la prima area vasta a emissioni zero. Inoltre, tale incremento può contribuire a quel cambiamento di lungo periodo nella pianificazione urbana che è stato intrapreso anni fa con la ristrutturazione dello spazio antistante la stazione ferroviaria e con la sua connessione al centro urbano attraverso un sistema di scale mobili. Quel progetto di riqualificazione del territorio urbano necessita di essere oggi

completato migliorando i collegamenti ferroviari tra Siena e le città limitrofe, per aumentare la possibilità di raggiungere Siena stessa.

Per quanto attiene, invece, al progetto di educazione alla mobilità e promozione di sistemi alternativi all'auto, prendendo come riferimento le esperienze di successo e la recente diffusione in numerose città sia in Italia che all'estero, appare importante valutare l'opportunità di realizzare anche sul nostro territorio le infrastrutture necessarie alla costituzione di servizi di bike sharing elettrici, quali ad esempio colonnine di ricarica elettrica per i veicoli privati, acquisto di biciclette a pedalata assistita, installazione di rastrelliere per le relative ricariche, nonché servizi attivati tramite tecnologia wi-fi per il car sharing elettrico nei parcheggi pubblici. I progetti di car sharing e bike sharing elettrici, collegati al piano della mobilità comunale e alla costituzione di un'infrastruttura regionale per la mobilità elettrica, possono consentire di raggiungere un duplice importante obiettivo per le comunità locali: da un lato riqualificare i sistemi di trasporto locale promuovendo la diffusione delle innovazioni tecnologiche esistenti che svolgono dunque il ruolo di motore di una crescita economica sostenibile, dall'altro lato realizzare i necessari investimenti sfruttando i fondi esterni appositamente dedicati alla mobilità elettrica.

Area di riferimento: Sustainable Cities: Inclusive, Resilient, and Connected

Parole chiave: mobilità sostenibile, storia dei trasporti, legislazione europea, modelli economici evolutivi, politiche territoriali

Principali destinatari: studenti universitari, cittadini e amministratori locali; imprese e istituzioni presenti sul territorio

Outcome previsto:

Il progetto sopra descritto si prefigge – attraverso la diffusione dei risultati della ricerca – di raggiungere un duplice obiettivo: da un lato incrementare la consapevolezza e la comprensione tra i cittadini dei benefici derivanti dall'uso dei mezzi alternativi all'auto, dall'altro supportare i policy-makers nel processo decisionale in materia di politica dei trasporti, operando decisioni maggiormente lungimiranti e consapevoli.

Per indirizzare gli attuali sistemi di mobilità verso un sentiero sostenibile e spingere ad un maggior utilizzo del mezzo pubblico è, infatti, necessaria la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, così come sono indispensabili tanti accorgimenti, dalla regolarità, velocità e intensità del servizio, alla promozione economica, fino all'educazione verso una mobilità sostenibile. Tutto questo non certo nel presupposto di eliminare le auto, bensì con lo scopo di indurre a impiegare i mezzi pubblici laddove ciò sia possibile. Ognuno di noi, infatti, deve percorrere alcuni spostamenti per i quali non è possibile avvalersi dei mezzi collettivi, ma in molti casi questi ci sono ed è possibile usarli; se non si fa è spesso per cattiva abitudine, mancata conoscenza di percorsi e orari, pigrizia fisica e mentale.

Sebbene la tecnologia a supporto dei trasporti pubblici sia molto cresciuta nel corso degli ultimi anni, la politica della mobilità deve ancora fare i conti con le risorse limitate e con la difficoltà di realizzare un modello di governo di tipo inclusivo nel quale mettere d'accordo i diversi livelli istituzionali (regioni, province e comuni), competenti per la programmazione del servizio, nonché le imprese di trasporto che attuano i servizi stessi. Tale obiettivo costituisce una sfida per le istituzioni che in passato hanno governato i sistemi di trasporto in maniera perlopiù settoriale, in base a criteri riconducibili alle distanze percorse, alle velocità medie, al numero di passeggeri, ecc. Come

suggerisce anche il carattere multidisciplinare del progetto sopra descritto, invece, è necessario che le istituzioni preposte alla gestione e pianificazione del sistema dei trasporti non operino più autonomamente, bensì in un'ottica di crescente collaborazione, sia tra i diversi livelli territoriali, sia con le istituzioni degli altri settori, affinché il sistema dei trasporti possa divenire effettivamente sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Tale collaborazione si rende altresì necessaria tra le istituzioni e la cittadinanza, affinché le scelte operate dal decisore pubblico siano condivise con la popolazione. In caso contrario le scelte individuali possono finire per determinare un percorso insostenibile, rendendo vane ed economicamente inefficaci le politiche dei trasporti delle amministrazioni locali.

Per migliorare la comunicazione tra cittadini e policy-makers e perseguire dunque gli obiettivi indicati all'inizio di questa sezione, particolare attenzione verrà data al coinvolgimento attivo degli studenti nell'ambito del progetto, sia in qualità di partecipanti tramite la compilazione dei questionari alla raccolta dei dati oggetto dell'elaborazione, sia come destinatari di uno specifico corso di educazione alla mobilità sostenibile. Nell'ambito di tale corso verranno mostrati i risultati e le implicazioni del modello economico teorico alla luce dei dati raccolti proprio dalla popolazione studentesca, mostrando come tali risultati possano essere influenzati e modificati da variazioni del comportamento di ciascun agente così da chiarire le conseguenze delle scelte individuali sull'intera collettività e i diversi scenari che si possono manifestare al variare di quelle politiche pubbliche che interessano gli studenti stessi (tariffazione dei mezzi pubblici e dei parcheggi delle auto, numerosità ed estensione delle corse degli autobus sul territorio locale, variazione delle piste ciclabili, creazione di sistemi di bike sharing elettrici ecc...). Seguendo l'impostazione multidisciplinare della ricerca descritta in precedenza, inoltre, anche il corso di educazione alla mobilità proporrà agli studenti un approccio multidimensionale alla mobilità, affrontando i molteplici aspetti ad essa collegati: dal confronto tra il consumo energetico dei vari mezzi di trasporto alle conseguenze sanitarie dell'inquinamento atmosferico derivante dai mezzi stessi, dalla normativa europea in tema di sostenibilità degli spostamenti alle tecniche più efficaci per la rapida consultazione di un orario dei mezzi pubblici. Data l'estrema rilevanza del tema affrontato, il corso potrà essere aperto alla cittadinanza in modo da raggiungere il più alto numero possibile di persone interessate e incrementare la visibilità della ricerca, collegandola fattivamente alle scelte e alle richieste della popolazione locale. In questo senso, proseguendo nella collaborazione avviata a tale scopo con le istituzioni locali e gli uffici di ateneo come Europe Direct, il corso qui proposto intende avvalersi dell'esperienza maturata in precedenti iniziative intraprese negli anni scorsi dai singoli membri del DISPI, quali giornate di studio sul tema della mobilità (2010 e 2011), corsi di educazione alla corresponsabilità ambientale (2012) e gli appuntamenti del corso Lezioni d'Europa che nell'ultima edizione (2013) sono stati incentrati proprio sul tema della sostenibilità.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

1. calcolo e applicazione sul territorio locale dell'indicatore ISEW (Index of Sustainable Economic Welfare) con raccolta dati e focus su sostenibilità del sistema dei trasporti;
2. calcolo di un indicatore di customer satisfaction basato sui questionari somministrati agli studenti e alla cittadinanza sulla qualità della mobilità sul territorio

Area Lettere, Storia, Filosofia e Arti

Dipartimento di Filologia e critica della Letterature Antiche e Moderne

Alle origini dei “diritti umani”

Il progetto si propone di scendere alle origini della nozione di “diritti umani”: identificando le specifiche forme culturali in base alle quali Greci e Romani si sono posti problemi equivalenti a quelli affrontati dalla Dichiarazione del 1948. Se infatti la società antica presenta aspetti che contrastano fortemente con la nostra visione dei diritti dell’uomo, come la schiavitù, la violenza dei giochi del Circo, la disuguaglianza fra uomini e donne (da cui la frase di Saint-Just, 1791: “i diritti dell’uomo avrebbero causato la rovina di Atene o di Lacedemone”), non v’è dubbio che, se pure in forme differenti, la cultura antica si era già posta problemi simili a quelli rappresentati nella Dichiarazione. Il *fulcro* del progetto consisterà dunque nella individuazione di questi elementi; e la sua *novità*, nel fatto che la ricerca non verterà tanto sul terreno del pensiero filosofico, più consueto, ma su quello delle pratiche culturali, dell’esperienza diffusa e dei termini linguistici. Per fare solo pochi esempi: le imprecazioni rituali che ad Atene i sacerdoti *bouzúgai* scagliavano contro coloro che si rifiutavano di concedere fuoco o acqua, di mostrare la strada a un viandante, di seppellire un cadavere (vi si legge già parte delle ‘opere di misericordia’ del cristianesimo); poi alcuni termini chiave della cultura e del pensiero antico, come *philanthropía* in Grecia e *humanitas* a Roma, analizzati nel loro valore etimologico originario e nel loro uso concreto; il culto dedicato a divinità come *Eleos* / *Clementia*, ossia alla rappresentazione religiosa di simili nozioni; i doveri verso il “prossimo” evocati nel Vangelo e il reale significato di questo termine (*ho plesíon* nel testo greco, *proximus* nella traduzione latina), spesso frainteso dalla tradizione posteriore; e così via. Secondo modalità analoghe, la ricerca potrà poi essere estesa anche al di là della cultura greca e romana, per rivolgersi ad altre aree del Mediterraneo antico.

Area di riferimento: 10. Good Governance of Extractive and Land Resources

Parole chiave: diritti umani, antropologia, linguistica storica, politica, società

Principali destinatari:

- Studiosi del settore;
- Studenti universitari italiani e stranieri;
- Docenti e studenti delle scuole superiori;
- Operatori politici, sociali e culturali.

Outcome previsto:

La ricerca si propone di allargare la consueta prospettiva storico-filosofica riguardo allo sviluppo dei diritti umani, ponendosi al di fuori, ovvero 'intorno', ad opere fondamentali quali il *Dizionario dei diritti umani*, curato da M. Flores (Utet 2007), e la *Storia dei diritti umani* dello stesso (Il Mulino 2008). La prospettiva scelta - a un tempo storico-antropologica, storico-linguistica e filologica - permetterà di ampliare il ventaglio di 'documenti' destinati a formare il dossier "Diritti umani" nella percezione comune; di stimolare la sensibilità di studiosi, studenti e operatori culturali verso tutte le forme parallele di espressione dei 'diritti umani' che in prima battuta non sembrano corrispondere alle nostre categorie; di gettare nuova luce su aspetti della cultura antica generalmente trascurati o ritenuti irrilevanti: ma che invece, soprattutto se valorizzati in ambito scolastico, possono grandemente contribuire alla formazione di una coscienza civile nel nostro paese.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti indicatori:

- originalità dei temi e delle categorie culturali analizzati;
- ampiezza delle prospettive tematiche, storiche e culturali prese in esame;
- originalità e ricchezza della documentazione linguistica e storico-antropologica;
- rilevanza dei temi trattati nella prospettiva di una maggior consapevolezza storica e civile nel settore dei diritti umani.

Dipartimento di Scienze della formazione, Scienze umane e della Comunicazione interculturale

Sostenibilità sociale: giovani e donne nei contesti di studio e di lavoro

Il DSFUCI si impegna a

- a) creare condizioni per favorire l'accesso al lavoro che siano equamente distribuite per genere;
- b) sostenere l'occupabilità dei giovani rendendoli più consapevoli dei nuovi scenari lavorativi locali e nazionali.

a) I corsi di laurea del DSFUCI sono caratterizzati da una forte componente femminile, orientata nell'immaginare il proprio percorso di lavoro da rappresentazioni e stereotipi legati al genere, in grado di limitare anche fortemente la carriera futura ("studio lingue perché mi piace insegnare"; "studio scienze dell'educazione perché mi piacciono i bambini"). Il progetto mira pertanto a

- 1) individuare e monitorare i pregiudizi e le distorsioni relative alle rappresentazioni delle figure professionali negli studenti in ingresso e in uscita,
- 2) sollecitare una maggiore consapevolezza del proprio percorso di studio e di lavoro attraverso la progettazione di attività di sostegno finalizzate a promuovere una rappresentazione più complessa della professionalità (non 'educatore' ma 'progettista di servizi educativi').

b) Il DSFUCI si impegna ad attivare pratiche di orientamento e accompagnamento al lavoro, a partire dalle matricole fino ai percorsi postlaurea; parimenti, si propone di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere i nuovi scenari lavorativi e per acquisire competenze trasversali (p.e. autoimprenditorialità, capacità di lavorare in gruppo...). Tali attività vengono organizzate attraverso uno stretto contatto con il territorio. Il DSFUCI ha una sua localizzazione in un'area particolarmente dinamica (la provincia aretina), attraversata da fenomeni di industrializzazione, de-industrializzazione, riconversione industriale, in cui diventa urgente elaborare modelli per il trasferimento di 'know how' transgenerazionale o tra pari. Il DSFUCI mira quindi a rafforzare il collegamento con

- i) tradizioni artigianali superlocalizzate col marchio *made in Italy/made in Tuscany*,
- ii) grandi imprese e distretti industriali (distretto dell'oro, mobili, tessile, etc.), con necessità di formazione e di innovazione,
- iii) servizi alla persona e servizi educativi.

Alcune azioni possono essere svolte in collaborazione con i seguenti Laboratori del DSFUCI: O.S.So. Osservatorio per lo studio della sostenibilità; Transformative Research Laboratory (T.Re.Lab); Osservatorio Ethos - Etica pubblica, bioetica, responsabilità sociale

(<http://www.dsfuci.unisi.it/it/laboratori>).

Area di riferimento: 3. Challenges of Social Inclusion: Gender, Inequalities, and Human Rights

Parole chiave: genere, orientamento al lavoro, occupabilità, rapporti con il territorio

Principali destinatari: studenti iscritti al I anno, studenti iscritti al III, laureandi di laurea triennale.

Outcome previsto:

- a) indagine quantitativa e qualitativa in grado di fornire un quadro attendibile delle rappresentazione e degli stereotipi di genere attivi negli iscritti ai corsi di laurea triennali in Scienze della Formazione (L-19) e Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa (L-11);
- b) ricerca-azione finalizzata a favorire, negli studenti, lo sviluppo di un'idea di lavoro adeguata ai nuovi scenari lavorativi locali e nazionali;
- c) orientamento in uscita mirato a rafforzare la consapevolezza del proprio bagaglio conoscitivo e delle proprie competenze;
- d) rafforzamento dei legami con il tessuto produttivo locale e regionale

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- a) il gruppo di controllo è data dagli iscritti al secondo e al terzo anno dei due corsi di laurea (nell'a.a. 2013/14), che non hanno ricevuto nessuna azione di sostegno: il gruppo può fornire una prova ecologica della bontà del percorso attuato (a partire dall'a.a. 2013/14 e fino all'a.a. 2015/16)
- b) livello di progettualità e consapevolezza del gruppo di controllo (immatricolati prima dell'a.a. 2013/14) e livello di progettualità e consapevolezza del gruppo sperimentale (immatricolati a.a. 2013/14).

DISPOC - Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

*Welfare transnazionale: possibili scenari e nuove competenze
per gli operatori del settore*

I sistemi di welfare che oggi conosciamo sono tutti nati all'interno di cornici nazionali specifiche, come costruzioni statuali, soluzioni e innovazioni per problemi di integrazione sociale principalmente legati ai processi di industrializzazione. Tuttavia oggi il welfare è divenuto un sistema di politiche e interventi chiamato a rispondere a bisogni sempre più complessi che di fatto superano le classiche cornici di redistribuzione della ricchezza e servizi all'interno dello Stato-Nazione. Caso emblematico è quello toscano, dove il "modello" di welfare sta subendo profonde modificazioni dovute alla trasformazione dei bisogni dei cittadini della Toscana ma anche alla stessa composizione della popolazione residente. Secondo fonti Istat gli stranieri residenti in Toscana al 1/1/2010 sono 338.746, dato che sottolinea una crescita rispetto all'anno precedente del 9,4% e una incidenza della popolazione di origine straniera sul totale della popolazione del 9,1%, ben superiore alle medie nazionali e europee. Alla luce di questo scenario di fondo la Regione Toscana da tempo si è impegnata per favorire uno sviluppo delle politiche di integrazione sul proprio territorio, anche attraverso la legge regionale 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" e nella attivazioni di progettualità specifiche nei contesti critici e conflittuali della regione. Spazio privilegiato dove poter sperimentare livelli di integrazione sociale e tenuta del sistema di welfare, come è stato evidenziato in recenti ricerche (Berti, Valzania 2011), rimane l'incontro con i servizi pubblici i quali, pur adoperandosi per la coesione sociale, si trovano sostanzialmente inermi quando i progetti migratori delle persone e delle famiglie straniere diventano percorsi di rientro nei contesti di origine. A questo punto, nella maggior parte dei casi, pur avendo iniziato percorsi individualizzati di empowerment, i servizi si trovano costretti ad archiviare quanto fatto, proprio perché non esistono ad oggi forme di collaborazione transnazionale tra i servizi. In questo scenario, oltre alle necessarie nuove policies che dovrebbero interessare quantomeno l'area mediterranea, cardine di sistema rimangono le professioni sociali e in particolar modo gli assistenti sociali che quotidianamente si trovano a fronteggiare vulnerabilità e complessità presentate dai cittadini stranieri residenti in regione, mandati istituzionali volti alla risoluzione delle criticità a fronte di risorse sempre più scarse.

Per rispondere a tali vuoti si rendono necessari momenti formativi specifici degli operatori, capaci di poter fornire e accrescere set di conoscenze, competenze e atteggiamenti utili per poter dialogare non solo con la persona ma anche con i sistemi di protezione sociale del paese di provenienza. La finalizzazione ultima del progetto di Dipartimento sarà quindi quella di proporre un percorso formativo individualizzato nel quale presentare i profili di welfare dei paesi di provenienza degli immigrati toscani e dove condividere buone pratiche nazionali e internazionali sui processi di aiuto transnazionali.

Area di riferimento: 3. Challenges of Social Inclusion: Gender, Inequalities, and Human Rights

Parole chiave: Welfare transnazionale, professioni sociali, servizio sociale, assistenti sociali, processo d'aiuto

Principali destinatari:

I principali destinatari del progetto sono professionisti afferenti al comparto del sociale allargato: dalle professioni sociali codificate (assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, sociologi, mediatori culturali) alla galassia di professionisti e volontari che si trovano a operare nel comparto.

Outcome previsto:

Il percorso di formazione attivato dal progetto di Dipartimento interviene sull'evidente e urgente necessità degli operatori di fronteggiare il cambiamento dei bisogni della popolazione residente in Toscana che si rivolge ai servizi sociali e sociosanitari del territorio. Si prevede che attraverso momenti formativi specifici sulle trasformazioni del welfare transnazionale e la presentazione di buone pratiche nazionali e internazionali, i professionisti e gli operatori del comparto sociale che parteciperanno al percorso potranno acquisire conoscenze, competenze e atteggiamenti nuovi, utili per meglio interpretare e rispondere alla complessità delle dinamiche sopra descritte.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

1. Acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito del welfare transnazionale rispetto al set di conoscenze di partenza;
2. Acquisizione di nuove competenze per la predisposizione e l'accompagnamento dei processi d'aiuto delle persone straniere residenti in Toscana rispetto al set di competenze di partenza;
3. Acquisizione di nuovi atteggiamenti verso le persone straniere residenti in Toscana che si devono confrontare con spazi di welfare transnazionali, rispetto agli atteggiamenti di partenza.

Scienze storiche e beni culturali

Scuola permanente dell'abitare

Il tema del corso estivo 2014 è LA CITTA', la città mediterranea, la città stato, la metropoli, la megalopoli, la favela. Il corso è strutturato con un viaggio studio dal 7 al 16 luglio con un gruppo di 50 partecipanti tra architetti, archeologi, antropologi, storici, sociologi, economisti. Il gruppo sarà composto da 30 corsisti e 20 tra docenti, tutor, assistenti, filmmakers. Le tappe del viaggio si snodano tra la Toscana e la Sicilia.

Programma schematico della Scuola:

- 6 luglio arrivo alla Certosa di Pontignano (SI)
- 7 luglio-9 luglio primo ciclo di lezioni a Pontignano
- 10 luglio partenza per Salemi-Gibellina
- 11 luglio psecondo ciclo di lezioni a Gibellina
- 12 luglio rientro in Toscana, Montecucco (GR)
- 13-15 luglio terzo ciclo di lezioni a Montecucco (GR).
- 16 consegna diplomi e conclusione scuola.

Area di riferimento: Umanistica

Parole chiave: Studi umanistici, Città, Sostenibilità, Architettura, Mediterraneo.

Principali destinatari:

Il carattere interdisciplinare e multidisciplinare della scuola consente di allargare l'offerta agli studenti universitari afferenti a qualunque ambito disciplinare. Lo stesso si può affermare per dottorandi, specializzandi e professionisti. Le categorie e le specializzazioni maggiormente interessate vanno identificate in: studiosi in ambito umanistico, architetti, ingegneri, designer, sociologi, economisti, manager.

Outcome previsto:

La scuola intende mettere in discussione lo stato dell'arte delle conoscenze sui temi delle Città mediterranee attraverso la rilettura dei fenomeni storici, archeologici, sociologici, antropologici, architettonici, ecc che si sono succeduti e delle trasformazioni che hanno implicato. Ci aspettiamo che la discussione di un gruppo di studiosi eterogeneo e la confronto tra i partecipanti attraverso prospettive inusuali e in alcuni casi inedite possa comportare un ampliamento degli orizzonti e una maturazione del pensiero rispetto agli argomenti trattati.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- a) Crescita professionale e nuove opportunità di lavoro o imprenditoriali da parte dei partecipanti nei dodici mesi successivi alla Scuola.

Area Scienze Biomediche e Mediche

Dipartimento di Medicina molecolare e dello sviluppo

L'università che promuove la salute

I corretti comportamenti alimentari acquisiti nell'adolescenza sono abitualmente mantenuti da adulti e possono avere ricadute positive sulla prevenzione di malattie sia a medio sia a lungo termine. Dal punto di vista dei fattori di rischio associati alle malattie croniche, l'alimentazione è stata riconosciuta come uno dei principali determinanti modificabili. Proponiamo di rilevare con metodologia standardizzata (questionario on-line) le abitudini alimentari degli studenti, iscritti al primo anno di ogni corso dell'Ateneo, cui rivolgere interventi e azioni volte alla modifica dei comportamenti scorretti e al rafforzamento di quelli corretti. Saranno individuati e coinvolti degli studenti (*peer educator*) in modo da rafforzare la partecipazione alle azioni che saranno offerte, dalla valutazione del proprio stato nutrizionale alle informazioni su una corretta alimentazione e attività fisica. Uno specifico approfondimento formativo sarà rivolto al benessere della donna in età fertile poiché il tipo di alimentazione è significativamente correlata con la regolarità del ciclo mestruale. Sia il basso peso sia l'obesità compromettono il sistema riproduttivo, causando oligo/amenorrea e infertilità. Negli ultimi anni, nei paesi del mediterraneo, si è osservato un incremento dell'obesità legato all'alimentazione ricca di carboidrati. Nelle donne obese, ma anche in una significativa percentuale di quelle magre, la policistosi ovarica è la sindrome metabolica più frequente delle donne in età fertile ed è associata ad iperinsulinemia. Questa disfunzione si caratterizza per un'elevata incidenza d'irregolarità mestruale, anovulazione, infertilità, aumento dell'abortività e complicanze della gravidanza. Potrebbe essere creato un osservatorio permanente sulle abitudini alimentari degli studenti in modo da poter valutare in maniera sistematica eventuali variazioni.

Area di riferimento: 5. Health for All

Parole chiave: Alimentazione, sovrappeso, promozione della salute

Principali destinatari: Studenti universitari

Outcome previsto:

La partecipazione di tutta la comunità studentesca al progetto e alle attività proposte. La creazione di un database sulle abitudini alimentari degli studenti e l'individuazione, se presenti, dei determinanti negativi ambientali. Verifica dei cambiamenti dei comportamenti e delle conoscenze tramite la somministrazione dello stesso questionario dopo due anni.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- a) Partecipazione di almeno l'80% della popolazione studentesca, iscritta al primo anno, di tutti i corsi di studio dell'Ateneo Senese.

Dipartimento Biotecnologie Mediche

Sviluppo di Vaccini Sostenibili

I vaccini rappresentano uno degli interventi sanitari più di successo, con il miglior rapporto costo-beneficio, nella prevenzione e nel controllo delle malattie. Tuttavia le attuali conoscenze e tecnologie non hanno reso ad oggi possibile lo sviluppo di vaccini per malattie che devastano i paesi a basso reddito quali HIV, malaria, numerose infezioni enteriche e il miglioramento dell'efficacia di vaccini esistenti quali quello per la tubercolosi. In ricercatori del DBM si impegnano da anni nella ricerca e nella formazione nel campo dei vaccini con una particolare attenzione allo sviluppo di vaccini per i paesi a basso reddito. Sono responsabili del coordinamento scientifico di importanti progetti di ricerca europei quali MUVAPRED "Mucosal Vaccines for Poverty Related Diseases" (FP6, 2004-2010) e l'High Impact project ADITEC "Advanced Immunization Technologies" che coinvolge ben 42 istituzioni da 12 paesi europei e USA. Il progetto si propone lo sviluppo di nuove tecnologie di vaccinazione quali adiuvanti, vettori, vie di immunizzazione, sistemi di delivery, combinazioni di "prime-boost" e l'applicazione della "systems biology" per lo sviluppo di vaccini sempre più efficaci e sicuri che consentano di vincere le grandi sfide legate allo sviluppo e all'accessibilità di vaccini per le malattie della povertà.

Area di riferimento: Area5 – "Health for All"

Parole chiave: Vaccini, Prevenzione, Difese immunitarie, Tecnologie di Immunizzazione

Principali destinatari: Popolazioni dei paesi a basso reddito

Outcome previsto:

Si prevede che queste attività di ricerca porteranno allo sviluppo di conoscenze e tecnologie innovative, strumentali per lo sviluppo di vaccini di nuova generazione, sempre più efficaci, più sicuri e a basso costo. L'obiettivo è quello di applicare queste tecnologie allo sviluppo di vaccini contro malattie endemiche nei paesi a basso reddito quali HIV, TB, malaria e infezioni enteriche.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Per il monitoraggio di questo progetto di ricerca saranno applicati esclusivamente quelli di carattere generale presentati all'inizio di questa sezione.

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze

NCDs (Non-communicable diseases): miglioramento della qualità di vita in funzione della nutrizione, delle malattie croniche degenerative ed oncologiche, dei fenomeni di invecchiamento fisiologico e patologico

Viene proposta una azione integrata (didattico e scientifica) rivolta al miglioramento della qualità della vita, soprattutto in età critiche (invecchiamento) e nelle patologie non infettive degenerative e oncologiche interessanti i vari organi e sistemi. In particolare verranno sviluppati i seguenti sottoprogetti, anche in collaborazioni con paesi dell'area mediterranea:

1. ruolo degli aspetti nutrizionali
2. stili di vita e sviluppo di malattie metaboliche
3. qualità dell'aria e malattie respiratorie
4. prevenzione degli eventi ischemici acuti
5. rete mediterranea per la diagnosi e terapia delle malattie neurodegenerative e neurologiche rare
6. influenza dell'ambiente sui meccanismi epigenetici nello sviluppo delle malattie autoinfiammatorie e immuno-mediate
7. impatto economico e profilo di sicurezza delle nuove terapie oncologiche (es.: farmaci biotecnologici e inibitori delle tirosinchinasi)
8. tecniche chirurgiche mininvasive e qualità di vita
9. razionalizzazione del sistema senese delle biobanche di area vasta

Area di riferimento: 5. Health for All

Parole chiave: Qualità della vita. Malattie croniche non trasmissibili (NCDs). Invecchiamento fisiologico e patologico. Rete mediterranea. Economia e sostenibilità terapeutiche.

Principali destinatari:

- Autorità politiche e regolatorie (es. Min. Salute, MIUR, Regione Toscana, Commissioni Parlamentari, AIFA);
- Soggetti operanti nel campo dell'economia e dell'organizzazione sanitaria (MeS, CEIS, CEVEAS, FIASO, Bocconi);

- Soggetti operanti in campo sociale (CENSIS, CONI, ANCI); Enti di ricerca (CNR, Parchi Scientifici).

Outcome previsto:

Miglioramento della qualità della vita, con particolare riguardo nell'area mediterranea, intervenendo sia sul miglioramento di modelli assistenziali e sull'uso corretto delle risorse e sulla organizzazione di reti di servizi, che su modelli ambientali e dietetici, valutando l'impatto di questi cambiamenti sulle malattie degenerative e tumorali e sull'invecchiamento fisiologico.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Saranno utilizzati più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi:

- Questionari e interviste strutturate che misurino la soddisfazione e la qualità della vita nei pazienti e nei familiari
- Relazione tra costi e benefici
- Creazioni di network di ricerca e formativi, anche con altri paesi, con particolare riguardo a quelli dell'area mediterranea
- Individuazione di nuove tecnologie valutative.

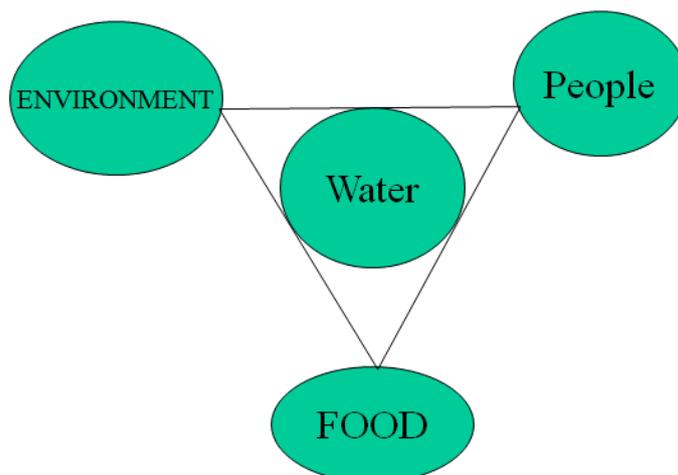
Area Scienze Sperimentali

Dipartimenti di Biotecnologie Chimica e Farmacia

Acqua, sostenibilità ed integrazione (WATER-SI)

Nei prossimi anni la nuova Agricoltura dovrà giocare alla pari con le altre attività produttive, costruendo un proprio background di conoscenze e saperi tecnologici avanzati, cercando anche di partecipare alla costruzione di uno scenario di sviluppo economico e ambientale sostenibile. In un insieme di processi che coinvolgono il clima, l'assetto sociale, il patrimonio culturale e sapienziale e l'accesso alle risorse, risulta fondamentale una "nuova alleanza" tra il mondo della ricerca e quello della produzione agricola innescando processi sinergici tra il "sapere" e il "fare" potranno prospettare una nuova opportunità di sviluppo per la società del futuro. L'agricoltura è un'attività a forte impatto ambientale positivo o negativo, in quanto tutto quello che produce deriva da una forte interazione con l'ambiente. Occorre pertanto, che questa interazione sia sostenibile, ovvero non produca modifiche che costituiscano perturbazioni negative in termini di degrado dei suoli, dell'acqua, dell'aria e del patrimonio biologico che dà vita ai terreni agricoli.

L'elemento centrale per lo sviluppo di questa rivoluzione è la "conoscenza": conoscenza del territorio, dell'ambiente degli uomini, delle culture e l'acqua è il mediatore ideale di tutto questo. L'acqua ha un valore simbolico importante in quanto è un elemento integrante sia per le sue funzioni nutritive nel processo di produzione, sia come elemento di relazione tra i popoli e l'ambiente, l'acqua che separa e unisce i popoli del Mediterraneo. Nella Figura sono riportate in modo schematico le relazioni tra ambiente (inteso come risorse ambientali, ma anche paesaggio), persone (intese, come gli attuatori del programma, ma anche portatori di una cultura che è dinamica e quindi in sviluppo) e prodotti (il cibo, il nutrimento che rende questo ciclo riproducibile in un contesto simile a se stesso, ma anche in costante evoluzione



Il progetto si prefigge di valorizzare l'elemento acqua sotto tutti questi aspetti attraverso un'iniziativa di taglio scientifico/divulgativo da svolgere nelle strutture dell'Università che evidenzino il ruolo centrale dell'acqua nell'ambiente e nell'agricoltura evidenziandone gli aspetti chimici ambientali, (bio)tecnologici senza tralasciare gli aspetti politici, sociali e storici. Una iniziativa del

genere potrebbe riutare anche un mezzo per fare dell'orientamento in entrata (visione degli aspetti scientifici tecnologici centrati sull'acqua) che in uscita con il coinvolgimento di aziende agricole interessate alla valorizzazione dei loro prodotti attraverso il parametro della qualità e uso dell'acqua. Nell'attività che intendiamo proporre è ipotizzato il coinvolgimento degli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori al fine della realizzazione di un'ipotesi progettuale che veda l'acqua e la sostenibilità del suo uso come valore fondamentale per la nostra società. La disponibilità di acqua (di elevata qualità), deve essere vista come uno dei diritti fondamentali dell'Umanità. Acqua e Agricoltura, Acqua come bene e valore sociale, dovrebbero essere i temi su cui sviluppare la richiesta dei progetti/prototipi che gli studenti delle scuole interessate potrebbero sviluppare. L'iniziativa è collegata al progetto SDSn. Med Solution.

Area di riferimento: Sustainable Agriculture and Food System

Parole chiave: acqua, agricoltura sostenibile, qualità del cibo,

Principali destinatari: Studenti dell'ultimo anno scuole medie superiori per un orientamento in ingresso.

Outcome previsto:

Realizzazione di una iniziativa di tipologia workshop, abbinata ad un concorso diretto a tutte le scuole superiori italiane per la realizzazione di un progetto /prototipo/attività per un'utilizzo sostenibile e razionale dell'acqua in tutte le sue forme, privilegiando però le attività dell'agricoltura o attività ad essa connesse. Al meeting saranno invitate le classi che presenteranno i migliori progetti e verranno presentate le ipotesi progettuali sviluppate dalle scuole (in modalità streaming) discutendo poi in maniera più estesa i vari aspetti di una corretta gestione della risorsa idrica in agricoltura. All'iniziativa saranno anche invitati aziende e operatori nel campo dell'agricoltura e dell'alimentazione che vedano nella gestione sostenibile dell'acqua un "bollino" di qualità per i loro prodotti. Al convegno potrà essere associata una pubblicazione (o podcast o altra opera multimediale) nella quale saranno riportati i progetti presentati e le conclusioni dell'iniziativa,

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- Numero di scuole partecipanti all'iniziativa.
- -Numero di progetti di lavoro presentati.
- -Numero di studenti coinvolti nel progetto.
- Numero di partecipanti all'evento finale.

Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e Scienze Matematiche

Realtà aumentata per la sostenibilità

Responsabile: Prof. ssa Chiara Mocenni

Le attività di ricerca del DIISM integrano ricerche di base e finalizzate allo sviluppo di nuovi metodi e tecnologie di notevole impatto sociale ed economico. Queste attività si estendono dai modelli fisico-matematici allo sviluppo di sistemi e tecnologie caratteristici dell'ingegneria dell'informazione.

Tecnologie sempre più avanzate nel campo delle reti wireless e la miniaturizzazione dei sensori e microsistemi elettronici smart e stand-alone producono il continuo aumento della quantità e della qualità di dati in vari ambiti, quali il monitoraggio ambientale e la misurazione di parametri vitali di persone, animali e piante.

Tali tecniche consentono in vari modi di espandere la percezione della realtà. Infatti, la disponibilità di grandi quantità di dati con caratteristiche tecniche molto diverse sta aprendo nuove prospettive nel campo della loro gestione e rappresentazione; in particolare, sono in continuo sviluppo algoritmi di apprendimento automatico e datamining, algoritmi per garantire la sicurezza dei dati multimediali, algoritmi di estrazione e di ricostruzione delle informazioni (dati, segnali, immagini).

Sono sviluppate tecniche per rendere efficaci le rappresentazioni e le percezioni dei dati specifiche per vari ambiti applicativi: inoltre sono sviluppate tecniche e modelli per la validazione dei dati stessi.

Gli strumenti che verranno utilizzati a questo scopo sono modelli matematici, statistici e informatici. Peculiare è lo sviluppo di modelli di sistemi complessi, quali sistemi biologici, ambientali, sanitari, delle interazioni sociali, nonché di strumenti di supporto decisionale e di prevenzione di eventuali loro degenerazioni.

Parole chiave: augmented reality; environmental monitoring; social interactions; virtual perceptions; safety, modeling.

Principali destinatari: piccole, medie, grandi imprese; agenzie territoriali; nazionali e internazionali.

Outcome previsto: controllo e gestione dell'ambiente, valorizzazione del territorio, benessere sociale derivante dal potenziamento dei sensi, benessere sociale derivante dall'adozione di tecniche di prevenzione guidate da monitoraggi continui di parametri vitali, ottimizzazione della gestione di importanti risorse comuni con ritorno in termini risparmio di tempo e denaro.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Numero di pubblicazioni e brevetti

Numero di progetti nazionali e internazionali.

Numero ed entità dei contratti di ricerca con aziende.

Dipartimento di Scienze della Vita

LA BIODIVERSITÀ PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE

Le attività umane causano un crescente impatto sulla struttura e il funzionamento degli ecosistemi che risulta in un cambiamento della composizione in specie, perdita locale di specie, invasione di specie aliene e anche estinzione di specie. Queste problematiche determinano effetti negativi sul funzionamento degli ecosistemi e anche su servizi che questi forniscono agli esseri umani (fibre, cibo, cicli biogeochimici, ecc.). Pertanto, la comprensione dei meccanismi di controllo e mantenimento della biodiversità negli ecosistemi, ossia delle interazioni che mantengono funzionali le comunità biologiche, rappresenta una sfida fondamentale per la ricerca biologica moderna, sia in termini teorici che applicativi.

Nel Dipartimento di Scienze della Vita numerose sono le competenze inerenti la biodiversità: dai metodi di stima e misura della biodiversità allo studio della composizione delle comunità vegetali, fungine e animali; dalla conoscenza delle reti di interazione tra organismi al funzionamento degli ecosistemi; dalla applicazione dello studio della biodiversità per la valutazione ambientale alla biodiversità alimentare e alla nutrigenomica e la salute umana; dallo studio della variabilità genetica delle popolazioni alla ricostruzione delle loro relazioni filogenetiche.

I numerosi progetti che sono portati avanti in questi settori hanno consentito di acquisire una profonda conoscenza delle tematiche trattate nonché la consapevolezza che questa conoscenza non debba rimanere chiusa nel mondo scientifico e accademico ma essere adeguatamente trasferita alla realtà quotidiana di tutti i cittadini. Consapevoli che la tutela della biodiversità rappresenti una sfida importante per garantire una buona qualità della vita alle generazioni future, il presente progetto del DSV ha l'obiettivo di divulgare le conoscenze inerenti la biodiversità intesa nel suo senso più ampio e di sensibilizzare l'opinione pubblica verso l'adozione di buone pratiche per uno sviluppo sostenibile.

Area di riferimento: TG 7 "Sustainable Agriculture and Food Systems"; TG 8 "Forests, Oceans, Biodiversity, and Ecosystem Services; TG5 Health for All

Parole chiave: biodiversità, funzionalità degli ecosistemi, alimentazione, sviluppo sostenibile, divulgazione.

Principali destinatari: studenti di tutti i livelli, insegnanti, cittadini comuni, autorità operanti nella gestione del territorio, soggetti operanti nel settore della comunicazione, enti con finalità sociali.

Outcome previsto:

Il risultato che si prefigge il progetto è rendere consapevoli i cittadini della necessità di un processo di cambiamento affinché il nostro prossimo futuro sia rispettoso della natura e delle sue risorse e di come le nostre scelte possano influenzare la qualità di vita delle generazioni future. Si prevede di raggiungere tale obiettivo attraverso:

- 1) interventi divulgativi nell'ambito di iniziative pubbliche. Alcune di queste iniziative si svolgeranno nell'Orto Botanico dell'Università, struttura annessa al DSV, che

nell'ultimo anno si è posto come importante centro per la divulgazione delle tematiche inerenti la biodiversità e lo sviluppo sostenibile.

- 2) comunicazione e divulgazione tramite il social network Facebook utilizzando la già esistente pagina dell'Orto Botanico dell'Università
- 3) Realizzazione di attività inerenti la *citizen science*, ovvero iniziative atte a promuovere la partecipazione attiva del pubblico nella ricerca scientifica su tematiche inerenti la biodiversità.

Uno o più indicatori per il monitoraggio del grado di raggiungimento:

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà valutato in funzione dei seguenti indicatori:

- 1) numero di partecipanti agli eventi proposti
- 2) questionari di valutazione delle iniziative proposte

Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Progetto sulla Sostenibilità 2014

Il Progetto proposto prende spunto dalla prima definizione di Sviluppo Sostenibile, contenuta nel rapporto Brundtland, Our Common Future, documento della Commissione mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (WCED), svoltasi nel 1987:

“..... uno sviluppo è sostenibile quando va incontro ai bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare le possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri...”

La sostenibilità si fonda sia su solide basi scientifiche (i principi della Termodinamica) sia su solide basi etiche. Nell'enunciazione di Sviluppo Sostenibile, apparentemente così semplice, si afferma il diritto alle risorse della Terra per ciascun individuo di una stessa generazione, ponendo quindi i fondamenti per un equilibrio di interessi tra i paesi sviluppati e i paesi in via di sviluppo; allo stesso tempo, si afferma l'uguaglianza di diritti per le future generazioni: il diritto delle risorse della Terra per gli individui che vivranno in futuro, assumendo, come uno dei principi guida dell'azione politica, la giustizia fra le generazioni. Questi principi, inoltre, implicano che la Terra provveda continuamente risorse, beni, energia, servizi, utili per essere utilizzati direttamente o indirettamente dagli uomini. Per uno sviluppo sostenibile, quindi, è necessario avere la consapevolezza che queste risorse esistono ma in quantità limitata, determinata dalle capacità di rigenerazione da parte degli ecosistemi. Una migliore conoscenza delle interazioni tra l'uomo e il suo ambiente e degli effetti del sovra-sfruttamento delle risorse, degli inquinamenti e della perdita di biodiversità è uno dei presupposti per favorire l'affermazione di una nuova cultura, di nuovi stili di vita e di comportamenti individuali coerenti con i principi della sostenibilità,

Da molti anni nel Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente vengono affrontati con approcci interdisciplinari temi di ricerca inerenti la struttura e il funzionamento del Sistema Terra, i processi globali, i rischi naturali, la gestione e valorizzazione delle risorse naturali e l'impatto del loro utilizzo, gli effetti dei cambiamenti climatici e delle attività antropiche sugli organismi e gli ecosistemi. Sulla base delle esperienze e competenze di ricerca, didattica e divulgazione, sin qui maturate, i docenti del Dipartimento propongono di realizzare un progetto per diffondere la conoscenza del funzionamento del Sistema Terra e delle basi scientifiche della sostenibilità mediante un ciclo di seminari rivolti soprattutto agli studenti universitari e delle Scuole die Superiori e una pagina WEB destinata ad un pubblico il più ampio possibile, dedicando una parte del sito proprio alle generazioni future: i bambini.

- a. Cicli di Seminari: Basi scientifiche della Sostenibilità
- b. Pagina Web sulla Sostenibilità
 - Nozioni Generali
 - Parte dedicata alla divulgazione dei Progetti di Ricerca sulla sostenibilità condotti nei vari settori dal DSFTA (vengono allegati a parte le adesioni dei singoli docenti o di settori di ricerca)

1. I servizi degli ecosistemi (Pulselli e colleghi)
 2. Gli organismi nella rilevazione della qualità dell'aria e dell'acqua
 3. La ri-scoperta di tradizioni culturali locali per la gestione sostenibile del suolo e delle risorse naturali (Protano)
 4. Gli animali e le piante utilizzati nell'Antichità e il loro contributo per una moderna alimentazione salutare e sostenibile. (Moroni e colleghi)
 5. Anche i piccoli raccontano (microfossili) (Foresi)
 6. Gli ecosistemi polari e la loro importanza negli equilibri ecologici della Terra (Corsolini)
 7. I contaminanti organici persistenti negli ecosistemi polari (Corsolini)
 8. La pesca sostenibile del tonno rosso (*Thunnus thynnus*): come una moda possa portare all'estinzione una specie (Corsolini)
 9. Metodi di analisi della disponibilità, accesso e di utilizzo delle risorse idriche e delle strutture sanitarie nell'Africa sub sahariana allo scadere del millennium development goal (Fantozzi)
 10. Coordinate, mappe, carte e cartigli: costruire una carta geografica con nuovi orizzonti e senza frontiere (Fantozzi)
 11. Le sostenibilità e la ricerca di un equilibrio nelle relazioni fiume costa (Coltorti, Pieruccini)
 12. La geodiversità: il marchio del territorio (Costantini)
 13. Telerilevamento: lo spazio conosce i segreti della Terra (Salvini)
 14. Ciclicità e Sostenibilità: le pulsazioni del Pianeta Terra" (tettonica attiva e sismicità) (Tavarnelli)
 15. Cristalli porosi per analisi ambientale e processi sostenibili (sensori chimici, dissalazione, energia alternativa)(Gregorkievich)
- Pagine tematiche: Parte dedicata alle generazioni future, i bambini (a fumetti)
1. La natura lavora per noi (I servizi degli ecosistemi) (Pulselli)
 2. Gli abitanti del Pianeta in girotondo (batteri, piante e animali) (Leonzio)
 3. La molecola della vita (ciclo dell'acqua, fiumi, coste) (Barazzuoli-Coltorti-Pieruccini-Fantozzi)
 4. La coperta del Pianeta (effetto serra) (Ricci)
 5. I piccoli lavoratori del suolo (ciclo azoto e geochimica) (Bargagli)
 6. I rifiuti non esistono in natura
 7. Il mondo è bello perché è vario (biodiversità) (Fossi/Corsi/Leonzio)
 8. Pinocchio minaccia le balene (Marsili)
 9. Catturare energia dal sole (fotosintesi) (Marchettini)
 10. Il cuore caldo del Pianeta (Rocce e minerali, vulcani) (Talarico)
 11. L'arte dell'uomo: conoscere per conservare. La diagnostica dei Beni Culturali (Memmi/Giamello)
 12. C'era una volta l'Uomo (Preistoria e Antropologia) (Ronchitelli/Moroni/Boscato)
 13. Coordinate, mappe, carte e cartigli: costruire una carta geografica con nuovi e senza frontiere (Fantozzi)
 14. Filastrocche e poesie (Gianni Rodari, Italo Calvino, Giorgio Celli, San Francesco, Johann Wolfgang Goethe ecc...)(AAVV)
 15. Parte interattiva

c. Scuola estiva sulla sostenibilità rivolta agli insegnanti delle scuole superiori

La scuola si propone di aumentare la sensibilità degli insegnanti, in particolare di materie scientifiche, rispetto alle tematiche dello sviluppo sostenibile inquadrandolo in un contesto interdisciplinare. Scopo della scuola è sviluppare la capacità degli insegnanti di progettare e realizzare attività didattiche efficaci da realizzare a scuola che diffondano la cultura della sostenibilità valorizzando il ruolo che la scienza e l'innovazione possono avere in questo contesto.

- Proposta progettuale del Greening USiena Student Environmental Network

L'Università di Siena, consapevole dei vantaggi derivanti dall'attivazione di processi di programmazione partecipato, intende impegnarsi nella realizzazione di un progetto proposto dal Greening USiena Student Environmental Network e denominato *Biblioteca/Database Online dello Sviluppo Sostenibile*. Partendo dalla constatazione del fatto che uno degli strumenti fondamentali per accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze delle giovani generazioni, come elemento di supporto allo studio e all'approfondimento, è rappresentato dal sistema bibliotecario di ateneo e dalla indicizzazione dei contenuti tramite il mezzo telematico, un mezzo importante per diffondere il tema in oggetto tra gli iscritti (ma più in generale tra il pubblico), attenuando le difficoltà di accesso rappresentate dalla separazione fisica dei fondi dei singoli Dipartimenti e dall'interdisciplinarietà insita nella nozione stessa di sustainable development, potrebbe allora essere rappresentato dalla costruzione di un database online dello sviluppo sostenibile, che consenta tanto a professionisti e studenti quanto alla cittadinanza di reperire con facilità testi e documenti relativi alle aree tematiche di interesse, anche se afferenti a discipline diverse.

Secondo l'idea qui proposta, tale progetto dovrebbe realizzarsi su più livelli, attraverso l'unione della funzione classica dei database bibliotecari con elementi di apertura al contributo volontario degli utenti e alla condivisione. Il concetto fondamentale è rappresentato dalla creazione di un portale ad hoc, accessibile tramite registrazione (che per gli studenti e i dipendenti dell'Università si baserebbe sui dati già utilizzati per i servizi dell'ateneo) e connotato da alcune caratteristiche distinte ma complementari e simultaneamente presenti:

- L'indicizzazione migliorata (implementando quella già presente nel SBA) di riviste, documenti e volumi relativi alle questioni dello sviluppo sostenibile già in possesso dell'Università degli Studi di Siena o reperibili tramite prestito interbibliotecario, che da una categorizzazione generale dovrebbe poi essere in grado di suddividere i contenuti in base alla singola disciplina di riferimento (area giuridica, economica, scientifica ecc.) nonché al contenuto (es. risorse naturali, oceani, biodiversità, energia ecc.) e ad alcune parole chiave. Tale area del portale potrebbe ovviamente essere collegata al sistema bibliotecario, consentendo agli addetti la prenotazione e la richiesta di prestito del materiale.
- La previsione della possibilità di contribuire in maniera volontaria (secondo il modello degli OpenData e delle piattaforme Wiki), segnalando in un'apposita area del portale volumi o riviste non in possesso dell'ateneo, nonché inserendo pdf (laddove liberamente accessibili) di articoli e pubblicazioni, opportunamente indicizzati tramite categorie e parole chiave dall'utente. Laddove i suddetti volumi o riviste fossero nella disponibilità del segnalatore, sarebbe poi utile dotare il portale di una funzione che consenta il contatto tra questi e l'eventuale interessato ai fini di un prestito privato.
- L'aggiunta di possibilità di condivisione di esperienze e di un sistema di suggerimenti e consigli, ad esempio consentendo i commenti degli utenti ai volumi inseriti nel database e/o un forum di discussione che aiuti questi ultimi nel lavoro di ricerca e di approfondimento.

Obiettivo

Il progetto qui sinteticamente descritto racchiude in sé enormi potenzialità, relative da una parte alla facilitazione delle attività di ricerca e di studio, dall'altra al valore simbolico, divulgativo, educativo, di condivisione, di una biblioteca online aperta che possa fungere da aggregatore di contenuti e consenta più modalità di interazione con l'utente. Inoltre, non è da sottovalutare la rilevanza esterna della creazione di un simile database, che potrebbe garantire una notevole esposizione all'impegno dell'Università sul tema della sostenibilità nonché un forte ritorno di immagine, grazie alla innovativa e stimolante integrazione degli elementi del modello OpenData con quelli dell'autorevolezza accademica e della potenza di indicizzazione e di gestione del sistema bibliotecario di ateneo.

Il database dello sviluppo sostenibile consentirebbe così di mettere a disposizione di ricercatori e studenti una fonte solida, interdisciplinare e facilmente accessibile di informazioni, e allo stesso tempo di pubblicizzare e rendere manifesto anche all'esterno tale modello di supporto alla ricerca sui temi della sostenibilità, incoraggiando i contributi volontari e la condivisione.

Responsabile

Segreteria del Rettore

Indicatori

1. numero di volumi indicizzati dai Dipartimenti dell'Università;
2. numero di volumi/pubblicazioni/articoli inseriti dagli studenti e dal pubblico;
3. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
numero di volumi indicizzati dai Dipartimenti dell'Università	Non applicabile	20%	50%
numero di volumi/pubblicazioni/articoli inseriti dagli studenti e dal pubblico	Non applicabile	50	75
Livello di soddisfazione	Non applicabile	60%	+10%

- Proposta progettuale del Gruppo di lavoro UniDEA - Università, Diffusione Etica ed Ambiente

L'Università di Siena, sempre nell'intenzione di rafforzare lo spirito di partecipazione, intende impegnarsi anche nella realizzazione del progetto intitolato *Non berti il futuro, per la tua sete scegli l'acqua del rubinetto*, proposto dal gruppo Gruppo di lavoro UniDEA - Università, Diffusione Etica ed Ambiente.

Il corretto sfruttamento e il risparmio delle risorse idriche sono prerogative fondamentali per una politica di equità sociale. La risorsa idrica è sempre più compromessa da un modello neoliberista che

ha prodotto una enorme disuguaglianza nell'accesso all'acqua, generando una sempre maggior scarsità di quest'ultima, a causa di metodi di sfruttamento distruttivi per l'ecosistema. L'acqua è fonte di vita e costituisce pertanto un bene comune e irrinunciabile dell'umanità. Oggi sulla Terra più di un miliardo e trecento milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile e si prevede che nel giro di pochi anni tale numero raggiunga i tre miliardi. L'utilizzo corretto di questa risorsa è una condizione imprescindibile per la sopravvivenza di molte popolazioni.

È partendo da questi principi che nasce il progetto: una riduzione dei consumi di acqua e l'utilizzo di acqua del rubinetto in alternativa alla minerale in plastica rappresentano la base per la promozione e la diffusione di un uso consapevole di questa risorsa fondamentale. Il progetto tocca così due aspetti della sostenibilità: l'etica e la difesa dell'ambiente.

Recentemente l'Ateneo ha fatto propria una politica di rispetto ambientale, che ha già portato riconoscimenti pubblici per l'attenzione dimostrata verso un tema di grande attualità e di interesse collettivo. Il progetto "Non berti il futuro, per la tua sete scegli l'acqua del rubinetto" si colloca in modo armonico e in perfetta continuità e integrazione con le iniziative in corso.

Purtroppo, negli ultimi decenni, siamo stati abituati dalla pubblicità a preferire l'acqua in bottiglia a quella del rubinetto. Eppure non ci sono validi motivi o evidenze scientifiche per farlo. In Italia vengono consumati ogni anno circa 10 miliardi di litri di acqua imbottigliata e prodotte circa 200.000 tonnellate di rifiuti plastici. Bere acqua contenuta in bottiglie di plastica porta a consumare oltre 4,4 lt di risorse fossili ogni 100 lt di acqua, con conseguente produzione di carichi ambientali (trasporti, ritiro e smaltimento della plastica) notevoli danni ecologici (diffusione nell'ambiente di rifiuti di plastica che non entrano nel corretto ciclo di recupero e smaltimento) e aumento delle spese.

Gli step previsti per l'articolazione e sviluppo del progetto, che avrà durata di due anni, sono:

- ricognizione programmata di tutti i punti di erogazione situati negli edifici universitari;
- individuazione di installatori per le colonnine di acqua e valutazione dei costi e dei servizi offerti;
- installazione in tutti i plessi universitari di colonnine per l'erogazione dell'acqua potabile;
- monitoraggio dei consumi idrici tramite analisi dei rifornimenti dei distributori automatici;
- distribuzione alle matricole universitarie di riduttori di flusso per installazione domestica;
- indagine tramite questionari circa le abitudini individuali riguardanti il consumo idrico potabile e non nei luoghi di lavoro/studio;
- campagna di valorizzazione della risorsa idrica pubblica sulla base delle informazioni acquisite durante il progetto.

Obiettivo

Il progetto si prefigge di giungere ad una considerevole riduzione dei rifiuti in PET (bottiglie di plastica) prodotti all'interno delle strutture universitarie. Negli ultimi 3 anni, infatti, nella sola sede

del Rettorato, con un'utenza stimata di 350 persone, l'installazione di una colonnina di acqua ha consentito una riduzione di 24.000 bottiglie all'anno.

La salubrità dell'acqua erogata dalle colonnine di acqua potabile sarà garantita da analisi periodiche effettuate dai laboratori interni all'Università, in rispetto alle normative vigenti. Contestualmente, sulla base delle informazioni acquisite attraverso indagini circa le abitudini individuali del consumo di acqua nei luoghi di lavoro/studio, del grado di conoscenza del tema, della disponibilità a cambiare abitudini, ecc., sarà sviluppata un'analisi statistica per misurare e evidenziare gli effetti dell'iniziativa.

Per raggiungere gli obiettivi preposti sarà organizzata una campagna di sensibilizzazione basata su iniziative ed eventi concordati e condivisi con l'Amministrazione e il gruppo Greening USiena.

Uno sviluppo ulteriore del progetto potrebbe prevedere l'estensione dell'attività effettuata ad altre realtà aziendali del territorio o, in una dimensione internazionale, l'organizzazione di un piccolo partenariato con altre università sensibili alla tematica per la diffusione delle buone pratiche in questo ambito.

Responsabile

Segreteria del Rettore

Indicatori

1. n. di bottiglie di plastica non "consumate".

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di bottiglie di plastica non "consumate"	24.000 bott./350 utenti (Rettorato)	150.000bott./2200utenti (Presidio San Miniato; Presidio San Francesco; Presidio San Niccolò; Presidio Mattioli.	250.000bott./3600utenti (Presidio Pian dei Mantellini-Laterina; Presidio Umanistico; Presidio Le Scotte)

I.1.3. Didattica

Nel riconoscimento delle proprie funzioni istituzionali, l'Università di Siena supporta lo sviluppo sostenibile non solo mediante le proprie attività di ricerca e di trasferimento di conoscenza a favore degli operatori locali, ma anche per mezzo della didattica da essa svolta. Il fine è quello di supportare la creazione e diffusione di una cultura della sostenibilità, che si pone alla base di una qualunque azione di promozione dello sviluppo sostenibile.

Il tema della sostenibilità viene dunque promosso nell'ambito dei vari percorsi formativi offerti



dall'Ateneo. Tuttavia, allo scopo di meglio cogliere ed evidenziare le interconnessioni esistenti fra le molteplici dimensioni della sostenibilità, l'Università di Siena coglie l'esigenza e l'opportunità di organizzare un progetto formativo (innovativo nel sistema universitario italiano) secondo un approccio transdisciplinare che attraversa aspetti ambientali, economici, giuridici, energetici, urbanistici, sociologici, per fornire una

solida base introduttiva sul tema. Il corso dovrà mirare a:

- fornire le basi per capire i problemi collegati alla sostenibilità, in tutte le sue sfaccettature;
- analizzare gli aspetti ambientali, economici, finanziari, sociali, giuridici, istituzionali, della comunicazione e della pianificazione;
- esplorare gli aspetti transdisciplinari che portano alla reale comprensione della complessità della sostenibilità;
- far diventare gli studenti dell'Università di Siena particolarmente preparati su tutti gli aspetti della sostenibilità;
- farli diventare punto di riferimento dei colleghi nell'area mediterranea.

Il corso sarà rivolto a:

- Tutti gli studenti dell'Università di Siena
- Ordini Professionali: architetti, avvocati, biologi, chimici, geologi, ingegneri...
- Tecnici e quadri di Amministrazioni Pubbliche o organizzazioni varie
- Saranno informate le associazioni ambientaliste e simili.

Obiettivo

Obiettivo del presente progetto è di diffondere all'interno della comunità studentesca ma anche fra il personale dell'ateneo e all'esterno di quest'ultimo le conoscenze sviluppate dalle attività di ricerca sulla sostenibilità.

Responsabile

Prof. Simone Bastianoni, Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente, Sezione di Scienze Ambientali

Indicatori

1. Organizzazione del corso per ciascun anno accademico,
2. n. partecipanti all'iniziativa.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
Organizzazione corso	SI (n.48 ore)	SI	SI
Partecipanti	150	+30%	+30%

1.1.4. Supporto allo sviluppo economico e sociale

❖ Sustainability Office

La nozione di Higher Education for Sustainable Development, affermatasi a livello globale nell'ultimo decennio, celebrata dalla Decade delle Nazioni Unite per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e sancita da strumenti internazionali quali il People's Sustainability Treaty on Higher Education (promosso dalla Copernicus Alliance e firmato nell'ambito della conferenza di Rio+20), viene comunemente ricondotta ad almeno 5 pilastri fondamentali (cambiamento culturale, campus sustainability, incorporazione della sostenibilità all'interno dell'offerta didattica e nelle attività di ricerca, community engagement e innovazione dei meccanismi di policy e di governance che caratterizzano il mondo dell'ES). L'ultimo di questi pilastri, andando ad incidere sugli altri quattro in virtù della sua natura trasversale e sovraordinata, racchiude in sé il potenziale per rappresentare il vero fulcro dell'evoluzione del sistema, come motore in grado di sostenere e accelerare il cambiamento lungo ciascuna delle altre dimensioni.

Occorre dunque che l'Università degli Studi di Siena, intenzionata a promuovere lo sviluppo sostenibile quale priorità assoluta nell'ambito della propria programmazione triennale, intervenga in questo senso per sviluppare best practices che siano innovative nel panorama nazionale e che possano insieme consentire un approccio a 360° al tema della sostenibilità nell'ES.

In altre parole, preso atto del ruolo dell'ateneo quale centro di Coordinamento per l'Area del Mediterraneo del progetto UN SDSN, nonché del suo interesse a stimolare l'offerta didattica e le attività di ricerca relative allo sviluppo sostenibile, residua uno spazio concernente le performances di sostenibilità delle strutture universitarie e l'organizzazione di progetti e iniziative rivolte alla cittadinanza e/o aventi ricadute sul territorio, che viene attualmente colmato dall'impegno congiunto di una pluralità di soggetti (personale tecnico amministrativo, componente studentesca, docenti), ma che a nostro parere potrebbe essere ricondotto ad una maggiore sistematicità attraverso l'individuazione di adeguati meccanismi di governance.

In particolare, il progetto qui descritto, sviluppato su iniziative e in collaborazione con il Greening USiena Student Environmental Network, propone l'istituzione di un ***Sustainability Office*** presso l'Università degli Studi di Siena. La presenza di un Sustainability Office può:

- consentire una migliore collaborazione tra i vari soggetti già adesso impegnati su simili questioni formalizzando i contatti tra gli stessi (ad esempio prevedendo tavoli di lavoro e regolari occasioni di confronto) e assumendo un ruolo di coordinamento e controllo delle attività altrimenti svolte all'interno dell'Università;
- facilitare gli aspetti organizzativi ed esecutivi dell'attuazione di interventi sulle strutture universitarie o dell'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione;
- facilitare la definizione di progetti che comportino un'interazione con altri uffici di ateneo, nonché il mantenimento di rapporti istituzionali con gli altri stakeholders soprattutto a livello locale (es. amministrazioni locali).

Il ruolo principale di un Sustainability Office, pertanto, dovrebbe consistere nella definizione e/o nell'implementazione di politiche di sostenibilità relative alle strutture universitarie (e, in generale, alle performance di sostenibilità dell'ateneo), alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della

cittadinanza, ai rapporti istituzionali con gli altri soggetti del territorio e all'organizzazione di iniziative congiunte, nonché nel ruolo di coordinamento (da perseguirsi attraverso tavoli di lavoro permanenti o simili forme di cooperazione) delle realtà impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile presso l'Università degli Studi di Siena; tutto questo al fine di garantire unità di intenti, evitare la dispersione delle varie forze e una mancante o incompleta circolazione di informazioni, ridurre i tempi organizzativi ed esecutivi delle misure adottate.

In particolare, a titolo di suggerimento, al Sustainability Office potrebbero essere riconosciute specifiche competenze nel campo della redazione di un report annuale di sostenibilità dell'ateneo (in questo senso il primo passo potrebbe essere quello di adottare il summenzionato questionario di valutazione della CRUE per verificare i punti di forza e le aree che necessitano un intervento), nell'avvio delle pratiche necessarie (grazie alla possibilità di accesso a documenti, bollette e quant'altro) per ottenere la certificazione energetica ISO, nella promozione (in collaborazione con gli uffici preposti) di indagini di mercato ai fini di orientare gli acquisti dell'Università e definire le linee guida per le procedure di appalto (contribuendo alla formazione di nuovi standard di sostenibilità per l'assegnazione), nella previsione e nel controllo dell'adozione di buone pratiche da parte dei singoli Dipartimenti (risparmio di carta, installazione di wallpapers ecc.), nella diffusione e pubblicizzazione delle attività di ricerca in tema di sviluppo sostenibile (attraverso pagine web, blogs ecc.), nel supporto all'informazione agli studenti in tema di opportunità di stage, internship e bandi.

Obiettivo

Obiettivo del progetto è di costituire una specifica struttura organizzativa avente lo scopo precipuo di fungere da organo propulsivo, esecutivo e di coordinamento delle politiche di sostenibilità dell'ateneo (ferme restando le attribuzioni separate riguardanti le attività di MED Solutions).

Responsabile

Segreteria del Rettore

Indicatori

1. numero di iniziative di sensibilizzazione;
2. numero di iniziative congiunte con gli altri attori del territorio;
3. numero progetti di sostenibilità implementati in Ateneo.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. iniziative di sensibilizzazione	Non applicabile	1	2
n. iniziative congiunte con attori territorio	Non applicabile	1	1
n. progetti in Ateneo	Non applicabile	1	2

I.2. Indirizzo strategico n.2: Occupabilità

I.2.1. Obiettivi-chiave

L'**occupabilità** si riferisce alla capacità delle persone di essere occupate o di saper cercare attivamente, di trovare e di mantenere un lavoro; questo implica un impegno forte da parte dell'Università di Siena ad operare sia dal lato dell'offerta sia dal lato della domanda di lavoro; in altri termini, l'Ateneo senese si propone di diventare, nel perimetro degli ambiti funzionali di sua competenza, un attore fondamentale nella ricerca del *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

Il continuo incremento della competitività tra le aziende e l'attuale situazione di crisi economica sta rendendo sempre più difficile e lento il posizionamento lavorativo degli studenti una volta aver portato a conclusione il loro percorso universitario. L'Università di Siena si è da sempre impegnata nel promuovere iniziative che siano facilitatrici dell'ingresso dei propri laureati nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di programmi e progetti tesi ad incrementare il livello di interazione tra università e mondo operativo. Questi progetti hanno riguardato sia la ricerca, sia la didattica che lo sviluppo del sistema socio economico locale in cui è inserita. Dal punto di vista della ricerca, l'Università di Siena si è da sempre impegnata nello sviluppo di attività da realizzare congiuntamente al mondo operativo onde produrre nuova conoscenza che sia utile a questo ultimo e, trasmettendola attraverso l'attività didattica ai propri studenti, capace di generare negli stessi competenze che li rendano maggiormente appetibili per il mondo aziendale. Allo stesso tempo, l'Università di Siena considera, in termini di occupabilità, altrettanto importante sviluppare nei propri studenti le competenze necessarie affinché questi possano in modo indipendente intraprendere un percorso imprenditoriale basato sullo sviluppo e la "marketizzazione" di idee innovative. Pur cosciente che lo spirito imprenditoriale di un soggetto è fortemente influenzato dalle caratteristiche personali dello stesso, l'Ateneo senese crede che, per poter sviluppare e sfruttare al meglio le attitudini personali di un soggetto, sia altrettanto importante se non necessario vivere in un ambiente che permetta a quelle attitudini di manifestarsi e di esprimersi al meglio. Ambiente da intendersi con riferimento sia a quello universitario all'interno del quale lo studente trascorre la maggior parte del proprio tempo durante il proprio percorso di studi sia a quello socio-economico locale all'interno del quale l'Università opera. A tal fine, l'Università di Siena ha già avviato ma intende ancor di più potenziarle nel corso del triennio di riferimento di questo documento di programmazione attività che, contemporaneamente allo svolgimento del proprio percorso universitario, permettano da un lato agli studenti di riconoscere e accrescere le proprie attitudini imprenditoriali e dall'altro di supportare gli operatori economici locali nella costruzione di un sistema che sia contemporaneamente solido, sostenibile, flessibile e aperto all'innovazione e alla creatività. In tal modo gli studenti dotati di uno spirito maggiormente imprenditoriale potranno individuare negli operatori economici locali dei potenziali validi

partner per le proprie iniziative innovative. Partner che potrebbero contribuire non solo dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista operativo fornendo, grazie alla loro esperienza, ai neo imprenditori quelle competenze pratiche di natura maggiormente manageriale rispetto alle quali sono inevitabilmente più deficitari.

1.2.2. Ricerca

❖ Dottorato in azienda

Una delle principale difficoltà per gli studenti nel raggiungere un rapido posizionamento lavorativo alla fine del proprio percorso di studi universitario è costituita dal più volte richiamato distacco tra mondo accademico e mondo operativo. Tale distacco sembra accentuarsi ancor di più per i livelli di offerta didattica più elevati quali ad esempio i dottorati di ricerca, soprattutto per quelli non attinenti alle scienze dure. Al fine di superare tale ostacolo, l'Università di Siena sta cercando di "avvicinare" il mondo operativo attraverso un processo di condivisione e cooperazione per facilitare lo sviluppo di nuove conoscenze anche per i livelli più elevati della propria offerta formativa. A tal fine, l'ateneo ha sottoscritto un programma con la Regione Toscana per favorire l'ingresso dei dottorandi in azienda prima della conclusione del loro percorso di studio e ricerca.

Responsabile

Prof. Vincenzo Sorrentino

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di "fornire" agli studenti di dottorato le competenze linguistiche e informatiche necessarie allo svolgimento della loro attività di didattica e di ricerca.

Indicatori

1. % di dottorandi che partecipano ai corsi facenti parte del programma che effettuano un'esperienza in azienda;
2. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
% di dottorandi partecipanti	Non applicabile	30%	+10%
Livello di soddisfazione	Non applicabile	60%	+10%

I.2.3. Didattica

❖ USiena Co-Learning

Il progetto “USiena Co-Learning” intende rafforzare il legame tra Università, e mondo del lavoro rendendolo più stabile e più strutturato all’interno dell’esistente offerta formativa di USiena, soprattutto con riferimento ai corsi di Laurea Magistrale più direttamente legati al contesto economico.

Con il progetto “USiena Co-Learning” l’Università di Siena e i soggetti più strettamente coinvolti con il mondo del lavoro (istituzioni, associazioni di categoria, enti rappresentativi delle professioni, imprese) intendono riflettere nei percorsi formativi universitari un forte radicamento con il territorio e il tessuto aziendale, ritenendo che questo sia e debba essere occasione di sviluppo economico e culturale.

Le prospettive appena indicate si possono tradurre in una serie di iniziative volte, da un lato, a rendere possibile il coinvolgimento delle imprese nella realizzazione di periodi di formazione degli studenti e, dall’altro, a favorire la presenza in aula di esperienze e competenze provenienti dal mondo del lavoro.

Struttura del progetto “USiena.co-learning”

Il Progetto “USiena Co-Learning” presenta dunque due direttrici. La prima che possiamo denominare: “Esperienze in azienda” e la seconda che possiamo denominare “Co-teaching area”. Pertanto, la prima direttrice, dato il contenuto, sarà presentata all’interno della sezione dedicata al supporto allo sviluppo economico e sociale mentre la seconda è parte integrante dell’attività istituzionale trattata nel presente paragrafo, la didattica.

– Co-teaching

Relativamente alla didattica l’Ateneo prevede l’attivazione strutturata e diffusa sui differenti insegnamenti presenti in un percorso di Laurea Magistrale di una serie di attività di co-docenza relativi alle differenti aree scientifico-disciplinare. La co-docenza è un approccio che consente di “attivare” la docenza classica legandone i contenuti alla loro immediata ricaduta aziendale e nel mondo del lavoro. Il ricorso alla co-docenza permette di moltiplicare il valore dei saperi trasmessi nei singoli insegnamenti ricorrendo all’esperienza e alla competenza di esperti aziendali, di professionisti e professionalità presenti a livello di enti pubblici, istituzioni e imprese presenti in un determinato territorio.

Uno sviluppo dell’attività di “Co-Teaching area” si riflette nello svolgimento di specifiche occasioni di incontro con gli imprenditori e i principali attori del contesto economico da inserire nell’ambito dei programmi di Dottorato di Ricerca. Questi incontri mirano ad orientare o ri-orientare la ricerca sulla base dei temi e problemi emergenti nello scenario economico-aziendale, trasferendo allo stesso tempo conoscenza agli attori e operatori economici.

Sul secondo versante relativo alla possibilità di coinvolgimento nelle attività didattiche di competenze di elevata professionalità provenienti dal mondo del lavoro, dalle istituzioni pubbliche e

dalle associazioni professionali occorre ricordare che la Legge Gelmini prevede di potervi fare ricorso con l'assegnazione di contratti di insegnamento a titolo gratuito che non rientrano nel limite del 5% dell'offerta formativa di Ateneo purché i suddetti contratti siano assegnati in relazione a convenzioni stabilite tra l'Ateneo ed enti pubblici (CCIAA, Associazioni professionali, etc.). A questo spazio (finora poco utilizzato) potremmo dedicare più attenzione per disegnare un'offerta formativa più aperta al mondo del lavoro, alle relazioni con il contesto economico e il territorio.

Obiettivo

L'obiettivo è quello di incrementare il numero dei corsi di laurea magistrale all'interno dei quali è praticato il co-teaching al fine di avvicinare mondo accademico e mondo imprenditoriale. Tale avvicinamento da un lato dovrebbe rendere maggiormente coscienti gli studenti delle richieste provenienti dal mondo del lavoro e allo stesso tempo dall'altro lato dovrebbe dare la possibilità al mondo del lavoro di anticipare alla potenziale forza lavoro le loro richieste in termini di competenze e capacità.

Responsabile

Prof. Roberto di Pietra

Indicatori

1. n. di insegnamenti per ogni corso di laurea magistrale in cui e' attivato il co-teaching;
2. livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di insegnamenti in co-teaching	Non applicabile	20%	30%
livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

1.2.4. Supporto allo sviluppo economico e sociale

❖ Santa Chiara Lab

Il Progetto Santa Chiara Lab è così denominato poiché trae spunto dalla individuazione di un luogo, il Collegio Santa Chiara, presso cui concentrare attività innovative di informazione e formazione imprenditoriale (USiena Open), contaminazione interdisciplinare (USiena Industry Gateway) e sperimentazione (Lab dei Makers), accanto ai tradizionali servizi di Placement. In aggiunta alle tre suddette iniziative saranno sviluppati una serie di laboratori tra i quali di rilievo per le finalità del presente documento di programmazione sono: Entrepreneurial and Fiancial Lab, Science Lab e Smart Enginnering Lab for a Better Life. Il Santa Chiara Lab intende diventare luogo di aggregazione per gli studenti desiderosi di sperimentare, di acquisire una mentalità imprenditoriale, e di contaminarsi con colleghi, italiani e stranieri, aventi background scientifico-culturali diversi. Il Santa Chiara Lab, inoltre, aprirà le sue porte anche ai docenti e agli studenti delle Scuole Superiori, attraverso progetti di collaborazione congiunti che contribuiscano a gettare un ponte sempre più robusto tra scuola superiore e università, nell'ottica quindi di favorire l'orientamento, anche grazie alla possibilità di accogliere studenti delle scuole superiori per brevi periodi residenziali. La residenzialità può infine, essere uno strumento di attrazione anche per gli studenti meritevoli dell'Ateneo, nonché per studenti internazionali, rendendo quindi il Santa Chiara Lab un open space di integrazione interdisciplinare, di contaminazione scientifica e di innovazione tecnologica e sociale. Pertanto, il macroprogetto Santa Chiara Lab si caratterizza sia per essere un nuovo servizio a favore degli studenti ma anche per essere un'iniziativa tendente a sviluppare proprio a favore degli studenti un'occasione di occupabilità. Per tale ragione, in questa parte del documento di programmazione è stato ritenuto maggiormente coerente l'inserimento del progetto all'interno dell'indirizzo strategico dell'occupabilità.

Di seguito sono presentati i tre sub progetti nei quali il Santa Chiara Lab operativamente si articola.

○ USiena open

Questo è un progetto di formazione e orientamento integrato per sostenere gli studenti nel percorso verso il lavoro.

In uno scenario fortemente incerto, in un mondo sempre più fluido e complesso, le richieste di figure professionali di elevata specializzazione mutano continuamente forma e geografia.



Per questo dobbiamo sviluppare creatività e adattabilità, educando i nostri studenti a una dimensione internazionale del lavoro. I saperi studiati devono ricomporsi in una rappresentazione professionale efficace, fondata sull'analisi della realtà circostante e non su una concezione astratta del lavoro e della professione.

Oggi e in futuro, vogliamo impegnarci per lo sviluppo professionale dei nostri studenti focalizzando i nostri sforzi e in modo particolare:

- concentrandoci su tre ambiti didattici: strumenti di supporto alla costruzione della carriera, sviluppo della dimensione internazionale, educazione all'autoimprenditorialità, alla progettazione e alla cultura d'impresa
- proponendo una serie di laboratori fondati sul metodo tutoriale e su una didattica partecipativa, diretti a laureati, laureandi e studenti in corso;
- verificando continuamente le capacità e gli interessi professionali dei giovani, attraverso il consolidamento delle competenze che riguardano identità, motivazione, atteggiamenti.

In particolare, nel periodo di riferimento del piano triennale l'Ateneo intende realizzare le seguenti attività:

1. Seminari tematici e moduli sull'imprenditorialità;
2. Corso su spin-off e start-up per studenti selezionati nei suddetti corsi sulla base dei migliori progetti di impresa emersi;
3. Promuovere azioni per favorire il collocamento di dottorandi e la presenza di aziende nella formazione superiore;
4. Servizi di supporto per lo svolgimento di stage all'estero per nuovi imprenditori (*Progetto Erasmus entrepreneur LO-Dipint 2014-2015*);
5. Avvio di moduli di formazione all'imprenditorialità a livello di Scuole di dottorato UNISI (autonomi UNISI e con fondi *Bandi Regione Toscana*);
6. Creazione di un Contaminatio Lab UNISI (*Bando MIUR e progetto Siena Capitale Cultura 2019*);
7. Creazione di un network di professionisti-imprenditori a supporto del Contamination Lab UNISI (*in consolidamento*).

Responsabile

Liaison Office

Obiettivo

Il progetto si propone di conseguire una serie di obiettivi che in ultima istanza dovrebbero concretizzarsi nel facilitare il posizionamento lavorativo degli studenti. In particolare, gli obiettivi perseguiti sono:

- 1 Facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro (orientamento e occupabilità)
 - 1.1 Servizi di supporto per affrontare meglio i colloqui di lavoro
 - 1.2 Servizi di career counseling
 - 1.3 Servizi e formazione in tema di organizzazione del lavoro
 - 1.4 Servizi di coaching
- 2 Favorire l'emergere di nuova imprenditorialità di matrice accademica (spin off e start up) e in generale una cultura dell'auto-impiego
 - 2.1 Azioni di sensibilizzazione e di incontro con le imprese (seminari tematici)
 - 2.2 Azioni formative sull'imprenditorialità e servizi di supporto
 - 2.3 Azioni di rafforzamento dell'imprenditorialità internazionale

- 3 Rafforzare il processo di internazionalizzazione con iniziative di potenziamento del placement all'estero e di attrazione di iniziative formative internazionali basate sulla valorizzazione dei rapporti università-impresе (summer school)
 - 3.1 Potenziamento stage all'estero
 - 3.2 Rafforzamento conoscenze linguistiche
 - 3.3 Progettazione di iniziative formative con partner esteri basate sulla valorizzazione di rapporti università e imprese (summer school)
- 4 Garantire un coordinamento istituzionale nel raggiungimento degli obiettivi tra diversi uffici di Ateneo (Liaison Office, URI, Placement Office).

Indicatori

1. n. di iniziative realizzate;
2. n. medio di partecipanti alle diverse iniziative;
3. livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di iniziative realizzate	-	5	5
n. medio di partecipanti		20	25
livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

○ *Laboratori specifici*

All'interno di Santa Chiara Lab, come anticipato in precedenza, saranno attivate diverse iniziative progettuali tendenti a sviluppare laboratori in cui creare e diffondere conoscenze ed esperienze. Tra queste particolarmente rilevanti per le finalità perseguite da Santa Chiara Lab sono i seguenti progetti:

1. SMART Engineering Lab for a better life;
2. Entrepreneurial and Financial Lab (EF LAB);
3. USiena Life Skills Lab.

Lo **SMART Engineering Lab for a better life** ha l'obiettivo di realizzare un laboratorio-ponte verso ambiti non prettamente ingegneristici degli strumenti tipici di quest'ultima area di ricerca. In particolare, si cercherà di applicare le conoscenze e le attività sviluppate dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (conoscenze che si estendono dai modelli fisico-matematici allo sviluppo di tecnologie nel campo delle reti wireless e dei microsistemi) ad ambiti diversi quali quello medico, chimico, socio-economico. Tutto ciò per portare linfa e creatività nel mondo del lavoro. L'implementazione di questo progetto avverrà nel corso del 2014 e del 2015. Archi temporali durante i quali sarà necessario anzitutto realizzare un ambiente (circa 100mq.) all'interno del Santa Chiara lab adatto per attività, da svolgere nel corso del 2015, che potrebbero andare dal co-working in presenza e a distanza al fine di sperimentare attività di SMART learning, alle

ambientazioni con tecniche di realtà aumentata e virtuale. I responsabili di questo progetto sono i Proff. Santina Rocchi e Domenico Prattichizzo.

Sempre all'interno di USiena Open sarà attivato un ulteriore progetto denominato **Science Lab** con lo scopo di raccogliere metodologie e software indispensabili per la ricerca nell'ambito della modellistica molecolare con una particolare attenzione verso i supporti informatici più idonei alla conoscenza della strutturistica chimica, della cristallografia e delle possibili interazioni con altri ambiti.

Lo sviluppo di un laboratorio di questo tipo offrirà inoltre la possibilità di generare librerie ottimizzate per successivi usi e applicazioni.

L'obiettivo finale di Science Lab è la realizzazione di un laboratorio che sia punto di contatto tra gli ambiti più classici della ricerca, nel settore delle scienze chimiche e affini, e le diverse realtà territoriali che costituiscono punti di riferimento per il mondo del lavoro. Responsabile di tale progetto è il Prof. Claudio Rossi.

La creazione dell'**Entrepreneurial and Financial Lab (EF LAB)** mira a mettere a disposizione di studenti e laureandi database di carattere economico-finanziario contenenti informazioni su scala internazionale relative a dati macroeconomici, bilanci di aziende (quotate e non) e mercati finanziari.

Il progetto consente di mettere a disposizione degli studenti una serie di servizi che risultano d'impatto sotto diversi profili:

- a. implementazione dei servizi di supporto alla didattica, sia durante lo svolgimento dei corsi, sia in occasione della stesura delle tesi di laurea;
- b. azioni di orientamento in ingresso, consentendo di incrementare l'attrazione di studenti internazionali grazie ad un avvicinamento con gli standard delle università del Nord Europa e d'oltreoceano;
- c. azioni di orientamento in uscita, rappresentando un elemento di rafforzamento e potenziamento dell'occupabilità e delle capacità auto imprenditoriali dei nostri laureati e dottorandi. Nello specifico:
 1. rafforzamento dei rapporti con le imprese, soprattutto del territorio, che potranno usufruire dei database.
 2. si facilita la possibilità di stage curriculari in aziende del territorio che si rivolgono ai mercati internazionali, grazie alla possibilità di sviluppo di progetti di ricerca ad hoc;
 3. arricchimento del curriculum vitae dello studente, grazie all'acquisizione di skills trasversali sempre più richieste dal mercato del lavoro;
 4. supporto nell'analisi dei potenziali mercati di riferimento nel caso di spin-off universitari o start-up, incrementando la qualità dei progetti imprenditoriali

Responsabile per l'implementazione dell'**Entrepreneurial and Financial Lab (EF LAB)** è la Prof.ssa Costanza Consolandi.

Molteplici sono i richiami al potenziamento delle competenze trasversali quali punto cardine per favorire lo sviluppo della persona in ogni ambito di esperienza, nella formazione, nella professione e nelle organizzazioni. Nel corso del 2013 l'Ateneo, all'interno del progetto USiena Open, ha proposto una serie di iniziative per sostenere i propri studenti nel percorso verso il lavoro. Tra queste il

seminario “Work games” che ha introdotto l’argomento delle competenze trasversali e dei processi di selezione aziendali. Il seminario è stato destinato ai laureati, agli specializzandi e ai dottorandi dell’Università di Siena e per soddisfare le richieste di partecipazione pervenute, l’iniziativa è stata replicata in 8 edizioni (con un totale di 64 partecipanti); la durata complessiva di ogni evento è stata di circa 8 ore con un numero massimo di 10 - 12 iscritti per giornata. A fronte di tale esperienza, l’Ateneo prevede, nel periodo di riferimento del presente documento di programmazione, la realizzazione di un laboratorio permanente per lo sviluppo delle competenze trasversali denominato **USiena Life Skills Lab** che, attraverso la promozione di iniziative formative e servizi, dovrà contribuire al tema dell’occupabilità per classi di utenti con esigenze diverse (studenti iscritti ai CdS di I,II e III livello, dottorandi, neolaureati all’ingresso nel mondo del lavoro, ex-alumni)

Le attività di USiena Life Skills Lab avranno l’obiettivo di :

- promuovere e favorire il potenziamento del bagaglio di capacità e competenze trasversali (life skills training);
- sostenere gli utenti nelle decisioni personali che riguardano la costruzione del proprio progetto professionale (career counseling e career coaching).

Il laboratorio opererà in stretta sinergia con le altre strutture dell’Ateneo (Dipartimenti, uffici per l’orientamento, ecc.) e con gli stakeholder del territorio, nell’ottica di evitare la parcellizzazione delle risorse.

Responsabile per l’implementazione dell’USiena Life Skills Lab è la Dott.ssa Rossana Cimato.

○ **USiena Industry Gateway**

Il progetto prevede la realizzazione di un gateway informatico con l’obiettivo di valorizzare le potenzialità dell’Università di Siena (conoscenze e competenze dei ricercatori, laboratori e strumentazioni..) per generare idee e soluzioni a problemi territoriali e globali, espresse attraverso nuove tecnologie, strategie, prodotti e servizi .

USiena – Industry Gateway è ambiente virtuale in cui si incontrano con l’Università gli attori chiave nell’industria: dalle multinazionali alle piccole imprese, gli ordini professionali e le agenzie governative, regionale, nazionale e oltre.

L’Università si presenta con una sintetica ed efficace descrizione dei progetti di ricerca (abstract); specifiche tecniche e modalità di accesso a laboratori, strumentazioni e strumenti SW applicativi; brevetti; attività formative professionalizzanti; esempi di collaborazioni già realizzate, di tirocinii curricolari; di percorsi di Dottorato in collaborazione con le aziende, di master.

Il mondo industriale può offrire contratti di ricerca, collaborazione su percorsi di Dottorato e di Master, su tesi di laurea e laurea magistrale, stage curricolare ed extracurricolari....

Il portale fornisce risorse fruibili a diverso livello a seconda della tipologia di accesso.

Il sistema sarà implementato con strumenti standard di pubblico dominio (database relazione mysql, php, HTML) in modo garantire portabilità, flessibilità e facilità di manutenzione. Il sistema deve essere user-friendly non solo nella parte di consultazione dei dati, ma anche nella gestione (inserimento, modifica) che dovrà essere eseguita da personale non necessariamente con competenze informatiche.

Il database su cui si fonda il portale sarà popolato dai singoli uffici o personale interessato.

L'accesso alle informazioni potrà avvenire con diverse modalità: interfaccia web navigabile, ricerca basata su parole di chiave; navigazione basata su sistemi grafici innovativi quali conceptual graph e tag cloud costruiti secondo una strategia tailor-made per l'utente opportunamente registrato e identificato oppure secondo una strategia guidata e specifica per importanti attività di ricerca dell'Università quali ICT per la Sanità – progetto SMILE (responsabile: Giuliano Benelli) e USiena-Agrifood – progetto SAMA (responsabile: Claudio Rossi).

Le interfacce tailor-made all'utente saranno il risultato di un lavoro congiunto fra personale universitario ed esterno con l'obiettivo di creare un ambiente che favorisca la collaborazione, catturi l'interesse scientifico, valorizzi le esperienze già sviluppate, trasformi i risultati della ricerca in una ricaduta a livello sociale ed economico.

I principali destinatari del presente progetto possono essere: piccole, medie, grandi imprese; ordini professionali; agenzie territoriali; nazionali e internazionali.

Responsabile

Liaison Office

Obiettivo

Gli obiettivi del presente possono essere così esemplificati:

- favorire l'occupazione dei giovani laureati, portare innovazione nel mondo industriale e professionale;
- incrementare i contratti di collaborazione con l'Università, favorire la collaborazione per partecipare a bandi regionali ed europei
- incrementare il numero degli stage in azienda e dei percorsi di Dottorato e di Master in collaborazione con le aziende

Indicatori

1. Numero di contratti di collaborazione stipulati;
2. Numero di stage e dottorati in collaborazione con le aziende.

○ **Siena Maker's Lab**

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una serie di fenomeni pervasivi, spontanei ed emergenti legati all'uso di tecnologie, che rendono possibile una visione del tutto diversa di società sostenibile, con la possibilità di sviluppare soluzioni e approcci alternativi.

L'approccio partecipativo all'individuazione di soluzioni innovative per la società sostenibile si incarna nella filosofia dei Makers. I Makers sono inventori, persone che si appassionano nel costruire oggetti in modo artigianale, utilizzando la propria creatività, la propria tecnica e le proprie abilità. Si tratta di un concetto di "artigianato digitale", in cui l'artigiano utilizza nuovi strumenti e tecnologie ormai alla portata di tutti per reinventare una professione che sta scomparendo. Quella dei maker è una filosofia: si costruisce per il piacere di farlo, per condividere con gli altri e per imparare dagli altri. Il movimento è molto diffuso in tutto il mondo. Il Maker Faire, l'evento annuale di riferimento per la comunità, ha avuto nella sua ultima edizione ospitata a Roma, circa 100.000 partecipanti.

Se la produzione di beni e servizi è sempre stata appannaggio di grandi aziende, che poco hanno offerto ai loro clienti in termini di possibilità di personalizzazione e modifica dei loro prodotti, oggi si apre la possibilità di uno slittamento del processo produttivo verso il singolo individuo, che inventa, costruisce e diffonde prodotti e informazioni, consentendo ai suoi interlocutori il massimo della variabilità e trasformabilità del prodotto della sua attività.

Grazie a tecnologie ormai di facile accesso, versatili ed economiche come la piattaforma Arduino (un piccolo microprocessore open source, dal costo di 20 Euro, per prototipare con l'elettronica), le stampanti 3D (che, al costo di una stampante laser tradizionale, producono oggetti utilizzando vari materiali), ma anche ai semplici telefoni cellulari, chiunque è potenzialmente in grado di creare, costruire, personalizzare o modificare oggetti, e raccogliere una consistente mole di dati.

Si apre quindi un nuovo modo di pensare le tecnologie, e anche nuovi ruoli per chi le utilizza: dal cittadino collettore e distributore di dati, all'artigiano del digitale, all'inventore. Tutti ruoli che condividono la stessa filosofia: costruire, conoscere e condividere con l'obiettivo di una società sostenibile e partecipativa.

Siena Maker è uno spazio laboratoriale ed espositivo permanente aperto a tutti: studenti italiani e stranieri, visitatori, cittadinanza (contrade, associazioni), aspiranti imprenditori, imprenditori interessati all'innovazione, inventori. L'obiettivo è la creazione di uno spazio di innovazione aperto a tutti, in grado di dialogare con la cittadinanza e con una rete di imprese, istituzioni e associazioni che possano concretamente sostenere i progetti a diventare start-up e consolidare un proprio mercato. In questo progetto l'Università di Siena svolge un ruolo fondamentale: da una parte si propone come raccogliitore ed elaboratore dei dati raccolti dai cittadini per realizzare progetti di interesse della comunità, dall'altra come sostegno allo sviluppo di nuove imprese con una forte vocazione tecnologica a servizio di soluzioni per la società sostenibile.

Responsabile

Patrizia Marti

Obiettivo

Siena Maker intende favorire partnership e stipulare convenzioni per l'uso del laboratorio. Interlocutori privilegiati sono:

- Scuole (elementari, medie, superiori) per inserire nel piano dell'offerta formativa una serie di attività svolte presso il Siena Maker;
- Associazioni imprenditoriali, per lo sviluppo di idee su richiesta ma anche per la collocazione di giovani inventori;
- Istituzioni comunali, provinciali e regionali, per progetti di interesse della comunità.

Indicatori e target

In un arco temporale di 6/8 mesi dall'approvazione del progetto si dovrà:

- ristrutturare lo spazio fisico all'interno del Santa Chiara College per renderlo adatto allo scopo;
- acquisire le attrezzature necessarie;

- procedere all'espletamento delle procedure di selezione per il reclutamento di personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto

Entro l'anno successivo si potrà disporre di:

- un luogo attrezzato con tecnologie e altre risorse digitali e non, necessarie per la costruzione di prototipi.
- un centro di elaborazione dati raccolti dai cittadini e utilizzati per la realizzazione di progetti di interesse della comunità.
- un luogo di incontro e di co-working, in cui realizzare il proprio progetto con l'aiuto di altri makers con competenze complementari.
- un luogo di formazione non tradizionale, basata su progetti e sviluppata con approcci peer-to-peer.
- una rete di imprese, istituzioni e associazioni a cui presentare "le invenzioni", e con cui collaborare alla nascita di start-up e opportunità di business.
- supporto alla comunicazione e alla promozione

❖ *USiena Co-Learning*

– Esperienze in Azienda

Nella direttrice di intervento del progetto USiena Co-Learning, denominata "Esperienze in Azienda" (parzialmente presentata all'interno della missione della didattica del presente indirizzo strategico) si prevede l'attivazione di esperienze formative per gli studenti presso realtà aziendali, diverse dallo svolgimento delle attività di stage individuale. Gli studenti possono essere sia delle laurea, sia delle lauree magistrali, sia ancora dei dottorati di ricerca. Le iniziative che si possono assumere vanno da un rinnovato ricorso ai tradizionali percorsi di Stage aziendale, alle forme di stage di gruppo sui Project work, alle più strutturate e innovative forme dell'Apprendistato.

Nel caso dei Project work, le Associazioni di categoria si impegnano a selezionare una prima serie di casi pilota che consentano a gruppi ristretti e selezionati di studenti la presenza in azienda allo scopo di affrontare e risolvere problemi gestionali e operativi. La presenza in azienda è finalizzata a favorire logiche di "apprendimento" in team e a sviluppare le capacità di problem solving. Chiaramente i luoghi di svolgimento del progetto possono essere le aziende coinvolte nel progetto, può essere la sede universitaria, possono essere le associazioni di categoria o una loro combinazione a seconda delle fasi di sviluppo di ciascun progetto di problem solving. Data la presenza di alcuni percorsi di Laurea Magistrale offerti interamente in lingua inglese e con crescente presenza di studenti non italiani è prevista la definizione di alcuni progetti pilota in lingua inglese offerti da particolari realtà aziendali fortemente internazionalizzati.

Nel caso degli Apprendistati di Alta formazione i destinatari possono essere studenti delle Lauree triennali, delle Lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca. Riguardo ai riferimenti normativi rinviamo all'apposita parte di questo documento. Per la definizione degli Apprendistati è chiaramente necessario identificare un processo tra USiena e soggetti coinvolti (aziende, associazioni di categoria, etc.). Vantaggi per le aziende partecipanti: possibilità (ancora da definire) di fornire incentivi economici che si aggiungono al già vantaggioso carico contributivo; per le Università; possibilità di selezionare un gruppo di studenti in base a criteri di interesse per le imprese; possibilità

di far acquisire e sviluppare in capo ai giovani assunti con contratto di apprendistato le competenze professionali necessarie in ragione delle specifiche esigenze dell'impresa. Vantaggi per USiena: rafforzare il legame con il territorio, le sue istituzioni e le sue imprese; definire una relazione stabile con le imprese in grado di incrementare il tasso di occupazione dei propri studenti al termine del percorso di formazione; utilizzare il progetto di apprendistato come elemento di promozione dei propri percorsi di formazione (Lauree, Lauree magistrali, Dottorati di Ricerca).

Responsabile

Prof. Roberto Di Pietra

Obiettivo

Il principale obiettivo del presente progetto, almeno per la direttrice di intervento qui riportata, è di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro prima della conclusione del loro percorso di studi universitario e allo stesso tempo permettere alle aziende di iniziare a formare, dal punto di vista maggiormente operativo e in condizioni finanziarie agevolate, risorse umane sulle quali investire in ottica di futuro sviluppo del rapporto di lavoro.

Indicatori

1. n. di stage realizzati;
2. n. di project work e apprendistato;
3. livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio.

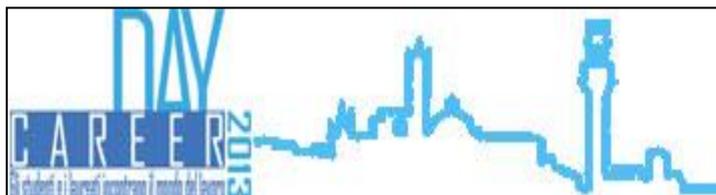
Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di stage	10	20	30
n. project work ed apprendistato	2	4	6
livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

❖ Career Day (CC)

Tra le iniziative di placement dell'Ateneo, l'Università degli Studi di Siena organizza ogni anno il Career Day, l'evento durante il quale studenti e laureati di tutti i corsi di studio possono incontrare direttamente le aziende agli stand, partecipare alle attività in aula, ai colloqui di orientamento e presentare personalmente il proprio CV.

Il Career Day è quindi il modo più dinamico per affrontare la ricerca del lavoro e i primi approcci con



il mondo delle professioni; i manager e i responsabili HR delle aziende che partecipano hanno l'opportunità di dialogare ed entrare in contatto con i giovani e di presentare la propria

azienda con interventi in aula di 20 minuti.

Responsabile

Prof. Costanza Consolandi, delegato del Rettore all'orientamento in uscita

Obiettivo

Il principale obiettivo del presente progetto è di offrire agli studenti opportunità di interazione diretta con gli operatori del mondo economico al fine di meglio comprendere le loro richieste e conseguentemente meglio organizzare la propria offerta di lavoro.

Indicatori

1. n. di aziende partecipanti;
2. n. studenti partecipanti;
3. livello di soddisfazione dei partecipanti (aziende e studenti) al career day.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di aziende partecipanti	37	+10%	+10%
n. studenti partecipanti	800	+20%	+25%
livello di soddisfazione partecipanti	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

I.3. Indirizzo strategico n.3: Internazionalizzazione

I.3.1. Obiettivi chiave

L'**internazionalizzazione** attiene alla capacità di promuovere l'interscambio culturale con altri Paesi da parte di tutte le componenti della comunità accademica (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo), in modo da trasferire nella comunità accademica e nel territorio saperi e esperienze maturate in contesti diversi, ma anche trasferire le proprie conoscenze al di fuori del contesto locale e nazionale; in tal senso, l'Ateneo senese intende svolgere un ruolo di "traslatore" culturale da e verso il proprio ambiente socio economico di riferimento.

La comunità universitaria senese è caratterizzata da una forte spinta all'internazionalizzazione, cosciente del fatto che attraverso il confronto con altre realtà e culture possa essere in grado di sviluppare nuove "sensazioni" e "curiosità". Caratteri questi ultimi essenziali all'avvio di processi di produzione di nuova conoscenza utile a migliorare qualitativamente e quantitativamente sia l'attività di ricerca sia quella didattica ma anche a sostenere in modo maggiormente efficace ed efficiente lo sviluppo della realtà socio-economica all'interno della quale l'Università di Siena insiste. L'Ateneo senese ha da sempre investito sull'internazionalizzazione e infatti la lunga tradizione di cooperazione con atenei di tutto il mondo ha dato vita a una cospicua rete di accordi, che sviluppa al massimo la mobilità internazionale di docenti e studenti. Il processo di internazionalizzazione sinora posto in essere ha portato l'Ateneo senese a costruire una rete di rapporti che potremmo sintetizzare attraverso le seguenti informazioni:

- 340 le Università europee che hanno accordi di collaborazione nell'ambito del progetto LLP/Erasmus;
- 250 le borse Erasmus di mobilità per attività di studio e circa 45 borse Erasmus placement che vengono bandite ogni anno;
- 239 le Università che in Europa, Africa, America Latina, Canada, Federazione Russa, Giappone, Medio Oriente, USA, Vietnam hanno accordi di collaborazione didattico-scientifica;
- 72 le Università straniere che hanno accordi di collaborazione per dottorati internazionali;
- 20 le Università straniere che hanno accordi di collaborazione per master internazionali;
- 40 le borse di mobilità per attività di studio e ricerca per studenti, specializzandi e dottorandi verso Università in Australia, Brasile, Canada, Cile, Federazione Russa, Germania, Giappone, Messico, Perù, Regno Unito, USA che vengono bandite ogni anno.

I risultati appena riportati costituiscono per l'Ateneo senese non un punto di arrivo ma un punto di partenza rispetto al quale continuare a migliorare, soprattutto attraverso il consolidamento dei rapporti in essere e l'allargamento dell'offerta formativa in lingua inglese in modo da permettere la costruzione di un ambiente internazionale e multiculturale all'interno dello stesso Ateneo. Per il raggiungimento di tali obiettivi di seguito sono riportati, suddivisi per attività istituzionale, i progetti

che l'Ateneo intende implementare nel corso del triennio al quale il presente documento di programmazione si riferisce.

I.3.2. Ricerca

❖ Network internazionali

In un ambiente sempre più competitivo quale quello dell'HE, l'Università di Siena è perfettamente consapevole della necessità di sviluppare sempre più numerosi rapporti con altri soggetti a livello internazionale e dell'importanza che a tal fine rivestono i network stabili all'interno dei quali costruire relazioni durature. Per tali motivazioni, l'Università degli Studi di Siena aderisce a diversi network internazionali di notevole rilevanza il cui scopo è quello di promuovere e implementare l'attività di cooperazione internazionale, sviluppare progetti congiunti nell'ambito della formazione e scambi di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. In particolare, l'Ateneo senese è partecipe ai seguenti network internazionali:

1. Coimbra group

Il Gruppo di Coimbra è una rete universitaria di cui fanno parte 37 università tra le più antiche e prestigiose in Europa. È stato fondato nel 1985 e formalmente costituito nel 1987. Lo scopo principale del Gruppo di Coimbra è quello di creare legami accademici e culturali per promuovere



l'internazionalizzazione, la collaborazione accademica, l'eccellenza nell'apprendimento e nella ricerca nonché servizi alla società. Altro scopo del Gruppo di Coimbra è quello di influenzare la politica Europea in materia di educazione, al fine di sviluppare le migliori pratiche attraverso lo scambio reciproco di esperienze.

2. DaBaCU



Dal 2010 è attivo il progetto DaBaCU, il database e la community della cooperazione universitaria.

Il progetto coinvolge 70 università e mira a fornire un aggiornamento costante sulle attività che gli atenei italiani svolgono nell'ambito della cooperazione internazionale.

3. EsoA



L'idea di istituire la European School of Antennas nasce nel 2004 da un gruppo di istituzioni, tra cui Università e Centri di Ricerca di 12 Paesi Europei. Attualmente la rete è stata allargata e sono 24 le istituzioni che ne fanno parte, 20 università (tra cui l'Università degli Studi di Siena) e 4 Centri di

Ricerca. Nasce nell'ambito del 6° programma quadro della Comunità Europea ed è integrata in un Network di Eccellenza (Antennas Centre of Excellence).

4. EUA

L'EUA – European University Association rappresenta istituti di istruzione superiore e le conferenze dei Rettori di 46 Paesi Europei. Si può quindi definire come la voce più rappresentativa dell'istruzione superiore europea. Si pone come punto di riferimento e come supporto verso i propri membri per lo sviluppo di cooperazioni e affinché gli stessi possano contare in un aggiornamento costante sulle ultime tendenze politiche in materia di istruzione superiore e ricerca.



L'EUA ricopre un ruolo fondamentale nella definizione del panorama futuro dell'istruzione superiore e della ricerca, grazie alla sua particolare e puntuale conoscenza del settore, e si pone come obiettivi principali di rafforzare il ruolo delle università nella European Higher Education Area (EHEA) e nella European Research Area (ERA), e quindi influenzare il dibattito politico e lo sviluppo dei progetti. Si impegna inoltre a realizzare progetti su temi chiave per migliorare la qualità e rafforzare il profilo individuale delle università europee, ma anche contribuire allo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione superiore. Tutto ciò mettendo a disposizione servizi ai membri sia al livello europeo che internazionale.

5. EURAXESS

L'Università di Siena fa parte del network europeo "EURAXESS - Researchers in Motion", il nuovo portale ideato dalla Commissione Europea che comprende una serie di azioni volte a incrementare l'attrattività dell'Europa verso i ricercatori dei paesi terzi.



Sono fondamentalmente quattro le iniziative per la mobilità e lo sviluppo della carriera dei ricercatori europei:

- EURAXESS Jobs è uno strumento di reclutamento costantemente aggiornato focalizzato sulla disponibilità di posti di lavoro in tutta Europa. I ricercatori hanno a disposizione una miriade d'informazioni costantemente aggiornate su offerte di lavoro, opportunità di finanziamento e borse di studio disponibili in tutta Europa. Pubblicando il loro curriculum possono farsi conoscere dai potenziali datori di lavoro. Mentre le società e gli istituti di ricerca, possono pubblicare gratuitamente le loro offerte d'impiego e cercare i curriculum di ricercatori di levatura mondiale.
- EURAXESS Services è una rete di più di duecento centri presenti in 35 paesi europei che assistono i ricercatori nel progettare e organizzare la propria permanenza in un paese europeo con un servizio personalizzato gratuito che aiuterà loro a risolvere tutti i problemi di alloggio, visto, permessi di lavoro, corsi di lingua, scuole per i vostri figli, previdenza sociale e assistenza medica.

- EURAXESS Rights fornisce tutte le informazioni relative alla Carta europea dei ricercatori e al Codice di condotta per la loro assunzione. La Carta sancisce i diritti e doveri dei ricercatori e quelli delle istituzioni di ricerca e finanziamento. Finalità del Codice, invece, è garantire un equo trattamento di tutti i ricercatori in Europa e rendere più trasparenti le modalità di selezione e assunzione.

6. IAU

L'Università degli Studi di Siena aderisce all'International Association of Universities, fondata nel 1950 e costituita da Istituzioni e organismi provenienti da circa 120 Paesi. TIAU adotta posizioni e si sviluppa policy statements su questioni di importanza globale per l'istruzione superiore. Ogni dichiarazione è il prodotto di una lunga elaborazione e di consultazioni internazionali.



Gli argomenti che sono stati oggetto di tali policy statements sono di solito identificati dalla leadership dell'Associazione ma rispetto a questi è, comunque, richiesta l'attenzione della comunità accademica internazionale.

7. IRUN

L'Università degli Studi di Siena è tra i membri fondatori dell'International Research University Network, la cui costituzione è stata promossa dalla Radboud University Nijmegen (Paesi Bassi) allo scopo di rafforzare i legami tra alcune Università europee note per la qualità delle loro attività internazionali nel campo della ricerca e della didattica.



Obiettivo primario di IRUN è quello di promuovere la qualità della ricerca e della didattica nelle università partners. All'interno del network sarà incoraggiata e facilitata la mobilità dei ricercatori, dei docenti e degli studenti, con l'obiettivo finale di sviluppare dei curricula congiunti e dei programmi di titolo congiunto a livello di secondo e terzo ciclo (master e

dottorato di ricerca).

Inoltre, il network si pone come piattaforma per l'organizzazione di conferenze, simposi e seminari comuni.

Le seguenti università sono membri dell'IRUN network:

- Jagiellonian University in Krakow (Polonia);
- Peter Pazmany Catholic University, Budapest (Ungheria);
- Radboud University Nijmegen (Olanda);
- University of Barcelona (Spagna);
- University of Duisburg-Essen (Germania);
- University of Glasgow (Regno Unito);
- University of Münster (Germania);

- Université de Poitiers (Francia);
- University of Siena (Italia);
- University of Ljubljana (Slovenia).

8. MAGNA CHARTA OBSERVATORY

La Magna ChartaUniversitatum è un documento firmato a Bologna nel 1988, finalizzato a celebrare i valori tradizionali di autonomia e libertà di ricerca e di insegnamento, riconosciuti come propri dalle istituzioni universitarie europee firmatarie, tra le quali l'Università degli Studi di Siena. Il documento è stato poi recepito e sottoscritto anche da Università extraeuropee, testimonianza questa della sua ispirazione di carattere universale. A seguito della sottoscrizione di tale documento è stato fondato il Magna Charta Observatory.



La Magna Charta Observatory of Fundamental University Values and Rights è una organizzazione non-profit con sede a Bologna, fondata dall'Università di Bologna e la European University Association (EUA). L'Osservatorio mira a raccogliere informazioni, esprimere pareri e preparare i documenti relativi al rispetto e tutela dei valori universitari e dei diritti fondamentali stabiliti nella Magna Charta. L'Osservatorio può funzionare insieme o in accordo con altre organizzazioni nazionali, europee o internazionali che perseguono obiettivi simili o compatibili.

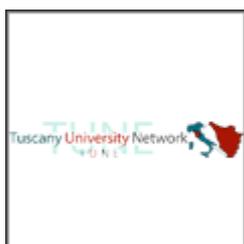
9. TETHYS



L'Università degli Studi di Siena aderisce al Consorzio di Università Euro-Mediterranee, che si propone di rafforzare e favorire la collaborazione interuniversitaria tra università europee e dell'area mediterranea condividendo risorse pedagogiche e scientifiche.

10. TUNE

Il Tuscany University Network è stato realizzato dalle Università toscane, riunite al fine di rafforzare e rendere concrete e proficue le proprie iniziative per la collaborazione nella promozione e nello sviluppo delle relazioni internazionali. TUNE è la Rete toscana delle prestigiose università della regione: Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna.



Si tratta di un fondamentale punto di riferimento per le politiche di mobilità transnazionale e di cooperazione a sostegno di qualificati programmi di formazione universitaria e di ricerca, che è una delle priorità dell'amministrazione regionale in Toscana (Italia).

La missione di TUNE è quella di valorizzare e promuovere le opportunità di studio e di ricerca offerte dalle sue Università e Istituti di Ricerca e Centri, nonché di sviluppare delle relazioni internazionali con università e istituzioni straniere pubbliche e private attraverso accordi di collaborazione e la mobilità internazionale degli studenti.

Responsabile

Rappresentanti dell'Ateneo in ogni specifico network

Obiettivi e indicatori

Il principale obiettivo da raggiungere in tale ambito è di consolidare la presenza dell'Ateneo senese in tali network cercando allo stesso tempo di aumentare il numero di progetti e iniziative realizzate con i partner presenti in ciascun network.

❖ *Accoglienza Visiting professors and researchers*

L'Università di Siena riceve ogni anno la visita di un numero considerevole di docenti stranieri nell'ambito dei Programma internazionali di mobilità (LLP/Erasmus – Teaching staff , convenzioni d'Ateneo, Gruppo di Coimbra, ecc.). La Divisione Relazioni Internazionali offre ai visiting professor un servizio di accoglienza e orientamento per aiutarli nell'organizzazione accademica e logistica del proprio soggiorno a Siena. In particolare, i servizi offerti sono:

- Assistenza nelle procedure necessarie al rilascio del visto d'ingresso in Italia;
- Assistenza nella compilazione delle richieste di permesso di soggiorno;
- Assistenza nella ricerca di un alloggio a Siena;
- Accesso ai ristoranti universitari;
- Accesso alla rete Wireless dell'Ateneo;
- Erogazione compensi;
- Organizzazione programma visite per delegazioni internazionali;
- Aiuto ai ricercatori stranieri a mettersi in contatto con le strutture di ricerca dell'Ateneo;
- Informazioni su questioni relative all'assicurazione infortuni e responsabilità civile.

Responsabile

Divisione relazioni internazionali

Obiettivo

Il presente progetto ha la finalità di "agevolare" la risoluzione delle problematiche di tipo logistico e burocratiche dei ricercatori stranieri che operano come visiting nel nostro Ateneo.

Indicatori

1. % di richieste di supporto evase;
2. livello di soddisfazione dei fruitori del servizio.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
% richieste evase	80%	+10%	+10%
n. studenti partecipanti		20	25
livello di soddisfazione fruitori servizio	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

❖ **DIPINT e ricerca europea**

La ricerca è un processo complesso che necessita di essere governato sin dalla fase di concepimento dell'idea di ricerca. Quest'ultima dipende principalmente dalla capacità e dalla creatività del ricercatore ma tali fattori sono spesso fortemente influenzati nella loro pratica "manifestazione" dal support che il ricercatore riceve nella traduzione pratica delle proprie idee in veri e propri progetti di ricerca. Onde facilitare tale processo, l'Ateneo senese, con particolare riferimento alla progettualità possibile a livello europeo, ha recentemente avviato un ufficio di supporto alla ricerca europea all'interno del DIPINT (Dipartimento Integrato Interistituzionale). Il DIPINT è un centro tecnico-amministrativo destinato a supportare le attività di didattica e di ricerca svolte dalle strutture e dai dipartimenti dell'Ateneo di Siena e dai Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) dell' Azienda Ospedaliera Sanitaria Senese.

L'Ateneo ha in programma di sviluppare ulteriormente questa attività di supporto alla progettualità in rapporto al programma H2020 mediante lo sviluppo di sinergie operative tra gli Uffici della Divisione Ricerca dell' Università di Siena e gli Uffici del DIPINT. Al fine di facilitare lo sviluppo di tale sinergia, l'Ateneo partecipa ad un programma sponsorizzato dalla Regione Toscana sull'alta formazione per supporto a ricerca e innovazione nelle università che prevede la selezione di neo laureati o dottorati per partecipare a degli stage formativi al fine di formare personale da destinare al supporto della elaborazione delle proposte di progetti europei.

Responsabile

Rettore

Obiettivo

Il presente progetto ha la finalità di accrescere le competenze atte a supportare i ricercatori dell'Università di Siena nella redazione di progetti di ricerca e in particolare quelli da poter sottomettere alla richiesta di fondi a livello europeo.

Indicatori

1. numero di progetti di ricerca presentati su fondi europei;
2. n. stagisti.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
Numero di progetti	7	8	9
n. stagisti	Non applicabile	1	1

I.3.3. Didattica

Primaria rilevanza è attribuita dall'Ateneo all'obiettivo di elevare la competenza linguistica degli studenti di primo, secondo e terzo livello, avendo particolare riguardo alla lingua inglese. Il supporto offerto dal Centro linguistico di Ateneo, sarà rafforzato dalla prestazione, nell'ambito del progetto USIENA-OPEN, di qualificati servizi per l'apprendimento delle lingue straniere, secondo due principali linee direttrici: apprendimento del linguaggio commerciale e/o tecnico, rivolto a coloro che intendono affacciarsi sul mondo del lavoro, da un lato; apprendimento dell'inglese accademico, avendo particolare riguardo all'acquisizione di competenze in merito alla redazione di testi accademici, rivolto a coloro che intendono seguire corsi di formazione universitaria all'estero, dall'altro.

Con specifico riferimento all'offerta formativa in lingua inglese, nell'anno accademico 2012/13, l'Università di Siena istituisce e attiva 6 percorsi formativi di II livello. In particolare, i corsi di laurea magistrale in lingua inglese sono 4 (Finance, Electronics and Communication Engineering, Computer and Automation Engineering, Medical Biotechnologies), ai quali si aggiungono 2 curricula nei corsi di laurea magistrale Economia/Economics e Management e Governance. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale Finance, Economia/Economics e Management e Governance, sono attivati accordi di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo, ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), in convenzione con le seguenti Università:

- per il Corso di Studio Finance, con European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 23/03/2009 (5 anni) e con Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 03/04/2009 (5 anni)
- -per il Corso di Studio Economia/Economics con Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) e con Uppsala Universitet (Svezia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni)
- per il Corso di Studio per Management e Governance, con European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 03/04/2009 (5 anni)

I corsi di studio in lingua inglese offerti nell'a.a. 2012/13 si collocano tutti nel secondo livello della formazione e interessano aree disciplinari più tradizionalmente vocate all'insegnamento in lingua straniera, anche avendo riguardo alle esperienze scientifiche e di ricerca. Infatti, i corsi di laurea magistrale in inglese sono attivati nei settori dell'economia e della finanza, nonché nel settore dell'ingegneria e nel settore biomedico. Nell'anno accademico 13/14 l'offerta è invariata

Per l'anno accademico 2014/15, l'offerta formativa in lingua inglese è sensibilmente incrementata. I corsi di studio in inglese sono complessivamente 10. In particolare, i corsi di laurea magistrale che si aggiungono all'offerta 12/13 e 13/14, sono Language and Mind, Linguistics and Cognitive Studies e Chemistry. Si segnala, al riguardo, l'estensione dei corsi in inglese ad aree ulteriori e diverse, rispetto all'offerta formativa precedente, come quella della linguistica e della chimica. Ai corsi di laurea magistrale, si aggiunge il curriculum in inglese nel corso di primo livello di Biotechnologies. Il corso di laurea in Biotechnologies prevede un accordo di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo

ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), con Indonesia International Institute for Life Science di Giakarta. Sono in corso di definizione accordi di mobilità, con riferimento al corso di laurea magistrale in Electronics and Communication Engineering, con l'Università Carlo III di Madrid.

Per l'anno accademico 15/16, è allo studio l'istituzione di un curriculum in lingua inglese (Economics and Banking) anche nel corso di laurea di primo livello in Scienze Economiche e Bancarie. Si prevede anche di consolidare i rapporti internazionali di scambio docenti e studenti, al fine di ampliare ulteriormente il numero degli accordi di mobilità e delle convenzioni con Atenei stranieri ai fini del rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. In questa prospettiva, si colloca l'obiettivo di incrementare i corsi di I, II e III livello in inglese, coinvolgendo nell'esperienza formativa in lingua straniera ulteriori aree disciplinari, fino al 2014 ancora estranee alla didattica in lingua. In tale quadro, si inserisce l'obiettivo di istituire e attivare corsi di laurea magistrale a ciclo unico in inglese, stipulando convenzioni e accordi di mobilità con Atenei stranieri e coinvolgendo nell'accordo anche gli altri Atenei toscani o, comunque, altri Atenei nazionali potenzialmente interessati. La finalità è quella di raggiungere una integrazione territoriale della formazione, tramite il potenziamento dei corsi di studio interateneo, coniugata con la dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Ai fini della promozione della dimensione internazionale della formazione, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di un corso tenuto in lingua inglese sarà oggetto di specifica ponderazione.

Obiettivo

L'obiettivo è quello di incrementare i percorsi formativi in lingua inglese, tramite una pluralità di interventi. L'Ateneo intende, da un lato, potenziare l'offerta delle lauree magistrali in inglese, dall'altro estendere l'offerta formativa in lingua alle lauree di primo livello. Particolare attenzione sarà, dunque, riservata all'introduzione nell'offerta formativa di corsi di studio internazionali interateneo, con Atenei europei, con rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto, e di corsi di studio d'Ateneo che prevedono convenzioni con Atenei stranieri finalizzate a disciplinare programmi di mobilità internazionale degli studenti in regime di scambio, anche individuando specifici curricula per gli studenti coinvolti in tali programmi.

D'altro lato ancora, l'obiettivo è quello di potenziare l'offerta di corsi di studio di III livello e master in inglese. La formazione di terzo livello presenta, all'a.a. 2013/14, 16 corsi di dottorato, nei quali lo svolgimento delle attività didattiche avviene in lingua straniera e la didattica è impartita da docenti stranieri, 6 master interamente lingua inglese e 11 master nei quali una parte di didattica è svolta in lingua straniera.

Con riferimento all'offerta formativa di I e II livello, l'offerta in lingua inglese alla fine dell'a.a. 2014-2015 dovrebbe essere così strutturata:

Area	I° cycle degree	II° cycle degree
Economics, law, political sciences and social		<ul style="list-style-type: none"> Finance, Economics - Curriculum Economics;

sciences		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Management and Governance - Curriculum Accounting and Management;</i> • <i>Language and mind: linguistics and cognitive studies;</i> • <i>International Studies - Curriculum European Studies</i>
Physics, engineering, mathematics		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Computer and Automation Engineering (CAE);</i> • <i>Electronics and Communications Engineering (ECE);</i>
Biotechnologies, medicine, dentistry	<i>Biotechnologies</i>	<i>Medical Biotechnologies</i>
Environmental sciences, biology, chemistry, pharmacy, geology		<i>Chemistry</i>

Indicatori

1. n. di double degree;
2. n. di iscritti ai corsi di studio in inglese ai diversi livelli;
3. livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di double degree	3	4	5
n. iscritti	9	+20%	+20%
livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

1.3.4. Supporto allo sviluppo economico e sociale

❖ EYE - Erasmus for Young Entrepreneurs

"Erasmus Young Entrepreneurs" è un progetto pilota finanziato dalla Commissione Europea. Esso mira ad aiutare i nuovi imprenditori ad acquisire le competenze necessarie per la gestione e la



**Erasmus for Young
Entrepreneurs**

crescita di una impresa di piccole o medie dimensioni, lavorando con un imprenditore esperto in un altro paese dell'UE per 1-6 mesi. Contribuisce a migliorare il proprio know-how e favorisce i trasferimenti transfrontalieri di conoscenze e di esperienze tra gli imprenditori. Erasmus per giovani imprenditori è sotto la Small Business Act per l'Europa, che considera questo progetto pilota un contributo fondamentale "per creare un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare". All'interno di tale ampio progetto europeo, l'Università di Siena è stata nominata coordinatrice di un sotto-progetto denominato

JUMP-IN - Join Us with a Market Proposal of an International Network. Progetto di durata biennale (01/02/2014 / 31/01/2016) al quale partecipano i seguenti partners:

- Italianische Handelskammer fuer Deutschland (Frankfurt am Main - D)
- Business Confederation of Macedonia (Skopje - FYRoM)
- British-Portuguese Chamber of Commerce (Lisbon - PT)
- Irish Small and Medium Enterprises Association (Dublin - IE)
- International School of Law and Business (Vilnius - LT)
- Tartu Centre for Creative Industries (Tartu - EE)

JUMP-IN opera nel campo dello sviluppo della Piccola e Media Impresa con la creazione di nuove professionalità e la trasformazione di nuove idee in reali attività imprenditoriali.

Obiettivi:

Il principale obiettivo del progetto è quello di incoraggiare la cooperazione e la mobilità tra imprenditori dinamici in ambito europeo, al fine di sviluppare e implementare nuove idee di business. Il contributo che questo progetto può fornire al programma Erasmus for Young Entrepreneurs si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere opportunità di mobilità tra imprenditori;
- favorire e supportare oltre 160 scambi tra imprenditori;
- fornire assistenza completa dalla promozione delle opportunità alla ricerca del partner giusto, fino al supporto pratico sulla logistica nel luogo dello scambio;
- sviluppare un'accurata campagna informativa verso il mondo dell'imprenditoria;
- creare un network internazionale permanente.

Responsabile del progetto

Prof. Lorenzo Zanni, Delegato alle relazioni con le imprese e al trasferimento tecnologico

Indicatori

1. n. di esperienze di mobilità di imprenditori;
2. n. di iniziative a fini informativi;
3. livello di soddisfazione dei partecipanti alla mobilità.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di esperienze di mobilità	Non applicabile	10	15
n. iniziative informative	Non applicabile	2	2
livello di soddisfazione partecipanti	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

❖ *Attrazione studenti stranieri – International Place*

La percentuale degli studenti stranieri iscritti alle nostre lauree magistrali (così come ai nostri dottorati) si presenta in linea con la media nazionale, ma vi sono indubbiamente ampi margini di miglioramento. L'azione di orientamento per il reclutamento di questi studenti deve tener conto di alcune esigenze particolari per rispondere alle quali sono necessarie alcune azioni specifiche.

Il reclutamento degli studenti stranieri deve guardare anche all'apertura verso nuove frontiere. Secondo i dati pubblicati nell'ultimo rapporto dell'OCSE nel 2025 il 50% degli studenti universitari su scala mondiale provverranno da Cina e India, seguiti dall'America Latina e dalla Turchia. Si tratta di un bacino di utenza enorme che, anche se raggiunto in minima parte, consentirebbe al nostro Ateneo di guardare al futuro con rinnovate prospettive. Siena, con il suo Ateneo, gode di indubbia fama internazionale, specie per i suoi beni artistici e culturali. Questo è un patrimonio enorme che non è stato ancora sfruttato in maniera efficace e sul quale è indispensabile puntare la nostra attenzione con iniziative specifiche.

Uno degli elementi su cui è necessario insistere, come evidenziato in precedenza, è l'offerta di corsi di laurea in lingua inglese. La presenza dell'offerta formativa in lingua inglese è *conditio sine qua* non per la creazione anche di programmi di doppi diploma, che verranno anche essi ad essere ulteriormente sviluppati nel corso del prossimo triennio.

Al fine di rendere maggiormente attrattiva l'offerta formative in lingua inglese nei confronti di student stranieri, l'Ateneo ha deciso di investire sullo sviluppo delle attività di accoglienza e tutoraggio a favour degli student stranieri. Dal 2012 opera in Ateneo un Gruppo di lavoro sugli studenti stranieri in stretto collegamento con la nascita del nuovo sportello integrato dell'*International Place* (creato unendo le competenze di URP, Divisione Relazioni internazionali e Divisione corsi di I e II livello). Il Gruppo di lavoro coinvolge rappresentanti di URP, Divisione relazioni internazionali, Divisione Corsi di I e II livello, Ufficio comunicazione e portale di Ateneo, Pro rettore alla didattica e Pro Rettore alle Relazioni internazionali oltre ad un rappresentante della

Commissione relazioni internazionali. Il Gruppo ha il compito di coordinare le attività e i servizi volti all'attrazione degli studenti stranieri.

Nel 2011, inoltre ad opera dello stesso Gruppo di lavoro, l'Ateneo ha presentato la richiesta alla Commissione Europea della label di qualità "ECTS label" . Pur non essendo stata accolta, la presentazione della domanda ha consentito all'Ateneo il riesame di tutti i dati relativi all'offerta didattica e dei servizi per dare loro una nuova e più fruibile presentazione nell'ottica di quanto previsto dalla Guida ECTS che è strumento uniformemente accettato a livello europeo. La recente migrazione al servizio informatico di Esse3 consente all'Ateneo di poter di nuovo presentare la richiesta per l'ottenimento della label.

Al fine di aumentare l'attrattività nei confronti degli student stranieri, l'Ateneo senese si propone di realizzare nel corso del periodo di tempo cui il presente document di programmazione fa riferimento le seguenti azioni:

- a) In primo luogo è necessario proseguire nella revisione del sito web dell'Ateneo, per garantire che questo, così come quello dei vari corsi di laurea, sia sempre in bilingue (italiano e inglese). L'Ateneo si è anche dotato di una breve guida per lo studente sia in inglese che in cinese, spagnolo e portoghese, che necessita di continuo aggiornamento.
- b) Traduzione di tutto il materiale informativo almeno in inglese, compresi i bandi DSU e altro materiale proveniente da altre istituzioni cittadine di interesse per lo studente straniero iscritto all'Ateneo
- c) Traduzione, trasparenza e piena fruibilità di tutte le procedure che consentono agli studenti iscritti all'Ateneo, compresi gli stranieri, di partecipare a progetti di mobilità internazionale per studio e tirocinio. Incontri appositamente dedicati.
- d) L'azione di marketing più efficace attraverso lo studio di materiali rinnovati, la presenza di banner sui siti delle agenzie internazionali di recruiting (v. QS Topgraduate etc.), video su Unisi, social network dedicati etc.
- e) Rispetto alla possibilità di attrarre studenti da questi Paesi è essenziale un lavoro serio sulla presenza di Unisi nei ranking internazionali, in particolare QS che è fra i più autorevoli. E' necessario dunque continuare il progetto con QS in cui l'Ateno è coinvolto dal 2012.
- f) Partecipazione costante ad alcuni eventi fieristici internazionali, attraverso TUNE e non solo, così come visite in loco organizzate tramite nostri consolati. Le visite in loco naturalmente devono mirare ad instaurare un rapporto continuativo fra l'interlocutore straniero e USiena. L'ideale sarebbe impiantare un sistema che preveda la presenza almeno annuale (ma meglio due volte l'anno) presso scuole superiori e atenei stranieri che rappresentano il bacino d'utenza migliore per attrarre studenti verso le nostre lauree magistrali.
- g) Azione di monitoraggio delle rappresentanze e delle organizzazioni degli italiani all'estero, per reclutare studenti figli di emigrati di prima o seconda generazione. Organizzazione di eventi culturali presso scuole italiane all'estero, con particolare riguardo alla Turchia. Visite alle associazioni degli italiani all'estero, con particolare riguardo all'America Latina.
- h) Creazione di un'associazione degli Alumni stranieri di USiena.
- i) Da ultimo, ma non certo per rilevanza, vale la pena di ricordare che lo studente straniero che si deve immatricolare presso il nostro Ateneo presenta una serie di problematiche, legate al riconoscimento dei titoli di studio, alla presentazione di documenti ufficiali tradotti e apostillati, così come al rilascio dei visti, che necessitano dell'opera di personale

appositamente formato e adeguatamente preparato anche da un punto di vista linguistico. A questo proposito certamente la creazione dello Sportello Integrato rappresenta un indubbio progresso. Lo Sportello integrato International Place ha consentito di esaminare in maniera più efficiente le domande di pre enrolment. Creazione di strumenti informatici idonei.

- j) Verifica strutturata dei bisogni degli studenti internazionali anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei servizi loro dedicati.
- k) Premio annuale al miglior studente straniero
- l) Rafforzamento della collaborazione con i gruppi studenteschi, in particolare con GES/ESN (Gruppo Erasmus di Siena) per la piena integrazione degli studenti stranieri nella comunità studentesca.
- m) Creazione di un gruppo di tutor studenteschi appositamente selezionati che aiutino i nuovi iscritti stranieri.
- n) Creazione di un Centro di ascolto dedicato agli studenti stranieri.
- o) Assistenza nella ricerca dell'alloggio e ampliamento dell'offerta abitativa anche attraverso convenzioni ad hoc con DSU e altri enti, specie con riferimento alla necessità di garantire un alloggio di "prima accoglienza" all'arrivo a Siena nei mesi di agosto e settembre

Obiettivi:

Il principale obiettivo del progetto è quello di aumentare l'attrazione degli studenti stranieri anche attraverso il rafforzamento dei servizi specificatamente pensati a loro favore.

Responsabile

Prof.ssa Alessandra Viviani, delegato del Rettore all'internazionalizzazione, in collaborazione con la Divisione Relazioni Internazionali.

Indicatori

- 1. % di studenti stranieri iscritti;
- 2. Livello di soddisfazione degli studenti stranieri per i servizi specifici a loro favore.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di studenti stranieri iscritti	Non applicabile	+10%	+10%
livello di soddisfazione partecipanti	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

I.4. Indirizzo strategico n.4: Servizi agli studenti

I.4.1. Obiettivi chiave

I servizi agli studenti attengono a tutte quelle iniziative che l'Ateneo si propone di offrire agli studenti, sia al momento del loro ingresso nell'Ateneo senese che in itinere, al fine di rendere maggiormente fruibile e fruttuoso l'ambiente all'interno del quale si realizzano i processi di produzione e diffusione della conoscenza ai quali gli studenti direttamente e/o indirettamente partecipano.

Lo studente costituisce uno dei principali elementi di vitalità dell'Università. Questo è il soggetto fruitore al quale è destinata in misura preponderante l'attività realizzata dalle strutture universitarie sia in termini di ricerca che di didattica. Indirettamente, lo studente è anche lo "strumento" attraverso il quale il sistema universitario può impattare sullo sviluppo degli specifici sistemi socio-economici locali all'interno dei quali è inserito ma anche di quello nazionale e internazionale. Pertanto, lo sviluppo di un adeguato livello di servizi a favore dello studente è necessario non solo per aumentare il livello di attrattività dell'Università nei confronti dei potenziali nuovi studenti ma anche per permettere a quanti già lo "vivificano" di usufruire al meglio, soprattutto in termini di apprendimento, delle conoscenze messe a loro disposizione. Da tale punto di vista l'Ateneo senese ha ricevuto negli ultimi anni delle valutazioni che lo hanno sempre posizionato, all'interno del sistema universitario italiano, ai primi posti per il numero e la qualità dei servizi offerti agli studenti (vedesi ad esempio la classifica stilata annualmente dal Censis). Sulla base dei risultati raggiunti, delle competenze oramai sviluppate e consolidate all'interno della propria struttura organizzativa e soprattutto a seguito della sempre maggiore consapevolezza delle esternalità positive prodotte dalla erogazione di servizi di alta qualità agli studenti, l'Ateneo senese intende rafforzare e sviluppare la gamma dei servizi offerti lungo l'intero percorso di studi, dall'ingresso nel sistema universitario dello studente sino al successivo ingresso nel mondo lavorativo.

Essendo l'ingresso nel mondo del lavoro un tema ritenuto di fondamentale importanza all'interno dell'attuale contesto socio-economico tanto da individuarlo quale oggetto specifico di un suo indirizzo strategico, i servizi agli studenti aventi quale obiettivo l'incremento delle loro potenzialità occupazionali sono stati inseriti e discussi nel terzo capitolo del presente documento di programmazione dedicato all'indirizzo strategico dell'occupabilità.

I.4.2. Programmi in corso a carattere trasversale

Nell'ambito dei servizi agli studenti i diversi programmi e progetti in corso di realizzazione hanno contemporaneamente un positivo impatto sullo svolgimento di tutte le tre attività istituzionali dell'ateneo senese (ricerca, didattica e supporto allo sviluppo economico e sociale). Pur consapevoli di tale multidimensionalità, dopo aver introdotto il programma Usiena Welcome, avente natura trasversale tra le attività istituzionali dell'Ateneo, in applicazione del principio di preponderanza

esplicitato nella sezione metodologica, sono stati individuati dei progetti di servizi che sono stati riferiti specificatamente all'attività di ricerca, didattica e supporto allo sviluppo economico e sociale perché ritenuti maggiormente influenti in tale ambito. In tal modo questa esplicita assegnazione dei vari progetti ad un'area specifica di attività permette di trasmettere un messaggio strategico alla struttura amministrativa dell'Ateneo senese circa le tipologie di obiettivi che si intende principalmente conseguire con l'implementazione di questi stessi progetti. Tali progetti sono:

- Per la ricerca:
 - Sviluppo delle competenze dei dottorandi;
 - SBART - Progetto di cooperazione tra i Sistemi bibliotecari accademici toscani;
- Per la didattica:
 - Usiena integra;
 - USiena Europa – Europe Direct Siena;
 - Laboratorio VAI;
 - Mobilità studentesca;
 - Marketing relazionale: l'utente come co-design, co-producer, co-evaluator.
- Per il supporto allo sviluppo economico e sociale:
 - Il career day;
 - I servizi di orientamento in ingresso e in itinere.

❖ *USiena Welcome*

USiena Welcome, lanciato in via sperimentale nel 2013, è relativo a tutti i servizi e tutte le problematiche che coinvolgono le studentesse, gli studenti e le loro famiglie che scelgono di studiare nell'Ateneo e di vivere nella Città Campus.



All'interno di USiena Welcome si intendono avviare una serie di progetti che mirano alla ricerca di nuove pratiche e soluzioni che possano migliorare la qualità della vita della popolazione universitaria e a favorirne l'inclusione nel tessuto urbano anche, attraverso originali forme partecipative e organizzative per sviluppare pienamente il concetto strategico di Cittadinanza Studentesca. Inoltre, USiena Welcome si propone di pensare, ideare e realizzare tutte le attività utili a costruire una maggiore attrattività dell'Ateneo verso i futuri studenti e le loro famiglie.

Attraverso una serie di azioni, costruite anche in comune con i diversi attori istituzionali, sono stati individuati e

affrontati tutti i piccoli e grandi problemi organizzativi che gli studenti possono incontrare durante il periodo universitario e si inquadrano in 4 aree di interesse:

- Abitare;
- Benessere e diritti;
- Vita studentesca;
- Arte Cultura e Sport.

A fronte di tali aree di interesse l'Ateneo si propone l'obiettivo di sviluppare una serie di accordi e convenzioni che possano permettere agli studenti di rendere il tempo speso nella città di Siena maggiormente fruttifero e di qualità sia dal punto di vista universitario che di tempo libero. L'Ateneo si impegna nel corso del periodo di riferimento della programmazione di consolidare e sviluppare le relazioni con gli altri attori istituzionali che insistono nel medesimo territorio di riferimento. In particolare, l'Ateneo intende sviluppare rapporti con i soggetti di seguito riportati.

- Camera di Commercio per agevolazioni agenzie immobiliari

L'Università e la Camera di Commercio si propongono di conseguire uno stretto collegamento, attuando forme di collaborazione per la realizzazione di iniziative finalizzate ad agevolare gli studenti e le loro famiglie nella ricerca di alloggi tramite le agenzie immobiliari.

La suddetta collaborazione ha l'obiettivo concreto di offrire agli studenti agevolazioni nell'ambito del settore dell'intermediazione immobiliare, supportandoli nella fase iniziale della vita universitaria, che coincide con la scelta della sede e dell'abitazione in cui alloggiare per il periodo degli studi.

- Confesercenti-Confcommercio

Altro nodo sensibile della nostra città per tutti i nostri studenti sono i consumi. La crisi economica rende sicuramente più complicato vivere in una città come Siena dove i costi sono per alcuni prodotti piuttosto alti. Esiste già tutta una serie di sconti che viene messa in atto a favore degli studenti. Attraverso una convenzione con le due associazioni di categoria del commercio, stiamo predisponendo e raccogliendo tutte le offerte per gli studenti e le studentesse che organizzeremo e pubblicheremo attraverso azioni coordinate e proveremo a costruire una rete organizzata e diffusa di attività commerciali, capace di agevolare e semplificare i consumi degli studenti in diversi settori. Un tipo di azione rilevante già in funzione è la convenzione con la Cooperativa dei Tassisti che permette agli studenti di avere lo sconto del 10% sulle corse dei taxi.

- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio

Molto importante è poi cercare di mettere sempre in evidenza da subito la grande efficienza del nostro Diritto allo Studio. Ricordiamo che con i suoi 1220 posti letto, la qualità delle mense e le numerose borse di studio il nostro sistema di diritto allo studio, gioca un ruolo importante nell'attrazione degli studenti e delle studentesse.

Anche qui importante far percepire la qualità dei nostri servizi integrati con quelli del Dsu non solo allo studente, ma a tutta la sua famiglia. È stato proposto al DSU regionale di realizzare una "green card" che possa permettere anche ai genitori o comunque agli accompagnatori del futuro studente di accedere presso le mense del Diritto allo studio al prezzo di 5,00 euro. Il Dsu ha raccolto questa nostra proposta con molto interesse e la definizione e monitoraggio dei dettagli di tale accordo sarà oggetto di attività nel corso del periodo di riferimento del presente documento di programmazione.

- Alberghi / Ristoranti

Attraverso una convenzione con tutte le associazioni di categoria degli Albergatori è in programma di costruire dei pacchetti agevolati per coloro che vogliono venire a prendere informazioni, iscriversi alla nostra Università o a sostenere il test di ingresso. Dal 5 stelle all'albergo a 1 stella il nostro futuro

studente, magari con la sua famiglia, potrà scegliere e trovare sul nostro sito delle offerte alberghiere agevolate che gli permetteranno di non spendere molto e comunque gli daranno l'idea che l'Ateneo non solo è organizzato, ma è ben integrato con i diversi settori, anche produttivi, del territorio. Stesso discorso si potrebbe fare con Ristoranti.

- ASL

Altro tema importante è quello della Salute/Benessere. Attraverso la collaborazione con la ASL di Siena stiamo cercando di costruire un primo Ambulatorio e Punto di ascolto per gli studenti nella sede di Pian d'Ovile, dove lo studente può rivolgersi per ricevere gratuitamente una visita per essere rassicurato e orientato verso le strutture mediche adeguate. Questo servizio viene offerto agli studenti dell'Ateneo prescindendo che si tratti di uno studente internazionale o che, nonostante la nazionalità italiana, sia fuori sede ma non abbia ancora scelto un medico a Siena.

Tale opportunità sarebbe davvero utile per rassicurare gli studenti che spesso anche per ragioni banali si rivolgono a privati o al pronto soccorso.

Sempre con l'ASL verranno concordate delle iniziative basate sul comune impegno di organizzare e realizzare campagne annuali di prevenzione a favore degli studenti. Tali iniziative potranno essere programmate anche attraverso l'intervento congiunto di medici ASL e personale specializzato dell'Università di Siena (docenti, ricercatori, dottorandi e specializzandi).

Le iniziative potranno svilupparsi nei locali della ASL Pian d'Ovile ma anche dell'Ateneo attraverso l'organizzazione anche di:

- check-point preventivi informativi nelle diverse sedi universitarie,
- conferenze in aula, con la presenza del docente, quale indispensabile rinforzo alla partecipazione e alla riflessione,
- dépliant informativi,
- convegni, dibattiti, articoli e pubblicazioni dedicati e aperti anche ai cittadini.

- Siena Jazz

Siena ha la fortuna di essere in un contesto culturale molto ricco anche dal punto di vista musicale. In particolare Siena è considerata la capitale del Jazz italiano e una delle città europee più importanti per quel che riguarda l'insegnamento e il miglioramento del Jazz. Tutto questo grazie a Siena Jazz, istituzione fondamentale.

Attraverso una convenzione con la Fondazione Siena Jazz l'Ateneo ha predisposto e istituzionalizzato una sinergia che porta allo scambio e alla promozione della rispettiva offerta formativa, di modo che lo studente che vuole studiare a Siena il Jazz può anche iscriversi all'Università e naturalmente il contrario. Inoltre Siena Jazz ha una vitale serie di iniziative musicali durante tutto l'anno fatta di seminari, concerti, e altri eventi: da questo anno l'Università nelle sue diverse sedi ospiterà alcuni eventi di Siena Jazz per arricchire così l'offerta culturale dell'Ateneo.

- CUS Siena e Mensana Basket

Lo Sport è oggi uno dei momenti di maggiore aggregazione fra i giovani. In questo campo abbiamo predisposto tutta una serie di iniziative che vogliono potenziare e rafforzare le offerte sportive per i nostri studenti, partendo dalla valorizzazione del rapporto con il CUS.

Proprio partendo dal CUS e dalle eccellenze del nostro Centro Universitario Sportivo che abbiamo costruito una serie di azioni come ad esempio un “Bando per studenti con meriti sportivi” che in collaborazione con il DSU ha portato ad iscriversi nel nostro Ateneo diversi studenti e studentesse sportive che fanno dell’attività sportiva un valore e anche un lavoro. L’Università di Siena ha in questo momento tra le sue iscritte 5/4 della squadra di fioretto femminile under 20 Campione del Mondo, due tra i migliori tiratori di spada del paese e una spadaccina di livello europeo. Si tratta di studenti che portano avanti contemporaneamente lo studio e l’attività sportiva con forme di sostegno che gli permettono di conciliare gli impegni sportivi. Si tratta di una buona azione che permette di dimostrare come il nostro Ateneo sia luogo ideale per studiare e per allenarsi.

Ma non ci sono solo gli studenti “campioni”. Lo sport è anche motivo di aggregazione per tutti, semplicemente per stare in forma.

Stiamo costruendo tutta una serie di strumenti che valorizzano le strutture del Cus e per rispondere anche ad alcuni bisogni degli studenti che rendano l’Ateneo dinamico, stiamo predisponendo la realizzazione di due “Playground” o isole dello sport dentro i confini delle nostre strutture: una in centro e una in periferia. Si tratterà di luoghi che potranno essere utilizzati durante le ore che si trascorrono in Dipartimento o in Biblioteca seguendo il modello anglosassone dello sport continuo.

Inoltre con l’Ufficio Accoglienza Disabili abbiamo vantiamo anche una tradizione di grande attività sportiva per gli studenti disabili: ricordiamo che l’Ufficio Accoglienza del nostro Ateneo è Sportello Sporthabile della Regione Toscana e durante tutto l’anno vengo offerte agli studenti con disabilità diverse offerte sportive. Ricordiamo che il nostro Ateneo vanta tra i suoi studenti il Campione del Mondo di Scherma su sedia a ruota che alle ultime Paralimpiadi ha vinto il bronzo.

Per quanto riguarda invece lo sport guardato la Mensana Basket offre ogni anno ai nostri studenti 250 ingressi gratuiti alle partite della nostra squadra di Basket con un progetto denominato “Pick and Go” molto partecipato.

Obiettivi e indicatori

Il principale obiettivo a carattere trasversale è di consolidare e sviluppare la cooperazione dell’Università di Siena con i vari attori operanti nel nostro territorio di riferimento al fine di migliorare i servizi offerti a livello territoriale e la loro fruibilità per gli studenti dell’Ateneo senese.

Responsabile

Prof. Alessandro Donati, delegato del Rettore alla qualità della vita studentesca

I.4.3. Ricerca

❖ Sviluppo delle competenze dei dottorandi

L'attività di ricerca e i risultati che ne conseguono sono influenzati da una serie di fattori. Tra questi un posto di rilievo è da assegnare al possesso da parte del ricercatore di una buona dose di capacità critica e di creatività. In aggiunta a questi ultimi, un ruolo fondamentale è però svolto dal possesso di alcune competenze che dovrebbero permettere un più efficace ed efficiente uso delle capacità specifiche del singolo ricercatore. Nell'odierno sistema socio-economico tali competenze vanno necessariamente individuate nel possesso di buone conoscenze in ambito linguistico e informatico. Per tali ragioni, l'ateneo ha avviato una serie di corsi diretti agli studenti di Dottorato sui seguenti temi:

- perfezionamento linguistico e informatico;
- gestione della ricerca sia a livello europeo che internazionale;
- valorizzazione dei risultati della ricerca e proprietà intellettuale.

Responsabile

Prof. Vincenzo Sorrentino, delegato del Rettore alla Ricerca

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di fornire agli studenti di dottorato le conoscenze linguistiche e informatiche strumentali ad un più efficiente ed efficace processo di apprendimento e creazione di nuove conoscenze così come richiesto dal percorso di studio e ricerca da loro intrapreso..

Indicatori

1. n. di iniziative formative realizzate;
2. % di dottorandi partecipanti (Totale partecipanti/Totale potenziali partecipanti);
3. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. iniziative	Non applicabile	2	3
% di dottorandi partecipanti	Non applicabile	40%	50%
Livello di soddisfazione	Non applicabile	60%	+10%

❖ SBART - Progetto di cooperazione tra i Sistemi bibliotecari accademici toscani

La disponibilità di un efficiente sistema bibliotecario costituisce un elemento fondamentale per permettere agli studenti di approfondire le diverse tematiche affrontate durante le attività didattiche a cui partecipano. A tal fine, gli Atenei di Firenze, Pisa e Siena attraverso i loro Sistemi Bibliotecari hanno già avviato un processo di confronto che ha consentito di scegliere e adottare uno

stesso applicativo per l'informatizzazione dei servizi delle biblioteche, presupposto essenziale per impostare un processo di unificazione dei servizi agli utenti.

Tuttavia la situazione esistente (2013) evidenzia una installazione e gestione autonoma da parte di ciascun Ateneo dei sistemi informatici per le biblioteche, che ha come effetto la duplicazione di attività e processi identici nelle singole Istituzioni, con staff dedicati in ambito informatico e biblioteconomico.

Analogamente ogni Sistema bibliotecario ha una propria anagrafe degli utenti e regole diverse per l'utilizzo della documentazione bibliografica, per il prestito e l'accesso ai servizi, con la conseguenza che ogni utente, non appartenente al proprio Ateneo, viene gestito come un utente esterno.

Ogni Ateneo ha un proprio catalogo bibliografico, cui si aggiungono altri cataloghi specifici – sempre e solo a livello di Ateneo - per la consultazione di riviste elettroniche, banche dati, per i documenti digitalizzati, ecc.

L'acquisizione e la gestione delle risorse elettroniche richiede attualmente una duplicazione delle energie necessarie per la loro configurazione da parte di ciascun Ateneo, sottraendo risorse essenziali per il miglioramento dei servizi agli utenti.

Partendo da questa analisi si evidenziano gli elementi su cui basare una progettualità che consenta di conseguire significativi miglioramenti sul piano dell'economia gestionale, dello sviluppo delle conoscenze e delle abilità professionali, dell'estensione della qualità e dell'efficacia dei servizi erogati.

L'obiettivo cui gli Atenei toscani tendono è quello di costituire una rete federata dei propri Sistemi bibliotecari che, pur garantendo a ciascuno l'autonomia scientifica e gestionale, porti all'adozione di regolamenti unici e di schemi organizzativi integrati, a supporto dell'offerta formativa e della ricerca che gli Atenei toscani vorranno adottare nel prossimo triennio. I progetti che l'Ateneo intende implementare per il conseguimento del prefissato obiettivo strategico sono riportati in maggior dettaglio nella seconda parte del documento di programmazione.

Responsabile

Dr. Guido Badalamenti

Obiettivo

In termini maggiormente dettagliati, l'obiettivo che l'Ateneo senese intende realizzare è l'unificazione e la condivisione dei seguenti servizi:

1. gestione federata servizio di biblioteca digitale;
2. gestione unificata dell'accesso alle risorse bibliografiche;
3. servizio di prestito integrato.

Indicatori

1. definizione del processo di cooperazione tra le biblioteche;
2. acquisizione delle strutture tecnologiche necessarie;
3. formazione del personale impiegato nelle biblioteche.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
------------	------	------	------

definizione del processo di cooperazione	Non applicabile	90%	10%
acquisizione delle strutture tecnologiche	Non applicabile	0%	100%
Formazione del personale	Non applicabile	0%	100%

I.4.4. Didattica

❖ USiena Integra

Obiettivo del progetto è l'integrazione e il potenziamento della didattica in presenza, garantita dall'Ateneo nell'ambito delle strutture accademiche esistenti a Siena, con forme di didattica a distanza, teledidattica, fruibili in modalità on-line dagli utenti.

I corsi potranno essere seguiti in modalità sincrona, quindi in contemporanea con gli utenti presenti a Siena, con la possibilità di intervenire e porre quesiti al docente o all'oratore, ma potranno anche essere seguiti in modalità asincrona, nel caso non si abbia la possibilità di partecipare nell'orario previsto per la lezione o nel caso si desideri riascoltare la lezione o, infine, semplicemente approfondire determinati concetti. Le lezioni registrate potranno costituire un valido supporto anche per gli utenti con disabilità e in particolare per gli studenti con problemi di dislessia.

Le lezioni registrate e opportunamente arricchite con metadati e 'taggature', saranno a disposizione degli utenti istituzionali – insieme alla documentazione prodotta dai docenti (bibliografie, slides ppt, articoli e documentazione di approfondimento) – attraverso la piattaforma e-learning moodle dell'ateneo di Siena.

Il portale con la documentazione didattica e la possibilità di fruizione in modalità asincrona di alcune lezioni rappresenta un vantaggio anche per gli studenti fuori sede, che possono così contenere le spese di viaggio e di trasferimento.

L'organizzazione del progetto prevede l'attivazione di stage formativi retribuiti per laureati dell'Ateneo, che affiancheranno i docenti nella gestione delle piattaforme tecniche e di tutor accademici che arricchiranno l'offerta didattica per gli studenti fuori sede.

Il progetto è iniziato con l'a.a. 2013/14, quando ca. ¼ degli insegnamenti di una annualità di un corso di Laurea di primo livello sono stati svolti in modalità telematica, riproducendo presso una sede distaccata (Arezzo) le lezioni tenute in presenza di docente presso la sede principale (modalità sincrona). Dall'a.a. 2014/15 si prevede di estendere l'erogazione in modalità telematica di una seconda annualità dello stesso cds, portando il numero degli insegnamenti erogati con tale modalità a ca 50% del totale degli insegnamenti. Al momento si è preferito non estendere le lezioni in modalità telematica sincrona a tutti gli insegnamenti per mantenere il contatto degli studenti con la sede principale. Per l'a.a. 14/15 si prevede l'estensione della didattica telematica a un secondo CdS presso la sede di Grosseto. Nell'a.a. 2015/16 si prevede l'ulteriore aggiunta di 1 CdS da erogare in modalità telematica.

Responsabile

Dr. Guido Badalamenti

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di fornire agli studenti forme innovative di didattica che permettano da un lato di facilitare il processo di disseminazione della conoscenza e dall'altro di rendere maggiormente attrattiva l'offerta didattica di UniSi e raggiungere quindi un incremento nel numero degli iscritti.

Indicatori

1. n. corsi di laurea che attivano corsi insegnati in modalità telematica;
2. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. corsi di laurea	1 (in modalità mista)	+1	+1
Livello di soddisfazione	Non applicabile	60%	+10%

❖ **USiena Europa – Europe Direct Siena**

L'istruzione e in particolare l'alta formazione, è al centro della strategia Europa 2020. La prospettiva consiste nel dotare l'Europa di un sistema economico più competitivo e basato sulla conoscenza, rispondendo alla crisi con una crescita sostenibile, intelligente e solidale. È evidente che tale obiettivo implica che un sistema universitario europeo debba diventare competitivo rispetto a quello di altre aree geografiche facendo scelte di maggiore integrazione e attrazione di studenti e ricercatori dagli altri paesi verso l'Unione europea.

Rispetto a queste attese gli atenei italiani dovranno organizzarsi sempre di più agendo anche su quei fattori culturali o sulle carenze del sistema formativo che ancora ostacolano la soddisfazione della strategia Europa 2020.

In particolare l'ambito dell'internazionalizzazione per l'alta formazione consisterà in una priorità anche per l'Unione europea che con la recente comunicazione sull'Istruzione - "European higher education in the world"² - ne ha ribadito l'importanza. L'iniziativa per la promozione dell'istruzione superiore europea nel mondo prende le mosse da un lavoro iniziato nel 2011 nell'ambito del progetto per la modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa inteso a migliorare la qualità e la pertinenza dell'istruzione superiore con l'obiettivo di fornire ai giovani la giusta combinazione di competenze per il mercato del lavoro. Alla capacità di offrire agli studenti una formazione più adeguata ad affrontare i problemi di una società globale deve corrispondere un approccio educativo interculturale, incoraggiando gli studenti a cercare sfide, relazioni e opportunità che vadano al di là del proprio territorio, preparandoli a collaborare e competere con i loro coetanei dell'UE e di altri paesi. Tutto questo è raggiungibile nella misura in cui gli studenti hanno maggior coscienza delle problematiche e delle opportunità che l'Europa, quale area socio-economica, offre loro. A tal fine è stato pensato uno specifico progetto denominato **USiena Europa – Europe Direct Siena** allo scopo di incoraggiare l'emergere di una coscienza europea fra i giovani e la loro partecipazione a progetti di integrazione.

Responsabile

URP - Università di Siena

² COM(2013) 499 final

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa USiena Europa è quello di avvicinare l'Europa agli studenti attraverso lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione. Approfondire i temi europei aiuterà lo studente a progredire nella cittadinanza ma allo stesso tempo lo renderà consapevole delle opportunità (studio, lavoro, mobilità, tirocinio) offerte dall'Unione europea, conoscere i programmi, partecipare ai progetti e informarsi sui finanziamenti. L'ottenimento di tali informazioni permetterà agli studenti di meglio indirizzare il proprio processo di apprendimento anche durante il percorso di studi universitari nel quale sono coinvolti.

Indicatori

1. n. di eventi di informazione e comunicazione;
2. n. studenti partecipanti alle iniziative organizzate.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di eventi di informazione e comunicazione	-	2	2
n. studenti partecipanti	-	250	+10%

❖ *Laboratorio VAI (verso l'autonomia e l'indipendenza)*

La presente iniziativa si propone come un ambiente in cui progettare e realizzare modalità di apprendimento coinvolgenti e flessibili. All'interno del laboratorio le conoscenze possono essere acquisite e rielaborate in un'ottica di costruzione attiva dell'apprendimento. È dunque il luogo in cui il sapere diventa "saper fare", infatti non si insegna e/o si impara, ma "si fa", si sperimenta operativamente.

Il VAI è quindi un'officina di metodo dove non si offrono apprendimenti preconfezionati ma si progettano e sperimentano progetti costruendoli attorno alle proprie specificità e potenzialità.

Il laboratorio si delinea quindi come un luogo dove poter studiare le materie universitarie, dove poter individuare e rinforzare il proprio metodo di studio e dove poter sperimentare le tecnologie offerte. In termini di tempo si vorrebbe che la permanenza nel laboratorio non fosse prestabilita, ma che vi fosse un percorso nel rispetto dei tempi e nelle modalità di ognuno, per uscire con una autonomia maggiore.

Tutte le attività proposte sono di carattere didattico e sono finalizzate all'autonomia nello studio e nell'uso degli strumenti compensativi e tecnologici.

Il VAI si basa sul protagonismo dello studente che sceglie di partecipare e progressivamente viene accompagnato a diventare il più autonomo possibile. Il primo passo è il contatto con lo studente e insieme si avvia un percorso individualizzato che parte dall'indagine di come egli studia, quale materiale e quali strategie utilizza, quali ausili già conosce e qual è il suo approccio allo studio e al percorso universitario. Da questo approfondimento si passa ad analizzare gli strumenti che potrebbero essere utilizzati; infine si arriva al periodo di formazione.

Il Vai è dotato di strumenti e ausili software e hardware: pc con software didattici: sintesi vocale e traduttori multilingua; calcolatrice vocale e registratore-lettore mp3; editor vocale e mappe concettuali; ausili per la lettura digitalizzata come ad esempio l'Alfa Reader 2.0; Video ingranditori, scanner e stampante braille.

Il Vai è rivolto agli studenti e alle studentesse con dsa e non solo, anche a tutti quegli studenti e studentesse che vorranno sperimentare nuovi strumenti di formazione e nuove metodologie di studio. Attraverso i nuovi e avanzati strumenti messi a disposizione, non solo si potranno individuare nuove strategie di studio personalizzate, ma anche una migliore o proficua organizzazione del proprio metodo di studio.

Responsabile

Ufficio accoglienza disabili e Servizi DSA

Obiettivi

Il Vai ha l'obiettivo di accompagnare lo studente verso un percorso di autonomia nello studio e di renderlo maggiormente consapevole delle proprie capacità e attitudini.

Questo spazio del sapere e della sperimentazione può essere vissuto anche come uno spazio in cui poter scambiare le proprie esperienze di studio, poiché permette uno scambio reciproco tra gli studenti, andando così a favorire sia il riconoscimento che l'arricchimento delle proprie potenzialità e qualità.

Indicatori

1. % di accessi da parte degli studenti potenziali fruitori;
2. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
% di accessi	Non applicabile	50%	60%
Livello di soddisfazione	Non applicabile	50%	60%

❖ *Mobilità studentesca*

Il tema della mobilità nelle aree urbane o metropolitane è diventato, ormai, un problema da affrontare con priorità per le evidenti ricadute sul piano economico, sociale e della salute dei cittadini.

Ancor più importante è dal punto di vista dell'utenza studentesca che, trattandosi per lo più di soggetti fuori sede, richiedono servizi efficienti per la mobilità cittadina e per quella dei collegamenti con i luoghi di provenienza.

L'amministrazione universitaria, così come già fatto per i dipendenti, in adempimento a quanto previsto dai Decreti del Ministero dell'Ambiente, che prevede la compilazione del "questionario per

gli spostamenti casa-lavoro”, promuove la somministrazione di un sondaggio analogo dedicato alla popolazione studentesca universitaria. I dati raccolti, oltre che a promuovere iniziative volte a diminuire l’impatto sull’ambiente e i consumi energetici secondo i principi della legge, dovrebbero servire a migliorare le condizioni e la soddisfazione degli studenti. In questa ottica, agli argomenti propri del *mobility management*, sono state inserite nel questionario sezioni dedicate alle mense e alle residenze.

I dati raccolti riferiti alla mobilità saranno collegati a quelli provenienti dal questionario dei dipendenti delle sette aziende che compongono il Mobility Network città di Siena (Gruppo Montepaschi; Novartis Vaccines; Azienda Ospedaliera Universitaria Senese; Amministrazione Comunale di Siena; Azienda USL 7 Siena, Whirpool e Università degli Studi di Siena). Così facendo sarà disponibile una importante quantità di dati da condividere con le autorità competenti tali da garantire un impatto determinante sulle scelte organizzative delle loro attività per progetti e interventi migliorativi futuri.

Responsabile

Servizio statistico e integrazione dei servizi informativi

Obiettivo

Obiettivo dell’iniziativa è di contribuire allo sviluppo di politiche di mobilità a livello territoriale che siano in grado di migliorare i servizi a favore degli studenti e rendere maggiormente fruibili i servizi di mobilità a loro disposizione.

Indicatori

1. n. di studenti rispondenti/n. studenti intervistati;
2. n. di soggetti del Mobility Network partecipanti alla rilevazione.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di studenti rispondenti	-	10%	15%
n. di soggetti del Mobility Network	-	50%	75%

❖ *Marketing relazionale: l’utente come co-design, co-producer, co-evaluator*

Potenziare le attività che curano in maniera particolareggiata la relazione con gli studenti è il valore aggiunto del presente progetto. Un’azione personalizzata rivolta ai pubblici dell’ateneo e in particolare allo studente, operata uno a uno, che produce risposte ad hoc intervenendo nei singoli bisogni. La proposta mira a costruire un servizio che risponde alle necessità, interviene negli ostacoli, nei conflitti o in quei disagi anche momentanei che potrebbero pregiudicare il sereno proseguimento degli studi. Il servizio agirà sullo studente potenziale o reale, in tutte le fasi della carriera ma anche in uscita e come ex alunno.

Per creare una relazione di tipo personalizzato si deve:

- 1) conoscere le caratteristiche degli utenti, i loro bisogni e le loro preferenze;
- 2) creare fasce di utenza, in funzione delle loro caratteristiche;

- 3) creare una comunicazione bilaterale;
- 4) creare azioni mirate alle fasce di utenza e per i bisogni.

Un intervento personalizzato che opera nello specifico bisogno - che può avere origine nell'organizzazione accademica o amministrativa o magari è strettamente legato alla sfera della persona - con cui intraprendere percorsi di accompagnamento anche psicologico. Il servizio può servire da mediazione con i vari interlocutori od offrire soluzioni che potranno intervenire in ogni fase di contatto di relazione - in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi – e magari agire ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento del mercato del lavoro.

A differenza del marketing tradizionale, il marketing relazionale tende a interessarsi a target molto precisi, cercando di creare un filo diretto attraverso molteplici canali: dalla comunicazione web a quella telefonica (call center), la relazione tende a essere bilaterale e permette all'istituzione di conoscere in maniera approfondita i propri interlocutori.

Attraverso monitoraggi o misurazioni della soddisfazione dell'utenza, il servizio potrà individuare le principali criticità che gli individui incontrano nella relazione con l'ateneo e proporre soluzioni per intervenire sull'efficienza dei servizi. L'introduzione di correttivi aiuterà la crescita dei servizi stessi dedicati all'utente anche quando hanno origine da veri e propri reclami in quei casi mediati anche dall'istituto del difensore civico.

Responsabile

URP - Università di Siena

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di avvicinare l'Ateneo ad ogni singolo studente affinché questo, qualora si trovasse in uno stato di bisogno, possa fruire nel modo più efficiente ed efficace possibile dei servizi che gli sono offerti, in particolare della didattica quale prodotto principale per lo studente. L'ottenimento di tali informazioni permetterà agli studenti di meglio indirizzare il proprio processo di apprendimento anche durante il percorso di studi universitari nel quale sono coinvolti.

Indicatori

1. n. di richieste di supporto evase/n. di richieste di supporto ricevute;
2. livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di richieste di supporto evase/n. di richieste di supporto ricevute	Non applicabile	70%	80%
livello di soddisfazione degli studenti fruitori del servizio	Non applicabile	Almeno il 50% con giudizio di buono	Almeno il 60% con giudizio di buono

I.4.5. Supporto allo sviluppo economico e sociale

❖ Orientamento in ingresso e in itinere

L'università di Siena, che si caratterizza storicamente per la particolare attrattività degli studenti fuori regione, ha realizzato nel tempo con grande spirito innovativo innumerevoli misure di cittadinanza studentesca capaci di rispondere ai piccoli e grandi bisogni degli studenti, considerati nelle loro tipicità, che insieme alle loro famiglie hanno scelto di iscriversi all'Ateneo, cercando di ottimizzare la sostenibilità dell'impegno finanziario relativo al periodo di studi e favorendo, al contempo, la ricaduta economica e sociale sulla Città. Vista in tale ottica, l'attività di orientamento in ingresso e in itinere degli studenti costituisce un'importante azione a sostegno dell'Università ma, indirettamente, anche a supporto dello sviluppo del sistema socio-economico locale

Per rispondere ai diversi e particolari bisogni che gli attori - siano essi studenti o le loro famiglie - manifestano verso l'Università, l'Ateneo ha iniziato a costruire le politiche di accoglienza e i diversi servizi allo studente suddividendoli per "target" e considerando le specificità comuni a più gruppi, in modo da poter dare risposte precise a ognuno ottimizzando, contemporaneamente, tempo e risorse (*Smart Student Care*).

Da questo nuovo approccio derivano e deriveranno, iniziative e attività concrete, mirate in funzione delle diverse fasi della vita universitaria in cui il futuro studente universitario e la sua famiglia possono trovarsi.

I servizi saranno modulati lungo tutto l'arco temporale della vita studentesca della scelta della città in cui studiare, fino all'approccio con il mondo del lavoro.

Questa modalità innovativa di costruzione dei servizi sarà sviluppata anche attraverso il programma di Ateneo "*Progettazione Partecipata*", tendente a favorire l'incontro fra le esigenze degli studenti e le attività proprie di diverse Istituzioni ed Enti del territorio, attraverso la costruzione di gruppi di studio specifici, per realizzare iniziative utili sia a migliorare l'accoglienza e la vita dello studente che a determinare una ricaduta positiva sul territorio. In quest'ottica, tali modalità di relazione serviranno anche a rendere lo studente parte attiva del processo non limitando il suo ruolo a mero destinatario del servizio ma contribuendo alla costruzione di risposte ai bisogni. Non da ultimo, le pratiche partecipative permettono anche una ricaduta in termini di economicità dell'azione amministrativa e quindi portano a una riduzione dei costi dell'Amministrazione cercando di evitare interventi che non sono prioritari rispetto ai bisogni dei diversi soggetti.

Il modello della *Progettazione Partecipata*, oltre ad essere una missione specifica dell'Università di Siena, permette di applicare pienamente la normativa sulla "trasparenza" (D.Lgs. 33/2013), secondo la quale la PA ha l'obbligo di pubblicizzare, diffondere le informazioni sostenendo con vari strumenti la partecipazione dei cittadini e cercando la loro collaborazione.

Sempre, nella direzione di un diverso sviluppo dei rapporti tra Ateneo e studente e di ottimizzazione dei servizi è stata potenziata e resa più capillare l'attività di ascolto, raccolta di segnalazioni o reclami che permette anche la verifica del servizio da parte dell'amministrazione.

Infine, ma non per ordine di importanza, questa metodologia di azione ci permette di essere fedeli alla *policy* dell'Ateneo senese sulla sostenibilità considerata in tutti i suoi profili e non solo economici, socio-culturali e ambientali.

a) Orientamento in ingresso

Nella scelta primaria dell'Ateneo e della città di riferimento, entrano in gioco molti fattori che rendono questa fase la più complessa. Infatti, insieme alle aspettative dello studente stesso, entrano fortemente in gioco i "condizionamenti" familiari. Insieme al gradimento dell'offerta formativa assumono un peso rilevante i seguenti elementi:

- sicurezza civica;
- benessere, salute, sicurezza e prevenzione sanitaria;
- qualità della vita;
- ricchezza e vivacità culturale della città;
- prestigio dell'ateneo;
- quantità e qualità dei servizi universitari e del Diritto allo Studio.

Per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ateneo si prefigge con lo svolgimento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere sono state pensate una serie di iniziative che sono di seguito riportate:

- **VideoClip descrittive per ciascun CdS.**

Utilizzando anche risorse interne, saranno realizzate videoclip descrittive di ciascun corso di studi che verranno a loro volta pubblicate sulla piattaforma iTunesU e sul canale YouTube dell'Ateneo. Tali clip, che dovranno usare un linguaggio semplice e un formato accattivante, dovranno essere caratterizzate dalla partecipazione degli studenti, che potranno raccontare attraverso la loro esperienza diretta i motivi che gli hanno portati a studiare a USiena. I video dovranno essere di grande qualità e dovranno obbligatoriamente essere bilingue o sottotitolati in inglese.

Altre clip saranno realizzate con il contributo di ex-studenti USiena che potranno descrivere la loro esperienza e le opportunità professionali che hanno potuto realizzare grazie al conseguimento del proprio titolo presso USiena.

Responsabile

Ufficio orientamento e Ufficio comunicazione e portale di Ateneo

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di aumentare il numero di canali attraverso i quali i potenziali studenti possono raccogliere informazioni relative a UniSi.

Indicatori

1. n. di videoclip realizzate;
2. n. di contatti.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di videoclip	Non applicabile	50% dei CdS	60% dei CdS
n. di contatti	Non applicabile	Almeno il doppio degli iscritti al CdS	+30%

- Formazione docenti che fanno orientamento

Il tema dell'orientamento è talmente delicato da rendere necessario un approccio professionale e competente. Presso ogni singolo dipartimento di USiena viene individuato un gruppo di lavoro sull'orientamento, coordinato da un docente responsabile, che fa capo a sua volta al delegato del Rettore per l'orientamento e che collabora con l'ufficio Orientamento. A fine di dotare i docenti impegnati nelle attività di orientamento degli strumenti teorici necessari per svolgere al meglio la propria funzione, verranno organizzate attività di formazione per i docenti impegnati nell'orientamento, grazie anche alle competenze presenti nel corpo docente di USiena sui temi della pedagogia e della psicologia dell'educazione.

Responsabile

Ufficio orientamento

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di aumentare il livello di professionalità dei docenti impegnati nelle attività di orientamento.

Indicatori

- 3. n. di iniziative di formazione;
- 4. n. docenti partecipanti.

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di iniziative	Non applicabile	1	1
n. di docenti partecipanti	Non applicabile	50%	60%

- USiena App Orienta

Nel 2013 è stata realizzata una App (per smartphones e tablets, sia in ambiente Apple che Android) dedicata specificamente all'orientamento. La App contiene informazioni sull'offerta formativa, dalla



lista dei CdS organizzati per aree didattico-culturali ai loro piani di studio, passando per una breve descrizione degli obiettivi formativi e dei potenziali sbocchi professionali, cosicché ogni studente può avere sempre a portata di mano le informazioni

necessarie per una scelta consapevole. La App contiene inoltre informazioni utili sull'organizzazione generale dell'Ateneo e sulla città, così da fornire allo studente un quadro complessivo dell'ambiente

in cui si troverà a studiare. La App viene costantemente aggiornata con le nuove iniziative, con nuove informazioni e con le modifiche che ogni anno vengono apportate all'offerta formativa.

Responsabile

Ufficio comunicazione e portale di Ateneo

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di aumentare il numero di canali attraverso i quali i potenziali studenti possono raccogliere informazioni relative a UniSi.

Indicatori

1. n. di download della app;
2. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di download	Non applicabile	70% degli iscritti	80% degli iscritti
Livello di soddisfazione	Non applicabile	50%	60%

b) Orientamento in itinere

- Tutoraggio.

Presso USiena vi è una forte tradizione nei servizi di tutoraggio agli studenti, attività che sfrutta il rapporto *peer-to-peer* (da studente a studente) per affrontare ed eventualmente risolvere problemi di abbandono, blocco delle carriere, insoddisfazione. Tale servizio è stato ulteriormente implementato a partire dal 2013 con l'identificazione di un docente tutor per ciascun nuovo studente immatricolato, fornendo quindi ai nuovi immatricolati una figura di riferimento utile a risolvere eventuali problemi almeno durante il primo anno di corso.

Oltre al potenziamento (in termini numerici e di ampliamento delle attività), si prevede l'identificazione di studenti tutor anche per gli studenti Erasmus *incoming*, collaborando anche con il locale gruppo di studenti membri del Erasmus Student Network. Tale servizio è funzionale a incrementare il numero di studenti *incoming* sul progetto Erasmus, ma può diventare utile anche per rafforzare la creazione di una coscienza internazionale negli studenti italiani, stimolandoli a intraprendere l'esperienza Erasmus.

- App gestione carriera studenti.

Con l'implementazione della gestione digitale delle carriere degli studenti attraverso il software CINECA Esse3, gli studenti hanno adesso a disposizione una piattaforma digitale completa per la gestione della propria carriera, l'iscrizione agli appelli, la consultazione del libretto online, la situazione delle tasse. Il sempre più diffuso uso di *smartphone* e *tablet* rende necessario fornire agli studenti uno strumento ancora più diretto di accesso alle informazioni sulla propria carriera, accesso

che può essere consentito attraverso lo sviluppo di una App che permetta allo studente il collegamento diretto alla propria area riservata del portale. Così facendo lo studente avrà sempre con sé la propria carriera e potrà gestire la propria attività direttamente dal proprio *smartphone* o *tablet* in qualsiasi posto egli si trovi.

Responsabile

Ufficio orientamento

Obiettivo

Obiettivo dell'iniziativa è di aumentare il numero di canali attraverso i quali gli studenti possono "gestire" la propria relazione con l'UniSi.

Indicatori

1. n. di download della app;
2. % di utenti che ritengono il servizio goduto di livello almeno buono (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Target

Indicatore	2013	2014	2015
n. di download	Non applicabile	70% degli iscritti	80% degli iscritti
Livello di soddisfazione	Non applicabile	50%	60%

- Progetto Antiplagio

Obiettivo del progetto è quello di dotare docenti e studenti di una piattaforma tecnologica in grado di individuare nei testi elaborati quelle parti che sono derivate da altre fonti non citate formalmente. Il confronto avviene automaticamente all'interno di database specializzati posseduti dai produttori, all'interno dell'editoria scientifica (grazie a specifici accordi con gli editori) e con la documentazione disponibile in rete.

Il controllo, che non sostituisce ma si affianca all'analisi svolta dai docenti di riferimento consente di aumentare il livello di affidabilità e la qualità delle tesi e della ricerca, costituendo una garanzia e un elemento di qualità per i laureati dell'Ateneo.

Il software non è pensato come forma di controllo rispetto a eventuali truffe da parte degli studenti, ma piuttosto come servizio offerto allo studente, cui l'Ateneo mette a disposizione uno strumento di verifica preventiva dei contenuti del proprio elaborato, a garanzia della sua originalità.

I.5. Programmazione del fabbisogno di personale 2013-2015

Nel periodo di riferimento del piano 2013-2015, l'Università di Siena può contare sulla disponibilità dei seguenti Punti Organico (PO), ovvero di potenzialità che per essere sfruttate necessitano di attingere al Fondo di Funzionamento Ordinario:

- contingente PO corrispondente ad una spesa pari a una percentuale della spesa relativa al personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente (art. 66 comma 13 bis D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in legge 6.8.2008 n.133)³. Per il triennio 2013-2015 tale percentuale a livello nazionale corrisponde al 20%, per salire al 50% negli anni 2014 e 2015. Per il 2012 (turn over 2011) la disponibilità è di 8,95 Punti Organico, di questi l'Ateneo nel 2013 ha utilizzato 0,80 PO per l'assunzione di un Ricercatore Universitario e di un Professore Ordinario già Associato a seguito di ricorsi. Per il 2013 (turn over 2012) la disponibilità è di 3,04 Punti Organico. Allo stato, residuano 11,19 Punti Organico
- risorse derivanti dal Piano straordinario per la chiamata di Professori di II fascia, ai sensi dell'art. 29 comma 9 della Legge 240/20104.
Quota 2012: 14,90 Punti Organico
Quota 2013: 0,60 Punti Organico

Per ottemperare all'obbligo di assunzione di disabili e categorie protette art. 1 e art. 18 comma 2 Legge 12.3.1999 n.68, questa Amministrazione, in data 7 ottobre 2013, ha stipulato con l'Amministrazione Provinciale di Siena la convenzione di cui all'art. 11 della Legge 68/1999 per l'inserimento lavorativo mirato di quattordici unità di personale con disabilità. La convenzione prevede che le assunzioni saranno effettuate con la seguente scansione temporale e con le seguenti mansioni, profili e categorie:

a) anno 2013: n.2 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in regime di full time, con inquadramento in Categoria C, posizione economica C1 – CCNL Comparto Università, Area amministrativa, con professionalità contabili;

³ "Per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca procede annualmente al monitoraggio delle assunzioni effettuate comunicandone gli esiti al Ministero dell'economia e delle finanze ..."

⁴ "A valere sulle risorse previste dalla legge di stabilità per il 2011 per il fondo per il finanziamento ordinario delle università, è riservata una quota non superiore a 13 milioni di euro per l'anno 2011, 93 milioni di euro per l'anno 2012 e 173 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013, per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della presente legge e di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230. L'utilizzo delle predette risorse è disposto con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere conforme delle Commissioni parlamentari competenti.

b) anno 2014: n.6 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale nella misura del 70%, con inquadramento in Categoria B, posizione economica B1 – CCNL Comparto Università, Area servizi generali e tecnici, per lo svolgimento di mansioni di carattere ausiliario ed esecutivo per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell’obbligo, secondo specificità, requisiti professionali e attitudinali che dovranno essere di volta in volta segnalati;

c) anno 2015: n.6 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale nella misura del 70%, con inquadramento in Categoria B, posizione economica B1 – CCNL Comparto Università, Area servizi generali e tecnici, per lo svolgimento di mansioni di carattere ausiliario ed esecutivo per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell’obbligo, secondo specificità, requisiti professionali e attitudinali che dovranno essere di volta in volta segnalati.

Le assunzioni previste per il 2014 dovranno realizzarsi entro luglio 2014.

Le assunzioni previste per il 2015 dovranno realizzarsi entro luglio 2015.

Sono state inoltre avviate le procedure per il reclutamento di ulteriori due unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – CCNL Comparto Università, Area amministrativa, con professionalità contabili riservate agli appartenenti alle “categorie protette” di cui all’art.18, comma 2, della Legge 68/1999.

Tali assunzioni non erodono i Punti Organico a disposizione per la programmazione del personale.

Come noto, i recenti miglioramenti nella situazione economica di gestione corrente conseguiti dall’Ateneo hanno permesso di tornare al di sotto dei parametri ministeriali che consentono di bandire nuovi ruoli.

A questo punto, poiché le eventuali assunzioni nell’ambito dei Punti Organico attribuiti con DM devono trovare copertura nel bilancio dell’Ateneo, si rivelano particolarmente rilevanti le incertezze della finanza pubblica nazionale e la necessità di far fronte all’indebitamento pregresso.

Per le ragioni legate all’ineludibile tema della sostenibilità della spesa, questa Amministrazione è pertanto costretta a calibrare la programmazione del personale in relazione al rafforzamento del quadro finanziario prospettico di Ateneo, funzione, a sua volta, dei seguenti elementi:

1. deliberazione della Giunta Regione Toscana in merito al conferimento delle risorse inerenti al Dipint (Dipartimento Interistituzionale Università di Siena/Azienda Ospedaliera Universitaria Senese);
2. determinazione del risultato contabile della gestione 2013;
3. programmazione dei pagamenti delle quote adeguamenti stipendiali stabiliti con DPCM del 2010 dovuti al personale docente;
4. rimodulazione dei mutui stipulati con la Banca MPS.

Va evidenziato che il ricorso a finanziamenti esterni per l’assunzione di professori di ruolo, ricercatori a tempo determinato, personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e contratti

di insegnamento non va a gravare sui PO. Relativamente a questa fattispecie interviene l'art. 5 comma 5 del D.Lgs 49/2012 che ne precisa le caratteristiche e la consistenza⁵.

Per le ragioni appena evidenziate, il Senato Accademico, nella seduta del 18 dicembre 2013, a fronte dell'obbligo della compilazione della banca dati ministeriali ProPer, ha preso atto della necessità di rinviare la programmazione dell'utilizzo dei PO disponibili. Pertanto nella banca dati ministeriale sono stati inseriti numeri meramente indicativi, con riserva di apportare le necessarie modifiche in occasione delle successive aperture della banca dati stessa, in caso di superamento delle precedenti situazioni di incertezza.

Programmazione 2012 Punti Organico - ProPer

Ruolo	Punti Organico
Ordinari	2
Associati	0
Ricercatori	1
Ricercatori tempo determinato tipo a) e b) L.240/2010	4
Dirigenti e Tecnici-Amministrativi	1,95
Totale	8,95

Programmazione 2013 Punti Organico - ProPer

Ruolo	Punti Organico
Ordinari	0
Associati	0
Ricercatori	2,39
Dirigenti e Tecnici-Amministrativi	0,65
Totale	3,04

⁵ "Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

1. assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
2. siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Nel 2013 non è stato possibile dar luogo ad assunzioni a valere sul Piano straordinario per la chiamata di Professori di II fascia in quanto gli Atenei si aspettavano un finanziamento *ad hoc* specificatamente vincolato, purtroppo mai manifestatosi. Successivamente è emerso, infatti, che il finanziamento è contenuto nel FFO e quindi l'attuazione del piano potrà essere anch'essa avviata solo dopo che saranno noti i risultati della gestione 2013, nonché il grado di indebitamento dell'Ateneo. Indubbiamente la chiamata di un certo numero di Professori Associati, nel rispetto dei vincoli di legge e decreti, avrebbe i seguenti vantaggi:

1. maggior numero di ore di didattica frontale disponibili (120 ore per docente),
2. costo stabile, in alcuni casi per numerosi anni (data la eliminazione della ricostruzione di carriera),
3. consolidamento dei settori scientifico disciplinari in vista dei futuri pensionamenti,
4. miglioramento del rapporto all'interno della composizione dell'organico dei professori tra ordinari e associati (art. 4 comma 2 D.Lgs. 49/2012),
5. per alcune discipline mediche possibilità di coprire la funzione di coordinatore delle Scuole di Specializzazioni, cui altrimenti si dovrebbe rinunciare.

Inoltre, considerata la necessità di compensare l'esiguo ingresso di giovani per ben cinque anni (2008-2013), è fondamentale riequilibrare la composizione del corpo accademico con contratti da ricercatori a tempo determinato sia lettera a)-junior sia lettera b)-senior dell'art.24 della Legge 240/2010. Il reclutamento di ricercatori a tempo determinato è indispensabile per dare opportunità ai migliori giovani formati con i dottorati e gli assegni di ricerca.

Una piramide del corpo accademico che sviluppi in modo armonico tutte le componenti nei vari ambiti scientifico-disciplinari deve contemplare anche alcune procedure per Professori Ordinari; ciò è particolarmente urgente laddove non vi sia alcun professore ordinario in aree scientifico-disciplinari fondamentali per la didattica.

La programmazione delle assunzioni di professori e ricercatori terrà conto degli obiettivi strategici, con riferimento anche all'internalizzazione, cercando di mantenere elevata la potenzialità didattica e di approfittare dei risultati delle valutazioni messe a regime dall'ANVUR per migliorare le aree carenti e per premiare le aree che hanno conseguito ottimi risultati.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, che, come i docenti, negli ultimi cinque anni, è stato soggetto a riduzioni dell'organico in effettivo servizio per mobilità volontaria e comandi, il primo problema strategico è individuato nell'urgenza di ricostruire un piccolo gruppo di dirigenti e una rete di quadri (Elevate Professionalità e Funzionari), che possano supportare i grandi cambiamenti in corso, il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale e una distribuzione meno frammentata delle responsabilità.

Nel caso in cui avessero certezza le questioni precedentemente indicate, è realistico prevedere che una parte, sia pure minoritaria, delle risorse (Punti Organico) sia investita in concorsi pubblici. Per detti concorsi è fatto obbligo di riserva di posti dedicati al personale interno per passaggi di categoria; in relazione agli obiettivi strategici e al Piano triennale della *Performance* saranno definite le professionalità prioritarie.

I.6. Gestione amministrativa dell'ente

Considerato che l'Ateneo intende focalizzarsi sul miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti e sull'internazionalizzazione delle proprie attività istituzionali, e che contestualmente deve recuperare risorse attraverso risparmi che non incidano sulla qualità della didattica e della ricerca per concedersi investimenti in nuove tecnologie, nel supporto alla ricerca, nel miglioramento dei laboratori, delle aule e delle sale studio, i programmi dell'Amministrazione sono in parte frutto di una spending review mirata.

Inoltre, nel triennio considerato si intende completare l'implementazione delle complesse innovazioni gestionali introdotte dalla Legge 240/2010, con particolare riferimento al budget unico di ateneo e alla contabilità analitica che sono propedeutici a una maggiore trasparenza della spesa e alla possibilità di implementare il controllo di gestione. Va ricordato, peraltro, che l'attuazione della Legge Gelmini ha implicato una profonda ristrutturazione organizzativa, che, a Siena come in tutti gli altri Atenei italiani, ha richiesto in questi ultimi tre anni un enorme sforzo da parte dell'Amministrazione e dei dipendenti. L'Amministrazione ha inoltre dovuto affrontare molteplici emergenze operative e vertenze legali e amministrative, interne ed esterne, nonché rispondere in tempi stretti a richieste di relazioni e approfondimenti da parte di autorità e istituzioni locali e nazionali, inevitabili conseguenze delle questioni finanziarie emerse nello scorso decennio. Sono state poi completamente rimodulate le presenze nei poli universitari esterni, con una completa eliminazione delle attività didattiche frontali.

I molteplici cambiamenti appena accennati sono stati realizzati, peraltro, avvalendosi di una struttura che non presentava figure dirigenziali operative oltre a quella del Direttore amministrativo, con notevoli criticità nei sistemi operativi e nelle procedure amministrative.

Uno dei tratti qualificanti dell'attuale Amministrazione è sempre stata l'attenzione a coniugare le iniziative di risanamento con quelle di rilancio. Il superamento della fase più critica della crisi e la sistemazione di molteplici questioni amministrative e organizzative sta portando ad un netto miglioramento delle relazioni esterne e del clima interno, nonché alla riduzione del grado di complessità delle problematiche amministrative affrontate. L'ulteriore consolidamento di tali confortanti dinamiche consentirà di dedicare sempre più tempo ed energie ai temi della programmazione e dello sviluppo nonché all'attuazione dei progetti di seguito illustrati.

Budget unico di Ateneo

Obiettivo del triennio: messa a regime del budget unico di ateneo e della contabilità analitica, con applicazione del Dlgs 27 gennaio 2012, n. 18.

2013	2014	2015
Avvio con il primo budget autorizzatorio unico di Ateneo	Primo bilancio consuntivo in contabilità economico patrimoniale unico e primi report dalla contabilità analitica 2013	Fine della fase della sperimentale sul bilancio

Per poter applicare la contabilità economico patrimoniale dal 1 gennaio 2013, tenendo conto della riorganizzazione dipartimentale, come premesse nel 2012 vi sono state le seguenti tappe:

3. chiusura dei 43 dipartimenti precedenti al 30 settembre 2012;
4. confluenza nei 15 nuovi dipartimenti istituiti in attuazione della legge 240/2010;
5. accentramento in un unico bilancio finanziario dei nuovi dipartimenti;
6. trasformazione della contabilità finanziaria dal 1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012 in contabilità economico patrimoniale, in modo da rendere omogenei i dati di partenza dal 1 gennaio 2013;
7. definizione dello stato patrimoniale dell'ateneo e calcolo degli ammortamenti.

Va evidenziato che l'Università di Siena risulta uno dei primi Atenei in Italia ad aver attuato il passaggio al bilancio unico e alla contabilità economico-patrimoniale, ricevendo per tale motivo apprezzamenti e riconoscimenti a livello ministeriale e istituzionale.

Piano dei sistemi

Nel 2012, previa analisi della situazione dei sistemi informatici e informativi, è stato adottato dal CdA un piano volto a superare la frammentazione e la mancata integrabilità precedente.

2013	2014	2015
Abbandono dei vecchi applicativi, avvio piano dei sistemi informatici e informativi integrati, (U-Gov Contabilità con integrazione con CSA, U-Gov programmazione didattica. Assessment sulle apparecchiature informatiche e rilevazione dei margini di risparmio, interventi sulle reti, costituzione della server farm con sostituzione dei server obsoleti, rinnovo posta elettronica per gli studenti,	Prosecuzione dell'integrazione dei sistemi con acquisizione del sistema di gestione del patrimonio immobiliare (Archibus) e di tutte le connesse gestioni (utenze, manutenzioni, sicurezza, smaltimento rifiuti, connessione con il controllo di gestione); acquisizione di un nuovo sistema di rilevazione delle presenze e assenze del personale da utilizzare anche per il personale docente in convenzione con il SSN; adozione di University Planner per la	Entrata a regime di tutti gli applicativi integrati; dismissione degli applicativi sviluppati in house, tranne l'applicativo Sigru; adozione del fascicolo studente elettronico e dell'accordo con Cineca per la conservazione dei documenti; messa in produzione datawarehouse

<p>introduzione della nuova piattaforma per la posta elettronica di Ateneo, completamento dell'uso dei moduli di Esse3); avvio del processo di virtualizzazione dei server per la costituzione di una server farm per la sostituzione dei server obsoleti; verifica della conformità delle licenze SV utilizzate; assessment sulle apparecchiature informatiche in uso a tutto l'ateneo con esclusione degli ambiti della ricerca scientifica e contestuale rilevazione dei margini di risparmio; per quanto concerne le reti omogeneizzazione del Dominio UniSi ed eliminazione firewall.</p> <p>Nel 2012, come requisito essenziale per realizzare quanto sopra, la rete metropolitana e la rete di accesso a internet hanno avuto un aumento di velocità rispettivamente da 10 Mb a 1000Mb, e da 100Mb a 1000Mb.</p> <p>Attivazione del servizio di filtraggio di siti web</p>	<p>gestione integrata delle aule e dei laboratori didattici e degli orari delle lezioni; acquisizione dell'applicazione per la gestione dei beni immateriali; prosecuzione della sperimentazione delle evoluzioni di U-Gov contabilità con Cineca; rinnovamento tecnologico delle aule didattiche e delle aree di studio per gli studenti (PC, lavagne interattive, potenziamento rete wireless, ecc...).</p>	
---	---	--

Piano Comunicazione e Trasparenza

Nell'ambito della comunicazione, le principali criticità erano la mancanza di un portale su piattaforma di nuova generazione, l'inidoneità del Logo dell'Ateneo a essere utilizzato in digitale, l'informazione non adeguata agli studenti soprattutto stranieri.

2013	2014	2015
------	------	------

<p>Predisposizione dei portali dei dipartimenti; previa costruzione, nel 2012, del portale istituzionale di Ateneo; approvazione del nuovo Logo e delle regole per una omogenea immagine dell'Ateneo; messa a regime dell'International Place, sia virtuale sia fisico, quale ufficio dedicato ai contatti con gli stranieri per facilitare le pratiche relative a visti, permessi di soggiorno e per la valutazione anticipata dei curricula ai fini di una eventuale iscrizione presso l'Università di Siena.</p>	<p>Individuazione dei colori dell'Ateneo; predisposizione dei portali dei corsi di laurea, dei dottorati e delle scuole di specializzazione, delle pagine web docenti.</p>	<p>Conclusione dei portali iniziati nel 2014 e creazione di spazi virtuali di collaborazione per gestione dei progetti di ricerca, di rapporti tra studenti e docenti, di rapporti tra uffici centrali e periferici.</p>
---	--	--

Piano Spazi

In relazione alla riduzione del personale, alla necessità di conseguire risparmi significativi e all'impossibilità di vendere immobili di proprietà per ragioni di mercato, nel 2013 è stata scelta una politica di rifunzionalizzazione e messa a norma degli edifici di proprietà con graduale abbandono degli edifici in locazione e comodato d'uso.

2013	2014	2015
<p>Completamento dei lavori di sistemazione per il rilascio di alcuni immobili in locazione con risparmio, tra locazione e costi di funzionamento, pari a circa Euro 258.663.</p>	<p>Rilascio di ulteriori spazi in locazione con risparmi tra canoni e spese di funzionamento previsti in Euro 247.795,30, rispetto all'anno precedente.</p>	<p>Sistemazione ai fini della sicurezza e della conservazione del patrimonio di alcuni edifici di proprietà (Santa Chiara, Funaioli Mazzi, Palazzo Bandini Piccolomini) con rilascio di ulteriori spazi in locazione.</p>

Razionalizzazione degli strumenti di lavoro (telefoni, fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti)

La situazione di partenza denotava una non adeguata attenzione alle modalità di acquisto di strumenti di lavoro e, soprattutto, mancanza di programmazione della spesa. Pertanto:

2013	2014	2015
Assessment da cui risultano margini molto ampi di risparmio migliorando i servizi.	Revisione di tutto il parco strumenti, con riduzione drastica dei medesimi in funzione di risparmi energetici, di manutenzione e di smaltimento rifiuti; in funzione di migliore programmazione degli acquisiti per conseguire prezzi minori e acquisire un numero inferiore di macchine di nuova generazione, multifunzionali; in funzione di un maggiore controllo dei consumi. Il risparmio presunto è di Euro 300.000 annui.	Estensione dell'assessment e delle conseguenti razionalizzazioni nei dipartimenti.

Internalizzazione di servizi precedentemente esternalizzati ed esternalizzazione di altri servizi gestiti internamente

Presso l'Università di Siena esistono due strutture che hanno finalità l'una di collegio per dottorandi e l'altra di foresteria per convegni, congressi e visiting professor. I Revisori dei Conti hanno segnalato, in sede di approvazione del bilancio 2012, l'opportunità di concentrare l'attenzione sulle attività *core* provvedendo in altro modo alla organizzazione dei servizi ricettivi.

Nello stesso tempo, l'Università di Siena aveva da lunghi anni esternalizzato i servizi di apertura/chiusura, assistenza alle aule, front office a cooperative appaltatrici. Complessivamente i costi della gestione delle foresterie assommavano a circa Euro 1.000.000 annui e le fatture per l'appalto dei servizi alle aule e alle edifici ammontavano, ancora nel 2012, a Euro 1.600.000 annui.

Considerata l'esigenza di utilizzare il personale tecnico amministrativo in servizio in modo più razionale e la contestuale esigenza di risparmio, nel triennio considerato si procede come segue:

2013	2014	2015
Conclusione del rapporto con l'appaltatore dei servizi di apertura, chiusura, manutenzione del verde, front office e servizi tecnici alle aule, con risparmio di	Utilizzo di servizi esterni per servizi di apertura/chiusura, front office e servizi tecnici alle aule con un risparmio rispetto all'anno precedente di Euro	Esternalizzazione dell'intera gestione della Certosa di Pontignano, in caso di esito positivo della gara. A partire dal 2015,

<p>Euro 1.187.000; riduzione del personale in servizio presso le foresterie e contestuale esternalizzazione dei servizi di refezione.</p> <p>Preparazione degli atti preliminari (progetto di messa a norma dell'edificio, autorizzazioni, acquisizione della qualifica di dimora storica) alla gara per la concessione in gestione a terzi dei servizi di foresteria.</p>	<p>263.000.</p> <p>Gara per l'affidamento a terzi della gestione della foresteria – centro congressi Certosa di Pontignano, con chiusura della struttura nei mesi da dicembre 2013 a maggio 2014.</p>	<p>sommando la minor spesa per internalizzazione dei servizi agli edifici, per esternalizzazione della gestione delle foresterie, complessivamente, nel triennio, il minor costo annuo rispetto al 2012, comprensivo del personale interno, sarà di Euro 2.500.000/anno costante nel tempo.</p>
--	---	---

Si sono descritte sommariamente alcune delle azioni programmate per il miglioramento della gestione e per ridurre i costi non influenti sulla qualità dei servizi, in modo da poter concentrare su di essi, e in particolare sulla facilitazione del rapporto studenti – ateneo e studenti – città, la quota più alta possibile di risorse in termini di personale, di tecnologie interattive e di integrazione della formazione con le competenze utili al collocamento sul mercato del lavoro, come meglio specificato nei capitoli precedenti.

PARTE II

Azioni articolate nel rispetto delle “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015”

DM MIUR 15/10/2013 n. 827

Il posizionamento strategico dell'Università di Siena, così come descritto nella Parte I, non poteva naturalmente non tenere conto delle *Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2013-2015*, così come sono state definite nel D.M. 827 del 15 ottobre 2013: come vedremo, le azioni che si propongono di attuare per soddisfare gli obiettivi esplicitati nell'appena citato D.M. corrispondono, del tutto o in parte, alle suddette linee strategiche, in modo da guidare l'azione quotidiana degli organi di governo, centrali e periferici, secondo priorità ben definite.

Come noto, l'Art. 2 del Decreto Ministeriale ha fissato i seguenti due obiettivi generali di Sistema per il triennio 2013-2015:

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario.
- 2) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario

La "*Promozione della qualità del sistema universitario*" è realizzata dalle Università attraverso le azioni I, II e III, articolate in linee di intervento come specificato nello schema seguente:

I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:

- a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro;
- b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche;
- d) verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche.

II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:

- a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca;
- b) reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero;
- c) attrazione di studenti stranieri;
- d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo;
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:

a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;

b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

Anche il "*Dimensionamento sostenibile del sistema universitario*" è realizzato dalle Università attraverso una o più delle azioni I, II e III, scegliendo tra le linee di intervento come specificate nello schema seguente:

I. Realizzazione di fusioni tra due o più università.

II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:

a) unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente;

b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

III. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:

a) accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali;

b) riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca;

c) trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini.

Convinti della necessità di focalizzare le energie progettuali coinvolte nella Programmazione Triennale su pochi obiettivi perseguiti con progetti di grande respiro, l'Ateneo ritiene prioritario concentrarsi sulle Linee di Azione 1.I (Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti), e 1.II (Integrazione territoriale e internazionalizzazione) (di seguito Linee di Azione 1 e 2) che sembrano offrire migliori opportunità anche in relazione al contesto di riferimento. Da un lato, infatti, l'Università di Siena ritiene necessario impegnarsi nell'implementazione di servizi e opportunità che consentano di attrarre a Siena il maggior numero di studenti. E' implicito che ogni intervento/iniziativa progettato per migliorare la vita degli studenti a Siena finisce per essere anche elemento di attrazione, e quindi di orientamento in ingresso. Dall'altro lato, la situazione complessiva del Paese, e più in generale dell'intera società occidentale, indica nella

disoccupazione giovanile uno dei grandi problemi ancora irrisolti. Alla soluzione di questi problemi l'Università di Siena intende contribuire sul terreno dell'offerta di nuove opportunità di formazione.

Una terza Linea di Azione sulla quale l'Università di Siena intende impegnarsi è la 2.II (Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale; di seguito, Linea di Azione 3), attraverso l'implementazione della linea di intervento "b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca": la sollecitazione a perseguire questo obiettivo è venuta anche dalla Regione Toscana che, in varie occasioni, ha invitato le Università a muoversi concretamente su questo terreno. In questa prima fase, le tre università toscane generaliste (Firenze, Pisa e Siena) hanno ritenuto matura la prospettiva di unificazione/condivisione dei servizi afferenti ai sistemi bibliotecari. Da molti anni, infatti, i Sistemi Bibliotecari dei tre Atenei hanno avviato un processo di collaborazione che ha consentito di ottenere importanti risultati sul piano dell'economia gestionale, dello sviluppo delle conoscenze e delle abilità professionali, dell'estensione della qualità e dell'efficacia dei servizi erogati. La radicale trasformazione degli strumenti di lavoro (con la grande diffusione delle risorse elettroniche) e la conseguente evoluzione, trasformazione dei bisogni degli utenti, pongono la necessità di riflettere sugli strumenti e l'organizzazione che le Biblioteche accademiche dovranno darsi nei prossimi anni. Grazie all'esperienza fin qui maturata ci sono le basi per avviare una progettualità comune, per condividere le scelte tecnologiche necessarie a garantire una buona qualità dei servizi, per definire un'organizzazione che faciliti la circolazione degli utenti, consenta la semplificazione delle procedure per l'accesso alle risorse, garantisca la soddisfazione dei bisogni in tempi brevi, favorisca l'ottimizzazione delle risorse e permetta delle importanti economie di scala.

A meno di quest'ultima tematica, che si sostanzierà nella presentazione di un Progetto comune tra i tre Atenei intitolato SBART (acronimo di "Sistemi Bibliotecari Accademici Regione Toscana"), l'Università di Siena intende, quindi, soddisfare gli obiettivi definiti dall'art. 2 del D.M. attraverso due PROGRAMMI in grado di integrare organicamente le azioni specifiche (MACROPROGETTI/PROGETTI) previste dalle Linee di azione 1 e 2. Allo stesso tempo, i PROGRAMMI sono coerenti con le linee di collocamento strategico descritte nella Parte I, con particolare riferimento ai temi dell'occupabilità e dell'internazionalizzazione.

I due PROGRAMMI assumono il nome di **Servizi allo studente e Internazionalizzazione** e fanno riferimento, evidentemente, alle Linee di azione 1 (Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti) e 2 (Integrazione territoriale e internazionalizzazione).

Per quanto riguarda il PROGRAMMA 1 (**Servizi allo studente**), verranno inserite nella banca-dati Pro3, definita dal Cineca secondo le specifiche contenute nell'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 14 febbraio 2014, tre distinte *Schede di programmazione*, una per ciascuna delle seguenti linee di intervento definite dal DM 827/2013:

- a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro (**SK1a**);
- b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti (**SK1b**);
- c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche (**SK1c**).

Analogamente, con riferimento al PROGRAMMA 2 (**Internazionalizzazione**), verranno inserite nella banca-dati Pro3 tre distinte *Schede di programmazione*, una per ciascuna delle seguenti linee di intervento:

- c) attrazione di studenti stranieri (**SK2c**);
- d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo (**SK2d**);
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti (**SK2e**).

Per quanto riguarda, infine, il PROGRAMMA 3 (**Cooperazione Interuniversitaria**), verrà inserita nella banca-dati Pro3 una sola *Scheda di programmazione* (coincidente con il Progetto SBART), definita d'intesa tra i tre Atenei toscani e riferita alla seguente linea di intervento:

- b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca (**SK3b**).

Naturalmente, in ciascuna *Scheda di programmazione* sono in realtà spesso sintetizzati più MACROPROGETTI/PROGETTI, omogenei alla linea di intervento proposta dal Ministero: per visualizzare meglio questa operazione di consolidamento di obiettivi più circoscritti alla realtà di ateneo, sono state sviluppate *Schede di progetto* strutturate in modo analogo alle *Schede di programmazione* predisposte dal MIUR, ma contenenti ulteriori elementi di dettaglio in grado di far emergere meglio finalità, tempi, costi e responsabilità di ogni singola linea di azione.

Questo consentirà all'Ateneo di distribuire in modo più efficace responsabilità e risorse per il raggiungimento degli obiettivi, da un lato, alla Commissione ministeriale che sarà chiamata a valutare i programmi presentati dall'università di ottenere ulteriori elementi di dettaglio qualora la sintesi contenuta nella *Scheda di programmazione* dovesse risultare insufficiente, dall'altro.

La relazione progetti-*Scheda di programmazione* è resa evidente dall'introduzione, in ciascuna *Scheda di progetto*, dei riferimenti in termini di obiettivi/azioni/linee di intervento definiti dal DM e, in modo ancora più diretto, dall'inserimento del codice (**SKnx**).

In conclusione, i tre capitoli che seguono, intestati ciascuno ad una linea di PROGRAMMA, sono introdotti da una breve descrizione del PROGRAMMA stesso e delle sue finalità: seguono le *Schede di Progetto*, con le caratteristiche descritte.

Alla fine del documento sono state inserite, come Allegato, le *Schede di Programmazione* secondo gli schemi previsti dal Decreto Direttoriale 14-2-2014 e dal software Pro3 predisposto dal Cineca.

Quadro di orientamento

LINEA DI AZIONE	PROGRAMMA	MACROPROGETTO	PROGETTO
1	Servizi per lo studente	USiena Welcome	Abitare - Smart mobility
			Formazione per docenti di scuola media superiore per progettare l'orientamento
			Fucina della creatività
			Linee di innovazione didattica per la sostenibilità delle carriere universitarie
			Marketing relazionale
			Programma Welcome Weekend
			Student Health Care
			Tutorato e monitoraggio carriere universitarie
			VideoClip descrittive per ciascun CdS
		Santa Chiara Lab	Entrepreneurial and Financial Lab
			Science Lab
			Siena Maker's Lab
			Smart Engineering Lab for a Better Life
			USiena Co-Learning
			USiena Life Skills Lab
			USiena Open
		Dematerializzazione e innovazione tecnologica	USiena Professioni
			USiena Industry Gateway
Minifabbrica per imparare			
App Gestione Carriera Studenti			
Deposito e gestione elettronica tesi di dottorato			
2	Internazionalizzazione	Distribuzione on-line dei questionari di valutazione ANVUR a studenti e docenti	
		Fascicolo elettronico dello studente	
		Implementazione servizi online per studenti in mobilità	
		Pagamento tasse online	
		Registro delle lezioni e agenda docente on-line	
		USiena Integra	
		Attrazione studenti stranieri	
Varie azioni			
3	Cooperazione interuniversitaria	Potenziamento offerta in lingua inglese	
		Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	
			Varie azioni
			SBART

II.1. Linea di Azione 1: PROGRAMMA 1 (Servizi per lo studente)

La qualità dei servizi agli studenti caratterizza da sempre l'Università di Siena, come testimoniano la forte attrattività nei confronti degli studenti fuori sede (USiena è tra i primi Atenei d'Italia per percentuale di studenti provenienti da fuori regione) e il riconoscimento di importanti agenzie di valutazione (si veda il rapporto CENSIS 2013). Per mantenere questo livello di qualità, continuando sulla tradizione dell'innovatività dei servizi, USiena intende porre al centro della propria attività strategica anche per il triennio 2013-15 le azioni rivolte all'ulteriore implementazione di servizi agli studenti, utilizzando un approccio che supera il modello di progettazione *per* gli studenti, abbracciando un modello di progettazione *con* gli studenti.

Per rispondere ai diversi e particolari bisogni che gli attori - siano essi studenti o le loro famiglie - manifestano verso l'Università, l'Ateneo ha iniziato a costruire le politiche di accoglienza e i diversi servizi allo studente suddividendoli per "*target*" e considerando le specificità comuni a più gruppi, in modo da poter dare risposte precise a ognuno ottimizzando, contemporaneamente, tempo e risorse (**Smart Student Care**).

Da questo nuovo approccio derivano e deriveranno, iniziative e attività concrete, mirate in funzione delle diverse fasi della vita universitaria in cui il futuro studente universitario e la sua famiglia possono trovarsi. Tali fasi possono essere sintetizzate nel seguente modo:

- 1) scelta dell'Ateneo (ingresso);
- 2) scelta del corso di studio (ingresso);
- 3) accompagnamento durante il corso di studio (itinere);
- 4) uscita all'ateneo (uscita);
- 5) ingresso nel mondo del lavoro (uscita).

I servizi saranno modulati lungo tutto l'arco temporale della vita studentesca, che va dalla scelta della città in cui studiare e arriva fino all'approccio con il mondo del lavoro.

Questa modalità innovativa di costruzione dei servizi sarà sviluppata anche attraverso il programma di Ateneo "*Progettazione Partecipata*", tendente a favorire l'incontro fra le esigenze degli studenti e le attività proprie di diverse Istituzioni ed Enti del territorio, attraverso la costruzione di gruppi di studio specifici, per realizzare iniziative utili sia a migliorare l'accoglienza e la vita dello studente che a determinare una ricaduta positiva sul territorio. In quest'ottica, tali modalità di relazione serviranno anche a rendere lo studente parte attiva del processo non limitando il suo ruolo a mero destinatario del servizio ma contribuendo alla costruzione di risposte ai bisogni. Non da ultimo, le pratiche partecipative permettono anche una ricaduta in termini di economicità dell'azione amministrativa e quindi portano a una riduzione dei costi dell'Amministrazione cercando di evitare interventi che non sono prioritari rispetto ai bisogni dei diversi soggetti.

Il modello della *Progettazione Partecipata*, oltre ad essere una missione specifica dell'Università di Siena, permette di applicare pienamente la normativa sulla "trasparenza" (D.Lgs. 33/2013), secondo la quale la PA ha l'obbligo di pubblicizzare, diffondere le informazioni sostenendo con vari strumenti la partecipazione dei cittadini e cercando la loro collaborazione.

Sempre, nella direzione di un diverso sviluppo dei rapporti tra Ateneo e studente e di ottimizzazione dei servizi è stata potenziata e resa più capillare l'attività di ascolto, raccolta di segnalazioni o reclami che permette anche la verifica del servizio da parte dell'amministrazione (**Marketing relazionale**).

Infine, ma non per ordine di importanza, questa metodologia di azione ci permette di essere fedeli alla *policy* dell'Ateneo senese sulla sostenibilità considerata in tutti i suoi profili e non solo economici, socio-culturali e ambientali.

Tale modello si basa su iniziative specifiche, alcune anche di grande impegno di mezzi e risorse, dedicate a singoli dettagli del rapporto tra studenti e Ateneo, raggruppabili principalmente nelle iniziative di orientamento in ingresso, tutoraggio e sostegno in itinere, e orientamento in uscita.

Le iniziative specifiche nei due ambiti trovano il proprio filo conduttore principalmente nei due MACRO-PROGETTI che caratterizzeranno questo triennio di programmazione: **USiena Welcome** e **Santa Chiara Lab**.

Macro-Progetto USiena Welcome (orientamento in ingresso e in itinere)

Il principale asse di attività che caratterizza la prima (orientamento in ingresso) e la seconda (sostegno in itinere) fase di interazione tra gli studenti e l'Università di Siena, è rappresentato dal Macro-Progetto **USiena Welcome**, ispirato al concetto di Cittadinanza Studentesca che, lanciato in via sperimentale nel 2013, vedrà la propria definitiva implementazione e arricchimento nel biennio 2014-15.

USiena Welcome è il progetto dedicato a tutti i servizi e tutte le problematiche che coinvolgono le studentesse, gli studenti e le loro famiglie che scelgono di studiare nell'Ateneo e di vivere nella *Città Campus*.

E' un progetto che mira alla ricerca di nuove pratiche e soluzioni che possano migliorare la qualità della vita della popolazione universitaria e a favorirne l'inclusione nel tessuto urbano anche, attraverso originali forme partecipative e organizzative per sviluppare pienamente il concetto strategico di *Cittadinanza Studentesca*. Inoltre **USiena Welcome** si propone di pensare, ideare e realizzare tutte le attività utili a costruire una maggiore attrattività dell'Ateneo verso i futuri studenti e le loro famiglie.

Attraverso una serie di azioni, costruite anche in comune con i diversi attori istituzionali, sono stati individuati e affrontati tutti i piccoli e grandi problemi organizzativi che gli studenti possono incontrare durante il periodo universitario e si inquadrano in 4 aree di interesse:

- Abitare;
- Benessere e diritti;
- Vita studentesca;
- Arte Cultura e Sport.

Per ognuna di tali aree si raggruppano e catalogano informazioni, convenzioni, soluzioni, suggerimenti e indicazioni offrendo in questo modo all'utente una lettura sinottica e semplificata per dare risposte ai suoi bisogni.

Abitare. In coerenza con l'attenzione particolare che la programmazione 2013-15 dedica al tema della sostenibilità (declinata in tutti suoi aspetti), l'offerta di servizi "sostenibili" da un punto di vista ambientale, sociale ed economico sono un obiettivo prioritario.

In questo contesto, la mobilità diventa materia di interesse basilare.

Allo scopo viene progettato uno studio approfondito, sfruttando anche le competenze specifiche di docenti e tecnici, sulla mobilità urbana (come poter raggiungere le diverse sedi, e i centri di aggregazione sociale e sportiva una volta arrivati in città), ed extraurbana (come raggiungere la città) sfruttando le reti di trasporto urbano e pubbliche e sviluppando pratiche di mobilità dolce e sostenibile.

In tal senso con il Comune di Siena è stata prevista una ri-lettura delle diverse aree urbane e dei diversi quartieri per poterli "classificare" in base ai servizi utili presenti (**Progetto USiena Welcome - Smart Mobility**). L'obiettivo sarà la produzione di schede e mappe nelle quali la città sarà rappresentata per diverse aree (o quartieri) nelle quali saranno messe in evidenza le sedi Universitarie, i luoghi rilevanti legati al diritto allo studio (mense, case dello studente, etc.), i luoghi dello sport propri del CUS e quelli convenzionati, attività commerciali e in generale tutte le funzioni principali legate allo studio e alla vita studentesca.

Questo permetterà anche di rendere più oculate le scelte della residenza in funzione dei corsi di studio seguiti e di ottimizzare gli spostamenti in base alle necessità.

Sempre con il Comune, è stato ipotizzato il collegamento di alcuni luoghi rilevanti per l'Ateneo (sedi dei Dipartimenti, biblioteche etc.) attraverso linee garantite dallo sharing di biciclette elettriche delle quali lo studente potrà usufruire a un prezzo ridotto.

Nella sezione **Benessere e Diritti**, larga parte sarà dedicata alle misure di diritto allo studio proprie dell'Azienda Regionale del Dsu Toscana e a quelle messe in campo direttamente dal nostro Ateneo, anche in collaborazione con altri soggetti. L'Ateneo ha programmato di incrementare la diffusione dell'informazione su questi temi in quanto tali agevolazioni vengono spesso sottovalutate dalle famiglie e dagli studenti della città o della provincia.

Progetto USiena Welcome - Weekend. La grande capacità attrattiva verso gli studenti fuori sede dell'Università di Siena è dovuta, oltre che al prestigio accademico e alla qualità della didattica, anche al notevole gradimento della Città. Come accennato precedentemente, in questo contesto una parte rilevante della scelta universitaria viene condivisa dalla famiglia che per gli appuntamenti preliminari, solitamente e sempre più nell'ultimo periodo, (es. iscrizione, partecipazione ad un test di ingresso, a partecipazione a colloqui o attività di orientamento etc.) partecipa direttamente accompagnando i figli. In questa occasione i genitori si vogliono rendere conto personalmente, dell'ambiente e della realtà urbana, civica ed economica dove i propri figli studieranno e vivranno.

In quest'ottica, per facilitare tale fenomeno che potremmo definire di "turismo orientativo" l'Università di Siena, insieme alle organizzazioni del settore e alcune Istituzioni locali, ha predisposto il progetto **USiena Welcome – Weekend**, caratterizzato dall'offerta di pacchetti a prezzi agevolati mirati all'informazione universitaria (seminari, visite dei dipartimenti, dei laboratori e delle sedi didattiche), senza tralasciare la possibilità di poter visitare le attrazioni artistiche, storiche e culturali della città di Siena.

Chi sceglie questa formula sarà accompagnato nella visita delle strutture Universitarie, ma anche alla scoperta della Città da un punto di vista non solo culturale, ma anche dei servizi diffusi che Ateneo e Comune hanno messo in campo a favore di studentesse e studenti universitari.

Student Health Care. In questa sezione dedicata al benessere degli studenti, sarà localizzato l'ambizioso programma dedicato all'implementazione di un complesso di servizi legati all'assistenza sanitaria per gli studenti iscritti. Con una quantità così rilevante di studenti fuori-sede (quindi lontani dal proprio medico di base), e sfruttando la presenza di circa 200 docenti di area medica, che coprono le principali specialità della medicina, la possibilità di fornire un'assistenza sanitaria gratuita o agevolata rappresenta un servizio di sicuro interesse per gli studenti iscritti, oltre che un utile strumento per rafforzare l'attrattività verso i potenziali immatricolati. Iniziative pilota sul tema sono già state avviate nel 2013 grazie al servizio di **supporto psicologico e coaching** (di grande interesse anche per il legame con gli abbandoni) e a quello di **prevenzione odontoiatrica**. Questi due progetti, sono un esempio di integrazione tra attività istituzionale e attività di servizio per gli studenti attuata dai docenti dell'Ateneo. Il progetto sarà ulteriormente implementato, anche con l'inevitabile coinvolgimento delle Aziende Sanitarie locali, estendendolo alle principali specialità di grande interesse per i giovani studenti, quali la medicina di base, la ginecologia, la medicina interna, l'oculistica, la dermatologia, l'otorinolaringoiatria, la psichiatria, l'endocrinologia (v. Parte I, progetto DSMNC). Tali iniziative saranno accompagnate da campagne di prevenzione e informazione (v. Parte I, progetto DMMS) su temi importanti per studentesse e studenti tra i quali quelli legati a una corretta alimentazione, le malattie di carattere sessuale, l'alcolismo con una campagna mirata al bere in modo responsabile, e i sempre più frequenti casi di attacchi di panico e di disagio psicologico in generale.

Tutto ciò attraverso la possibilità di vere e proprie campagne mensili, dove scenderanno in campo gli operatori delle Asl direttamente nelle nostre sedi. Si tratterà di campagne fatte in modo non convenzionale e vi saranno dunque legate, eventi culturali di diverso tipo capaci di parlare lo stesso linguaggio dei nostri giovani.

Vita studentesca. La città di Siena viene percepita naturalmente per questioni architettoniche e urbanistiche come un vero e proprio Campus naturale. Gli studenti e le studentesse con la loro assidua presenza hanno influenzato molto lo sviluppo di alcune funzioni e di molte zone della città. In un momento di crisi economica e anche culturale la vitalità degli studenti e delle studentesse universitarie è una energia positiva alla crescita di Siena.

Con le associazioni del commercio stiamo costruendo tutta una serie di offerte e scontistica rivolta agli studenti che vada a costruire una sorta di "centro commerciale naturale per gli studenti" e che possa rispondere ad esigenze di diverso a fronte di una scontistica rilevante.

Altro campo di intervento è quello della vita culturale e ricreativa degli studenti. L'Università ha deciso di puntare molto sulla creatività degli studenti e quindi attraverso la collaborazione con associazioni musicali, artisti, artigiani, il Comune stesso si vuole puntare alla rivalutazione di alcuni luoghi sia della città che

dell'Ateneo attraverso la costruzione di eventi musicali, vernissage, lezioni aperte, esposizioni dove sono gli studenti e le studentesse i protagonisti di tutto.

Arte, Cultura e Sport. Altro asse importante su cui l'Università di Siena sarà fortemente impegnata è quello della *creatività*: gli studenti e le studentesse che scelgono di studiare nell'Ateneo devono avere la possibilità di continuare a seguire le proprie inclinazioni artistiche e possibilmente di svilupparle.

Con questa finalità, è stato messo in cantiere il progetto **“Fucina della Creatività”**, elaborato in stretta collaborazione con alcune associazioni culturali che operano a Siena, nel campo musicale e nel campo del cinema e del visivo e delle arti in genere. L'iniziativa comprende anche agli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori, assumendo anche grande valenza di orientamento.

Tramite queste associazioni culturali, che sono oramai conosciute a livello nazionale, lo studente potrà incontrare personaggi e seguire lezioni sulla musica, l'arte, la fotografia, il fumetto, il cinema, il teatro. Allo stesso tempo gli saranno dedicati spazi e occasioni, non solo nelle sedi universitarie, per dimostrare le loro capacità e mostrare il prodotto della propria creatività.

Inoltre, l'ateneo permetterà l'accesso alle proprie “location” più prestigiose per accogliere concerti e manifestazioni di teatro e danza.

La visione fortemente innovativa dell'orientamento e dei servizi allo studente sottesa al macro-progetto USiena Welcome non esclude che al suo interno vengano sviluppate ulteriori iniziative di stampo forse più “tradizionale” (come il **Tutorato**), ma altrettanto efficaci per le finalità ultime dell'orientamento in ingresso (scelta consapevole del percorso di studio) e dell'accompagnamento dello studente in itinere fino al conseguimento del titolo (riduzione del tasso di abbandono e dei tempi di formazione, qualità della didattica e dei servizi di supporto).

In questo filone si inseriscono i progetti che porteranno alla realizzazione di **VideoClip descrittive per ciascun CdS** (che verranno pubblicate sulla piattaforma iTunesU e sul canale YouTube dell'Ateneo e saranno caratterizzate dalla partecipazione degli studenti⁶ e degli ex studenti) e alla **Formazione specifica dei docenti che fanno orientamento** (il tema dell'orientamento è talmente delicato da rendere necessario un approccio professionale e competente).

Macro-Progetto Santa Chiara Lab (orientamento in uscita)

Il nome **Santa Chiara Lab** trae spunto dalla individuazione di un luogo, il Collegio Santa Chiara, presso cui concentrare attività innovative di informazione e formazione imprenditoriale (USiena Open), contaminazione interdisciplinare (USiena Industry Gateway) e sperimentazione (Lab dei Maker, Smart Engineering, EF Lab e Science Lab), accanto ai tradizionali servizi di Placement. Il Santa Chiara Lab intende diventare luogo di aggregazione per gli studenti desiderosi di sperimentare, di acquisire una mentalità imprenditoriale e di “contaminarsi” con colleghi, italiani e stranieri, aventi background scientifico-culturali diversi. Il Santa Chiara Lab, inoltre, aprirà le sue porte anche ai docenti e agli studenti delle Scuole Superiori, attraverso progetti di collaborazione congiunti che contribuiscano a gettare un ponte sempre più robusto tra scuola superiore e università, nell'ottica quindi di favorire l'orientamento, anche grazie alla

⁶ Progetto con gli studenti

possibilità di accogliere studenti delle scuole superiori per brevi periodi residenziali. La residenzialità può infine, essere uno strumento di attrazione anche per gli studenti meritevoli dell'Ateneo, nonché per studenti internazionali, rendendo quindi il Santa Chiara Lab un *open space* di integrazione interdisciplinare, di contaminazione scientifica e di innovazione tecnologica e sociale.

Come descritto nella prima parte del presente documento, l'Università di Siena intende focalizzarsi sui temi dell'occupabilità, così da contribuire a rispondere alla maggiore criticità che affligge la nostra società, ossia la disoccupazione giovanile. Il grande tema dell'orientamento in uscita costituisce il pilastro del Macro-Progetto **S.Chicara Lab** descritto sopra che, come vedremo, si compone di iniziative di medie e piccole dimensioni e trova, inevitabilmente, collegamenti anche alcuni dei singoli progetti di dipartimento elencati nella prima parte del presente documento.

Progetto USiena Open

Il Progetto "USIENA-OPEN" contempla la realizzazione di una nuova struttura di servizio nell'ambito dell'Università che, inserita organicamente nel **Santa Chiara Lab**, organizzi e coordini una serie di attività di formazione e di informazione, rivolte a tutti gli studenti dell'Ateneo, ma aperta anche ad utenti esterni, e finalizzate a fornire un supporto per il completamento del percorso di individuazione professionale. La struttura ha come obiettivo quello di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, esplicitando le nuove competenze necessarie e stimolando creatività e imprenditorialità. In particolare, la struttura offrirà corsi e seminari di formazione tenuti da docenti dell'Università di Siena e da formatori esterni qualificati, appartenenti al mondo produttivo e professionale. Proporrà, inoltre, sia servizi qualificati per migliorare la conoscenza della lingua Inglese, che servizi di consulenza, anche su base individuale, volti a facilitare, attraverso l'analisi di motivazione e aspettative occupazionali, la definizione di un percorso adeguato per la realizzazione degli obiettivi di impiego e professionali dell'utente.

E' infatti accertato che sempre di più emerge fra i giovani che si avviano alla conclusione del loro percorso formativo all'Università (o che si sono laureati) l'esigenza di acquisire, oltre agli apprendimenti tradizionali, strumenti conoscitivi utili alla progettazione del proprio percorso professionale, favoriti da una percezione chiara delle dinamiche mondo del lavoro e dei meccanismi che presiedono alla ricerca dell'occupazione. In quest'ottica i servizi di orientamento integrati divengono essenziali per una corretta impostazione del percorso formativo dei giovani studenti universitari. In questo contesto, si coordineranno e svolgeranno le varie attività di formazione e orientamento, secondo un modello operativo suddiviso in moduli anche mensili, per ciascun anno accademico.

I laboratori di didattica sono pensati e realizzati secondo il metodo tutoriale come strumenti di integrazione della didattica tradizionale con metodi innovativi atti a promuovere la prefigurazione professionale di laureati, laureandi e anche studenti in corso. Il progetto ha dunque come obiettivo principale quello di favorire la ricomposizione fra l'accumulo dei saperi studiati e una rappresentazione professionale spendibile sul mercato del lavoro. A tal fine vengono messe in atto azioni in grado di favorire nel giovane una concezione del lavoro e delle diverse professioni che non siano astratte e desuete.

Il progetto USiena Open comprende anche il progetto **FaceHolidays** "*Gli studenti dell'università di Siena diventano angeli custodi del turista 2.0*". Per il tramite del Dip. di Ingegneria Informatica e Sc. Matematiche e in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana, l'Università dovrà selezionare un gruppo di studenti per la costituzione del Social Media Team (SMT) pilota destinato alla promozione del territorio senese, in

stretta relazione e interazione con il SMT regionale, raccontando attraverso i formati tipici del web sociale (foto, video, contenuti testuali) eventi, peculiarità, tesori nascosti dello stesso.

Il Progetto avrà anche un versante dedicato all'internazionalizzazione. L'Università di Siena partecipa, infatti, insieme agli atenei europei membri del network, ai percorsi su *stage* e *employability* di IRUN (International Research University Network). IRUN collega dieci prestigiosi atenei europei riuniti in un network all'interno del quale vengono svolte varie attività sia dal punto di vista della ricerca che dal punto di vista della mobilità internazionale di docenti, studenti e personale amministrativo. In particolare IRUN prevede la costituzione di una serie di stage e internship organizzati da ciascun ateneo e messi a disposizione di studenti, laureandi e laureati delle altre università consorziate. Inoltre, IRUN ha costituito un proprio career service (con una parte dedicata nel sito web del *network*) che mira a mettere in comune le *best practices* sviluppate nei vari atenei dagli uffici corrispondenti. Questo servizio di career service ha lanciato un progetto pilota che prevede la realizzazione di seminari bilaterali fra i vari atenei rivolti agli studenti per fornire consulenza circa l'accesso al mercato del lavoro nei Paesi membri e alle opportunità e modalità di ricerca di occupazione in questi Paesi. Questi seminari sono svolti attraverso video conferenze alle quali partecipano, da un lato, gruppi pre-selezionati di studenti, dall'altro, consulenti e personale dei career service degli atenei coinvolti. Allo stesso modo i career service degli atenei coinvolti potranno fornire consulenza e assistenza su base individuale agli studenti o laureandi degli atenei partner che ne facessero richiesta.

Strettamente correlato a USiena Open è il Progetto **USiena Life Skills Lab**, che prevede la realizzazione di un laboratorio permanente per lo sviluppo delle competenze trasversali che, attraverso la promozione di iniziative formative e servizi, contribuisca al tema dell'occupabilità per classi di utenti con esigenze diverse (studenti iscritti ai CdS di I, II e III livello, dottorandi, neolaureati all'ingresso nel mondo del lavoro, ex-alumni), sostenendoli nelle decisioni personali che riguardano la costruzione del proprio progetto professionale (career counseling e career coaching).

Progetto USiena.Co-Learning

Il progetto "USiena Co-Learning" intende rafforzare il legame tra Università, e mondo del lavoro rendendolo più stabile e più strutturato all'interno dell'esistente offerta formativa di USiena, soprattutto con riferimento ai corsi di Laurea Magistrale più direttamente legati al contesto economico. Con il progetto "USiena Co-Learning" l'Università di Siena e i soggetti più strettamente coinvolti con il mondo del lavoro (istituzioni, associazioni di categoria, enti rappresentativi delle professioni, imprese) intendono riflettere nei percorsi formativi universitari un forte radicamento con il territorio e il tessuto aziendale, ritenendo che questo sia e debba essere occasione di sviluppo economico e culturale. Le prospettive appena indicate si possono tradurre in una serie di iniziative volte, da un lato, a rendere possibile il coinvolgimento delle imprese nella realizzazione di periodi di formazione degli studenti e, dall'altro, a favorire la presenza in aula di esperienze e competenze provenienti dal mondo del lavoro.

Il Progetto "USiena Co-Learning" presenta dunque due direttrici. La prima che possiamo denominare: "Esperienze in azienda" e la seconda che possiamo denominare "Co-teaching area".

Nel primo caso si prevede l'attivazione di esperienze formative per gli studenti presso realtà aziendali, diverse dallo svolgimento delle attività di stage individuale. Gli studenti possono essere sia delle lauree triennali, sia delle lauree magistrali, sia ancora dei dottorati di ricerca. Le iniziative che si possono assumere vanno da un rinnovato ricorso ai tradizionali percorsi di **Stage** aziendale, alle forme di stage di gruppo sui **Project work**, alle più strutturate e innovative forme dell'**Apprendistato**.

Nel caso dei **Project work**, le Associazioni di categoria si impegnano a selezionare una prima serie di casi pilota che consentano a gruppi ristretti e selezionati di studenti la presenza in azienda allo scopo di affrontare e risolvere problemi gestionali e operativi. La presenza in azienda è finalizzata a favorire logiche di "apprendimento" in team e a sviluppare le capacità di problem solving. Chiaramente i luoghi di svolgimento del progetto possono essere le aziende coinvolte nel progetto, può essere la sede universitaria, possono essere le associazioni di categoria o una loro combinazione a seconda delle fasi di sviluppo di ciascun progetto di problem solving. Data la presenza di alcuni percorsi di Laurea Magistrale offerti interamente in lingua inglese e con crescente presenza di studenti non italiani è prevista la definizione di alcuni progetti pilota in lingua inglese offerti da particolari realtà aziendali fortemente internazionalizzati.

Nel caso degli **Apprendistati** di Alta formazione i destinatari possono essere studenti delle Lauree triennali, delle Lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca. Per la definizione degli Apprendistati è chiaramente necessario identificare un processo tra USiena e soggetti coinvolti (aziende, associazioni di categoria, etc.).

Per quanto riguarda la "Co-teaching area" si prevede l'attivazione strutturata e diffusa sui differenti insegnamenti presenti in un percorso di Laurea Magistrale di una serie di attività di co-docenza relativi alle differenti aree scientifico-disciplinare. La co-docenza è un approccio che consente di "attivare" la docenza classica legandone i contenuti alla loro immediata ricaduta aziendale e nel mondo del lavoro. Il ricorso alla co-docenza permette di moltiplicare il valore dei saperi trasmessi nei singoli insegnamenti ricorrendo all'esperienza e alla competenza di esperti aziendali, di professionisti e professionalità presenti a livello di enti pubblici, istituzioni e imprese presenti in un determinato territorio.

Uno sviluppo dell'attività di "Co-Teaching area" si riflette nello svolgimento di specifiche occasioni di incontro con gli imprenditori e i principali attori del contesto economico da inserire nell'ambito dei programmi di Dottorato di Ricerca. Questi incontri mirano ad orientare o ri-orientare la ricerca sulla base dei temi e problemi emergenti nello scenario economico-aziendale, trasferendo allo stesso tempo conoscenza agli attori e operatori economici.

Alle stesse finalità tende anche il Progetto **USiena Professioni**, che però concentra il focus sulle particolarità del mondo delle professioni regolamentate e si propone di condividere azioni e percorsi di formazione con gli Ordini professionali.

Progetto USiena Maker's Lab

Siena Maker è uno spazio laboratoriale ed espositivo permanente aperto a tutti: studenti italiani e stranieri, visitatori, cittadinanza (contrade, associazioni), aspiranti imprenditori, imprenditori interessati all'innovazione, inventori. L'obiettivo è la creazione di uno spazio di innovazione aperto a tutti, in grado di

dialogare con la cittadinanza e con una rete di imprese, istituzioni e associazioni che possano concretamente sostenere i progetti a diventare start-up e consolidare un proprio mercato. In questo progetto l'Università di Siena svolge un ruolo fondamentale: da una parte si propone come raccoglitrice ed elaboratore dei dati raccolti dai cittadini per realizzare progetti di interesse della comunità, dall'altra come sostegno allo sviluppo di nuove imprese con una forte vocazione tecnologica a servizio di soluzioni per la società sostenibile.

Grazie a tecnologie ormai di facile accesso, versatili ed economiche come la piattaforma Arduino (un piccolo microprocessore open source per prototipare con l'elettronica), le stampanti 3D (che, al costo di una stampante laser tradizionale, producono oggetti utilizzando vari materiali), ma anche ai semplici telefoni cellulari, chiunque è potenzialmente in grado di creare, costruire, personalizzare o modificare oggetti, e raccogliere una consistente mole di dati. Si apre quindi un nuovo modo di pensare le tecnologie, e anche nuovi ruoli per chi le utilizza: dal cittadino collettore e distributore di dati, all'artigiano del digitale, all'inventore. Tutti ruoli che condividono la stessa filosofia: costruire, conoscere e condividere con l'obiettivo di una società sostenibile e partecipativa.

Accanto al **Siena Maker's Lab** vero e proprio e in una condivisione della filosofia di base e di alcune risorse tecnico/spaziali, è previsto l'insediamento nella stessa area di **Smart Engineering Lab for a Better Life** (laboratorio-ponte verso ambiti non prettamente ingegneristici: medico, chimico, socio-economico, per portare linfa e creatività nel mondo del lavoro), di **Science Lab** (punto di contatto tra gli ambiti più classici della ricerca, nel settore delle scienze chimiche ed affini, e le diverse realtà territoriali che costituiscono punti di riferimento per il mondo del lavoro) e di **Entrepreneurial and Financial Lab** (che metterà a disposizione di studenti e laureandi database di carattere economico-finanziario contenenti informazioni su scala internazionale relative a dati macroeconomici, bilanci di aziende (quotate e non) e mercati finanziari).

Una citazione, infine, per il progetto **USiena Industry Gateway**, ambiente virtuale in cui si incontreranno con l'Università gli attori chiave nell'industria (dalle multinazionali alle piccole imprese, gli ordini professionali e le agenzie governative, regionale, nazionale e oltre).

Macro-Progetto Dematerializzazione e Innovazione tecnologica

Se da un lato l'Università di Siena non intende rinunciare al contatto umano e alle relazioni personalizzate con il singolo studente, dall'altro afferma la volontà di voler continuare sulla strada della dematerializzazione e dell'innovazione tecnologica che aumenti la possibilità di interlocuzione remota. In prospettiva, lo studente dovrà, se vuole, essere messo nella condizione di poter espletare tutte le pratiche burocratiche relative alla propria carriera, compreso il deposito delle tesi di laurea, senza doversi recare fisicamente presso gli uffici; così come, dove possibile, dovrà essergli data la possibilità di seguire le attività didattiche, con possibilità di interlocuzione con i docenti e i propri colleghi, attraverso collegamenti remoti.

Entrambe queste possibilità rientrano, peraltro, nelle "Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti" fissate dal DM 827/2013 che prevedono, tra le altre cose, proprio la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti e la formazione a distanza.

In questo contesto, l'Università di Siena propone per il triennio 2013-15 i seguenti progetti:

App Gestione Carriera Studenti

L'applicazione sviluppata nell'ambito del progetto tende a creare un modello completamente nuovo di relazione tra lo studente e la struttura universitaria. L'utilizzo di tecnologia mobile, con riferimento alle piattaforme iOS e Android, consentiranno all'utente di interagire in maniera semplice ed efficiente con il sistema informativo istituzionale fornito dall'ambiente Esse3 mediante smartphone e tablet, ricavandone informazioni strutturate sul proprio iter formativo e la propria carriera accademica. L'utilizzo in mobilità, garantirà accessibilità totale alle informazioni, unitamente alla possibilità di iscriversi agli appelli, accedere al libretto digitale e verificare la propria posizione contributiva rispetto all'anno accademico.

Deposito e gestione elettronica tesi di dottorato

Il progetto consentirà la dematerializzazione dell'intero processo di consegna e deposito delle tesi di dottorato, dando risposta a quanto previsto dalle linee guida della CRUI, dalla norme previste dalla Regione Toscana per le Borse di Dottorato Pegaso e dal Servizio nazionale coordinato di conservazione e accesso a lungo termine per le risorse digitali. Il processo di deposito sarà accompagnato dall'attivazione di una funzione di controllo **antiplagio**, a supporto delle attività e funzioni di controllo svolte dai docenti referenti.

Distribuzione on-line dei questionari di valutazione ANVUR a studenti e docenti

Verrà implementato uno strumento informatico che consenta la distribuzione dei questionari agli studenti e ai docenti attraverso pagine web. Ogni studente, sulla base degli insegnamenti che sta frequentando, avrà a disposizione, sulla propria pagina web, il questionario di valutazione ANVUR che dovrà essere compilato nei periodi stabiliti dall'Ateneo. Le risposte saranno automaticamente depositate sul database rigorosamente in forma anonima e rese immediatamente disponibili per l'elaborazione statistica.

Fascicolo elettronico dello studente

Verrà garantito l'adeguamento a quanto previsto dall'Art. 10 del DL 18 ottobre 2012 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221). In particolare, attraverso procedure di interoperabilità fra i software gestionali dell'Ateneo verrà creato un fascicolo elettronico dello studente nel sistema di gestione documentale Titulus che comprenda: la domanda di immatricolazione, il Diploma Supplement, il certificato di rinuncia, il foglio di congedo e i verbali di esame.

Implementazione servizi online per studenti in mobilità; Verrà implementato un sistema gestionale integrato per il trattamento dei dati degli studenti in mobilità e per la gestione degli accordi fra Università. Verranno attivati servizi web per studenti incoming e outgoing, con gestione dei dati che caratterizzano le fasi della carriera dello studente in mobilità, tra cui la compilazione del programma di studio (Learning Agreement) e del Transcript of records. Verranno inoltre attivate le procedure informatiche per la gestione e il rilascio del Double Degree e Joint Degree.

Pagamento tasse online

Accanto al MAV cartaceo, si prevede l'attivazione di servizi per il pagamento tramite Carta di Credito e Carte prepagate in modo da transitare progressivamente verso un sistema di pagamenti / rimborso interamente online.

Registro delle lezioni e agenda docente on-line

Implementazione di un sistema informatico, con firme elettroniche, per la rilevazione dei dati relativi alle lezioni svolte dai docenti; il sistema dovrà essere integrato con il sistema gestionale per la programmazione

didattica e per la carriera dello studente. Tale procedura permetterà di acquisire anche i dati delle attività didattiche svolte dal docente (es. ricevimento studenti, ore dedicate al supporto laureandi, ecc.”).

USiena Integra

Il progetto persegue l'integrazione della didattica in presenza, garantita dall'Ateneo nell'ambito delle strutture accademiche esistenti a Siena, con forme di didattica a distanza, teledidattica, fruibili in modalità on-line dagli utenti. I corsi potranno essere seguiti in modalità sincrona, quindi in contemporanea con gli utenti presenti a Siena, con la possibilità di intervenire e porre quesiti al docente o all'oratore, ma potranno anche essere seguiti in modalità asincrona, nel caso non si abbia la possibilità di partecipare nell'orario previsto per la lezione o nel caso si desideri riascoltare la lezione o, infine, semplicemente approfondire determinati concetti. Le lezioni registrate potranno costituire un valido supporto anche per gli utenti con disabilità e in particolare per gli studenti con problemi di dislessia. Le lezioni registrate e opportunamente arricchite con metadati e 'taggature', saranno a disposizione degli utenti istituzionali – insieme alla documentazione prodotta dai docenti (bibliografie, slides ppt, articoli e documentazione di approfondimento) – attraverso la piattaforma e-learning moodle dell'ateneo di Siena. Il portale con la documentazione didattica e la possibilità di fruizione in modalità asincrona di alcune lezioni rappresenta un vantaggio anche per gli studenti fuori sede, che possono così contenere le spese di viaggio e di trasferimento.

L'organizzazione del progetto prevede l'attivazione di stage formativi retribuiti per laureati dell'Ateneo, che affiancheranno i docenti nella gestione delle piattaforme tecniche e di tutor accademici che arricchiranno l'offerta didattica per gli studenti fuori sede.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Abitare-Smart Mobility

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Alessandro DONATI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Area Servizi allo Studente

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Una delle caratteristiche peculiari dell'Ateneo è quella di prestare notevole attenzione al tema della sostenibilità declinata in tutti suoi aspetti. Di conseguenza l'offerta di servizi "sostenibili" da un punto di vista ambientale, sociale ed economico sono un obiettivo prioritario. In questo contesto, la mobilità diventa materia di interesse basilare. Allo scopo è stato progettato un piano approfondito, sfruttando anche le competenze specifiche di docenti e tecnici, sulla mobilità urbana ragionata e sostenibile. Il progetto si articola nelle due fasi: 1) Mobilità urbana - come poter raggiungere le sedi di studio e istituzionali, i centri di aggregazione sociale e sportiva (diurno e notturno), le "facilities" più utilizzate (medici, alimentari, artigiani etc.), centri culturali. 2) Mobilità extraurbana (come raggiungere la città) sfruttando le reti di trasporto e pubbliche incentivandone il loro utilizzo.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo principale è quello comune a tutto il progetto USiena Welcome che mira alla ricerca di nuove pratiche e soluzioni che possano migliorare la qualità della vita della popolazione universitaria e a favorirne l'inclusione nel tessuto urbano anche attraverso originali forme partecipative e organizzative per sviluppare pienamente il concetto strategico di Cittadinanza Studentesca. Nel caso specifico l'obiettivo mira a incrementare la mobilità sostenibile di studenti e dipendenti sia attuando un potenziamento mirato del servizio pubblico (in collaborazione con Enti locali, Aziende di trasporti e associazioni taxi), sia rendendo più oculata la scelta del domicilio in funzione delle proprie esigenze ottimizzando e gli spostamenti e sviluppando pratiche di mobilità dolce e sostenibile attraverso un'informazione ragionata e</p>

	<p>“targettizzata”.</p> <p>Sempre all’interno del progetto USW-Smart Mobility, in collaborazione con il Comune di Siena è stato ipotizzato il collegamento di alcuni luoghi rilevanti per l’Ateneo (sedi dei Dipartimenti, biblioteche etc.) attraverso linee garantite dallo sharing di biciclette elettriche delle quali lo studente potrà usufruire a un prezzo ridotto.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell’obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità urbana: <ul style="list-style-type: none"> -Rilettura delle diverse aree della città e dei diversi quartieri per poterli “classificare” in base ai servizi utili presenti in collaborazione con il Comune di Siena. - Raccolta informazioni sulla presenza di servizi offerti da privati in collaborazione con Confesercenti e CNA (supermercati, vendita al dettaglio, presenza di artigiani etc) con possibilità di attivazione di sconti e convenzioni; - Raccolta delle informazioni sulla presenza qualitativa e quantitativa di ricettività residenziale per studenti (collaborazione con le associazioni di categoria delle Agenzie Immobiliari). - Implementazione USiena Welcome-Smart Mobility sul portale USiena Welcome. - Istituzione di un tavolo di discussione con il Comune per il Electric Bike-Sharing • Mobilità Urbana e extra-urbana <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e distribuzione del Questionario sulla mobilità per studenti e dipendenti. - Raccolta e analisi dei questionari sulla mobilità.
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità Urbana <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di schede e mappe nelle quali la città sarà rappresentata per diverse aree (o quartieri) nelle quali saranno messe in evidenza le sedi Universitarie, i luoghi rilevanti legati al diritto allo studio (mense, case dello studente, etc.), i luoghi dello sport propri del CUS e quelli convenzionati, attività commerciali e in generale tutte le funzioni principali legate allo studio e alla vita studentesca. Nelle mappe, per ogni area saranno evidenziate: - le connessioni architettoniche e fisiche con le sedi universitarie e gli uffici pubblici, il dettaglio dei servizi pubblici di trasporto e i tempi di percorrenza medi per raggiungerle (in collaborazione con Azienda Trasporti, associazioni Taxi e Comune di Siena); • Mobilità extra-Urbana <ul style="list-style-type: none"> Alla luce dei risultati del questionario, incrociati con i dati propri dell’azienda di trasporto e del Comune saranno riorganizzate di alcune tratte importanti per il

pendolarismo di studenti e docenti, per facilitare il collegamento con le diverse sedi dell'Ateneo attraverso l'uso del mezzo pubblico (in collaborazione con Comune e Aziende di trasporto, associazione taxi). Anche la mobilità a medio raggio deve essere ispirata alla sostenibilità e alla più bassa riduzione di emissioni.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	50.000	30.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	50.000	30.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>Rapporto sulla mobilità studentesca</i>	NO	NO	SI
Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2015			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Rilettura delle diverse aree della città e dei diversi quartieri per poterli "classificare" in base ai servizi utili presenti in collaborazione con il Comune																			

di Siena.																				
Raccolta informazioni sulla presenza di servizi offerti da privati in collaborazione con Confesercenti e CNA (supermercati, vendita al dettaglio, presenza di artigiani etc) con possibilità di attivazione di sconti e convenzioni;																				
Raccolta delle informazioni sulla presenza qualitativa e quantitativa di ricettività residenziale per studenti (collaborazione con le associazioni di categoria delle Agenzie Immobiliari).																				
Implementazione USiena Welcome-Smart Mobility sul portale USiena Welcome																				
Istituzione di un tavolo di discussione con il Comune per il Electric Bike-Sharing																				
Predisposizione e distribuzione del Questionario sulla mobilità per studenti e dipendenti																				
Raccolta e analisi dei questionari sulla mobilità																				
Produzione di schede e mappe nelle quali la città sarà rappresentata per diverse aree (o quartieri)																				
Rapporto sulla mobilità																				

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		

3) CoCoCo / CoCoPro	25.000,00	15.000,00
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopiazioni, abbonamenti, biblioteca)	5.000,00	5.000,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	20.000,00	10.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	50.000,00	30.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Formazione per docenti di scuola media superiore per progettare l'orientamento

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabio BERTI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Ufficio orientamento e tutorato

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Nel corso degli anni la collaborazione dell'Università di Siena con l'Ufficio Scolastico Regionale ha portato all'attuazione di numerosi progetti di orientamento formativo che hanno coinvolto la scuola e l'università.</p> <p>La collaborazione con le singole scuole ha consentito la realizzazione di iniziative di orientamento informativo e formativo destinate agli studenti.</p> <p>Tra le problematiche riscontrate in questo tipo di attività si rileva un difficile coordinamento dei tempi e delle modalità operative e una sensibile discrepanza tra operatori scolastici e operatori universitari relativamente al linguaggio con cui viene effettuata la comunicazione agli studenti nonché alla tempistica per la progettazione di azioni orientative universitarie.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Fornire strumenti agli insegnanti di scuola media superiore nell'ottica di una progettazione comune delle azioni di orientamento in modo tale da creare una continuità che faciliti lo studente nell'individuazione e nella scelta del proprio percorso di studi. La progettazione comune è lo strumento privilegiato per il conseguimento di questo obiettivo strettamente collegato con la necessità di chiarezza e semplicità richieste dallo studente. Parallelamente alla definizione di contenuti coerenti tra scuola e università si rende indispensabile la creazione di un modus operandi comune nella comunicazione dei contenuti stessi. Queste finalità sono raggiungibili attraverso la creazione di specifici momenti di incontro dedicati, in particolar modo una "Summer School" riservata a dirigenti scolastici, docenti e</p>

	referenti dell'orientamento delle scuole superiori di II grado delle province di Siena, Arezzo e Grosseto e dell'università. La Summer School sarà occasione, per l'università, di mettere a disposizione dei destinatari i propri strumenti formativi relativi a teorie e tecniche di orientamento, comprensione del contesto psico-socio-pedagogico del target di riferimento (studenti scuole superiori) e definire azioni orientative congiunte scuola/università.
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	Summer School, corso di aggiornamento per dirigenti scolastici, docenti e referenti dell'orientamento delle scuole superiori di II grado delle province di Siena, Arezzo e Grosseto e dell'università, della durata di 3 giorni. Il corso sarà articolato attraverso lezioni frontali nonché momenti laboratoriali di confronto per l'individuazione di "buone pratiche". Saranno affrontate tematiche di area sociologica, psicologica e pedagogica. Orientare attraverso le discipline dovrà essere uno dei risultati della Summer School per facilitare l'approccio formativo dell'orientamento come funzione alla scelta.
	2015
	Oltre che ripetere l'esperienza laboratoriale verranno inserite azioni orientative all'interno dei POF scolastici, anche utilizzando il sistema dei crediti scolastici. L'obiettivo è quello di incentivare nelle scuole la progettazione di azioni annuali o pluriennali di orientamento diversificate anche per bisogni di classi IV e V e favorire nello studente la motivazione alla scelta del giusto percorso universitario con una ricaduta diretta sul suo rendimento negli studi universitari.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	50.000	50.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	50.000	50.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N. partecipanti alle iniziative formative	N.D.	25	40

Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: Ufficio orientamento e tutorato			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Creazione di reti istituzionali e collaborazione università/ufficio scolastico regionale (e sedi territoriali) per individuazione obiettivi e definizione linee organizzative																			
Individuazione dei relatori e degli strumenti operativi																			
Organizzazione logistica delle giornate di lezione e definizione linee di intervento																			
Incontro con i dirigenti e insegnanti delle scuole medie superiori delle province di Siena, Arezzo e Grosseto per presentazione dell'iniziativa e illustrazione degli obiettivi orientativi del corso																			
Messa in atto di azioni orientative scuola/università funzionali all'individuazione di eventuali buone pratiche da condividere durante il corso																			
Apertura iscrizioni al corso																			
Predisposizione materiali illustrativi ad hoc																			
Svolgimento corso e condivisione di linee guida comuni scuola/università																			
Monitoraggio nelle scuole: verifica dell'inserimento nei POF delle buone																			

Elenco oggetti necessari: n. 2 tablet e n. 1 pc	4.000	4.000
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	5.000	5.000
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	50.000	50.000

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Fucina della creatività

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fiorino Pietro IANTORNO

STRUTTURA DI SUPPORTO: Segreteria Rettore

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Altro asse importante su cui l'Università di Siena sarà fortemente impegnata è quello della creatività: gli studenti e le studentesse che scelgono di studiare nell'Ateneo devono avere la possibilità di continuare a seguire le proprie inclinazioni artistiche e possibilmente di svilupparle.</p> <p>Con questa finalità, è stato messo in cantiere il progetto "Fucina della Creatività", elaborato in stretta collaborazione con il Comune di Siena, le associazioni di categoria e le associazioni culturali che operano a Siena, nel campo musicale e nel campo del cinema e del visivo e delle arti in genere e nel campo dell'artigianato. L'iniziativa comprende anche agli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori, assumendo anche grande valenza di orientamento.</p> <p>Tramite queste associazioni culturali, che sono oramai conosciute a livello nazionale, lo studente potrà incontrare personaggi e seguire lezioni sulla musica, l'arte, la fotografia, il fumetto, il cinema, il teatro, l'artigianato. Allo stesso tempo gli saranno dedicati spazi e occasioni, non solo nelle sedi universitarie, per dimostrare le loro capacità e mostrare il prodotto della propria creatività.</p> <p>Inoltre, l'ateneo permetterà l'accesso alle proprie "location" più prestigiose per accogliere concerti e manifestazioni di teatro e danza.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p>	<p>E' oramai appurato che un professionista che conosce, ad esempio, la differenza fra i diversi tipi di musica o sa riconoscere i codici delle tante arti figurative o che</p>

(Descrizione)	<p>comunque, è capace di sapere distinguere e individuare i diversi linguaggi delle arti, diventa più capace di trovare soluzioni brillanti all'interno della propria professione ed è anche più disponibile ad continuare a conoscere e migliorarsi anche dopo l'Università nella sua professione. Allo stesso tempo è oramai diffuso l'interesse di tanti studenti e futuri studenti verso le arti e più in generale la creatività, manifestata in diversi modi.</p> <p>Rispetto agli studenti e alle studentesse che devono scegliere ancora dove andare a studiare e che sono impegnati in modo concreto in determinati campi artistici e culturali, l'obiettivo è quello di dare loro la possibilità non solo di continuare durante il proprio corso di laurea l'impegno in questi campi, conciliandoli con lo studio, ma anche che l'Università di Siena e la città, gli forniscono gli spazi e le occasioni per poter mostrarsi e, soprattutto anche migliorare attraverso l'incontro con chi si è affermato nelle professioni legate alla cultura e in generale alla creatività.</p> <p>Così vale per lo studente che invece si è già iscritto.</p> <p>Obiettivo è quello di creare un luogo fisico dove lo studente può dare spazio alle sue inclinazioni, svilupparle anche attraverso l'incontro con chi ha fatto e di tali competenze una professione. Costruire un mix di competenze anche con lo scambio e l'incontro di professioni artistiche legate all'artigianato di elevata qualità oltre che ai classici campi della cultura. Tutto ciò per costruire una "Fucina" che dia poi luogo alla nascita e creazione di un logo che possa anche produrre eventi culturali e progetti di innovazione capaci di costruire anche valore economico e non solo nel campo della socialità, impegnando e quindi creando occasioni di crescita professionale in tutte le fasi che ci sono e che si devono conoscere per la costruzione di un evento culturale. Tale lavoro deve terminare poi nella costruzione del primo "UsienaCreativityweek", una specie di festival della creatività da tenere nel maggio 2015 che dovrà dare spazio solo agli under 30 che si confrontano con il mondo della creatività, dove tutto ciò che è stato costruito e prodotto viene messo in mostra. Per realizzare tale evento saranno chiamati studenti, neo laureati che si occuperanno di tutte le fasi del festival. Questo servirà a far misurare concretamente gli studenti, rispettivamente nei propri ambiti di studio, con la realizzazione e ideazione di qualcosa di concreto. Inoltre l'Ateneo punta alla realizzazione di un corso zero trasversale a tutte le discipline, dedicato alla "Creatività" che possa dare a tutti gli studenti e le studentesse gli strumenti per riconoscere e utilizzare soluzioni creative.</p>
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di gruppo di lavoro "Fucina della Creatività" composto dai diversi attori compresi quelli legati alle Istituzioni e alle professioni; - Scelta dei laboratori della creatività per il 2014 e dei rispettive eventi; - Organizzazione dei laboratori e degli eventi legati a questi; - individuazione della struttura e adeguamento della stessa al nuovo ambito; - Campagna di comunicazione per la "Fucina della creatività"; - Concorso per la realizzazione del logo della "Fucina della creatività" aperto a tutti gli studenti; - Ideazione e realizzazione di un sito web dedicato;

	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione e organizzazione del corso zero sulla "creatività"; - ideazione e organizzazione di una campagna sulla Fucina all'interno delle classi 4 e 5 delle scuole medie superiori anche attraverso la organizzazione di eventi loro dedicati all'interno delle strutture universitarie; - Predisposizione di stage e di ricerche anche con l'ideazione di premi di laurea, nel settore della creatività e della organizzazione di eventi culturali; - Acquisto di beni materaili necessari per i laboratori della "Fucina della Creatività"; - incontro e seminari con il modo dell'artigianato di qualità del territorio per realizzare mix di competenze.
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dei risultati del 2014; - identificazione dei nuovi ambiti di intervento per il 2015; - ideazione e organizzazione dei nuovi eventi e laboratori per il 2015; - Composizione del team che dovrà realizzare il primo "UsienaCreativityWeek", con divisione dei compiti e delle diverse fasi; - Costruzione del Comitato scientifico del primo corso zero sulla Creatività e realizzazione di esso; - Predisposizione di campagna comunicazione per lanciare il Corso sulla Creatività; - Acquisto di beni materaili necessari alla Fucina e alla realizzazione della UsienaCreativityweek; - Campagna nelle scuole medie superiori.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	92.000	79.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)		

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. eventi organizzati</i>	0	2	6
Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Costruzione gruppo Fucina della Creatività																			
Scelta dei Laboratori e organizzazione																			
Individuazione struttura e adeguamento di essa																			
Procedure per l'acquisto beni materiali per i laboratori della Fucina																			
Ideazione e realizzazione campagna di comunicazione per la Fucina																			
Lancio concorso Logo Fucina																			
Eventi e laboratori Fucina																			
Ideazione costruzione campagna sulla creatività nelle scuole medie superiori																			
Predisposizione stage, premi di laurea, ricerche sulla creatività coinvolgono aziende e Istituzioni del territorio																			
Verifica azioni 2014 e nuove azioni 2015																			
Costruzione Team "UsienaCreativityWeek" (uscw)																			
Spese per materiali "USCW"																			
Comitato scientifico Corso creatività																			
Campagna di comunicazione e lancio corso creatività																			

Corso creatività

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

<i>Descrizione</i>	<i>Valore ottimale</i>	<i>Minimo indispensabile</i>
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi	22.000,00	20.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	3.000,00	2.000,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)	5.000,00	5.000,00
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	2.000,00	2.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	10.000,00	10.000,00
Elenco oggetti necessari: PC, tablet, materiale per la multimedialità		

D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	50.000,00	40.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	92.000,00	79.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Linee di innovazione didattica per la sostenibilità delle carriere universitarie

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Loretta FABBRI, Santina ROCCHI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Area Servizi allo studente

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	La Legge 240/2010 prima e le scelte statutarie compiute dall'Università di Siena dopo hanno concentrato tutte le funzioni didattiche sui Dipartimenti: tali strutture, come noto, nel recente passato non si occupavano di didattica se non in misura residuale, fatte eccezione per i corsi di III livello. Sono perciò necessarie attività di coinvolgimento che stimolino i Dipartimenti a dedicare la dovuta attenzione a questa fondamentale funzione dell'Università.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	Al fine di rispondere alle sollecitazioni contenute nella programmazione triennale dell'università 2013-2015, vengono individuate 3 di azioni di sistema centrate sullo studente. L'obiettivo di queste azioni è di sostenere l'elaborazione di strategie efficaci anche a breve termine (max 3 anni), finalizzate a: 1. diminuire il numero di abbandoni; 2. diminuire il numero di fuori corso; 3. aumentare il numero di studenti che mantengono le tempistiche per completare gli studi nel periodo di durata regolare il Corso di Studio, attraverso il consolidamento del rapporto con le Scuole Secondarie di Secondo Grado (SSG) e iniziative di Ateneo su metodologie innovative della didattica.

Azione 0. Per scegliere con consapevolezza gli studi universitari

Attività verso le Scuole SSG:

- Attività progettate sotto forma di laboratori/conferenze divulgative riguardanti discipline considerate pilastri fondanti della formazione universitaria rivolte a tutti gli studenti e alle rispettive famiglie. Queste attività vengono svolte in parallelo a quelle regolari della Scuola.
- Attività di formazione-collaborativa verso i docenti delle Scuole SSG per raggiungere un allineamento didattico fra Scuole SSG e Università esteso per tutto il triennio delle Scuole SSG. Condivisione con le Scuole SSG dei risultati sui test di accesso o autovalutativi, attraverso l'organizzazione di workshop/piattaforme WEB di incontro e discussione con i docenti delle Scuole SSG per identificare i fattori responsabili delle principali carenze degli studenti e individuare percorsi didattici per costruire senza soluzioni di continuità la preparazione del futuro studente universitario.
- Organizzazione di percorsi di stage per gli studenti delle Scuole SSG presso i laboratori/aule dell'Università.

Azione 1. Per un buon inizio

Attività di supporto alle matricole finalizzate a far acquisire conoscenze, abilità e strategie utili ad affrontare con successo il percorso universitario, finalizzate a far acquisire agli studenti:

- Le conoscenze di base indispensabili.
- Le metodologie di studio, ovvero "Come si studia all'università?"
- La fiducia nelle risorse di ateneo utili per affrontare i momenti critici.

Azione 2. Per un efficiente ed efficace percorso universitario

Attività progettate per mantenere ben chiaro nello studente gli obiettivi della sua preparazione universitaria onde evitare demotivazioni e periodi di disorientamento nello studio .

- Attività mirate a far acquisire allo studente la consapevolezza dell'importanza di rivedere periodicamente la sequenza degli esami, i tempi, le modalità e i luoghi per apprendere e la capacità di sfruttare al massimo le potenzialità del percorso universitario.
- Attività mirate a sensibilizzare lo studente e a sostenerlo per affrontare esperienze di mobilità internazionale (progetti ERASMUS...)

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di percorsi di approfondimento per coniugare ciò che si studia oggi con ciò che si farà domani, per passare dai problemi alle discipline e dalle discipline alle prefigurazioni professionali; percorsi per tradurre una conoscenza in pratica. • Organizzazione di workshop/dimostrazioni mirati alla sensibilizzazione e all'aggiornamento dei docenti dell'Università su nuove metodologie e moderne tecnologie per l'insegnamento. Le attività devono essere mirate a migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento all'interno dell'Università. • Organizzazione di azioni di sostegno agli studenti: percorsi di recupero accelerati; lezioni videoregistrate, discussioni, approfondimenti, esercitazioni via WEB e in aula; istituzione della figura del docente tutor, (un docente per dieci studenti) e per questa figura organizzazione di percorsi specifici di formazione. <p><u>Leadership accademiche</u></p> <p>Nonostante le linee normative sia chiare e gli strumenti ANVUR sull'autovalutazione dei C.d.S. e della didattica siano stati incorporati nelle routine del lavoro universitario, la comunità accademica ha necessità in alcuni casi di essere supportata nella gestione strategica dei problemi: Cosa fare per migliorare la qualità? Come monitorare i prodotti? Come utilizzare i dati? Quando e con chi confrontarsi per condividere? Come raccogliere tutto il materiale prodotto dai singoli docenti per renderlo accessibile facilmente e fruibile ad altri?. E' quindi necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinnovare l'attenzione verso i Comitati per la Didattica, aiutandoli a monitorare la qualità della didattica utilizzando al meglio gli strumenti già in possesso (Documenti sulla qualità, Rapporti di riesame) e passando da una logica burocratica/tattica -devo compilare un format- ad una logica di servizio/strategica -il format è una previsione-). • Supportare i Comitati per rivedere i piani di studio, distribuendo i carichi di studio in modo efficace per lo studente; per rivedere le modalità di valutazione, il calendario degli esami senza perdere di mira l'obiettivo finale di migliorare la qualità della preparazione e l'efficienza nel percorso di studi dello studente. <p>I Comitati per la Didattica devono individuare almeno un progetto (con relative specificazioni) per ciascuna delle azioni sopraesposte da proporre ai Dipartimenti di riferimento. I Dipartimenti devono tener conto nei rispettivi bilanci di lavoro ed economici del ruolo importante che hanno le suddette iniziative verso gli studenti. I Comitati per la Didattica di ciascun CdS devono individuare e condividere con i CdS affini parametri di valutazione, specifici per ogni progetto intrapreso, sia quantitativi che qualitativi per consentire agli organi di ateneo di selezionare le buone pratiche, consolidarle e condividerle con la comunità accademica e tutti gli attori coinvolti.</p>
Azioni e interventi pianificati per la	<p style="text-align: center;">2014</p> <p>1. Presentazione dei suddette progetti da parte dei Comitati per la didattica di</p>

realizzazione dell'obiettivo	<p>ciascun CdS e condivisione degli stessi all'interno dei Dipartimenti di riferimento;</p> <p>2. Validazione e studio di fattibilità dei progetti;</p> <p>3. Realizzazione, a livello di Ateneo, di uno (potenziamento dell'attuale) strumento SW per il monitoraggio in tempo reale delle carriere dello studente e fruibile dalle strutture decentrate della didattica;</p> <p>4. Realizzazione a livello di Ateneo di un archivio elettronico (data base) gestibile facilmente in modo decentrato per raccogliere il materiale;</p> <p>5. -fase I- Realizzazione dei progetti da parte dei dipartimenti</p>
	2015
	<p>5. -fase II- Realizzazione dei progetti da parte dei dipartimenti</p> <p>6. Definizione a livello di Ateneo di un format per l'individuazione e la descrizione di una buona pratica;</p> <p>7. Selezione da parte degli organi di Ateneo delle buone pratiche, relativo consolidamento per l'esportazione delle stesse a tutti i CdS o a gruppi di CdS affini.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	13.500	12.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	13.500	12.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N. progetti presentati dai Comitati per la Didattica Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: da definire	0		25
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: N. progetti realizzati dai Dipartimenti	0		10

Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2015			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Attività 1.																			
Attività 2.																			
Attività 3.																			
Attività 4.																			
Attività 5. (fase I e fase II)																			
Attività 6.																			
Attività 7.																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		

B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	1.000,00	500,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	2.500,00	1.500,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	10.000,00	10.000,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	13.500,00	12.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Marketing relazionale

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Angelita CAMPRIANI

STRUTTURA DI SUPPORTO: URP

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Attraverso gli strumenti tradizionali di comunicazione (telefonate, mail, dialogo allo sportello) l'URP informa i potenziali studenti e le famiglie sulle opportunità di formazione e opportunità dei servizi collegati all'ateneo e al territorio. Attraverso il monitoraggio delle richieste annuali ricevute all'URP di ateneo (allo sportello e per posta elettronica) vengono registrati i principali bisogni espressi dall'utenza. La rilevazione della soddisfazione viene affidata a spontanee dichiarazioni da parte dell'utente mentre i livelli di insoddisfazione, talvolta formalizzati dall'utente, vengono raccolti e poi trasmessi ai vertici dell'Ateneo per le azioni necessarie.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>L'URP comunica con l'utenza in maniera interattiva fornendo in tempo reale informazioni e materiali. Tale modalità di comunicazione garantisce un rapporto diretto tra il servizio e l'utenza secondo un approccio di marketing relazionale, oltre a soddisfare l'utente, lo fidelizza attraverso un elevato livello di personalizzazione. In particolare attraverso l'utilizzato delle tecnologie con i nuovi strumenti social (come skype, chat e facebook).</p> <p>Migliorare la performance dei servizi dell'ateneo con un'analisi strutturata dei dati raccolti attraverso diversi strumenti di monitoraggio per rilevare i bisogni, la soddisfazione e i livelli di insoddisfazione dell'utente. Infine la partecipazione degli studenti porterà alla progettazione di nuovi servizi dai quali si attendono importanti ricadute anche in termini di trasparenza e accountability.</p> <p>L'obiettivo del progetto è di incrementare il livello soddisfazione degli studenti e</p>

	<p>conseguentemente il loro benessere e la fiducia (fidelizzazione) nei confronti dell'ateneo. La risposta complessiva di feed-back da parte degli studenti è ovviamente di primaria importanza per la ricalibrazione dei servizi, delle politiche e delle procedure.</p> <p>Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la sistematizzazione della attività di rilevazione.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le attività che curano la relazione personalizzata con gli studenti • Organizzazione delle principali FAQ e predisposizione del materiale informativo adatto alla comunicazione social • Conoscere le caratteristiche degli utenti, i loro bisogni e le loro preferenze • Creare fasce di utenza, in funzione delle loro caratteristiche • Scegliere gli strumenti più idonei al contesto per fare un'analisi dei bisogni, rilevare la soddisfazione e i livelli di insoddisfazione (suggerimenti e reclami) degli studenti (questionari, focus group ecc.) • Regolamentare l'organizzazione: la somministrazione, la raccolta e l'analisi dei dati • Sperimentazione dei nuovi strumenti nell'ultimo trimestre 2014 in riferimento ai servizi erogati nell'anno accademico 2013-2014 (da ottobre a settembre)
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la comunicazione bilaterale; • Predisposizione di postazioni Social • Mediazione nei conflitti • Analisi dati raccolti nell'ultimo trimestre 2014 (rif. a.a. 2013/2014) finalizzata al suggerimenti di azioni correttiva per la revisione di servizi, politiche e procedure. • Verifica e monitoraggio dell'efficacia degli strumenti scelti, dell'attuazione e dell'organizzazione • Predisposizione strumenti per la somministrazione e la raccolta per l'a.a. 2014/2015 • Consolidamento pratiche, progettazione e programmazione di servizi più vicini ai bisogni • Istituire forme di coinvolgimento degli studenti nel ciclo dei servizi: nella progettazione e nello sviluppo

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione applicazione per target es. utenza internazionale • Applicazione e raccolta dati nell'ultimo trimestre 2015 in riferimento ai servizi erogati nell'anno accademico 2014/2015 (da ottobre a settembre)
--	--

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	66.000	41.800
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	66.000	41.800

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N. rilevazioni effettuate Fonte: URP Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente:	N.D.	500	1.000

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Potenziare le attività che curano la relazione personalizzata con gli studenti																			

manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	2.000,00	1.300,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: PC, tablet	2.500,00	2.000,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	4.500,00	4.500,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	66.000,00	41.800,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Programma Welcome Weekend

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fiorino Pietro IANTORNO

STRUTTURA DI SUPPORTO: Segreteria Rettore

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>La grande capacità attrattiva verso gli studenti fuori sede dell'Università di Siena è dovuta, oltre che al prestigio accademico e alla qualità della didattica, anche al notevole gradimento della Città. In questo contesto una parte rilevante della scelta universitaria viene condivisa dalla famiglia che per gli appuntamenti preliminari, solitamente e sempre più nell'ultimo periodo, (es. iscrizione, partecipazione ad un test di ingresso, a partecipazione a colloqui o attività di orientamento etc.) partecipa direttamente accompagnando i figli. In questa occasione i genitori si vogliono rendere conto personalmente, dell'ambiente e della realtà urbana, civica ed economica dove i propri figli studieranno e vivranno.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>Per facilitare il fenomeno sopra descritto (che potremmo definire di "turismo orientativo") l'Università di Siena, insieme alle organizzazioni del settore e alcune Istituzioni locali, ha predisposto il programma USiena Welcome – Weekend, caratterizzato dall'offerta di pacchetti a prezzi agevolati mirati all'informazione universitaria (seminari, visite dei dipartimenti, dei laboratori e delle sedi didattiche), senza tralasciare la possibilità di poter visitare le attrazioni artistiche, storiche e culturali della città di Siena.</p> <p>Chi sceglie questa formula sarà accompagnato nella visita delle strutture Universitarie, ma anche alla scoperta della Città da un punto di vista non solo culturale, ma anche dei servizi diffusi che Ateneo e Comune hanno messo in campo a favore di studentesse e studenti universitari. Tali pacchetti saranno messi a</p>

	disposizione anche degli studenti c.d. Erasmus e per tutti gli studenti e le famiglie che si iscrivono ad un test a numero chiuso. Infatti sarà messa a disposizione di tutti gli studenti una lista di strutture ricettive che operano sconti nei confronti degli studenti o delle loro famiglie.
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con Comune, Associazioni di categorie e per scegliere i campi di intervento e di azione dei pacchetti; - Costruzione di un gruppo di lavoro misto Usiena e rappresentanti degli Enti e Associazioni che ideano, realizzano e costruiscono misure concrete per integrare il progetto e soprattutto integrare le diverse istituzioni, anche attraverso stage di studenti nelle Istituzioni o associazioni coinvolte; - Invio scheda di partecipazione alla campagna a tutti le associazioni di categoria per raccogliere adesioni; - raccolta e organizzazione delle adesioni in base alla tipologia di offerta; - costruzione di una campagna di comunicazione integrata per promuovere tale iniziativa; - Predisposizione di un sito web dedicato collegato al portale Usiena e a tutti gli altri portali delle Istituzioni ed enti partecipanti; - presentazione della campagna e campagna di comunicazione interna verso gli studenti e le studentesse per promuovere e diffondere tale campagna di comunicazione; - Organizzazione Week end; - Campagna di comunicazione specifica nelle scuole medie superiori fuori provincia, guardando alle regioni da dove maggiormente arrivano gli studenti e le studentesse fuori sede.
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica obiettivi raggiunti prima fase; - ricerca nuove strutture ricettive; - predisposizione di nuove offerte; - implementazione del sito web dedicato Usiena Welcome; - Nuova campagna di comunicazione nelle scuole medie superiori fuori provincia;

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	15.000	15.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	15.000	15.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. adesioni raccolte</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	15	30
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. pacchetti venduti</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	100	200

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Incontri istituzionali preliminari (Comune e Ass. di categoria)																			
Costruzione gruppo di lavoro misto																			
Invio scheda di partecipazione																			
Raccolta e organizzazione degli aderenti																			
Costruzione campagna comunicazione integrata																			
Lancio Campagna di comunicazione																			
Campagna comunicazione verso i diversi target (famiglie, futuri studenti, studenti)																			

e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	5.000,00	5.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	15.000,00	15.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Student Health Care

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ranuccio NUTI, Fiorino Pietro IANTORNO

STRUTTURA DI SUPPORTO: Dip. Sc. Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze

*Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a***

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	Si tratta di un ambizioso programma dedicato all'implementazione di un complesso di servizi legati all'assistenza sanitaria per gli studenti iscritti. Con una quantità così rilevante di studenti fuori-sede (quindi lontani dal proprio medico di base), e sfruttando la presenza di circa 200 docenti di area medica, che coprono le principali specialità della medicina, la possibilità di fornire un'assistenza sanitaria gratuita o agevolata rappresenta un servizio di sicuro interesse per gli studenti iscritti, oltre che un utile strumento per rafforzare l'attrattività verso i potenziali immatricolati. Iniziative pilota sul tema sono già state avviate nel 2013 grazie al servizio di supporto psicologico e coaching (di grande interesse anche per il legame con gli abbandoni) e a quello di prevenzione odontoiatrica. Questi due progetti, sono un esempio di integrazione tra attività istituzionale e attività di servizio per gli studenti attuata dai docenti dell'Ateneo.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	Il progetto sarà ulteriormente implementato, anche con l'inevitabile coinvolgimento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (AOUS) e della Azienda Sanitaria locali, estendendolo alle principali specialità di grande interesse per i giovani studenti, quali la medicina interna, la ginecologia, l'oculistica, la dermatologia, l'otorinolaringoiatria, la psichiatria, l'endocrinologia (v. progetto DSMNC). Tali iniziative saranno accompagnate da campagne di prevenzione e informazione (v. progetto DMMS) su temi importanti per studentesse e studenti tra i quali quelli legati a una corretta alimentazione, le malattie di carattere sessuale, l'alcolismo con una campagna mirata al bere in modo responsabile, e i sempre più frequenti casi di attacchi di panico e di

	<p>disagio psicologico in generale.</p> <p>Tutto ciò attraverso la possibilità di vere e proprie campagne mensili, dove scenderanno in campo gli operatori delle Asl direttamente nelle nostre sedi. Si tratterà di campagne fatte in modo non convenzionale e vi saranno dunque legate, eventi culturali di diverso tipo capaci di parlare lo stesso linguaggio dei nostri giovani.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di uno spazio ambulatoriale all'interno di specifiche strutture della AOUS. - Organizzazione di una struttura ambulatoriale con presenza di specialisti-specializzandi in Medicina Interna. - Strutturazione programma di raccolta dati epidemiologici.
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione della struttura ambulatoriale con il coinvolgimento di più' aree specialistiche (Ginecologia, Dermatologia, Endocrinologia, Oculistica). - Coinvolgimento della Azienda Sanitaria Locale. - Analisi epidemiologica dei dati raccolti.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	91.000	69.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	91.000	69.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. Aree specialistiche coinvolte</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	2	4
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. studenti assistiti</i>	0	50	150

Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Identificazione degli spazi all'interno della AOUS																			
Identificazione dei medici coinvolti																			
Organizzazione della struttura ambulatoriale di Medicina Interna																			
Strutturazione programma raccolta dati epidemiologici																			
Raccolta dati epidemiologici																			
Organizzazione ambulatori altre strutture specialistiche																			
Coinvolgimento Azienda Sanitaria Locale																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		

Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca	80.000,00	60.000,00
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)	3.000,00	3.000,00
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	2.000,00	1.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: PC e accessori	6.000,00	5.000,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	91.000,00	69.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: Tutorato e monitoraggio carriere universitarie

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabio BERTI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Ufficio orientamento e tutorato

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Presso USiena vi è una forte tradizione nei servizi di tutoraggio agli studenti, attività che sfrutta il rapporto peer-to-peer (da studente a studente) per affrontare ed eventualmente risolvere problemi di abbandono, blocco delle carriere, insoddisfazione e sostegno negli studi rivolto a particolari categorie di studenti, quali ad esempio “fuori corso”, detenuti e studenti Erasmus incoming con attività di tutorato specifiche. Il servizio di tutorato quale facilitazione all’ingresso degli studi e sostegno alla carriera è attivo già dal 2009. Tale servizio è stato ulteriormente implementato a partire dal 2013 con l’identificazione di un docente tutor per ciascun immatricolato, fornendo quindi ai nuovi studenti una figura di riferimento utile a risolvere eventuali problemi almeno durante il primo anno di corso.</p> <p>Azioni specifiche sono state poi realizzate in collaborazione con il DSU per lo sviluppo di servizi di tutorato per limitare l’abbandono degli studi da parte di studenti vincitori di borsa e studio e posto alloggio.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>Oltre al potenziamento in termini numerici e di ampliamento delle attività, si prevede di individuare azioni tutoriali mirate anche al sostegno di studenti che hanno “un disagio” per la progressione della propria carriera a prescindere dalla definizione di “fuori corso”. A partire dal 2014 tale Progetto intende proporre strategie rivolte a coloro che non hanno mai sostenuto esami e/o che hanno interrotto la carriera universitaria già dal I anno di studi, anticipando gli attuali tempi di osservazione.</p> <p>L’obiettivo è quello di stimolare il contatto con l’università e la ripresa degli studi</p>

	<p>universitari rafforzando il canale comunicativo-informativo tra gli studenti e l'Ateneo al fine di rilevare la natura del "disagio" e degli ostacoli che non consentono la progressione della carriera.</p> <p>Tale servizio si propone di individuare coorti specifiche di studenti da supportare attraverso indagini conoscitive e successivamente realizzare incontri tutoriali e organizzare specifiche azioni di supporto.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di aiutare gli studenti a conseguire il titolo di studio nell'ottica della "Promozione della qualità del sistema universitario".</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p>Con il supporto degli studenti tutor vengono realizzate azioni specifiche per il monitoraggio delle carriere universitarie e a seguito di indagini conoscitive vengono messe in atto strategie tutoriali tramite contatti da studente a studente, incontri tutoriali e supporto per l'elaborazione di un piano personale di recupero.</p> <p>Il Monitoraggio dovrà prevedere un'analisi di coloro che hanno aderito al progetto nonché di coloro che hanno mosso la loro carriera. Si ipotizzano anche azioni rivolte a coloro che hanno già sostenuto tutti gli esami ma che non hanno ancora discusso la tesi di laurea.</p> <p>Azioni di supporto tutoriale alle matricole saranno svolte oltre che da studenti tutor anche dai docenti tutor per agevolare l'inserimento nel percorso di studio.</p>
	2015
	<p>Per il 2015 verranno riproposte le azioni già individuate per il 2014 rivolgendo particolare attenzione a situazioni di disagio già a partire dal I anno di permanenza all'Ateneo attivando anche servizi tutoriali e di coaching specifici. Verranno inoltre messe a regime le azioni tutoriale dei docenti tutor per le matricole.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	33.000	33.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	33.000	33.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. studenti contattati personalmente</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: Ufficio orientamento e tutorato	N.D.	75	200

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Servizio tutoriale di counseling, assistenza psicologica e di coaching																			
Predisposizione di servizi tutoriali e riattivazione di un canale comunicativo tra gli studenti con disagio e l'Università																			
Organizzazioni di attività mirate e di supporto:																			
Analisi in itinere e al termine del Progetto dei risultati ottenuti e raffronto con dati delle edizioni precedenti																			
Costante attività di supporto alle carriere di studenti con particolari disagi, (ad es. agli studenti detenuti)																			
Sviluppo di un progetto pilota di coaching e sostegno psicologico rivolto alle matricole e a studenti che abbiano interrotto gli esami da circa un anno al fine di sviluppare una giusta motivazione																			

SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: 2 pc	4.000	4.000
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	3.000	3.000
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	33.000	33.000

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: USIENA WELCOME

PROGETTO: VideoClip descrittive per ciascun CdS

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Patrizia CARONI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Ufficio comunicazione e portale di Ateneo

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>A seguito dell'applicazione delle norme sull'organizzazione delle università l'Ateneo ha attuato una profonda trasformazione organizzativa. All'Università di Siena le nuove strutture di riferimento, sia per le attività didattiche che scientifiche, sono i Dipartimenti. Da alcuni mesi è stata inoltre costituita la Scuola di Economia e Management, una nuova struttura dedicata all'erogazione dei corsi dell'area dell'Economia.</p> <p>Contemporaneamente alla riorganizzazione delle attività didattiche e scientifiche è stato effettuato un profondo re-design del sito di Ateneo e dei 15 siti di dipartimento. E' stata inoltre avviata una specifica attività sui principali social network. Fra questi, specifici account sono stati aperti sulle piattaforme YouTube e iTunes U, il canale educational Apple, con lo scopo di promuovere, anche attraverso queste piattaforme molto popolari fra gli utenti, le attività dell'Ateneo.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>Veicolare, attraverso videoclip, l'offerta formativa dell'Università di Siena, le facilitazioni per gli studenti, con un'attenzione particolare ai temi dell'attrattività, dell'occupabilità, dei servizi agli studenti e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Realizzare videoclip descrittive di ciascun corso di studi che verranno pubblicate sulla piattaforma iTunesU e sul canale YouTube dell'Ateneo. Tali clip, che dovranno usare un linguaggio semplice e un formato accattivante, dovranno essere caratterizzate dalla partecipazione degli studenti, che potranno raccontare attraverso la loro esperienza diretta i motivi che gli hanno portati a studiare a USiena. I video dovranno</p>

	<p>essere di grande qualità e dovranno obbligatoriamente essere bilingue o sottotitolati in inglese.</p> <p>Altre clip saranno realizzate con il contributo di ex-studenti USiena che potranno descrivere la loro esperienza e le opportunità professionali che hanno potuto realizzare grazie al conseguimento del proprio titolo presso USiena.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p>Fase 1 - Coinvolgimento delle varie componenti dell'ateneo per la raccolta dei requisiti di progetto.</p> <p>Fase 2 - Confronto fra i dati emersi e le policy e le strategie dell'amministrazione.</p> <p>Fase 3</p> <p>1) Stesura del progetto tecnico che comprenda la definizione del modello/format per il video del corso di studio, che possa, fra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare risalto alle specificità dell'offerta formativa dell'Ateneo; - offrire informazioni dettagliate sulla struttura dipartimentale dell'Ateneo; - supportare lo studente nella scelta del futuro percorso formativo; - raccogliere le istanze degli stakeholder. <p>Deliverable di questa attività sarà il progetto per il format 1 - "Video modello del Corso di Studio".</p> <p>Fase 4</p> <p>2) Stesura del progetto tecnico per la realizzazione delle clip sulle opportunità professionali.</p> <p>Deliverable di questa attività sarà il progetto per il format 2 - "Video modello ex studenti".</p> <p>Fase 5 – Ingaggio risorsa personale</p> <p>Fase 6 - Gara per la produzione dei video: 65 format 1, 65 format 2.</p>

Fase 7 – Gara servizi di traduzione per la produzione della sottotitolatura in lingua inglese.

Fase 8 - Attivazione di specifiche attività informative e di definizione dei contenuti con i referenti dei Corsi di studio, per l’attivazione delle attività propedeutiche alla realizzazione.

Fase 9 – Avvio delle attività con la casa di produzione individuata per la condivisione dei progetti e la definizione delle specifiche di prodotto.

Fase 10 - Realizzazione del prototipo del format 1 e del format 2.

Fase 11 - Valutazione e validazione dei due format.

Fase 12 Inizio produzione e pubblicazione dei primi 10 filmati per il format 1 e 10 filmati per il format 2.

2015

Fase 13 - Durante l’anno 2015 saranno prodotti:

- 55 filmati format 1;
- 55 filmati format 2.

La cadenza di pubblicazione sarà di circa 5 filmati al mese per il format 1 e di circa 5 filmati al mese per il format 2.

Saranno prioritariamente prodotti i filmati dei corsi di I livello.

I filmati saranno pubblicati sulle piattaforme YouTube e iTunesU immediatamente dopo ogni produzione.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
--	---------------	----------------------------------

a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	83.000	57.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	57.000	57.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. filmati prodotti</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	20	100

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Fase 1 - Raccolta requisiti progetto																			
Fase 2 - Confronto con policy e strategie																			
Fase 3 - Stesura progetto tecnico format 1																			
Fase 4 - Stesura progetto tecnico format 2																			
Fase 5 - Ingaggio risorsa personale																			
Fase 6 - Gara case produzione																			
Fase 7 - Gara servizi traduzione																			
Fase 8 - Attività propedeutiche alla																			

costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	1.000,00	1.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	15.000,00	15.000,00
Elenco oggetti necessari: Stazione di produzione (pc+camera) Software		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI	30.000,00	30.000,00
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	83.000,00	57.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: Entrepreneurial and Financial Lab (EF LAB)

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Costanza CONSOLANDI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Placement Office – Career Service

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	Il progetto EF LAB si inserisce organicamente nel più ampio progetto denominato Santa Chiara Lab, deputato a diventare luogo privilegiato dell'orientamento in uscita sviluppato dall'Università di Siena e di sviluppo delle capacità di fare e di intraprendere – oltre che di scambiare esperienze e saperi - di studenti di varia provenienza culturale.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	La creazione di EF LAB mira a mettere a disposizione di studenti e laureandi database di carattere economico-finanziario contenenti informazioni su scala internazionale relative a dati macroeconomici, bilanci di aziende (quotate e non) e mercati finanziari. Il progetto consente di mettere a disposizione degli studenti una serie di servizi che risultano d'impatto sotto diversi profili: A) implementazione dei servizi di supporto alla didattica, sia durante lo svolgimento dei corsi, sia in occasione della stesura delle tesi di laurea; B) azioni di orientamento in ingresso, consentendo di incrementare l'attrazione di studenti internazionali grazie ad un avvicinamento con gli standard delle università del Nord Europa e d'oltreoceano; C) azioni di orientamento in uscita, rappresentando un elemento di rafforzamento e

	<p>potenziamento dell'occupabilità e delle capacità auto imprenditoriali dei nostri laureati e dottorandi. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C1) rafforzamento dei rapporti con le imprese, soprattutto del territorio, che potranno usufruire dei database. • C2) si facilita la possibilità di stage curriculari in aziende del territorio che si rivolgono ai mercati internazionali, grazie alla possibilità di sviluppo di progetti di ricerca ad hoc; • C3) arricchimento del curriculum vitae dello studente, grazie all'acquisizione di skills trasversali sempre più richieste dal mercato del lavoro; • C4) supporto nell'analisi dei potenziali mercati di riferimento nel caso di spin-off universitari o start-up, incrementando la qualità dei progetti imprenditoriali
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p>Si prevede circa un mese come tempo necessario per la fase di predisposizione della sala operativa.</p> <p>A partire da settembre 2014 si prevede la presentazione alle aziende del territorio delle opportunità offerte dal LAB, così da sviluppare progetti di ricerca comuni da supportare anche con assegnazione di tesi di laurea in combinazione con stage curriculari;</p> <p>Dall'ottobre 2014, ovvero con l'inizio delle lezioni del primo semestre, si inizia ad utilizzare il LAB come supporto alla didattica.</p>
	2015
	<p>A partire dal 2015, sulla base del calendario USiena Open, verrà utilizzato come supporto ai corsi su redazione di business plan, spin-off accademici e start-up per studenti.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	258.700,00	148.900
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	258.700	148.900

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾	Target 2015 ⁽³⁾

PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		(a.a.2014/15)	(a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>Tempi di messa a regime del LAB</i>	NO	SI	SI
Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Predisposizione della sala operativa																			
Presentazione alle aziende del territorio delle opportunità offerte dal LAB																			
Utilizzazione del LAB come supporto alla didattica																			
Supporto ai corsi su redazione di business plan, spin-off accademici e start-up per studenti																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo		

specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
<i>2 P.C. per la consultazione dei DB</i>	2.500,00	2.500,00
<i>Database BLOOMBERG</i>	109.800,00	0
<i>Database ORBIS</i>	146.400,00	146.400,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		

TOTALE	258.700,00	148.900,00
---------------	-------------------	-------------------

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: Science Lab

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Claudio ROSSI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Dip. di Biotecnologie, Chimica e Farmacia

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Università di Siena con le proprie strutture si pone il duplice obiettivo di garantire lo sviluppo scientifico dei propri ricercatori e di offrire spazi e strumenti per la diffusione dei risultati ottenuti con lo scopo di ampliare i possibili ambiti di ricerca. La possibilità di realizzare spazi come il Santa Chiara Lab in grado di contenere e mostrare la conoscenza scientifica, ampliando la comunicazione con le strutture esterne presenti nel territorio, rappresenta un punto di crescita fondamentale del sistema università-territorio.</p> <p>Le numerose attività del Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia nei diversi settori delle scienze chimiche: dalla chimica delle proteine alla chimica computazionale; dai materiali e biomateriali alla fotochimica, investigando anche in nuovi settori (quali la nutraceutica, i nano-materiali, etc) rappresentano un punto di riferimento fondamentale per la costituzione di un laboratorio, il cui lo scopo sia superare le frontiere disciplinari aumentando le relazioni con il mondo del lavoro.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>La virtualizzazione del concetto di struttura molecolare può essere considerata la prima e fondamentale operazione di codifica informatica di cui la chimica, la biologia, la chimica farmaceutica necessitano. La comprensione di questi strumenti rappresenta quindi un modo per avvicinare e incrementare il numero di soggetti (studenti e non) coinvolti nello studio della modellistica molecolare.</p> <p>Sarà quindi progettato un laboratorio di modellistica molecolare (denominato Science Lab) dove verranno proposte le metodiche di calcolo e di rendering di</p>

	<p>strutture di molecole rilevanti da un punto di vista biologico, farmacologico e ambientale. Una parte rilevante sarà dedicata alla visualizzazione dei processi di interazione farmaco-recettore (docking) e al drug-design di molecole con attività fotochimica o biologicamente attive. Lo Science Lab avrà lo scopo di raccogliere metodologie e software indispensabili per la ricerca nell'ambito della modellistica molecolare con una particolare attenzione verso i supporti informatici più idonei alla conoscenza della strutturistica chimica, della cristallografia e delle possibili interazioni con altri ambiti.</p> <p>Lo sviluppo di un laboratorio di questo tipo offrirà inoltre la possibilità di generare librerie ottimizzate per successivi usi e applicazioni.</p> <p>L'obiettivo finale di Science Lab è la realizzazione di un laboratorio che sia punto di contatto tra gli ambiti più classici della ricerca, nel settore delle scienze chimiche e affini, e le diverse realtà territoriali che costituiscono punti di riferimento per il mondo del lavoro.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un gruppo di lavoro per la scelta dei migliori sistemi hardware e software per la costituzione del laboratorio Science Lab - Raccolta e organizzazione delle informazioni attualmente disponibili in rete - Costituzione di un sito web per la presentazione del progetto e per la pianificazione delle attività che saranno svolte principalmente nel 2015 e sviluppate in stretta sinergia con i laboratori di ricerca già esistenti presso il Dipartimento - Consolidamento delle relazioni con le associazioni presenti sul territorio, con le scuole e con gli studenti per promuovere il presente progetto
	2015
	<p>-Realizzazione delle attività definite nel 2014.</p> <p>Verifica degli obiettivi principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione delle risorse e analisi delle criticità - Sperimentazione e applicazione per nuovi target - Adeguamento del portale web dopo valutazione delle richieste provenienti dal territorio

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	73.000	73.000

b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	73.000	73.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: Anno di messa a regime di Science Lab Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: da definire			2015

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Costituzione del gruppo di lavoro																			
Gestione delle informazioni																			
Scelta degli strumenti più idonei																			
Sperimentazione del sistema costituito con ottimizzazione delle risorse software																			
Verifica e monitoraggio degli strumenti scelti																			
Implementazione dei sistema																			
Consolidamento e programmazione di nuovi servizi																			

costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	40.000,00	40,000,00
Elenco oggetti necessari: n. 5 Computer Software		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	73.000,00	73.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: Siena Maker's Lab

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Patrizia MARTI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Placement Office – Career Service

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una serie di fenomeni pervasivi, spontanei e emergenti legati all'uso di tecnologie, che rendono possibile una visione del tutto diversa di società sostenibile, con la possibilità di sviluppare soluzioni e approcci alternativi.</p> <p>L'approccio partecipativo all'individuazione di soluzioni innovative per la società sostenibile si incarna nella filosofia dei Makers. I Makers sono inventori, persone che si appassionano nel costruire oggetti in modo artigianale, utilizzando la propria creatività, la propria tecnica e le proprie abilità. Si tratta di un concetto di "artigianato digitale", in cui l'artigiano utilizza nuovi strumenti e tecnologie ormai alla portata di tutti per reinventare una professione che sta scomparendo. Quella dei maker è una filosofia: si costruisce per il piacere di farlo, per condividere con gli altri e per imparare dagli altri. Il movimento è molto diffuso in tutto il mondo. Il Maker Faire, l'evento annuale di riferimento per la comunità, ha avuto nella sua ultima edizione ospitata a Roma, circa 100.000 partecipanti.</p> <p>Se la produzione di beni e servizi è sempre stata appannaggio di grandi aziende, che poco hanno offerto ai loro clienti in termini di possibilità di personalizzazione e modifica dei loro prodotti, oggi si apre la possibilità di uno slittamento del processo produttivo verso il singolo individuo, che inventa, costruisce e diffonde prodotti e informazioni, consentendo ai suoi interlocutori il massimo della variabilità e trasformabilità del prodotto della sua attività.</p>
---	--

	<p>Grazie a tecnologie ormai di facile accesso, versatili ed economiche come la piattaforma Arduino (un piccolo microprocessore open source, dal costo di 20 Euro, per prototipare con l'elettronica), le stampanti 3D (che, al costo di una stampante laser tradizionale, producono oggetti utilizzando vari materiali), ma anche ai semplici telefoni cellulari, chiunque è potenzialmente in grado di creare, costruire, personalizzare o modificare oggetti, e raccogliere una consistente mole di dati.</p> <p>Si apre quindi un nuovo modo di pensare le tecnologie, e anche nuovi ruoli per chi le utilizza: dal cittadino collettore e distributore di dati, all'artigiano del digitale, all'inventore. Tutti ruoli che condividono la stessa filosofia: costruire, conoscere e condividere con l'obiettivo di una società sostenibile e partecipativa.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Siena Maker intende favorire partnership e stipulare con convenzioni per l'uso del laboratorio. Interlocutori privilegiati sono:</p> <p>a) Scuole (elementari, medie, superiori) per inserire nel piano dell'offerta formativa una serie di attività svolte presso il Siena Maker.</p> <p>b) Associazioni imprenditoriali, per lo sviluppo di idee su richiesta ma anche per la collocazione di giovani inventori.</p> <p>c) Istituzioni comunali, provinciali e regionali, per progetti di interesse della comunità.</p> <p>Siena Maker è uno spazio laboratoriale ed espositivo permanente aperto a tutti: studenti italiani e stranieri, visitatori, cittadinanza (contrade, associazioni), aspiranti imprenditori, imprenditori interessati all'innovazione, inventori. L'obiettivo è la creazione di uno spazio di innovazione aperto a tutti, in grado di dialogare con la cittadinanza e con una rete di imprese, istituzioni e associazioni che possano concretamente sostenere i progetti a diventare start-up e consolidare un proprio mercato. In questo progetto l'Università di Siena svolge un ruolo fondamentale: da una parte si propone come raccoglitore ed elaboratore dei dati raccolti dai cittadini per realizzare progetti di interesse della comunità, dall'altra come sostegno allo sviluppo di nuove imprese con una forte vocazione tecnologica a servizio di soluzioni per la società sostenibile.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <p>In un arco temporale di 6/8 mesi dall'approvazione del progetto si dovrà:</p> <p>a) ristrutturare lo spazio fisico all'interno del Santa Chiara College per renderlo adatto allo scopo;</p> <p>b) acquisire le attrezzature necessarie;</p> <p>c) procedere all'espletamento delle procedure di selezione per il reclutamento di</p>

personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto
2015
Entro l'anno si potrà disporre di:
a) un luogo attrezzato con tecnologie e altre risorse digitali e non, necessarie per la costruzione di prototipi.
b) un centro di elaborazione dati raccolti dai cittadini e utilizzati per la realizzazione di progetti di interesse della comunità.
c) un luogo di incontro e di co-working, in cui realizzare il proprio progetto con l'aiuto di altri makers con competenze complementari.
d) un luogo di formazione non tradizionale, basata su progetti e sviluppata con approcci peer-to-peer.
e) una rete di imprese, istituzioni e associazioni a cui presentare "le invenzioni", e con cui collaborare alla nascita di start-up e opportunità di business.
f) uno showroom attrezzato;
g) un supporto alla comunicazione e alla promozione.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	461.790	326.590
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	461.790	326.590

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: Anno in cui lo spazio attrezzato con tecnologie e altre risorse digitali e non, necessarie per la costruzione di prototipi è allestito e			2015

funzionante			
Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2015			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Selezione del personale necessario																			
Predisposizione spazio fisico per Siena Maker's Lab																			
Predisposizione e allestimento spazio fisico per showroom																			
Acquisizione attrezzature																			
Attività correlate a Siena Maker's Lab																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) 2 Assegni di ricerca (per il supporto ai Progetti)	46.000,00	46.000,00
2) 1 / 2 Tecnologi x 2 anni (gestione/manutenzione del Laboratorio)	104.000,00	52.000,00

3) 1 / 2 Tecnologi x 2 anni (esperti di comunicazione)	104.000,00	52.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, biblioteca)	1.500,00	1.200,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)	5.000,00	5.000,00
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	1.500,00	1.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	1.500,00	1.000,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)	143.960,00	119.560,00
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	1.000,00	500,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
3 server per la gestione di servizi web e l'elaborazione di dati	2.400,00	2.400,00
Postazioni multimediali per l'elaborazione di immagini, l'editing audio-video, lo sviluppo di audio-visivi interattivi	1.800,00	1.800,00
Desktop computer x2 (configurazione Standard)	700,00	700,00
Desktop computer x1 (configurazione High Performance)	1.200,00	1.200,00
Schermi	2.200,00	2.200,00
mouse/tastiere		
stampante		
scanner		
Proiettori HD x2	1.200,00	1.200,00
Software per lo sviluppo di applicazioni iOS e Android	3.000,00	3.000,00
software per applicazioni di realtà aumentata e per applicazioni 3D su terminali mobili	500,00	500,00
10 Tablet Android	3.500,00	3.500,00

10 Ipad	6.000,00	6.000,00
2 Stampanti 3D	10.000,00	10.000,00
Sensori per il monitoraggio ambientale	2.000,00	2.000,00
ATTREZZATURA MINUTA: cacciaviti, pinze, pinzette, tenaglie, tronchesi, spella fili, pistola colla caldo, terza mano, morse, lenti d'ingrandimento (con luci), coltello di precisione.....	500,00	500,00
calibro elettronico	100,00	100,00
multimetro x2	200,00	200,00
stazione di saldatura x3	1.500,00	1.500,00
oscilloscopio	400,00	400,00
trapano a colonna	130,00	130,00
MATERIALE PER SALDATURA / VARIO: stagno, aspiratori di fumi x3, cavi elettrici, guaine termorestringenti, pin&headers, pasta termica, pasta per saldatura, spugnette d'ottone, nastro isolante, breadboard, tappetino antistatico, schede millefori, display (7 segmenti, matrice di punti, LCD), colla, cavetteria (USB, trasformatori ecc...).	1.500,00	1.500,00
COMPONENTI ELETTRONICI: Arduino (vari modelli) Arduino protoshield Lilypadx20 Udoo resistori condensatori transistor (varie misure) mosfet (varie misure) diodi (varie misure) cristalli di quarzo (varie frequenze) regolatori di tensione (varie misure)	2.500,00	2.500,00
Sensoristica	2.000,00	2.000,00
Altro	10.000,00	5.000,00

D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	461.790,00	326.590,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: Smart Engineering Lab for a Better Life

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Santina ROCCHI, Domenico PRATTICIZZO

STRUTTURA DI SUPPORTO: Dip. di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Le attività del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche si estendono dai modelli fisico-matematici allo sviluppo di tecnologie nel campo delle reti wireless e dei microsistemi con applicazioni di alto impatto socio-economico, che vanno dalla salute, sicurezza e ambiente al "welfare" in generale.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo finale del progetto è realizzare un laboratorio-ponte verso ambiti non prettamente ingegneristici: medico, chimico, socio-economico, per portare linfa e creatività nel mondo del lavoro.</p> <p>Le tecnologie e le tecniche di realtà virtuale e realtà aumentata diventeranno sempre più pervasive e sono proposte come uno strumento per superare le frontiere disciplinari e uno strumento potente per generare attività di lavoro nuove e soprattutto per migliorare ambiente e salute (SMART CITIES, SMART ENVIROMENT).</p> <p>Le tecnologie wireless combinate con i micro e nanosistemi distribuiti rendono disponibili enormi quantità di dati; di conseguenza si richiedono algoritmi e architetture di elaborazione sempre più efficienti per la raccolta, l'archiviazione, la gestione dei dati e per garantirne la sicurezza informatica. Su questi elementi si inseriscono attività di ricerca che consentono di espandere la percezione della realtà, di potenziare i sensi, di ricostruire ambienti in cui si ha la percezione di essere presenti fisicamente e agire, di ricostruire ambienti impossibili con la realtà virtuale.</p>

	<p>Sensori e attuatori, in generale microsistemi robotici indossabili, che consentono di interagire tattilmente con gli uomini che si trovano a collaborare con i robot, attraverso strumenti di comunicazione non solo verbali e/o video, aprono la strada verso importanti applicazioni in campo medico e dell'interazione sociale.</p> <p>Sistemi di monitoraggio di parametri vitali, associati a sistemi di sorveglianza e di segnalazione di rischi consentono ad anziani, pazienti di rimanere nel proprio ambiente senza essere isolati, ma continuamente sotto controllo sanitario.</p> <p>Microsistemi di monitoraggio ambientale distribuiti o mobili combinati con modelli matematici di sistemi ambientali consentono di ottimizzare la rete di monitoraggio per rendere l'ambiente osservabile e ricostruibile virtualmente.</p> <p>Modelli matematici che ricostruiscono sistemi biologici consentono di prevedere l'efficacia di farmaci.</p> <p>Modelli matematici di flussi (persone, mezzi automobilistici....) che ricostruiscono e quindi prevedono ingorghi o fattori di rischio, sono combinati con algoritmi di ottimizzazione, per ridurre stress e sprechi.</p> <p>Tecniche di realtà aumentata sono di interesse anche in campo didattico (SMART learning).</p>
Azioni e interventi	<p style="text-align: center;">2014</p> <p>1. Realizzazione di un ambiente (circa 100mq.) all'interno del Santa Chiara Lab adatto per attività di co-working in presenza e a distanza, per sperimentare attività di SMART learning, per sperimentare ambientazioni con tecniche di realtà aumentata e virtuale.</p> <p>2. Pianificazione delle attività che saranno svolte principalmente nel 2015 e sviluppate in stretta sinergia con i laboratori di ricerca già esistenti presso il Dipartimento.</p> <p style="text-align: center;">2015</p> <p>3. Realizzazione delle attività divise in periodi centrati su argomenti tematici, quali salute, medicina, ambiente, SMART cities, learning. Divise in periodi tematici le attività prevedono sviluppo di esperimenti, incontri fra giovani ricercatori e investitori, incontri fra studiosi a livello internazionale, incontri con il mondo imprenditoriale o comunque con potenziali fruitori delle tecnologie sviluppate. Per la parte di learning sarà realizzato un corso on line su Tecnologie e tecniche di grasping in campo robotico (SMART learning) e sperimentate tecniche di realtà aumentata in discipline ingegneristiche ed eventualmente in altre discipline. L'estensione verso altre discipline deriverà dal lavoro sinergico con le altre realtà presenti presso il Santa Chiara lab.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	30.000	25.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	30.000	25.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N. eventi pubblici organizzati Fonte: Stampa, Web Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: Ufficio Stampa	0	1	4

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
1. Realizzazione lab																			
2. Pianificazione attività																			
3. Realizzazione delle attività																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

<i>Descrizione</i>	<i>Valore ottimale</i>	<i>Minimo indispensabile</i>
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	30.000,00	25.000,00
Elenco oggetti necessari: area proiezioni (4 display); arredi su ruote per un'organizzazione polifunzionale, robot per telepresenza e visite a distanza.		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		

E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	30.000,00	25.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: USiena Co-Learning

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Roberto DI PIETRA

STRUTTURA DI SUPPORTO: Placement Office – Career Service

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Il progetto "USiena Co-Learning" intende rafforzare il legame tra Università, e mondo del lavoro rendendolo più stabile e più strutturato all'interno dell'esistente offerta formativa di USiena, soprattutto con riferimento ai corsi di Laura Magistrale più direttamente legati al contesto economico.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Con il progetto "USiena Co-Learning" l'Università di Siena e i soggetti più strettamente coinvolti con il mondo del lavoro (istituzioni, associazioni di categoria, enti rappresentativi delle professioni, imprese) intendono riflettere nei percorsi formativi universitari un forte radicamento con il territorio e il tessuto aziendale, ritenendo che questo sia e debba essere occasione di sviluppo economico e culturale.</p> <p>Le prospettive appena indicate si possono tradurre in una serie di iniziative volte, da un lato, a rendere possibile il coinvolgimento delle imprese nella realizzazione di periodi di formazione degli studenti e, dall'altro, a favorire la presenza in aula di esperienze e competenze provenienti dal mondo del lavoro.</p> <p>Il Progetto "USiena Co-Learning" presenta dunque due direttrici. La prima che possiamo denominare: "Esperienze in azienda" e la seconda che possiamo denominare "Co-teaching area".</p> <p>Nel primo caso si prevede l'attivazione di esperienze formative per gli studenti presso realtà aziendali, diverse dallo svolgimento delle attività di stage individuale. Le</p>

	<p>iniziative che si possono assumere vanno da un rinnovato ricorso ai tradizionali percorsi di Stage aziendale, alle forme di stage di gruppo sui Project work, alle più strutturate e innovative forme dell'Apprendistato.</p> <p>Nel secondo caso si prevede l'attivazione strutturata e diffusa sui differenti insegnamenti presenti in un percorso di Laurea Magistrale di una serie di attività di co-docenza relativi alle differenti aree scientifico-disciplinare. La co-docenza è un approccio che consente di "attivare" la docenza classica legandone i contenuti alla loro immediata ricaduta aziendale e nel mondo del lavoro. Il ricorso alla co-docenza permette di moltiplicare il valore dei saperi trasmessi nei singoli insegnamenti ricorrendo all'esperienza e alla competenza di esperti aziendali, di professionisti e professionalità presenti a livello di enti pubblici, istituzioni e imprese presenti in un determinato territorio.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Emissione Bandi per contratti di Apprendistato di alta formazione - Selezione dei candidati in Ateneo - Scelta dei candidati da parte dell'Azienda - Avvio dell'Apprendistato al secondo anno della LM con durata 1 anno - Proposta da parte delle Aziende dei project work - Bando per raccolta candidature sulle differenti competenze previste nel project work di gruppo - Selezione da parte di una commissione mista Università/Azienda delle candidature e composizione del gruppo - Stage in Azienda nel 1° sem. dell'anno accademico - Co-docenza nel 1° sem. dell'anno accademico Lauree Magistrali
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio dei lavori dei gruppi sui Project work lanciati - Presentazione e Valutazione dei Project work - Stage in Azienda nei due semestri degli anni accademici - Co-docenza sui due semestri didattici delle Lauree Magistrali

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	79.500	62.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	79.500	62.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)

Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N° studenti in stage Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: Placement Office	da rilevare		+ 5 %
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: N° studenti candidati per i Project Work Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: Placement Office	da rilevare		+ 5 %
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 3: N° studenti candidati per i contratti di apprendistato di alta formazione Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: Placement Office	da rilevare		+ 5 %

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Emissione Bandi per contratti di Apprendistato di alta formazione																			
Selezione dei candidati in Ateneo																			
Scelta dei candidati da parte dell'Azienda																			
Avvio dell'Apprendistato al secondo anno della LM con durata 1 anno																			

assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)	4.000,00	4.000,00
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	8.000,00	8.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	5.000,00	2.400,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	14.500,00	8.400,00
Elenco oggetti necessari: Lavagna LIM, WEB cam, Microfoni senza fili, Video proiettori, pc portatili		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	79.500,00	62.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: USiena Life Skills Lab

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Rossana CIMATO

STRUTTURA DI SUPPORTO: Ufficio Formazione del personale

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Molteplici sono i richiami al potenziamento delle competenze trasversali (“Competenze chiave per l’apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo” della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, alle life skills dell’OMS, ampiamente utilizzate nel sistema dell’istruzione, alle competenze generaliste indicate dall’ANVUR, i Decreti ministeriali 827/2013 e 104/2014) come uno dei punti cardine per favorire lo sviluppo della persona in ogni ambito di esperienza, nella formazione, nella professione e nelle organizzazioni. Nel corso del 2013 l’Ateneo, all’interno del progetto USiena Open, ha proposto una serie di iniziative per sostenere i propri studenti nel percorso verso il lavoro. Tra queste il seminario “Work games” che ha introdotto l’argomento delle competenze trasversali e dei processi di selezione aziendali. Il seminario, destinato ai laureati, agli specializzandi e ai dottorandi dell’Università di Siena, è stato molto apprezzato. Per soddisfare le richieste di partecipazione pervenute, l’iniziativa è stata replicata in 8 edizioni (con un totale di 64 partecipanti); la durata complessiva di ogni evento è stata di circa 8 ore con un numero massimo di 10 - 12 iscritti per giornata.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L’idea progettuale prevede la realizzazione di un laboratorio permanente per lo sviluppo delle competenze trasversali che, attraverso la promozione di iniziative formative e servizi, contribuisca al tema dell’occupabilità per classi di utenti con esigenze diverse (studenti iscritti ai CdS di I,II e III livello, dottorandi, neolaureati all’ingresso nel mondo del lavoro, ex-alumni)</p>

	<p>Le attività di USiena Life Skills Lab ruotano intorno ai seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e favorire il potenziamento del bagaglio di capacità e competenze trasversali (life skills training) • sostenere gli utenti nelle decisioni personali che riguardano la costruzione del proprio progetto professionale (career counseling e career coaching) <p>Il laboratorio opera in stretta sinergia con le altre strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, uffici per l'orientamento, ecc.) e con gli stakeholder del territorio, nell'ottica di evitare la parcellizzazione delle risorse.</p> <p>Nel biennio 2014-2015 saranno organizzate diverse iniziative finalizzate a conoscere, sviluppare e consolidare le proprie competenze trasversali e precisamente:</p> <p>a. Tre diversi percorsi di formazione caratterizzati da un approccio tutoriale e didattico interattivo che utilizzano strumenti tipici della formazione degli adulti (giochi di ruolo e simulazioni, discussioni di casi ecc.). I tre percorsi si differenziano per classi di utenti, argomenti trattati e livello di approfondimento. Il primo, più indicato per coloro che sono interessati a comprendere i processi di selezione aziendali, il secondo indirizzato a tutti coloro che intendono intraprendere un percorso di sviluppo delle proprie competenze, il terzo per diventare performanti.</p> <p>b. L'attivazione di un servizio di consulenza (career counseling e career coaching), far emergere le specifiche capacità, favorire il consolidamento e il perfezionamento delle competenze trasversali e lo sviluppo delle soft skills valutate come propri punti di debolezza. L'approccio oltre a incoraggiare gli studenti a riconoscere e attivare le risorse personali individuali, stimolare comportamenti più positivi ed efficaci, facilita i processi di scelta accompagnandoli nella costruzione del proprio percorso professionale. Il servizio sarà erogato in due diverse modalità per gruppi e individuale (accessibile anche via skype). Sono previsti incontri periodici di follow up</p> <p>c. Attività tutoriali per promuovere la comunicazione professionale e incentivare la partecipazione di comunità di apprendimento sui temi inerenti le competenze trasversali e specifiche professionalità (incontri con professionisti, videoregistrazioni, ecc.)</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e implementazione di tecniche di rilevazione per l'analisi dei bisogni (focus group e questionari on line) - Progettazione, implementazione e gestione di una base di dati e delle procedure informatizzate per il monitoraggio delle attività e la produzione di report - Sviluppo di meccanismi di feedback per la valutazione delle attività e dei processi - Realizzazione di strumenti a supporto della didattica: - Progettazione dei primi due percorsi formativi per orientarsi alla ricerca della prima occupazione e sviluppare competenze trasversali - Progettazione delle attività a supporto della comunicazione professionale - Informazione e pubblicità delle iniziative

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di processi informatizzati per la calendarizzazione delle attività proposte - Avvio dei percorsi formativi e del servizio di coaching professionale
2015
<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e implementazione di questionari on line per misurare la capacità degli studenti nell'ambito delle competenze trasversali. - Realizzazione di forum sui temi inerenti le competenze trasversali per facilitare la comunicazione professionale. - Progettazione e realizzazione del terzo percorso formativo per diventare performanti e crescere professionalmente in un contesto globalizzato - Valutazione e perfezionamento delle attività organizzate.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	54.500	32.300
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	54.500	32.300

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di ore di formazione erogate</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014,15 Ufficio referente: Ufficio Formazione del personale	64	180	360
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. di utenti del servizio di coaching professionale per numero di ore di fruizione del servizio / N. di professionisti che erogano il servizio</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014,15 Ufficio referente: Ufficio Formazione del personale	10	90	180
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 3: <i>N. di ore di attività tutoriali/ N. di tutor impegnati</i>	0	90	270

Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2014,15			
Ufficio referente: Ufficio Formazione del personale			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Progettazione e implementazione di tecniche di rilevazione per l'analisi dei bisogni																			
Progettazione, implementazione e gestione di una base di dati e delle procedure informatizzate																			
Sviluppo di meccanismi di feedback per la valutazione delle attività e dei processi																			
Realizzazione di strumenti a supporto della didattica																			
Progettazione e dei primi due percorsi formativi																			
Progettazione delle attività a supporto della comunicazione professionale																			
Informazione e pubblicità delle iniziative																			
Sviluppo di processi informatizzati per la calendarizzazione delle attività																			
Avvio di due percorsi formativi e del servizio di coaching professionale																			
Progettazione e implementazione di																			

questionari on line																				
Realizzazione di forum sui temi inerenti le competenze trasversali																				
Progettazione e realizzazione del terzo percorso formativo																				
Valutazione e perfezionamento delle attività organizzate																				

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	3.600,00	2.400,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)	1.800,00	1.000,00
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	6.500,00	4.800,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	12.900,00	6.700,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione	800,00	500,00
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per	1.500,00	1.100,00

la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: 3 lab top, 1 server, fotocopiatrice, stampante, software specialistico per la valutazione di alcune competenze trasversali	9.400,00	3.200,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	12.000,00	8.700,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO	6.000,00	3.900,00
TOTALE	54.500,00	32.300,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: USiena Open

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Lorenzo ZANNI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Liaison Office

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Dall'esame dei dati statistici risulta evidente come una delle criticità del sistema toscano risulti tuttora "la difficoltà di superare le barriere di ingresso a posti di lavoro stabili, come peraltro indicano i dati dei centri per l'impiego relativi agli avviamenti a lavori a tempo indeterminato, in calo sensibile negli ultimi anni". I servizi di orientamento divengono allora essenziali e la loro qualità è strettamente legata anche alla capacità di attrarre giovani verso la formazione universitaria, troppo spesso percepita come uno strumento costoso e inadeguato rispetto all'obiettivo di ingresso nel mondo del lavoro. Anche per rispondere a queste esigenze, oltre alle tradizionali attività svolte nell'ambito della missione accademica per la didattica e la formazione dei giovani, UNISI intende porre al centro della sua azione la creazione di servizi di supporto e di reti di relazioni con più attori, finalizzate a potenziare l'acquisizione da parte dei giovani di competenze personali capaci di favorire sia l'ingresso sul mercato del lavoro che la creazione di nuove imprese in veste di auto-impiego. Questo attraverso un modello di intervento rivolto non solo agli studenti dell'Ateneo senese, ma a tutti i giovani del proprio territorio e non solo.</p> <p>Ciò si presenta del tutto in linea con gli obiettivi regionali del PIGI rispetto alla creazione di un sistema di orientamento "capace di soddisfare la domanda di orientamento (anche inespressa) che si accompagna ai principali momenti di transizione della vita di un individuo (cambiamenti nei cicli di istruzione, nella vita lavorativa e nella formazione), che deve necessariamente strutturarsi come una rete di servizi integrati, e operare secondo una logica trasversale ai diversi sistemi</p>
---	---

	<p>dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro, garantendo accessibilità e personalizzazione".</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Il Progetto "USIENA-OPEN" contempla la realizzazione di una nuova struttura di servizio nell'ambito dell'Università che organizzi e coordini una serie di attività di formazione e di informazione, rivolte a tutti gli studenti dell'Ateneo, ma aperta anche ad utenti esterni, e finalizzate a fornire un supporto per il completamento del percorso di individuazione professionale. La struttura ha come obiettivo quello di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, esplicitando le nuove competenze necessarie e stimolando creatività e imprenditorialità. In particolare, la struttura offrirà corsi e seminari di formazione tenuti da docenti dell'Università di Siena e da formatori esterni qualificati, appartenenti al mondo produttivo e professionale. Proporrà, inoltre, sia servizi qualificati per migliorare la conoscenza della lingua Inglese, che servizi di consulenza, anche su base individuale, volti a facilitare, attraverso l'analisi di motivazione e aspettative occupazionali, la definizione di un percorso adeguato per la realizzazione degli obiettivi di impiego e professionali dell'utente.</p> <p>Le varie attività di formazione e orientamento si coordineranno, per ciascun anno accademico, secondo un modello operativo suddiviso in moduli anche mensili. I laboratori di didattica sono pensati e realizzati secondo il metodo tutoriale come strumenti di integrazione della didattica tradizionale con metodi innovativi atti a promuovere la prefigurazione professionale di laureati, laureandi e anche studenti in corso. Il progetto ha dunque come obiettivo principale quello di favorire la ricomposizione fra l'accumulo dei saperi studiati e una rappresentazione professionale spendibile sul mercato del lavoro. A tal fine vengono messe in atto azioni in grado di favorire nel giovane una concezione del lavoro e delle diverse professioni che non siano astratte e desituate.</p> <p>Il Progetto avrà anche un versante dedicato all'internazionalizzazione. L'Università di Siena partecipa, infatti, insieme agli atenei europei membri del network, ai percorsi su stage e employability di IRUN (International Research University Network). IRUN collega dieci prestigiosi atenei europei riuniti in un network all'interno del quale vengono svolte varie attività sia dal punto di vista della ricerca che dal punto di vista della mobilità internazionale di docenti, studenti e personale amministrativo. In particolare IRUN prevede la costituzione di una serie di stage e internship organizzati da ciascun ateneo e messi a disposizione di studenti, laureandi e laureati delle altre università consorziate. Inoltre, IRUN ha costituito un proprio career service (con una parte dedicata nel sito web del network) che mira a mettere in comune le best practices sviluppate nei vari atenei dagli uffici corrispondenti. Questo servizio di career service ha lanciato un progetto pilota che prevede la realizzazione di seminari bilaterali fra i vari atenei rivolti agli studenti per fornire consulenza circa l'accesso al mercato del lavoro nei Paesi membri e alle opportunità e modalità di ricerca di occupazione in questi Paesi. Questi seminari sono svolti attraverso video conferenze alle quali partecipano, da un lato, gruppi pre-selezionati di studenti, dall'altro, consulenti e personale dei career service degli atenei coinvolti. Allo stesso modo i career service degli atenei coinvolti potranno fornire consulenza e assistenza su base</p>

	individuale agli studenti o laureandi degli atenei partner che ne facessero richiesta.
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	2014
	<ul style="list-style-type: none"> - Corso su spin-off accademici e start-up per studenti; - Azioni per favorire il collocamento di dottorandi (collaborazione su orientamento con Confindustria SI) - Corso start up nelle scuole di dottorato (aprile-maggio 2014) - Corso su Internazionalizzazione start up e supporto a competizione bandi SME (ottobre 2014) - Iniziative a supporto stage estero - Supporto redazione c.v. e colloquio di lavoro, ecc - Servizio career counseling e bilancio competenze - Supporto su modelli contrattuali e org.ne lavoro - Seminari su lavoro in team, problem solving, ecc
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> - Corso su spin-off accademici e start-up per studenti: corso "Palestra intraprendenza (sett. 2015) - Corso start up nelle scuole di dottorato (corso basic sull'imprenditorialità HT) marzo 2015) - Corso specialistico per imprenditorialità Life Science, biotech clinical innovation (con TLS) - Coaching settoriale specialistico per ICT, TLC, robotica - Iniziative a supporto stage estero - Supporto redazione c.v. e colloquio di lavoro, ecc - Servizio career counseling e bilancio competenze - Supporto su modelli contrattuali e org.ne lavoro - Seminari su lavoro in team, problem solving, ecc

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	97.000	75.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	66.000	
Totale (a + b)	163.000	141.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N. corsi organizzati	N.D.	X	X + 20%

Fonte: Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: N. studenti / PhD frequentanti i corsi organizzati Fonte: Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	N.D.	Y	Y + 20 %
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 3: N. studenti / PhD assistiti Fonte: Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	N.D.	Z	Z + 20 %

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Corso su Internazionalizzazione start up e supporto a competizione bandi SME																			
Corso di livello avanzato insegnamento lingua inglese																			
Corso start up nelle scuole di dottorato (corso basic sull'imprenditorialità HT) marzo 2015)																			
Corso specialistico per imprenditorialità Life Science, biotech clinical innovation (con TLS)																			
Coaching settoriale specialistico per ICT, TLC, robotica																			

SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: BANCHE DATI BREVETTUALI		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	19.000,00	15.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO	6.000,00	5.000,00
TOTALE	163.000,00	141.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: USiena Professioni

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Angelo BARBA, Roberto Di Pietra

STRUTTURA DI SUPPORTO: Placement Office – Career Service

*Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a***

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>l'Università di Siena è sede di esame per l'abilitazione all'esercizio di molte professioni regolamentate:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ordine dei Medici (OMEKO Siena)- Ordine professionale degli Assistenti sociali- Ordine dei Geologi della Toscana- Ordine dei Biologi- Ordine dei farmacisti della Provincia di Siena- Ordine dei Dottori commercialisti (ODEC Siena) <p>L'università degli Studi di Siena ha già avviato, e da tempo, iniziative volte ad adeguare l'offerta formativa all'inserimento nel mondo delle professioni regolamentate. Alcune di queste iniziative confluiscono in percorsi formativi di III livello istituzionalizzati (ad es. Scuola di spec.ne per le professioni Legali, corso di preparazione agli esami per l'iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti).</p> <p>Al fine di sostenere e favorire l'ingresso di giovani laureati nel mondo delle Professioni regolamentate l'Ateneo intende allargare questa base formativa, realizzando azioni mirate e condivise con gli ordini professionali (in prospettiva,</p>
---	--

	anche con quelli di Arezzo e Grosseto).
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	L'obiettivo finale è quello di adeguare l'offerta formativa alle occasioni di formale verifica ai fini dell'abilitazione: è dunque un servizio di particolare valore per gli studenti. Come previsto dal progetto USiena Open, il Santa Chiara Lab consentirà, a tal fine, di organizzare occasioni didattiche in cui sono coinvolti, oltre i docenti, anche i professionisti. Tale modalità didattica consente la concretizzazione del sapere tecnico che è necessario per l'abilitazione e l'esercizio della professione. Inoltre l'Università di Siena intende realizzare tirocini riconosciuti dagli ordini professionali al fine dell'ammissione agli esami di abilitazione. Per realizzare tale obiettivo, che in alcuni casi diminuisce sensibilmente la durata del praticantato, saranno necessarie, così come previsto dalla normativa vigente, convenzioni con gli ordini professionali. La formazione orientata alle professioni dovrà essere estesa anche ad altri settori. In particolare: Ordine degli Psicologi; Ordine dei Giornalisti .
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	- Definizione delle attività formative da proporre agli ordini professionali; - Contatti con gli Ordini professionali e definizione degli schemi di convenzione.
	2015
	- Approvazione delle convenzioni; - Inizio delle attività

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	70.000	51.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	70.000	51.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. convenzioni con gli Ordini professionali approvate</i>	N.D.	1	2
Fonte: Fonte: Amministrazione centrale			

Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Definizione delle attività formative da proporre agli ordini professionali	■	■																	
Contatti con gli Ordini professionali			■	■															
definizione degli schemi di convenzione				■	■														
Approvazione delle convenzioni						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività formative									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro	20.000,00	15.000,00
4) Tecnologi		

5) Contratti di docenza con professionisti	50.000,00	35.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	2.000,00	1.000,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	2.000,00	2.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	1.000,00	1.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: 2 PC, 2 tablet	3.000,00	2.500,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	70.000,00	51.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: USiena Industry Gateway

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Santina ROCCHI, Franco SCARSELLI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Dip. Ingegneria Informatica e Sc. Matematiche

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	Il progetto si inserisce organicamente nel più ampio progetto denominato Santa Chiara Lab, deputato a diventare luogo privilegiato dell'orientamento in uscita sviluppato dall'Università di Siena.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	Il Progetto si prefigge di: 1) Favorire l'occupazione dei giovani laureati, portare innovazione nel mondo industriale e professionale; 2) Incrementare il numero degli stage in azienda e dei percorsi di Dottorato e di Master in collaborazione con le aziende 3) Incrementare i contratti di collaborazione con l'Università, favorire la collaborazione per partecipare a bandi regionali ed europei Il progetto prevede la realizzazione di un gateway informatico con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità dell'Università di Siena (conoscenze e competenze dei ricercatori, laboratori e strumentazioni) per generare idee e soluzioni a problemi

	<p>territoriali e globali, espresse attraverso nuove tecnologie, strategie, prodotti e servizi. USiena – Industry Gateway è ambiente virtuale in cui si incontrano con l’Università gli attori chiave nell'industria: dalle multinazionali alle piccole imprese, gli ordini professionali e le agenzie governative, regionale, nazionale e oltre.</p> <p>L’Università si presenta con una sintetica ed efficace descrizione dei progetti di ricerca (abstract); specifiche tecniche e modalità di accesso a laboratori, strumentazioni e strumenti SW applicativi; brevetti; attività formative professionalizzanti; esempi di collaborazioni già realizzate, di tirocini curriculari; di percorsi di Dottorato in collaborazione con le aziende, di master.</p> <p>Il mondo industriale può offrire contratti di ricerca, collaborazione su percorsi di Dottorato e di Master, su tesi di laurea e laurea magistrale, stage curriculare ed extracurriculari.</p> <p>Il portale fornisce risorse fruibili a diverso livello a seconda della tipologia di accesso.</p> <p>Il sistema sarà implementato con strumenti standard di pubblico dominio (database relazione mysql, php, HTML) in modo garantire portabilità, flessibilità e facilità di manutenzione. Il sistema deve essere user-friendly non solo nella parte di consultazione dei dati, ma anche nella gestione (inserimento, modifica) che dovrà essere eseguita da personale non necessariamente con competenze informatiche.</p> <p>Il database su cui si fonda il portale sarà popolato dai singoli uffici o personale interessato.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell’obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi con le Aziende interessate per l’identificazione dell’interfaccia da utilizzare; - Definizione del progetto esecutivo;
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> - Fase di test con caricamento dati prototipali su alcuni temi; - Estensione alle strutture dipartimentali interessate.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	36.000	30.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	36.000	30.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. Dipartimenti che hanno aderito</i> Fonte: Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: da definire	N.D.	N.D.	8

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Analisi con le Aziende interessate per l'identificazione dell'interfaccia da utilizzare																			
Definizione del progetto esecutivo																			
Fase di test con caricamento dati prototipali su alcuni temi																			
Estensione alle strutture dipartimentali interessate																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile

A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi	36.000,00	30.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	36.000,00	30.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: SANTA CHIARA LAB

PROGETTO: Minifabbrica per imparare

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Maria Pia MARAGHINI, Federico BARNABE'

STRUTTURA DI SUPPORTO: Dip. di Studi aziendali e giuridici

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	La Minifabbrica per Imparare è una tipologia di Business Game finalizzato a garantire le condizioni per una proficua formazione esperienziale, sviluppata attraverso l'apprendimento sul campo: la logica è quella di trasferire dei contenuti sfruttando situazioni o "ambienti" che impongono ai partecipanti di "far emergere" competenze e abilità che sono essenziali anche nel mondo lavorativo.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	<p>L'obiettivo di questo coinvolgente Business Game è quello di accrescere le capacità di governo e controllo di gestione, evidenziando le potenzialità della Balanced Scorecard, degli strumenti e delle soluzioni per la misurazione e il controllo dei risultati e per il miglioramento dei processi aziendali.</p> <p>I partecipanti avranno modo di comprendere come è possibile tradurre la strategia in azione, prendendo parte al processo di pianificazione, definizione degli obiettivi e individuazione delle misure di performance, attraverso la simulazione dell'attività di una vera azienda. In questo contesto, i partecipanti sperimenteranno le modalità operative, gli strumenti informatici e le soluzioni organizzative per gestire l'azienda in un'ottica strategica, avendo anche l'opportunità di ricoprire diversi ruoli e osservare l'organizzazione a 360°.</p> <p>Il Business Game prevede l'attivazione di uffici e reparti aziendali, l'utilizzo di veri macchinari per la produzione, nonché di un software di Balanced Scorecard (cruscotto bilanciato multi prospettiva) studiato per gestire l'azienda in un'ottica</p>

	strategica.
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	2014
	1° Sessione di Businnes Game
	2015
	2° Sessione di Businnes Game

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	13.000	13.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	13.000	13.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: N. di partecipanti Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	N.D.	18	25

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
1a Sessione																			
2a Sessione																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	1.500,00	1.500,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	1.500,00	1.500,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)	1.500,00	1.500,00
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		

C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:	1.500,00	1.500,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI	7.000,00	7.000,00
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	13.000,00	13.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: App Gestione Carriera Studenti

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Giuliano BENELLI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Dip. Ingegneria dell'Informazione e Sc. Matematiche

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Con l'implementazione della gestione digitale delle carriere degli studenti attraverso il software CINECA Esse3, gli studenti hanno adesso a disposizione una piattaforma digitale completa per la gestione della propria carriera, l'iscrizione agli appelli, la consultazione del libretto online, la situazione delle tasse. Il sempre più diffuso uso di smartphone e tablet rende necessario fornire agli studenti uno strumento ancora più diretto di accesso alle informazioni sulla propria carriera, accesso che può essere consentito attraverso lo sviluppo di una App che permetta allo studente il collegamento diretto alla propria area riservata del portale. Così facendo lo studente avrà sempre con sé la propria carriera e potrà gestire la propria attività direttamente dal proprio smartphone o tablet in qualsiasi posto egli si trovi.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'applicazione sviluppata nell'ambito del progetto tende a creare un modello completamente nuovo di relazione tra lo studente e la struttura universitaria. L'utilizzo di tecnologia mobile, con riferimento alle piattaforme iOS e Android, consentiranno all'utente di interagire in maniera semplice ed efficiente con il sistema informativo istituzionale fornito dall'ambiente CINECA mediante smartphone e tablet, ricavandone informazioni strutturate su proprio iter formativo e la propria carriera accademica. L'utilizzo in mobilità, garantirà accessibilità totale alle informazioni, unitamente alla possibilità di iscriversi agli appelli, accedere al libretto digitale e verificare la propria posizione contributiva rispetto all'anno accademico.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione dell'architettura di sistema, dell'ambiente di servizio integrato e

realizzazione dell'obiettivo	delle interfacce verso il sistema Web CINECA
	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione dell'interfaccia grafica e delle dinamiche di interazione dell'utente
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'applicativo mobile su piattaforma iOS e Android, test e debugging su un numero limitato di utenti pilota • Integrazione di sistema e validazione del trial su utenti campione • Debugging finale e distribuzione su larga scala

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	95.000	72.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	95.000	72.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori di ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>Tempi di messa a regime della App</i>	NO	NO	SI
Fonte: Fonte: Amministrazione centrale			
Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

2014	2015

FASI / Attività	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Progettazione dell'architettura di sistema, dell'ambiente di servizio integrato e delle interfacce verso il sistema Web CINECA																		
Progettazione dell'interfaccia grafica e delle dinamiche di interazione dell'utente																		
Sviluppo dell'applicativo mobile su piattaforma iOS e Android,																		
Test e debugging su un numero limitato di utenti pilota,																		
Integrazione di sistema e validazione del trial su utenti campione																		
Debugging finale e distribuzione su larga scala																		

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro	25.000,00	20.000,00
4) Tecnologi	40.000,00	30.000,00

B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	1.000,00	500,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	1.500,00	500,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	1.500,00	1.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	6.000,00	5.000,00
Elenco oggetti necessari: iMac, 1 iPad, 1iPad mini, 1 iPhone, 1 tablet Galaxy Tab3, 1 smartphone Nexus 5, 1 smartphone Galaxy S5		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	20.000,00	15.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	95.000,00	72.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: Deposito e gestione elettronica tesi di dottorato

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Guido BADALAMENTI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Divisione coordinamento sistema bibliotecario

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Le procedure per la gestione delle tesi di dottorato segue ancora procedure essenzialmente manuali e cartacee; inoltre il processo per il deposito delle tesi di dottorato presso le Biblioteche nazionali non sfrutta ancora le possibilità offerte dalla rete e dai protocolli informatici.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Obiettivo finale del progetto è la dematerializzazione dell'intero processo di consegna e deposito delle tesi di dottorato, rispondendo a quanto previsto dalle linee guida della CRUI (http://www.cru.it/homepage.aspx?ref=1149), dalla norme previste dalla Regione Toscana per le Borse di Dottorato Pegaso (Decreto n.1534 del 30/04/2013) e dal Servizio nazionale coordinato di conservazione e accesso a lungo termine per le risorse digitali (http://www.depositolegale.it).</p> <p>Il processo di deposito sarà accompagnato dall'attivazione di una funzione di controllo antiplagio, a supporto delle attività e funzioni di controllo svolte dai docenti referenti.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione delle funzioni di gestione del concorso e della carriera del dottorato attraverso la piattaforma Esse3. 2. Definizione del regolamento per il deposito informatizzato delle tesi, adeguamento dei regolamenti e delle normative interne di riferimento

<p>3. Attivazione della piattaforma e Sperimentazione delle funzionalità del software antiplagio.</p> <p>4. Configurazione della piattaforma per il deposito delle tesi di dottorato, definizione dei metadati e delle procedure specifiche.</p>
2015
<p>1. Test di funzionalità delle diverse piattaforme.</p> <p>2. Avvio delle procedure di deposito informatizzate delle tesi.</p> <p>3. Controllo sistematico antiplagio delle tesi.</p> <p>4. Deposito attraverso il protocollo OAI-PMH delle tesi presso le Biblioteche nazionali.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	123.000	108.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	123.000	108.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	1	2
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato</i> Fonte: Fonte: Amministrazione centrale	NO	SI	SI

Data di rilevazione: 31-12-2014, 15			
Ufficio referente: da definire			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Attivazione delle funzioni di gestione del concorso e della carriera del dottorato attraverso la piattaforma Esse3.																			
Definizione del regolamento per il deposito informatizzato delle tesi, adeguamento dei regolamenti e delle normative interne di riferimento																			
Attivazione della piattaforma e Sperimentazione delle funzionalità del software antiplagio.																			
Configurazione della piattaforma per il deposito delle tesi di dottorato, definizione dei metadati e delle procedure specifiche.																			
Test di funzionalità delle diverse piattaforme.																			
Avvio delle procedure di deposito informatizzate delle tesi.																			
Controllo sistematico antiplagio delle tesi.																			
Deposito attraverso il protocollo OAI-PMH delle tesi presso le Biblioteche nazionali.																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

<i>Descrizione</i>	<i>Valore ottimale</i>	<i>Minimo indispensabile</i>
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro	24.000,00	12.000,00
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopiazioni, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	1.000,00	0
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	1.000,00	0
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
DSPACE – DEPOSITO TESI	30.000,00	30.000,00
ANTIPLAGIO	66.000,00	66.000,00

D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	1.000,00	
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	123.000,00	108.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: Distribuzione on-line dei questionari di valutazione ANVUR a studenti e docenti

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Silvia ARMINI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Servizio manutenzione procedure informatiche e reporting per gli studenti

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>I questionari rivolti a studenti e docenti sono in questo momento cartacei e distribuiti / raccolti dalla segreteria didattica con l'ausilio di studenti tutor. L'acquisizione dei dati avviene per mezzo della lettura ottica dei questionari e l'elaborazione viene condotta utilizzando strumenti informatici di elaborazione statistica.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Implementare uno strumento informatico che consenta la distribuzione dei questionari agli studenti e ai docenti attraverso pagine web. Ogni studente, sulla base degli insegnamenti che sta frequentando, ha a disposizione, sulla propria pagina web, il questionario di valutazione ANVUR che dovrà essere compilare nei periodi stabiliti dall'Ateneo. Le risposte sono automaticamente depositate sul database rigorosamente in forma anonima e rese disponibili per l'elaborazione statistica.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione nuova funzione web questionari ANVUR studenti e docenti (sk 1,3,7) • Apertura periodo di compilazione questionari • Elaborazione dati

2015	
	<ul style="list-style-type: none"> • Configurazione funzione web questionari ANVUR studenti e docenti (sk 2,4,5,6) • Apertura periodo di compilazione questionari • Elaborazione dati • Configurazione questionari personalizzati dall'Ateneo

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	22.000	20.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	22.000	20.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	1	1
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	NO	SI	SI

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Configurazione nuova funzione web questionari ANVUR studenti e docenti (sk 1,3,7)	■	■	■	■	■	■													
Apertura periodo di compilazione questionari					■	■	■	■			■	■	■						
Elaborazione dati									■	■	■	■	■	■					
Configurazione funzione web questionari ANVUR studenti e docenti (sk 2,4,5,6)													■	■	■	■	■	■	■

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi (50 %)	11.000,00	10.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, biblioteca)		

assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	2.500,00	1.500,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione	1.500,00	1.500,00
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	5.000,00	5.000,00
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI	2.000,00	2.000,00
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	22.000,00	20.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: Fascicolo elettronico dello studente

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Marina CHILIN, Silvia ARMINI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Area SERVIZI ALLO STUDENTE

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	Presenza nell' Ateneo di due software gestionali, rispettivamente per le carriere studenti (ESSE3) e per la documentazione (Titulus) in grado di connettersi tramite interoperabilità. Verbalizzazione online già operativa.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	Adeguamento a quanto previsto dal Decreto legge 18 ottobre 2012 art.10 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221. In particolare, attraverso procedure di interoperabilità fra i software gestionali dell'Ateneo si intende creare un fascicolo elettronico dello studente nel sistema di gestione documentale Titulus che comprenda: la domanda di immatricolazione, il Diploma Supplement, il certificato di rinuncia, il foglio di congedo, i verbali di esame.
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	2014
	Verifiche e operazioni preliminari.
	2015
	- Avviamento in test

<ul style="list-style-type: none"> - System test - Formazione - Avviamento produzione
--

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	40.000	37.200
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	1.000	
Totale (a + b)	41.000	38.200

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: da definire	1		5
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2015)</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2015 Ufficio referente: da definire			2015

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Normalizzazione dei fascicoli e standardizzazione del contenuto	■	■	■																
Ottimizzazione e razionalizzazione dei documenti da archiviare			■	■															
Definizione delle modalità di invio delle informazioni da Esse3 a Titulus e adeguamento del modello organizzativo del sistema di gestione documentale			■	■															
Individuazione delle tipologie documentali per le quali operare l'integrazione			■	■	■														
Avviamento in test							■	■	■										
System test									■	■	■								
Formazione e assistenza												■	■	■					
Avviamento in produzione																	■	■	■

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		

B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	1.000,00	750,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	30.000,00	30.000,00
Elenco oggetti necessari:		
1) ConFirma Server+ connettore Titulus		
2) Conserva		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI	10.000,00	7.450,00
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	41.000,00	38.200,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: Implementazione servizi online per studenti in mobilità

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Silvia ARMINI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Servizio manutenzione procedure informatiche e reporting per gli studenti

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Il processo attivo in Ateneo per il trattamento dei flussi in arrivo e in uscita degli studenti che decidono di effettuare dei periodi di studio all'estero nell'ambito di programmi dell'unione europea oppure in relazione ad accordi specifici fra atenei prevede attualmente una gestione prevalentemente cartacea con l'ausilio di strumenti di office automation.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Implementare un sistema gestionale integrato per il trattamento dei dati degli studenti in mobilità e per la gestione degli accordi fra Università.</p> <p>Attivazione di servizi web per studenti incoming e outgoing gestione dei dati che caratterizzano le fasi della carriera dello studente in mobilità, tra cui la compilazione del programma di studio (Learning Agreement) e del Transcript of records.</p> <p>Attivazione delle procedure informatiche per la gestione e il rilascio del Double Degree e Joint Degree.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione online ai bandi di mobilità outgoing; • Immatricolazione online per gli studenti incoming; • Gestione del periodo di mobilità: da vincitore a confermata destinazione; <p style="text-align: center;">2015</p>

- Attivazione questionario studente per bandi di mobilità outgoing:
- Learning agreement
- Transcript of records
- Double Degree
- Join Degree
- Reportistica e generazione file export per Agenzia nazionale studenti Erasmus

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	20.000	19.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	20.000	19.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente:	0	3	8
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2015)</i> Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente:	NO	NO	SI

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015											
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Iscrizione online ai bandi di mobilità outgoing																		
Immatricolazione online per gli studenti incoming																		
Gestione del periodo di mobilità: da vincitore a confermata destinazione																		
Attivazione questionario studente per bandi di mobilità outgoing																		
Learning agreement																		
Transcript of records																		
Double Degree e Join Degree																		
Reportistica e generazione file export per Agenzia nazionale studenti Erasmus																		
Certificazione studenti incoming e outgoing																		

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		

1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	2.000,00	2.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	3.000,00	2.000,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	15.000,00	15.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	20.000,00	19.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: Pagamento tasse online

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Silvia ARMINI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Servizio manutenzione procedure informatiche e reporting per gli studenti

*Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b***

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)	Attualmente la procedura di pagamento delle tasse e dei contributi universitari prevede l'emissione del MAV cartaceo.
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)	Accanto al MAV cartaceo, si prevede l'attivazione di servizi per il pagamento tramite Carta di Credito e Carte prepagate in modo da transitare progressivamente verso un sistema di pagamenti / rimborso interamente online.
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	2014
	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della procedura informatica • Apertura della procedura on-line
	2015
	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei pagamenti online

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	21.000	16.000

b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	21.000	16.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	1	1
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	NO	SI	SI

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Predisposizione della procedura informatica																			
Apertura della procedura on-line																			
Implementazione dei pagamenti on-line																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

<i>Descrizione</i>	<i>Valore ottimale</i>	<i>Minimo indispensabile</i>
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi		
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	1.000,00	500,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)	2.500,00	1.500,00
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	15.000,00	12.000,00
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		

Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	2.500,00	2.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	21.000,00	16.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTE

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: Registro delle lezioni e agenda docente on-line

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Silvia ARMINI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Servizio manutenzione procedure informatiche e reporting per gli studenti

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Attualmente il docente compila il registro delle lezioni e il diario dei compiti didattici su supporto cartaceo e li trasmette (firmati) al responsabile della struttura didattica che li vista. I dati, trasmessi all'Ufficio Personale, sono inseriti manualmente sul sistema gestionale.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Implementazione di un sistema informatico per la rilevazione dei dati relativi alle lezioni svolte dai docenti, il sistema dovrà essere integrato il sistema gestionale per la programmazione didattica e per la carriera dello studente. Tale procedura permetterà di acquisire anche i dati delle attività didattiche svolte dal docente (es. ricevimento studenti, ore dedicate al supporto laureandi, ecc.).</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p>2014</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della procedura informatica • Apertura della procedura on-line "registro delle lezioni"
	<p>2015</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della procedura informatica • Apertura della procedura on-line "diario docente"

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	19.000	18.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	19.000	18.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	0	1	2
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2015)</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	NO	NO	SI

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

2014	2015

FASI / Attività	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Predisposizione della procedura informatica																		
Apertura della procedura on-line "registro delle lezioni"																		
Predisposizione della procedura informatica																		
Apertura della procedura on-line "diario docente"																		

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi (50 %)	11.000,00	10.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)		
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		

manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)	8.000,00	8.000,00
Elenco oggetti necessari:		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	19.000	18.000

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 1. SERVIZI PER LO STUDENTI

MACROPROGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE ed INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PROGETTO: USiena Integra

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Guido BADALAMENTI

STRUTTURA DI SUPPORTO:

*Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK1c***

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Università di Siena non ha fino ad oggi sviluppato significative esperienze di formazione a distanza, ritenendo la residenzialità e la partecipazione degli studenti e dei docenti alla vita dell'Ateneo un valore essenziale nel processo educativo e formativo; altrettanto fondamentale è stata sempre ritenuta la possibilità di interazione tra docenti e studenti e tra studente e studente nei processi di apprendimento. Tuttavia, in relazione in particolare alle esigenze espresse dalle sedi decentrate di Arezzo e Grosseto e al progresso tecnologico che rende più facile la possibilità di interloquire anche a distanza, dall'a.a. 2013-14 si procederà ad una prima sperimentazione di didattica erogata in "modalità mista".</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Obiettivo del progetto è l'integrazione e il potenziamento della didattica in presenza, garantita dall'Ateneo nell'ambito delle strutture accademiche esistenti a Siena, con forme di didattica a distanza, teledidattica, fruibili in modalità on-line dagli utenti.</p> <p>I corsi potranno essere seguiti in modalità sincrona, quindi in contemporanea con gli utenti presenti a Siena, con la possibilità di intervenire e porre quesiti al docente o all'oratore, ma potranno anche essere seguiti in modalità asincrona, nel caso non si abbia la possibilità di partecipare nell'orario previsto per la lezione o nel caso si desideri riascoltare la lezione o, infine, semplicemente approfondire determinati concetti. Le lezioni registrate potranno costituire un valido supporto anche per gli utenti con disabilità e in particolare per gli studenti con problemi di dislessia.</p> <p>Le lezioni registrate e opportunamente arricchite con metadati e 'taggature', saranno a disposizione degli utenti istituzionali – insieme alla documentazione prodotta dai</p>

	<p>docenti (bibliografie, slides ppt, articoli e documentazione di approfondimento) – attraverso la piattaforma e-learning moodle dell’ateneo di Siena.</p> <p>Il portale con la documentazione didattica e la possibilità di fruizione in modalità asincrona di alcune lezioni rappresenta un vantaggio anche per gli studenti fuori sede, che possono così contenere le spese di viaggio e di trasferimento.</p> <p>L’organizzazione del progetto prevede l’attivazione di stage formativi retribuiti per laureati dell’Ateneo, che affiancheranno i docenti nella gestione delle piattaforme tecniche e di tutor accademici che arricchiranno l’offerta didattica per gli studenti fuori sede.</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell’obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione del progetto, formazione personale organizzazione complessiva del servizio; 2. Acquisizione piattaforme tecnologiche per la registrazione e trasmissione delle lezioni; 3. Attrezzature aule didattiche per la registrazione dei corsi (telecamere, microfoni, computer, lavagne interattive multimediali, ecc.); 4. Configurazione piattaforma tecnologica per il deposito della documentazione e la fruizione da parte degli utenti; 5. Attivazione primo corso – in ambito economico - in modalità “blended”, con studenti presenti in aula e in remoto; lezioni distribuite in modalità sincrona e asincrona;
	2015
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione secondo corso – in ambito politologico - in modalità “blended” , con studenti presenti in aula e in remoto; lezioni distribuite in modalità asincrona; 2. Attivazione terzo corso – in ambito umanistico -in modalità “blended”, con studenti presenti in aula e in remoto; lezioni distribuite in modalità sincrona; 3. Attività di monitoraggio e customer satisfaction.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	374.000	262.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	374.000	262.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
x Ind. 2: N. tutor/N. studenti iscritti a corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended"	0	1	3
Fonte:			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Definizione del progetto, formazione personale organizzazione complessiva del servizio;																			
Acquisizione piattaforme tecnologiche per la registrazione e trasmissione delle lezioni;																			
Attrezzature aule didattiche per la registrazione dei corsi (telecamere, microfoni, computer, lavagne interattive multimediali, ecc.);																			
Configurazione piattaforma tecnologica per il deposito della documentazione e la fruizione da parte degli utenti;																			

missioni e viaggi sul territorio nazionale;	8.000,00	2.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	1.000,00	
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi		
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
Webex	10.000,00	10.000,00
LIM	40.000,00	10.000,00
Attrezzature tecniche e informatiche	75.000,00	60.000,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	374.000,00	262.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

II.2. Linea di Azione 1: PROGRAMMA 2 (Internazionalizzazione)

Le tematiche dell'internazionalizzazione che verranno sviluppate nell'ambito della Programmazione 2013-15 sono strettamente intrecciate e in un certo senso completano quelle racchiuse nel PROGRAMMA 1 (Servizi allo studente): esse vengono infatti tutte declinate nell'ottica dello studente italiano che intende fruire di programmi di mobilità internazionale, ovvero dello studente straniero che arriva a Siena per un soggiorno breve o per un intero ciclo di formazione.

c) Attrazione di studenti stranieri

La presenza degli studenti stranieri nell'Università di Siena risulta sostanzialmente in linea con la media nazionale. Per migliorare il proprio posizionamento, l'Ateneo ha iniziato una fase di potenziamento della propria attività di didattica offerta in lingua inglese sia a livello di corsi di laurea che di corsi di laurea magistrale e di programmi di post laurea (come summer school e master). L'Ateneo inoltre dal 2011 partecipa al neonato TUNE (Tuscan Universities Network) costituitosi con l'obiettivo di migliorare la promozione degli atenei toscani all'estero. In questo quadro, nell'ultimo biennio, ha svolto una serie di azioni specifiche quali la partecipazione a fiere e incontri con gli studenti fra l'altro in Cina, Russia, Brasile e Turchia; ha stipulato un contratto con la QS International per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali, ha modificato il proprio portale inserendo pagine in cinese e portoghese; ha potenziato i servizi di accoglienza per gli studenti stranieri tramite la creazione di un apposito ufficio integrato presso l'URP (International Place); ha rafforzato la presenza in programmi internazionali quali quello con il Brasile di Scienze senza frontiere e dato il via a nuovi progetti di collaborazione per la realizzazione di summer schools, ad esempio con Purdue University (USA), Harvard University (USA).

L'obiettivo del triennio 2013-15 è quello dell'incremento di studenti stranieri iscritti ai corsi, con particolare riferimento alla presenza di iscritti stranieri nei corsi di Laurea magistrale.

Questo obiettivo sarà perseguito implementando una serie di azioni/progetti, e in particolare:

- dal 2013, il portale di USiena ospita l'*International Place*, all'interno del quale è disponibile un modulo di pre-enrollment a beneficio degli studenti stranieri che intendono iscriversi a un corso di Laurea Magistrale (sia in italiano che in inglese). Attraverso l'*application form* gli studenti possono inviare il proprio curriculum di studi e ottenere una valutazione in merito alla rispondenza delle loro competenze e dei loro studi pregressi rispetto ai requisiti di accesso previsti da ciascun CdS. Questo permette di fidelizzare anticipatamente i potenziali studenti e consente loro di conoscere le possibilità di accesso ai CdS di USiena già nell'inverno precedente all'anno accademico della loro immatricolazione. E' necessario potenziare il servizio, immettendo nuove risorse
- revisione del sito web dell'Ateneo, per garantire che questo, così come quello dei vari corsi di laurea, sia sempre bilingue (italiano e inglese); revisione delle brevi guide di Ateneo per lo studente sia in inglese che in cinese, spagnolo e portoghese, russo.
- traduzione di tutto il materiale informativo almeno in inglese, compresi i bandi DSU e altro materiale proveniente da altre istituzioni cittadine di interesse per lo studente straniero iscritto all'Ateneo.
- traduzione, trasparenza e piena fruibilità di tutte le procedure che consentono agli studenti iscritti all'Ateneo, compresi gli stranieri, di partecipare a progetti di mobilità internazionale per studio e tirocinio. Incontri appositamente dedicati.

- azione di marketing più efficace attraverso lo studio di materiali rinnovati, la presenza di banner sui siti delle agenzie internazionali di video su USiena, social network dedicati etc.
- rafforzamento della presenza di USiena nei ranking internazionali, in particolare QS che è fra i più autorevoli. E' necessario dunque continuare il progetto con QS in cui l'Ateneo è coinvolto dal 2012.
- partecipazione costante ad alcuni eventi fieristici internazionali, attraverso TUNE e non solo, così come visite in loco organizzate tramite nostri consolati.
- azione di monitoraggio delle rappresentanze e delle organizzazioni degli italiani all'estero, per reclutare studenti figli di emigrati di prima o seconda generazione. Organizzazione di eventi culturali presso scuole italiane all'estero, con particolare riguardo alla Turchia. Visite alle associazioni degli italiani all'estero, con particolare riguardo all'America Latina.
- creazione di un'associazione degli Alumni stranieri di USiena.
- incremento dell'offerta formativa in lingua inglese.
- incremento dei corsi di studio con programmi di doppio diploma o diploma multiplo, sfruttando le opportunità rappresentate dalla presenza di USiena nei network internazionali.
- potenziamento dei corsi di master e summer school in collaborazione con atenei e istituzioni stranieri.
- azioni mirate di orientamento agli studenti stranieri in mobilità internazionale presso USiena al fine di presentare loro l'offerta didattica dell'Ateneo.
- rafforzare e mantenere la presenza nel progetto Scienze Senza Frontiera del Governo brasiliano, anche attraverso visite dedicate.
- rafforzamento delle relazioni con i consolati italiani dei paesi di provenienza degli studenti iscritti a USiena per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio dei visti di ingresso.
- verifica strutturata dei bisogni degli studenti internazionali anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei servizi loro dedicati.
- premio annuale al miglior studente straniero
- rafforzamento della collaborazione con i gruppi studenteschi, in particolare con GES/ESN (Gruppo Erasmus di Siena) per la piena integrazione degli studenti stranieri nella comunità studentesca
- creazione di un gruppo di tutor studenteschi appositamente selezionati che aiutino i nuovi iscritti stranieri
- creazione di un Centro di ascolto dedicato agli studenti stranieri.
- assistenza nella ricerca dell'alloggio e ampliamento dell'offerta abitativa anche attraverso convenzioni ad hoc con DSU e altri enti, specie con riferimento alla necessità di garantire un alloggio di "prima accoglienza" all'arrivo a Siena nei mesi di agosto e settembre
- rafforzamento dei rapporti con l'Università per Stranieri di Siena e altre scuole di lingua italiana presenti sul territorio per fornire agli studenti stranieri adeguati strumenti di conoscenza e approfondimento della lingua italiana.

d) Potenziamento offerta in inglese (I, II e III livello)

Nell'anno accademico 2012/13, con invarianza per l'a.a. 2013/14, l'Università di Siena ha istituito e attivato 6 percorsi formativi di II livello. In particolare, i corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese sono 4 (Finance, Electronics and Communication Engineering, Computer and Automation Engineering, Medical Biotechnologies), ai quali si aggiungono 2 curricula nei corsi di laurea magistrale Economia/Economics e Management e Governance. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale Finance, Economia/Economics e Management e Governance, sono attivati accordi di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo, ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), in convenzione con le seguenti Università:

per Finance con: European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 23/03/2009 (5 anni) e con Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 03/04/2009 (5 anni);

per Economia/Economics con: Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) e con Uppsala Universitet (Svezia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) ;

per Management e Governance, con European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 03/04/2009 (5 anni).

I corsi di studio in lingua inglese offerti nell'a.a. 2013/14 si collocano tutti nel secondo livello della formazione e interessano aree disciplinari più tradizionalmente vocate all'insegnamento in lingua straniera, anche avendo riguardo alle esperienze scientifiche e di ricerca. Infatti, i corsi di laurea magistrale in inglese sono attivati nei settori dell'economia e della finanza, nonché nel settore dell'ingegneria e nel settore biomedico.

Coerentemente con l'inclusione dell'internazionalizzazione tra le priorità strategiche dell'Ateneo, USiena intende incrementare i percorsi formativi in lingua inglese, tramite una pluralità di interventi. Da un lato, sarà potenziata l'offerta in inglese a livello di lauree magistrali, anche in collaborazione con Atenei di altri paesi, non solo europei, con rilascio del titolo congiunto o doppio, e/o supportando periodi di studio e tirocinio degli studenti all'estero. Dall'altro, la prospettiva è di estendere l'offerta formativa in lingua inglese anche alle lauree di primo livello. D'altro lato ancora, l'obiettivo è quello di potenziare l'offerta di corsi di studio di III livello e master in inglese. L'Ateneo intende, inoltre, incrementare l'offerta in lingua inglese attivando sia singoli semestri sia singoli insegnamenti tenuti in lingua straniera.

Per facilitare le procedure di immatricolazione di studenti con titoli di studio conseguiti presso Atenei non italiani, l'International Place dell'Ateneo ha previsto uno specifico portale di accesso attraverso il quale gli studenti che si trovano in tale condizione possono far valutare preliminarmente i propri titoli ai fini della verifica anticipata del possesso dei requisiti di immatricolazione per le Lauree Magistrali.

Per l'anno accademico 2014/15, l'offerta formativa in lingua inglese sarà sensibilmente incrementata. I corsi di studio in inglese raggiungeranno il numero di 9. In particolare, verranno attivati due nuovi corsi di studio offerti interamente in lingua inglese: i corsi di laurea magistrale in "Language and Mind, Linguistics and Cognitive Studies" (LM-39) e in "Chemistry" (LM-54). Si segnala, al riguardo, l'estensione dei corsi in inglese ad aree ulteriori e diverse, rispetto all'offerta formativa precedente, come quella della linguistica e della chimica. Ai corsi di laurea magistrale, si aggiunge un curriculum tenuto in inglese nel corso di primo livello in Biotecnologie. Il corso di laurea in biotecnologie prevede un accordo di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), con l'Indonesia International Institute for Life Science di Giakarta. Sono in corso di definizione accordi di mobilità, anche con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto, con riferimento al corso di laurea magistrale in Electronics and Communication Engineering, con l'Università Carlo III di Madrid.

Per l'anno accademico 15/16, la previsione è di consolidare i rapporti internazionali di scambio docenti e studenti, per l'ulteriore ampliamento del numero di accordi di mobilità e di convenzioni con Atenei stranieri, ai fini del rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. In questa prospettiva, si colloca l'obiettivo di incrementare i corsi di I, II e III livello in inglese, coinvolgendo nell'esperienza formativa in lingua straniera ulteriori aree disciplinari, fino al 2014 ancora estranee alla didattica in lingua. In tale quadro, si inserisce l'obiettivo di istituire e attivare corsi di laurea magistrale a ciclo unico in inglese, stipulando convenzioni e accordi di mobilità con Atenei stranieri e coinvolgendo nell'accordo anche gli altri Atenei toscani o, comunque, altri Atenei nazionali potenzialmente interessati. La finalità è quella di

rafforzare l'integrazione territoriale della formazione, tramite il potenziamento dei corsi di studio interateneo, coniugata con la dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Ai fini della promozione della dimensione internazionale della formazione, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di un corso tenuto in lingua inglese sarà oggetto di specifica ponderazione.

e) Potenziamento mobilità a sostegno di periodi all'estero

L'Ateneo di Siena è parte del programma Erasmus fin dalla sua istituzione con un numero di accordi bilaterali che è andato costantemente crescendo nel tempo fino a raggiungere, ad oggi, quota 697 accordi, con un incremento di oltre il 90% rispetto al numero iniziale. Allo stesso modo vi sono una serie di accordi internazionali di mobilità con atenei extra europei pari a circa 380. Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito ad un evidente sbilanciamento del n. degli studenti outgoing rispetto a quelli incoming. Dai colloqui con gli studenti, effettuati dai coordinatori dei vari accordi bilaterali Erasmus, risulta che questa flessione dipenda non soltanto dall'esiguo importo economico della borsa di mobilità, ma soprattutto dall'irrigidimento dei piani di studio a seguito dell'entrata in vigore della riforma operata dalla Legge 270 e dal timore degli studenti di concludere in ritardo il loro percorso di studi o di non ottenere il pieno riconoscimento dei CFU ottenuti all'estero. Altro disincentivo è rappresentato dalle difficoltà di apprendimento della lingua straniera.

L'Università di Siena, nel corso del triennio di Programmazione, intende comunque perseguire l'obiettivo di incrementare il numero degli studenti che effettuano un periodo di mobilità internazionale durante il loro percorso di studio, sia a livello di laurea che di laurea magistrale creando una serie di strumenti che, da un lato, sensibilizzino sempre più sia studenti che docenti circa la rilevanza della mobilità all'estero come fattore qualificante del percorso di studio, e dall'altro, facilitino il pieno riconoscimento delle attività formative svolte in mobilità garantendo la piena applicazione della Carta Erasmus.

Questo obiettivo sarà perseguito implementando la seguente serie di azioni:

Azioni relative alla sensibilizzazione del corpo docente

- Organizzazione di incontri dedicati al tema del riconoscimento della mobilità incoming e outgoing per gli Uffici Studenti e Didattica dei Dipartimenti
- Incontri periodici dei Referenti, dei Coordinatori degli accordi bilaterali Erasmus e dei Presidenti dei Comitati della Didattica per valutare le criticità più ricorrenti nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero
- Sviluppo offerta formativa in lingua inglese e percorsi integrati di studio finalizzati al rilascio del titolo doppio/congiunto

Azioni di sensibilizzazione degli studenti

- Incremento economico delle borse di mobilità tramite fondo dedicato dell'Ateneo – previsione di impegni e individuazione dei criteri di assegnazione
- Incontri periodici con gli studenti per la presentazione delle opportunità di mobilità internazionale
- Predisposizione delle procedure per l'attivazione di un "tutor Erasmus" attraverso anche una più stretta collaborazione con il Gruppo Erasmus Siena GES/ESN
- Eventi dedicati a favorire l'incontro fra studenti in mobilità e la città di Siena e a far conoscere le peculiarità del territorio

- Adozione di nuovi strumenti linguistici per la valutazione dei livelli di conoscenza della lingua straniera degli studenti che intendono andare in mobilità internazionale. Organizzazione di corsi di lingua dedicati, anche in modalità on line previa analisi dei fabbisogni e previsione di spesa
- Creazione di data base all'interno di ciascun corso di laurea sul riconoscimento degli insegnamenti impartiti in quel corso in caso di mobilità internazionale – indicazione delle modalità e richiesta dati
- Rafforzamento della cooperazione con L'Università per Stranieri di Siena e altre scuole di lingua per favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo
- Istituzione di percorsi formativi sulla cultura del territorio per gli studenti in mobilità presso il nostro Ateneo
- Convenzione ad hoc con l'Istituto Franci AFAM di Siena per consentire agli studenti in mobilità presso l'Ateneo di seguire anche corsi di musica dedicati – analisi fattibilità

Azioni strutturali

- Verifica, con il coordinamento dei Referenti per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti, della "vitalità" degli accordi di mobilità esistenti in ciascun Dipartimento, tramite l'analisi periodica dei dati degli studenti outgoing e incoming per ognuno di essi
- Aumento del numero degli accordi e dei programmi di scambio e mobilità internazionale per offrire ai nostri studenti sempre maggiori opportunità di recarsi per un periodo di studio all'estero.
- Incremento dei progetti KA1 e KA2 nell'ambito del programma Erasmus Plus con particolare riferimento a "Strategic partnership", "Capacity Building" e "Knowledge Alliances".
- Periodica raccolta dei dati da parte della Commissione relazioni internazionali relativamente al numero degli studenti in mobilità incoming e outgoing e dei CFU conseguiti nel periodo di mobilità.
- Analisi delle problematiche scaturite dall'uso del programma ESSE3 per la gestione della mobilità internazionale degli studenti.
- Verifica della fruibilità del materiale informativo e di supporto rivolto agli studenti interessati a progetti di mobilità
- Adozione e applicazione di un nuovo Decreto rettorale che chiarisca e renda più semplice e trasparente la procedura di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, con riguardo anche alla stesura del learning agreement e alla sua approvazione da parte del Comitato della didattica di riferimento
- Adozione nei Regolamenti didattici dei corsi di laurea di incentivi per gli studenti che abbiano ottenuto CFU durante un periodo di mobilità all'estero (es. "punteggio premiale sul voto di laurea, CFU aggiuntivi per tirocinio, etc.).
- Redazione di una nuova tabella di conversione dei voti ECTS trasparente e fruibile

Azioni dedicate alla mobilità per placement

- Rafforzamento della presenza dell'Ateneo nelle task force dei network internazionali dedicate al placement.
- Partecipazione a progetti di KA2 Erasmus Plus "Strategic Partnership" e "Knowledge Alliances" dedicate al placement.
- Creazione di rapporti con agenzie internazionali per l'impiego e specializzate nell'organizzazione di placement internazionale.
- Potenziamento delle attività di sportello dedicate agli studenti per il reperimento di placement internazionale – analisi fabbisogni e fattibilità.
- Creazione di una banca dati dedicata alle esperienze di Erasmus Placement degli studenti dell'ateneo.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 2. INTERNAZIONALIZZAZIONE

MACROPROGETTO: Attrazione studenti stranieri

PROGETTO: Varie azioni

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Alessandra VIVIANI

STRUTTURA DI SUPPORTO: URP – International Place

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK2c**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: Attrazione di studenti stranieri

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>La presenza degli studenti stranieri nell'Università di Siena risulta sostanzialmente in linea con la media nazionale. Per migliorare il proprio posizionamento, l'Ateneo ha iniziato una fase di potenziamento della propria attività di didattica offerta in lingua inglese sia a livello di corsi di laurea che di corsi di laurea magistrale e di programmi di post laurea (come summer school e master). Al 2013 esistono 6 corsi di laurea magistrale offerti interamente in lingua inglese. L'Ateneo inoltre dal 2011 partecipa al neonato TUNE (Tuscan Universities Network) costituitosi con l'obiettivo di migliorare la promozione degli atenei toscani all'estero. In questo quadro, nell'ultimo biennio, ha svolto una serie di azioni specifiche quali la partecipazione a fiere e incontri con gli studenti fra l'altro in Cina, Russia, Brasile e Turchia; ha stipulato un contratto con la QS International per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali, ha modificato il proprio portale inserendo pagine in cinese e portoghese; ha potenziato i servizi di accoglienza per gli studenti stranieri tramite la creazione di un apposito ufficio integrato presso l'URP (International Place); ha rafforzato la presenza in programmi internazionali quali quello con il Brasile di Scienze senza frontiere e dato il via a nuovi progetti di collaborazione per la realizzazione di summer schools, ad esempio con Purdue University (USA), Harvard University (USA).</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p>	<p>L'obiettivo è quello dell'incremento di studenti stranieri iscritti ai corsi, con particolare riferimento alla presenza di iscritti stranieri nei corsi di Laurea magistrale.</p>

(Descrizione)	
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p style="text-align: center;">2014</p> <p>1-Revisione del sito web dell'Ateneo, per garantire che questo, così come quello dei vari corsi di laurea, sia sempre bilingue (italiano e inglese). Revisione delle brevi guide di Ateneo per lo studente sia in inglese che in cinese, spagnolo e portoghese, russo.</p> <p>2-Traduzione di tutto il materiale informativo almeno in inglese, compresi i bandi DSU e altro materiale proveniente da altre istituzioni cittadine di interesse per lo studente straniero iscritto all'Ateneo</p> <p>3-Traduzione, trasparenza e piena fruibilità di tutte le procedure che consentono agli studenti iscritti all'Ateneo, compresi gli stranieri, di partecipare a progetti di mobilità internazionale per studio e tirocinio. Incontri appositamente dedicati</p> <p>4-L'azione di marketing più efficace attraverso lo studio di materiali rinnovati, la presenza di banner sui siti delle agenzie internazionali di video su USiena, social network dedicati etc.</p> <p>5-Rafforzamento della presenza di USiena nei ranking internazionali, in particolare QS che è fra i più autorevoli. E' necessario dunque continuare il progetto con QS in cui l'Ateneo è coinvolto dal 2012.</p> <p>6-Partecipazione costante ad alcuni eventi fieristici internazionali, attraverso TUNE e non solo, così come visite in loco organizzate tramite nostri consolati.</p> <p>7-Azione di monitoraggio delle rappresentanze e delle organizzazioni degli italiani all'estero, per reclutare studenti figli di emigrati di prima o seconda generazione. Organizzazione di eventi culturali presso scuole italiane all'estero, con particolare riguardo alla Turchia. Visite alle associazioni degli italiani all'estero, con particolare riguardo all'America Latina.</p> <p>8-Creazione di un'associazione degli Alumni stranieri di USiena.</p> <p>9-Incremento dell'offerta formativa in lingua inglese.</p> <p>10-Incremento dei corsi di studio con programmi di doppio diploma o diploma multiplo, sfruttando le opportunità rappresentate dalla presenza di USiena nei network internazionali.</p> <p>11-Potenziamento dei corsi di master e summer school in collaborazione con atenei e istituzioni stranieri</p> <p>12-Azioni mirate di orientamento agli studenti stranieri in mobilità internazionale presso USiena al fine di presentare loro l'offerta didattica dell'Ateneo</p> <p>13-Rafforzare e mantenere la presenza nel progetto Scienze Senza Frontiera del Governo brasiliano, anche attraverso visite dedicate.</p> <p>14-Rafforzamento dello Sportello integrato International Place per un esame più</p>

efficiente delle domande di pre-enrolment degli studenti stranieri. Creazione di strumenti informatici idonei.

15-Rafforzamento delle relazioni con i consolati italiani dei paesi di provenienza degli studenti iscritti a USiena per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio dei visti di ingresso.

16-Verifica strutturata dei bisogni degli studenti internazionali anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei servizi loro dedicati.

17-Premio annuale al miglior studente straniero

18-Rafforzamento della collaborazione con i gruppi studenteschi, in particolare con GES/ESN (Gruppo Erasmus di Siena) per la piena integrazione degli studenti stranieri nella comunità studentesca.

19-Creazione di un gruppo di tutor studenteschi appositamente selezionati che aiutino i nuovi iscritti stranieri.

20-Creazione di un Centro di ascolto dedicato agli studenti stranieri.

21-Assistenza nella ricerca dell'alloggio e ampliamento dell'offerta abitativa anche attraverso convenzioni ad hoc con DSU e altri enti, specie con riferimento alla necessità di garantire un alloggio di "prima accoglienza" all'arrivo a Siena nei mesi di agosto e settembre

22-Rafforzamento dei rapporti con Unistrasi e altre scuole di lingua italiana presenti sul territorio per fornire agli studenti stranieri adeguati strumenti di conoscenza e approfondimento della lingua italiana.

2015

1-Revisione del sito web dell'Ateneo, per garantire che questo, così come quello dei vari corsi di laurea, sia sempre bilingue (italiano e inglese). Revisione delle brevi guide di Ateneo per lo studente sia in inglese che in cinese, spagnolo e portoghese, russo.

2-Continuo aggiornamento del materiale informativo da tradurre in lingua attraverso anche l'acquisto da parte dell'Ateneo di un servizio di traduzione multilingue

3-Verifica della disseminazione delle informazioni e applicazione di eventuali correttivi al fine di arrivare ad una efficiente fruibilità delle stesse da parte dell'utenza

4-Applicazione della linea di marketing scelta e verifica risultati.

5-Verifica risultati del servizio di benchmarking acquistato dalla QS Intelligent Unit.

6-Partecipazione costante ad alcuni eventi fieristici internazionali, attraverso TUNE e non solo, così come visite in loco organizzate tramite nostri

7-Azione di monitoraggio delle rappresentanze e delle organizzazioni degli italiani all'estero, per reclutare studenti figli di emigrati di prima o seconda generazione. Organizzazione di eventi culturali presso scuole italiane all'estero, con particolare riguardo alla Turchia. Visite alle associazioni degli italiani all'estero, con particolare riguardo all'America Latina.

8-Verifica della realizzazione di un Alumni stranieri di USiena

9-Incremento dell'offerta formativa in lingua inglese.

10-Incremento dei corsi di studio con programmi di doppio diploma o diploma multiplo, sfruttando le opportunità rappresentate dalla presenza di USiena nei network internazionali

11-Potenziamento dei corsi di master e summer school in collaborazione con atenei e istituzioni stranieri

12-Azioni mirate di orientamento agli studenti stranieri in mobilità internazionale presso USiena al fine di presentare loro l'offerta didattica dell'Ateneo

13-Rafforzare e mantenere la presenza nel progetto Scienze Senza Frontiera del Governo brasiliano, anche attraverso visite dedicate.

14-Analisi dei risultati avuti sull'ampliamento dell'immatricolazione e valutazione della customer satisfaction

15-Rafforzamento delle relazioni con i consolati italiani dei paesi di provenienza degli studenti iscritti a USiena per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio dei visti di ingresso

16-Analisi della verifica e applicazione di eventuali correttivi

17-Premio annuale al miglior studente straniero

18-Verifica del ruolo tenuto dai gruppi studenteschi indicati ai fini di una maggiore integrazione degli studenti stranieri

19-Verifica del ruolo tenuto dai tutor studenteschi indicati ai fini di una maggiore integrazione degli studenti stranieri

20-Verifica dell'attività del Centro di ascolto e valutazione della customer satisfacion

21-Assistenza nella ricerca dell'alloggio e ampliamento dell'offerta abitativa anche attraverso convenzioni ad hoc con DSU e altri enti, specie con riferimento alla necessità di garantire un alloggio di " prima accoglienza" all'arrivo a Siena nei mesi di agosto e settembre

22-Messa in atto di una maggiore offerta di corsi di lingua italiana per studenti stranieri

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	157.000	157.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	157.000	157.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 4: <i>Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in lingua straniera.</i> Fonte: Alma Laurea Data di rilevazione: Ufficio referente:	41,2%	45 %	50 %
Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. Ateneo: <i>Numero convenzioni internazionali per corsi di doppio titolo</i> Fonte: Amministrazione centrale Data di rilevazione: 31-12-2014, 15 Ufficio referente: da definire	5	7	8

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			
16																			
17																			
18																			
19																			
20																			
21																			
22																			

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
-------------	-----------------	-----------------------

A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro		
4) Tecnologi	20.000,00	20.000,00
5) Premio annuale migliore studente internazionale	5.000,00	5.000,00
6) Contributo affitto per studenti stranieri	10.000,00	10.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	2.000,00	2.000,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	2.000,00	2.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	30.000,00	30.000,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	5.000,00	5.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: attrezzature per video conferenza	3.000,00	3.000,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	60.000,00	60.000,00

E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO	20.000,00	20.000,00
TOTALE	157.000,00	157.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 2. INTERNAZIONALIZZAZIONE

MACROPROGETTO: Potenziamento offerta in lingua inglese

PROGETTO:

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Sonia CARMIGNANI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Area Servizi allo studente

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK2d**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Nell'anno accademico 2012/13, con invarianza per l'a.a. 2013/14, l'Università di Siena ha istituito e attivato 6 percorsi formativi di II livello. In particolare, i corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese sono 4 (Finance, Electronics and Communication Engineering, Computer and Automation Engineering, Medical Biotechnologies), ai quali si aggiungono 2 curricula nei corsi di laurea magistrale Economia/Economics e Management e Governance. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale Finance, Economia/Economics e Management e Governance, sono attivati accordi di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo, ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), in convenzione con le seguenti Università:</p> <p>per Finance con: European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 23/03/2009 (5 anni) e con Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 03/04/2009 (5 anni);</p> <p>per Economia/Economics con: Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) e con Uppsala Universitet (Svezia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) ;</p> <p>per Management e Governance, con European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del</p>
---	--

	<p>03/04/2009 (5 anni).</p> <p>I corsi di studio in lingua inglese offerti nell'a.a. 2013/14 si collocano tutti nel secondo livello della formazione e interessano aree disciplinari più tradizionalmente vocate all'insegnamento in lingua straniera, anche avendo riguardo alle esperienze scientifiche e di ricerca. Infatti, i corsi di laurea magistrale in inglese sono attivati nei settori dell'economia e della finanza, nonché nel settore dell'ingegneria e nel settore biomedico.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>Coerentemente con l'inclusione dell'internazionalizzazione tra le priorità strategiche dell'Ateneo (si veda, a tal fine, il documento di Programmazione Triennale), USiena intende incrementare i percorsi formativi in lingua inglese, tramite una pluralità di interventi. Da un lato, sarà potenziata l'offerta in inglese a livello di lauree magistrali, anche in collaborazione con Atenei di altri paesi, non solo europei, con rilascio del titolo congiunto o doppio, e/o supportando periodi di studio e tirocinio degli studenti all'estero. Dall'altro, la prospettiva è di estendere l'offerta formativa in lingua inglese anche alle lauree di primo livello. D'altro lato ancora, l'obiettivo è quello di potenziare l'offerta di corsi di studio di III livello e master in inglese. L'Ateneo intende, inoltre, incrementare l'offerta in lingua inglese attivando sia singoli semestri sia singoli insegnamenti tenuti in lingua straniera.</p> <p>Per facilitare le procedure di immatricolazione di studenti con titoli di studio conseguiti presso Atenei non italiani, l'International Place dell'Ateneo sta predisponendo uno specifico portale di accesso attraverso il quale gli studenti che si trovano in tale condizione possono far valutare preliminarmente i propri titoli ai fini della verifica anticipata del possesso dei requisiti di immatricolazione per le Lauree Magistrali.</p>
<p>Azioni e interventi</p> <p>pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <p>Per l'anno accademico 2014/15, l'offerta formativa in lingua inglese sarà sensibilmente incrementata. I corsi di studio in inglese raggiungeranno il numero di 9. In particolare, verranno attivati due nuovi corsi di studio offerti interamente in lingua inglese: i corsi di laurea magistrale in "Language and Mind, Linguistics and Cognitive Studies" (LM-39) e in "Chemistry" (LM-54). Si segnala, al riguardo, l'estensione dei corsi in inglese ad aree ulteriori e diverse, rispetto all'offerta formativa precedente, come quella della linguistica e della chimica. Ai corsi di laurea magistrale, si aggiunge un curriculum tenuto in inglese nel corso di primo livello in Biotecnologie. Il corso di laurea in biotecnologie prevede un accordo di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), con l'Indonesia International Institute for Life Science di Giakarta. Sono in corso di definizione accordi di mobilità, anche con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto, con riferimento al corso di laurea magistrale in Electronics and Communication Engineering, con l'Università Carlo III di Madrid.</p> <p style="text-align: center;">2015</p> <p>Per l'anno accademico 15/16, la previsione è di consolidare i rapporti internazionali</p>

di scambio docenti e studenti, per l'ulteriore ampliamento del numero di accordi di mobilità e di convenzioni con Atenei stranieri, ai fini del rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. In questa prospettiva, si colloca l'obiettivo di incrementare i corsi di I, II e III livello in inglese, coinvolgendo nell'esperienza formativa in lingua straniera ulteriori aree disciplinari, fino al 2014 ancora estranee alla didattica in lingua. In tale quadro, si inserisce l'obiettivo di istituire e attivare corsi di laurea magistrale a ciclo unico in inglese, stipulando convenzioni e accordi di mobilità con Atenei stranieri e coinvolgendo nell'accordo anche gli altri Atenei toscani o, comunque, altri Atenei nazionali potenzialmente interessati. La finalità è quella di rafforzare l'integrazione territoriale della formazione, tramite il potenziamento dei corsi di studio interateneo, coniugata con la dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Ai fini della promozione della dimensione internazionale della formazione, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di un corso tenuto in lingua inglese sarà oggetto di specifica ponderazione.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	120.000	98.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		
Totale (a + b)	120.000	98.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 3: N. di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera Fonte: Ufficio ordinamenti didattici Data di rilevazione: 24.02.14 Ufficio referente: Ufficio ordinamenti didattici	4	6	7
Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. Ateneo: N. CdS che attivano curricula in lingua inglese, anche con rilascio di titolo	2	3	6

<p><i>congiunto</i></p> <p>Fonte: Ufficio ordinamenti didattici</p> <p>Data di rilevazione: 20-3-2014</p> <p>Ufficio referente: Ufficio ordinamenti didattici</p> <p>Data validazione NdV ⁽⁴⁾:</p> <p>Motivo della scelta: <i>Opportunità di valorizzare sul tema dell'internazionalizzazione anche i CdS che hanno soltanto un curriculum in lingua inglese, data l'importanza di queste attività sul piano dell'attrattività, sia interna che esterna</i></p> <p>Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:</p>			
--	--	--	--

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015											
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Raccolta e valutazione anticipata delle carriere di studenti con titoli di studio conseguiti all'estero per la valutazione del possesso dei requisiti di ingresso alle Lauree Magistrali																		
Pianificazione e istituzione nuovi cds in lingua inglese per l'a.a. 2015/16																		
Attivazione nuovi cds in lingua inglese																		

RISORSE NECESSARIE ⁽⁵⁾

Descrizione	Valore ottimale	Minimo indispensabile
A) SPESE DI PERSONALE		
Personale a contratto non dipendente da destinare a questo specifico progetto:		
1) Assegni di ricerca		
2) Borse di dottorato		
3) CoCoCo / CoCoPro	18.000,00	16.000,00
4) Tecnologi	22.000,00	20.000,00
5) Tutor	10.000,00	10.000,00
B) SPESE GENERALI		
funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	2.000,00	1.000,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;		
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	2.000,00	1.000,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione	25.000,00	20.000,00
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	1.000,00	1.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto):	20.000,00	15.000,00
Elenco oggetti necessari: materiale informatico vario		
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	5.000,00	4.000,00

E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO	15.000,00	10.000,00
TOTALE	120.000,00	98.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: 2. INTERNAZIONALIZZAZIONE

MACROPROGETTO: Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

PROGETTO: varie azioni

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Alessandra VIVIANI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Divisione relazioni internazionali

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014 **SK2e**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Ateneo di Siena è parte del programma Erasmus fin dalla sua istituzione con un numero di accordi bilaterali che è andato costantemente crescendo nel tempo fino a raggiungere, ad oggi, n. 697 accordi, con un incremento di oltre il 90% rispetto al numero iniziale. Allo stesso modo vi sono una serie di accordi internazionali di mobilità con atenei extra europei pari a circa n. 380. Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito ad un evidente sbilanciamento del n. degli studenti outgoing rispetto a quelli incoming. Dai colloqui con gli studenti, effettuati dai coordinatori dei vari accordi bilaterali Erasmus, risulta che questa flessione dipende non soltanto dall'esiguo importo economico della borsa di mobilità, ma soprattutto dall'irrigidimento dei piani di studio a seguito dell'entrata in vigore della riforma operata dalla Legge 270 e dal timore degli studenti di concludere in ritardo il loro percorso di studi o di non ottenere il pieno riconoscimento dei CFU ottenuti all'estero. Altro disincentivo è rappresentato dalle difficoltà di apprendimento della lingua straniera.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo è quello di incrementare il numero degli studenti che effettuano un periodo di mobilità internazionale durante il loro percorso di studio, sia a livello di laurea che di laurea magistrale creando una serie di strumenti che, da un lato, sensibilizzino sempre più sia studenti che docenti circa la rilevanza della mobilità all'estero come fattore qualificante del percorso di studio, e dall'altro, facilitino il pieno riconoscimento delle attività formative svolte in mobilità garantendo la piena</p>

	applicazione della Carta Erasmus.
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p><u>Azioni relative alla sensibilizzazione del corpo docente</u></p> <p>1.Organizzazione di incontri dedicati al tema del riconoscimento della mobilità incoming e outgoing per gli Uffici Studenti e Didattica dei Dipartimenti</p> <p>2.Incontri periodici dei Referenti, dei Coordinatori degli accordi bilaterali Erasmus e dei Presidenti dei Comitati della Didattica per valutare le criticità più ricorrenti nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero</p> <p>3-Sviluppo offerta formativa in lingua inglese e percorsi integrati di studio finalizzati al rilascio del titolo doppio/congiunto</p> <p><u>Azioni di sensibilizzazione degli studenti</u></p> <p>4-Incremento economico delle borse di mobilità tramite fondo dedicato dell'Ateneo – previsione di impegni e individuazione dei criteri di assegnazione</p> <p>5-Incontri periodici con gli studenti per la presentazione delle opportunità di mobilità internazionale</p> <p>6-Predisposizione delle procedure per l'attivazione di un "tutor Erasmus" attraverso anche una più stretta collaborazione con il Gruppo Erasmus Siena GES/ESN</p> <p>7-Eventi dedicati a favorire l'incontro fra studenti in mobilità e la città di Siena e a far conoscere le peculiarità del territorio</p> <p>8-Adozione di nuovi strumenti linguistici per la valutazione dei livelli di conoscenza della lingua straniera degli studenti che intendono andare in mobilità internazionale. Organizzazione di corsi di lingua dedicati, anche in modalità on line previa analisi dei fabbisogni e previsione di spesa</p> <p>9-Creazione di data base all'interno di ciascun corso di laurea sul riconoscimento degli insegnamenti impartiti in quel corso in caso di mobilità internazionale – indicazione delle modalità e richiesta dati</p> <p>10-Rafforzamento della cooperazione con Unistrasi e altre scuole di lingua per favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo</p> <p>11-Istituzione di percorsi formativi sulla cultura del territorio per gli studenti in mobilità presso il nostro Ateneo</p>

12-Convenzione ad hoc con l'Istituto Franci AFAM di Siena per consentire agli studenti in mobilità presso l'Ateneo di seguire anche corsi di musica dedicati – analisi fattibilità

Azioni strutturali

13-Verifica, con il coordinamento dei Referenti per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti, della "vitalità" degli accordi di mobilità esistenti in ciascun Dipartimento, tramite l'analisi periodica dei dati degli studenti outgoing e incoming per ognuno di essi

14-Aumento del numero degli accordi e dei programmi di scambio e mobilità internazionale per offrire ai nostri studenti sempre maggiori opportunità di recarsi per un periodo di studio all'estero.

15-Incremento dei progetti KA1 e KA2 nell'ambito del programma Erasmus Plus con particolare riferimento a "Strategic partnership", "Capacity Building" e "Knowledge Alliances"

16-Periodica raccolta dei dati da parte della Commissione relazioni internazionali relativamente al numero degli studenti in mobilità incoming e outgoing e dei CFU conseguiti nel periodo di mobilità

17-Analisi delle problematiche scaturite dall'uso del programma ESSE3 per la gestione della mobilità internazionale degli studenti.

18-Verifica della fruibilità del materiale informativo e di supporto rivolto agli studenti interessati a progetti di mobilità

19-Adozione e applicazione di un nuovo Decreto rettorale che chiarisca e renda più semplice e trasparente la procedura di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, con riguardo anche alla stesura del learning agreement e alla sua approvazione da parte del Comitato della didattica di riferimento

20-Adozione nei Regolamenti didattici dei corsi di laurea di incentivi per gli studenti che abbiano ottenuto CFU durante un periodo di mobilità all'estero (es. "punteggio premiale sul voto di laurea, CFU aggiuntivi per tirocinio, etc.). Redazione di una nuova tabella di conversione dei voti ECTS trasparente e fruibile

Azioni dedicate alla mobilità per placement

21-Rafforzamento della presenza dell'Ateneo nelle task force dei network

internazionali dedicate al placement

22-Partecipazione a progetti di KA2 Erasmus Plus “Strategic Partnership” e “Knowledge Alliances” dedicate al placement

23-Creazione di rapporti con agenzie internazionali per l’impiego e specializzate nell’organizzazione di placement internazionale

24-Potenziamento delle attività di sportello dedicate agli studenti per il reperimento di placement internazionale – analisi fabbisogni e fattibilità

25-Creazione di una banca dati dedicata alle esperienze di Erasmus Placement degli studenti dell’ateneo

2015

Azioni relative alla sensibilizzazione del corpo docente

1.Verifica della messa in atto delle procedure e valutazione su eventuali ulteriori interventi da attuare

2.Valutazione dei risultati raggiunti in termini di crediti conseguiti e applicabilità di eventuali correttivi da applicare per una maggiore garanzia del riconoscimento di crediti all’estero.

3- Sviluppo offerta formativa in lingua inglese e percorsi integrati di studio finalizzati al rilascio del titolo doppio/congiunto

Azioni di sensibilizzazione degli studenti

4-Incremento economico delle borse di mobilità tramite fondo dedicato dell’Ateneo – procedure di assegnazione e di erogazione

5-Incontri periodici con gli studenti per la presentazione delle opportunità di mobilità internazionale - Valutazione delle esperienze e monitoraggio successivo alla somministrazione di customer satisfaction forms

6-Erogazione del servizio, verifica e valutazione dell’attività svolta

7-Eventi dedicati a favorire l’incontro fra studenti in mobilità e la città di Siena e a far conoscere le peculiarità del territorio

8-Valutazione delle esperienze e monitoraggio successivo alla somministrazione di customer satisfaction forms.

Valutazione impatto in termini di aumento dei crediti conseguiti da affettuarsi nell'anno 2016

9-Elaborazione dei dati e disseminazione dei risultati, definizione della procedura per un costante aggiornamento degli stessi

10-Messa in atto delle iniziative tese a favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo, compresi corsi di mantenimento

11-Istituzione di percorsi formativi sulla cultura del territorio per gli studenti in mobilità presso il nostro Ateneo

12-Erogazione di corsi di musica dedicati agli studenti in mobilità presso l'Ateneo da parte dell'Istituto Franci AFAM attraverso anche analisi di percorsi integrati di studio

Azioni strutturali

13-Verifica dell'impatto di tale analisi sull'incremento della mobilità

14-Valutazione costante sulla produttività di tali accordi in termini di incremento della mobilità

15-Incremento dei progetti KA1 e KA2 nell'ambito del programma Erasmus Plus con particolare riferimento a "Strategic partnership", "Capacity Building" e "Knowledge Alliances"

16-Periodica raccolta e verifica dei dati da parte della Commissione relazioni internazionali relativamente al numero degli studenti in mobilità incoming e outgoing e dei CFU conseguiti nel periodo di mobilità

17-Analisi dello stato dell'arte e sviluppo delle azioni di miglioramento delle procedure informatiche

18-Potenziamento delle pagine dedicate alla mobilità internazionale nel portale di Ateneo

19-Verifica dei risultati raggiunti a seguito dell'applicazione di tale procedura

20-Verifica dei risultati raggiunti a seguito dell'applicazione di tale procedura

Azioni dedicate alla mobilità per placement

21-Analisi dei risultati ottenuti in seguito all'esame dei lavori delle Task force

22-Partecipazione a progetti di KA2 Erasmus Plus "Strategic Partnership" e

<p>“Knowledge Alliances” dedicate al placement</p> <p>23-Analisi dei risultati ottenuti ai fini della condivisione di nuove opportunità per il placement internazionale</p> <p>24-Creazione di un portale dedicato, anche in collaborazione con partner internazionali all’interno dei network</p> <p>25-Disseminazione, sviluppo e aggiornamento banca dati</p>
--

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	315.000	315.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	315.000	315.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall’ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. di studenti in mobilità all’estero</i> Fonte: MIUR Data di rilevazione: 2013 Ufficio referente: Anagrafe naz.studenti	116	150	200
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 3: <i>Proporzione di CFU conseguiti all’estero</i> Fonte: MIUR Data di rilevazione: 2012/2013 Ufficio referente: Anagrafe naz.studenti	0,07%	0,1%	0,13%
Eventuale indicatore proposto dall’Ateneo			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. Ateneo: <i>Banca dati dedicata alle esperienze di Erasmus Placement degli studenti dell’ateneo</i>	NO	SI	SI

Fonte:			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			
Data validazione NdV ⁽⁴⁾ :			
Motivo della scelta:			
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015											
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		
11																		
12																		

funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, biblioteca)	2.000,00	2.000,00
assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative)		
missioni e viaggi sul territorio nazionale;	2.000,00	2.000,00
spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);	15.000,00	15.000,00
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione		
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	3.000,00	3.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari: 4 computer portatili / tablet	3.000,00	3.000,00
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica	10.000,00	10.000,00
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO	20.000,00	20.000,00
TOTALE	315.000,00	315.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

II.3. Linea di Azione 3: PROGRAMMA 3 (Cooperazione Interuniversitaria)

Progetto SBART (Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana)

Gli Atenei di Firenze, Pisa e Siena attraverso i loro Sistemi Bibliotecari hanno già avviato un processo di confronto che ha consentito di scegliere e adottare uno stesso applicativo per l'informatizzazione dei servizi delle biblioteche, presupposto essenziale per impostare un processo di unificazione dei servizi agli utenti.

Tuttavia la situazione esistente (2013) evidenzia una installazione e gestione autonoma da parte di ciascun Ateneo dei sistemi informatici per le biblioteche, che ha come effetto la duplicazione di attività e processi identici nelle singole Istituzioni, con staff dedicati in ambito informatico e biblioteconomico.

Analogamente ogni Sistema bibliotecario ha una propria anagrafe degli utenti e regole diverse per l'utilizzo della documentazione bibliografica, per il prestito e l'accesso ai servizi, con la conseguenza che ogni utente, non appartenente al proprio Ateneo, viene gestito come un utente esterno.

Ogni Ateneo ha un proprio catalogo bibliografico, cui si aggiungono altri cataloghi specifici – sempre e solo a livello di Ateneo - per la consultazione di riviste elettroniche, banche dati, per i documenti digitalizzati, ecc.

L'acquisizione e la gestione delle risorse elettroniche richiede attualmente una duplicazione delle energie necessarie per la loro configurazione da parte di ciascun Ateneo, sottraendo risorse essenziali per il miglioramento dei servizi agli utenti.

Partendo da questa analisi si evidenziano gli elementi su cui basare una progettualità che consenta di conseguire significativi miglioramenti sul piano dell'economia gestionale, dello sviluppo delle conoscenze e delle abilità professionali, dell'estensione della qualità e dell'efficacia dei servizi erogati.

L'obiettivo cui gli Atenei toscani tendono è quello di costituire una rete federata dei propri Sistemi bibliotecari che, pur garantendo a ciascuno l'autonomia scientifica e gestionale, porti all'adozione di regolamenti unici e di schemi organizzativi integrati, a supporto dell'offerta formativa e della ricerca che gli Atenei toscani vorranno adottare nel prossimo triennio.

Più specificatamente, l'obiettivo che si intende realizzare è l'unificazione e la condivisione dei seguenti servizi:

1. Gestione federata servizio di biblioteca digitale: Adozione di una piattaforma tecnologica comune che consenta la gestione federata delle risorse elettroniche acquisite in modo consortile dai diversi Atenei.
2. Gestione unificata dell'accesso alle risorse bibliografiche: Acquisizione e configurazione di un'interfaccia di ricerca - unica per tutti gli Atenei toscani - che offra agli utenti una modalità di accesso semplificata alle risorse bibliografiche cartacee e elettroniche, al materiale digitalizzato, alle anagrafi della ricerca, ai repository istituzionali e ai fondi archivistici degli Atenei;
3. Servizio di prestito integrato: Adozione di regole comuni che consentano la libera circolazione e fruizione dei servizi di prestito bibliotecario, document delivery e interlibrary loan da parte di tutta la comunità accademica negli Atenei toscani, fatte salve le esigenze di salvaguardia di eventuali specificità, supportati da un'anagrafe unica degli utenti;

Il raggiungimento di questi obiettivi consente benefici evidenti in termini di miglioramento della qualità dei servizi agli utenti e permette una crescita omogenea delle professionalità presenti nei Sistemi bibliotecari, con l'opportunità di un percorso di formazione congiunta del personale dedicato.

SCHEDA PROGETTO (Programmazione di Ateneo 2013-15)

PROGRAMMA: COOPERAZIONE INTERATENEO

MACROPROGETTO:

PROGETTO: SBART

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Guido BADALAMENTI

STRUTTURA DI SUPPORTO: Divisione coordinamento sistema bibliotecario

Riferimento Scheda di Programmazione Sistema Universitario 2013-15 ex DM 104/2014: **SK3b**

OBIETTIVO: Dimensionamento sostenibile del Sistema universitario

AZIONE: Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite

LINEA DI INTERVENTO: Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Gli Atenei di Firenze, Pisa e Siena attraverso i loro Sistemi Bibliotecari hanno già avviato un processo di confronto che ha consentito di scegliere e adottare uno stesso applicativo per l'informatizzazione dei servizi delle biblioteche, presupposto essenziale per impostare un processo di unificazione dei servizi agli utenti.</p> <p>Tuttavia la situazione esistente (2013) evidenzia una installazione e gestione autonoma da parte di ciascun Ateneo dei sistemi informatici per le biblioteche, che ha come effetto la duplicazione di attività e processi identici nelle singole Istituzioni, con staff dedicati in ambito informatico e biblioteconomico.</p> <p>Analogamente ogni Sistema bibliotecario ha una propria anagrafe degli utenti e regole diverse per l'utilizzo della documentazione bibliografica, per il prestito e l'accesso ai servizi, con la conseguenza che ogni utente, non appartenente al proprio Ateneo, viene gestito come un utente esterno.</p> <p>Ogni Ateneo ha un proprio catalogo bibliografico, cui si aggiungono altri cataloghi specifici – sempre e solo a livello di Ateneo - per la consultazione di riviste elettroniche, banche dati, per i documenti digitalizzati, ecc.</p> <p>L'acquisizione e la gestione delle risorse elettroniche richiede attualmente una duplicazione delle energie necessarie per la loro configurazione da parte di ciascun Ateneo, sottraendo risorse essenziali per il miglioramento dei servizi agli utenti.</p>
---	---

	<p>Partendo da questa analisi si evidenziano gli elementi su cui basare una progettualità che consenta di conseguire significativi miglioramenti sul piano dell'economia gestionale, dello sviluppo delle conoscenze e delle abilità professionali, dell'estensione della qualità e dell'efficacia dei servizi erogati.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo cui gli Atenei toscani tendono è quello di costituire una rete federata dei propri Sistemi bibliotecari che, pur garantendo a ciascuno l'autonomia scientifica e gestionale, porti all'adozione di regolamenti unici e di schemi organizzativi integrati, a supporto dell'offerta formativa e della ricerca che gli Atenei toscani vorranno adottare nel prossimo triennio.</p> <p>Più specificatamente, l'obiettivo che si intende realizzare è l'unificazione e la condivisione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione federata servizio di biblioteca digitale: Adozione di una piattaforma tecnologica comune che consenta la gestione federata delle risorse elettroniche acquisite in modo consortile dai diversi Atenei. 2. Gestione unificata dell'accesso alle risorse bibliografiche: Acquisizione e configurazione di un'interfaccia di ricerca - unica per tutti gli Atenei toscani - che offra agli utenti una modalità di accesso semplificata alle risorse bibliografiche cartacee e elettroniche, al materiale digitalizzato, alle anagrafi della ricerca, ai repository istituzionali e ai fondi archivistici degli Atenei; 3. Servizio di prestito integrato: Adozione di regole comuni che consentano la libera circolazione e fruizione dei servizi di prestito bibliotecario, document delivery e interlibrary loan da parte di tutta la comunità accademica negli Atenei toscani, fatte salve le esigenze di salvaguardia di eventuali specificità, supportati da un'anagrafe unica degli utenti; <p>Il raggiungimento di questi obiettivi consente benefici evidenti in termini di miglioramento della qualità dei servizi agli utenti e permette una crescita omogenea delle professionalità presenti nei Sistemi bibliotecari, con l'opportunità di un percorso di formazione congiunta del personale dedicato.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p style="text-align: center;">2014</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione accordo di collaborazione per la federazione dei Sistemi bibliotecari. 2. Acquisizione piattaforme tecnologiche. 3. Configurazione istanza unica condivisa per le risorse elettroniche. 4. Popolamento istanza condivisa per le risorse elettroniche di tutti gli Atenei e

istanze di ateneo per le risorse legate alle specificità dei singoli Sistemi federati.
5. Formazione del personale.
6. Attività di promozione del servizio attivato.
2015
1. Acquisizione piattaforma tecnologica (discovery tool) per la creazione di un'interfaccia unica di accesso alle risorse.
2. Configurazione dell'interfaccia di ricerca e attivazione dei contenuti.
3. Definizione di regole comuni per le attività di prestito tra gli Atenei federati.
4. Creazione di procedure finalizzate all'aggiornamento automatico delle anagrafiche degli utenti, mettendo in condivisione i dati dei sistemi gestionali e degli archivi utenti.
5. Formazione del personale.
6. Attività di promozione dei servizi attivati e della possibilità per gli utenti di usufruire dei servizi bibliotecari dei tre Atenei come utenti interni.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	611.000	406.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	611.000	406.000

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014)			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di servizi unificati o condivisi con altri atenei</i>	0	1	3
Fonte:			
Data di rilevazione:			

Ufficio referente:			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015)</i>		SI	SI
Fonte:			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato in modo obbligatorio solo per il 2015; in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

CRONOPROGRAMMA

FASI / Attività	2014						2015												
	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
Definizione accordo di collaborazione per la federazione dei Sistemi bibliotecari.																			
Acquisizione piattaforme tecnologiche.																			
Configurazione istanza unica condivisa per le risorse elettroniche.																			
Popolamento istanza condivisa per le risorse elettroniche di tutti gli Atenei e istanze di ateneo per le risorse legate alle specificità dei singoli Sistemi federati.																			
Formazione del personale.																			
Attività di promozione del servizio attivato.																			
Acquisizione piattaforma tecnologica (discovery tool) per la creazione di un'interfaccia unica di accesso alle risorse.																			
Configurazione dell'interfaccia di ricerca e attivazione dei contenuti.																			

partecipazione, materiale didattico, ecc.);		
costi generali inerenti ad immobili e impianti (manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi specifici)		
manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione	250.000,00	250.000,00
costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi	1.000,00	1.000,00
C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (di nuovo acquisto)		
Elenco oggetti necessari:		
DISCOVERY TOOL	100.000,00	100.000,00
PIATTAFORMA TECNOLOGICA NUOVA GENERAZIONE	180.000,00	0
D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI		
Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica		
E) STAGES E MISSIONI ALL'ESTERO		
TOTALE	611.000,00	406.000,00

⁽⁵⁾ nella fase di esecuzione le risorse potranno essere spostate da una voce all'altra all'interno del Progetto, del Macroprogetto o del Programma.

ALLEGATO 1

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE

2013-2015

(D.D. 14-2-2014)

ALLEGATO 1

Università degli Studi di Siena

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO: **SK1a**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Università di Siena, in questa particolare fase della propria storia plurisecolare, ritiene prioritario impegnarsi nell'implementazione di servizi e opportunità che consentano di attrarre a Siena un maggior numero di studenti. La contrazione nel numero di immatricolati che ha caratterizzato l'intero sistema universitario nazionale negli ultimi 5 anni impone una rinnovata attenzione alle politiche rivolte agli studenti, così da contribuire ad invertire una tendenza (il basso numero di laureati) che vede l'Italia in coda alle classifiche di Paesi OCSE. E' implicito che ogni intervento/iniziativa progettato per migliorare la vita degli studenti a Siena finisce per essere anche elemento di attrazione, e quindi di orientamento in ingresso. Dall'altro lato, la situazione complessiva del Paese, e più in generale dell'intera società occidentale, indica nella disoccupazione giovanile uno dei grandi problemi ancora irrisolti. Alla soluzione di questi problemi l'Università di Siena intende contribuire con una serie di iniziative specifiche.</p> <p>L'Università di Siena si è sempre caratterizzata per la qualità dei servizi agli studenti, come testimoniato dalla forte attrattività nei confronti degli studenti fuori sede (è tra i primi atenei d'Italia per percentuale di studenti provenienti da fuori regione) e dal riconoscimento di importanti agenzie di valutazione (si veda il rapporto CENSIS 2013). Per mantenere questo livello di qualità e per aumentare il numero di immatricolati, continuando sulla tradizione dell'innovatività dei servizi, USiena intende porre al centro della propria attività strategica per il triennio 2013-15 le azioni rivolte all'ulteriore implementazione di servizi agli studenti, utilizzando un approccio che supera il modello di progettazione PER gli studenti, abbracciando un modello di progettazione CON gli studenti.</p> <p>Tale modello si basa su iniziative specifiche, alcune anche di grande impegno di mezzi</p>
---	---

e risorse, dedicate a singoli dettagli del rapporto tra studenti e Ateneo, raggruppabili nelle iniziative di orientamento in ingresso, tutoraggio e sostegno in itinere, e orientamento in uscita. Allo scopo di rendere questo approccio organico, e non basato su singole iniziative slegate tra loro, USiena ha ideato un grande progetto di Ateneo in grado di caratterizzarne l'offerta di servizi e di sostegno nei confronti dei propri studenti, e che abbraccia indistintamente i tre momenti (ingresso, itinere e uscita) sopra descritti, rafforzando il proprio valore proprio attraverso l'integrazione di studenti in diversi momenti del proprio rapporto con l'Ateneo.

Oltre che al prestigio accademico e alla qualità della didattica dell'Università di Siena, la grande capacità attrattiva verso studenti fuori sede è dovuta anche al notevole gradimento della Città. In questo contesto una parte rilevante della scelta universitaria viene condivisa dalla famiglia che per gli appuntamenti preliminari, solitamente e sempre più nell'ultimo periodo, (es. iscrizione, partecipazione ad un test di ingresso, a partecipazione a colloqui o attività di orientamento etc.) partecipa direttamente accompagnando i figli. In questa occasione i genitori si vogliono rendere conto personalmente dell'ambiente e della realtà urbana, civica ed economica dove i propri figli studieranno e vivranno. Ai fini del miglioramento dei servizi agli studenti, assume quindi particolare rilievo la costruzione di sinergie positive con le istituzioni, gli enti e le associazioni di categoria locali, affinché l'offerta didattica e di servizi dell'Università di Siena diventi parte integrante dell'accoglienza della città ai suoi studenti.

Per rispondere ai diversi e particolari bisogni che gli attori - siano essi studenti o le loro famiglie - manifestano verso l'Università, l'Ateneo ha iniziato a costruire le politiche di accoglienza e i diversi servizi allo studente suddividendoli per "target" e considerando le specificità comuni a più gruppi, in modo da poter dare risposte precise a ognuno ottimizzando, contemporaneamente, tempo e risorse (Smart Student Care).

Va inoltre sottolineato come ormai da circa un decennio l'URP dell'Università di Siena sia diventato un vero e proprio centro di "ascolto" e di raccolta delle istanze provenienti dagli studenti e dalle famiglie. Attraverso gli strumenti tradizionali di comunicazione (telefonate, mail, dialogo allo sportello) l'URP informa i potenziali studenti e le famiglie sulle opportunità di formazione e di servizi collegati all'ateneo e al territorio. Attraverso il monitoraggio delle richieste annuali ricevute all'URP di Ateneo (allo sportello e per posta elettronica) vengono registrati i principali bisogni espressi dall'utenza. La rilevazione della soddisfazione viene affidata a spontanee dichiarazioni da parte dell'utente mentre i livelli di insoddisfazione, talvolta formalizzati dall'utente, vengono raccolti e poi trasmessi ai vertici dell'Ateneo per le azioni necessarie.

D'altro canto, nel corso degli anni la collaborazione dell'Università di Siena con l'Ufficio Scolastico Regionale ha portato all'attuazione di numerosi progetti di

orientamento formativo che hanno coinvolto la scuola e l'università. La collaborazione con le singole scuole ha consentito la realizzazione di iniziative di orientamento informativo e formativo destinate agli studenti. Di contro, si è potuto riscontrare come, in questo tipo di attività, vi sia un difficile coordinamento dei tempi e delle modalità operative e una sensibile discrepanza tra operatori scolastici e operatori universitari relativamente al linguaggio con cui viene effettuata la comunicazione agli studenti, nonché alla tempistica per la progettazione di azioni orientative universitarie: per questo motivo, come si vedrà, sono stati previsti interventi e iniziative di formazione specifica.

Inoltre, è risaputo come presso l'Università di Siena vi sia una forte tradizione nei servizi di tutoraggio agli studenti, attività che sfrutta il rapporto peer-to-peer (da studente a studente) per affrontare ed eventualmente risolvere problemi di abbandono, blocco delle carriere, insoddisfazione e sostegno negli studi rivolto a particolari categorie di studenti, quali ad esempio "fuori corso", detenuti e studenti Erasmus incoming con attività di tutorato specifiche. Il servizio di tutorato quale facilitazione all'ingresso degli studi e sostegno alla carriera è attivo già dal 2009. Tale servizio è stato ulteriormente implementato a partire dal 2013 con l'identificazione di un docente tutor per ciascun immatricolato, fornendo quindi ai nuovi studenti una figura di riferimento utile a risolvere eventuali problemi almeno durante il primo anno di corso. Azioni specifiche sono state poi realizzate in collaborazione con il DSU per lo sviluppo di servizi di tutorato per limitare l'abbandono degli studi da parte di studenti vincitori di borsa e studio e posto alloggio

L'esame dei dati statistici dimostra in modo evidente come una delle criticità del paese risulti tuttora "la difficoltà di superare le barriere di ingresso a posti di lavoro stabili, come peraltro indicano i dati dei centri per l'impiego relativi agli avviamenti a lavori a tempo indeterminato, in calo sensibile negli ultimi anni". I servizi di orientamento divengono allora essenziali e la loro qualità è strettamente legata anche alla capacità di attrarre giovani verso la formazione universitaria, troppo spesso percepita come uno strumento costoso e inadeguato rispetto all'obiettivo di ingresso nel mondo del lavoro. Anche per rispondere a queste esigenze, oltre alle tradizionali attività svolte nell'ambito della missione accademica per la didattica e la formazione dei giovani, USiena intende porre al centro della sua azione la creazione di servizi di supporto e di reti di relazioni con più attori, finalizzate a potenziare l'acquisizione da parte dei giovani di competenze personali capaci di favorire sia l'ingresso sul mercato del lavoro che la creazione di nuove imprese in veste di auto-impiego. Questo avviene attraverso un modello di intervento rivolto non solo agli studenti dell'Ateneo senese, ma a tutti i giovani del proprio territorio e non solo, rispettando quindi la mission di sostegno allo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento.

Ciò si presenta del tutto in linea con gli obiettivi regionali del PIGI rispetto alla creazione di un sistema di orientamento "capace di soddisfare la domanda di

	<p>orientamento (anche inespresa) che si accompagna ai principali momenti di transizione della vita di un individuo (cambiamenti nei cicli di istruzione, nella vita lavorativa e nella formazione), che deve necessariamente strutturarsi come una rete di servizi integrati, e operare secondo una logica trasversale ai diversi sistemi dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro, garantendo accessibilità e personalizzazione".</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>Per rispondere ai diversi e particolari bisogni che gli studenti manifestano verso l'Università, l'Ateneo intende mettere in campo iniziative e attività concrete, mirate in funzione delle diverse fasi della vita universitaria in cui il futuro studente universitario (o anche la sua famiglia) possono trovarsi. Tali fasi possono essere sintetizzate nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) scelta dell'Ateneo (ingresso); 2) scelta del corso di studio (ingresso); 3) accompagnamento durante il corso di studio (itinere); 4) uscita all'ateneo (uscita); 5) ingresso nel mondo del lavoro (uscita). <p>I servizi saranno modulati lungo tutto l'arco temporale della vita studentesca, che va dalla scelta della città in cui studiare e arriva fino all'approccio con il mondo del lavoro.</p> <p>Questa modalità innovativa di costruzione dei servizi sarà sviluppata anche attraverso un modello di <i>"Progettazione Partecipata"</i>, tendente a favorire l'incontro fra le esigenze degli studenti e le attività proprie di diverse Istituzioni ed Enti del territorio, attraverso la costruzione di gruppi di studio specifici, per realizzare iniziative utili sia a migliorare l'accoglienza e la vita dello studente che a determinare una ricaduta positiva sul territorio. In quest'ottica, tali modalità di relazione serviranno anche a rendere lo studente parte attiva del processo non limitando il suo ruolo a mero destinatario del servizio ma contribuendo alla costruzione di risposte ai bisogni. Non da ultimo, le pratiche partecipative permettono anche una ricaduta in termini di economicità dell'azione amministrativa e quindi portano a una riduzione dei costi dell'Amministrazione cercando di evitare interventi che non sono prioritari rispetto ai bisogni dei diversi soggetti.</p> <p>Il modello della <i>Progettazione Partecipata</i>, oltre ad essere una missione specifica dell'Università di Siena, permette di applicare pienamente la normativa sulla "trasparenza" (D.Lgs. 33/2013), secondo la quale la PA ha l'obbligo di pubblicizzare, diffondere le informazioni sostenendo con vari strumenti la partecipazione dei</p>

cittadini e cercando la loro collaborazione.

Sempre, nella direzione di un diverso sviluppo dei rapporti tra Ateneo e studente e di ottimizzazione dei servizi è stata potenziata e resa più capillare l'attività di ascolto, raccolta di segnalazioni o reclami che permette anche la verifica del servizio da parte dell'amministrazione (**Marketing relazionale**).

Infine, ma non per ordine di importanza, questa metodologia di azione ci permette di essere fedeli alla *policy* dell'Ateneo senese sulla sostenibilità considerata in tutti i suoi profili e non solo economici, socio-culturali e ambientali.

Tale modello si basa su iniziative specifiche, alcune anche di grande impegno di mezzi e risorse, dedicate a singoli dettagli del rapporto tra studenti e Ateneo, raggruppabili principalmente nelle iniziative di orientamento in ingresso, tutoraggio e sostegno in itinere, e orientamento in uscita.

Le iniziative specifiche nei due ambiti trovano il proprio filo conduttore principalmente nei due MACRO-PROGETTI che caratterizzeranno questo triennio di programmazione: **USiena Welcome** e **Santa Chiara Lab**.

Macro-Progetto USiena Welcome (orientamento in ingresso e in itinere)

Il principale asse di attività che caratterizza la prima (orientamento in ingresso) e la seconda (sostegno in itinere) fase di interazione tra gli studenti e l'Università di Siena, è rappresentato dal Macro-Progetto **USiena Welcome**, ispirato al concetto di Cittadinanza Studentesca che, lanciato in via sperimentale nel 2013, vedrà la propria definitiva implementazione e rafforzamento nel biennio 2014-15.

USiena Welcome è il progetto dedicato a tutti i servizi e le problematiche che coinvolgono le studentesse, gli studenti e le loro famiglie che scelgono di studiare nell'Ateneo e di vivere nella *Città Campus*.

E' un progetto che mira alla ricerca di nuove pratiche e soluzioni che possano migliorare la qualità della vita della popolazione universitaria e a favorirne l'inclusione nel tessuto urbano anche attraverso originali forme partecipative e organizzative per sviluppare pienamente il concetto strategico di *Cittadinanza Studentesca*. Inoltre **USiena Welcome** si propone di pensare, ideare e realizzare tutte le attività utili a costruire una maggiore attrattività dell'Ateneo verso i futuri studenti e le loro famiglie.

Attraverso una serie di azioni, costruite anche in comune con i diversi attori istituzionali, sono stati individuati e affrontati tutti i piccoli e grandi problemi organizzativi che gli studenti possono incontrare durante il periodo universitario e si inquadrano in 4 aree di interesse:

- Abitare;
- Benessere e diritti;
- Vita studentesca;
- Arte Cultura e Sport.

Per ognuna di tali aree si raggruppano e catalogano informazioni, convenzioni, soluzioni, suggerimenti e indicazioni offrendo in questo modo all'utente una lettura sinottica e semplificata per dare risposte ai suoi bisogni.

Abitare. In coerenza con l'attenzione particolare che la programmazione 2013-15 dedica al tema della sostenibilità (declinata in tutti suoi aspetti), l'offerta di servizi "sostenibili" da un punto di vista ambientale, sociale ed economico sono un obiettivo prioritario.

In questo contesto, e tenendo conto anche della distribuzione topografica degli edifici dell'Università in una città molto peculiare da un punto di vista urbanistico, la mobilità diventa materia di interesse basilare.

Allo scopo viene progettato uno studio approfondito, sfruttando anche le competenze specifiche di docenti e tecnici, sulla mobilità urbana (come poter raggiungere le diverse sedi, e i centri di aggregazione sociale e sportiva una volta arrivati in città), ed extraurbana (come raggiungere la città) sfruttando le reti di trasporto urbano e pubbliche e sviluppando pratiche di mobilità dolce e sostenibile.

In tal senso con il Comune di Siena è stata prevista una ri-lettura delle diverse aree urbane e dei diversi quartieri per poterli "classificare" in base ai servizi utili presenti (**Progetto USiena Welcome - Smart Mobility**). L'obiettivo sarà la produzione di schede e mappe nelle quali la città sarà rappresentata per diverse aree (o quartieri) nelle quali saranno messe in evidenza le sedi Universitarie, i luoghi rilevanti legati al diritto allo studio (mense, case dello studente, etc.), i luoghi dello sport propri del CUS e quelli convenzionati, attività commerciali e in generale tutte le funzioni principali legate allo studio e alla vita studentesca.

Questo permetterà anche di rendere più oculate le scelte della residenza in funzione dei corsi di studio seguiti e di ottimizzare gli spostamenti in base alle necessità.

Sempre con il Comune, è stato ipotizzato il collegamento di alcuni luoghi rilevanti per l'Ateneo (sedi dei Dipartimenti, biblioteche etc.) attraverso linee garantite dallo sharing di biciclette elettriche delle quali lo studente potrà usufruire a un prezzo ridotto.

Nella sezione **Benessere e Diritti**, larga parte sarà dedicata alle misure di diritto allo

studio proprie dell’Azienda Regionale del Dsu Toscana e a quelle messe in campo direttamente dal nostro Ateneo, anche in collaborazione con altri soggetti. L’Ateneo ha programmato di incrementare la diffusione dell’informazione su questi temi in quanto tali agevolazioni vengono spesso sottovalutate dalle famiglie e dagli studenti della città o della provincia.

Progetto USiena Welcome - Weekend. La grande capacità attrattiva verso gli studenti fuori sede dell’Università di Siena è dovuta, oltre che al prestigio accademico e alla qualità della didattica, anche al notevole gradimento della Città. Come accennato precedentemente, in questo contesto una parte rilevante della scelta universitaria viene condivisa dalla famiglia che per gli appuntamenti preliminari (es. iscrizione, test di ingresso, colloqui o attività di orientamento etc.), solitamente e sempre più nell’ultimo periodo, partecipa direttamente accompagnando i figli. In questa occasione i genitori si vogliono rendere conto personalmente, dell’ambiente e della realtà urbana, civica ed economica dove i propri figli studieranno e vivranno.

In quest’ottica, per facilitare tale fenomeno che potremmo definire di “turismo orientativo”, l’Università di Siena, insieme alle organizzazioni del settore e alcune Istituzioni locali, ha predisposto il progetto **USiena Welcome – Weekend**, caratterizzato dall’offerta di pacchetti a prezzi agevolati mirati all’informazione universitaria (seminari, visite dei dipartimenti, dei laboratori e delle sedi didattiche), senza tralasciare la possibilità di poter visitare le attrazioni artistiche, storiche e culturali della città di Siena.

Chi sceglie questa formula sarà accompagnato nella visita delle strutture Universitarie, ma anche alla scoperta della Città da un punto di vista non solo culturale, ma anche dei servizi diffusi che Ateneo e Comune hanno messo in campo a favore di studentesse e studenti universitari.

Student Health Care. In questa sezione dedicata al benessere degli studenti, sarà localizzato l’ambizioso programma che ha come obiettivo l’implementazione di un complesso di servizi legati all’assistenza sanitaria per gli studenti iscritti. Con una quantità così rilevante di studenti fuori-sede (quindi lontani dal proprio medico di base), e sfruttando la presenza di circa 200 docenti di area medica, che coprono le principali specialità della medicina, la possibilità di fornire un’assistenza sanitaria gratuita o agevolata rappresenta un servizio di sicuro interesse per gli studenti iscritti, oltre che un utile strumento per rafforzare l’attrattività verso i potenziali immatricolati. Iniziative pilota sul tema sono già state avviate nel 2013 grazie al servizio di **supporto psicologico e coaching** (di grande interesse anche per il legame con gli abbandoni) e a quello di **prevenzione odontoiatrica**. Questi due progetti, sono un esempio di integrazione tra attività istituzionale e attività di servizio per gli studenti attuata dai docenti dell’Ateneo. Il progetto sarà ulteriormente implementato, anche con l’inevitabile coinvolgimento delle Aziende Sanitarie locali, estendendolo alle principali specialità di grande interesse per i giovani studenti, quali

la medicina di base, la ginecologia, la medicina interna, l'oculistica, la dermatologia, l'otorinolaringoiatria, la psichiatria, l'endocrinologia (vedi anche Parte I, progetto DSMNC), la medicina di genere. Tali iniziative saranno accompagnate da campagne di prevenzione e informazione (vedi anche Parte I, progetto DMMS) su temi importanti per studentesse e studenti tra i quali quelli legati a una corretta alimentazione, le malattie di carattere sessuale, l'alcolismo con una campagna mirata al bere in modo responsabile, e i sempre più frequenti casi di attacchi di panico e di disagio psicologico in generale.

Tutto ciò attraverso la possibilità di vere e proprie campagne mensili, dove scenderanno in campo gli operatori delle Asl direttamente nelle nostre sedi. Si tratterà di campagne fatte in modo non convenzionale e vi saranno dunque legati eventi culturali di diverso tipo capaci di parlare lo stesso linguaggio dei nostri giovani.

Vita studentesca. La città di Siena viene percepita naturalmente per questioni architettoniche e urbanistiche come un vero e proprio Campus naturale. Gli studenti e le studentesse con la loro assidua presenza hanno influenzato molto lo sviluppo di alcune funzioni e di molte zone della città. In un momento di crisi economica, la vitalità degli studenti e delle studentesse universitarie rappresenta una energia positiva alla crescita di Siena.

Con le associazioni del commercio stiamo costruendo una serie di offerte e sconti rivolti agli studenti che vada a costruire una sorta di "centro commerciale naturale per gli studenti" e che possa rispondere a esigenze di diverso tipo a fronte di una scontistica rilevante.

Altro campo di intervento è quello della vita culturale e ricreativa degli studenti. L'Università ha deciso di puntare molto sulla creatività degli studenti e quindi attraverso la collaborazione con associazioni musicali, artisti, artigiani, il Comune stesso, si vuole puntare alla rivalutazione di alcuni luoghi sia della città che dell'Ateneo attraverso la costruzione di eventi musicali, vernissage, lezioni aperte, esposizioni dove gli studenti e le studentesse sono i protagonisti di tutto.

Arte, Cultura e Sport. Altro asse importante su cui l'Università di Siena sarà fortemente impegnata è quello della *creatività*: gli studenti e le studentesse che scelgono di studiare nell'Ateneo devono avere la possibilità di continuare a seguire le proprie inclinazioni artistiche e possibilmente di svilupparle.

Con questa finalità, è stato messo in cantiere il progetto "**Fucina della Creatività**", elaborato in stretta collaborazione con alcune associazioni culturali che operano a Siena, nel campo musicale e nel campo del cinema e del visivo e delle arti in genere. L'iniziativa comprende anche agli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie

superiori, assumendo anche grande valenza di orientamento.

Tramite queste associazioni culturali, che sono oramai conosciute a livello nazionale, lo studente potrà incontrare personaggi e seguire lezioni sulla musica, l'arte, la fotografia, il fumetto, il cinema, il teatro. Allo stesso tempo gli saranno dedicati spazi e occasioni, non solo nelle sedi universitarie, per dimostrare le loro capacità e mostrare il prodotto della propria creatività.

Inoltre, l'ateneo permetterà l'accesso alle proprie "location" più prestigiose per accogliere concerti e manifestazioni di teatro e danza.

La visione fortemente innovativa dell'orientamento e dei servizi allo studente sottesa al macro-progetto USiena Welcome non esclude che al suo interno vengano sviluppate ulteriori iniziative di stampo forse più "tradizionale" (come il **tutorato**), ma altrettanto efficaci per le finalità ultime dell'orientamento in ingresso (scelta consapevole del percorso di studio) e dell'accompagnamento dello studente in itinere fino al conseguimento del titolo (riduzione del tasso di abbandono e dei tempi di formazione, qualità della didattica e dei servizi di supporto).

In questo filone si inseriscono i progetti che porteranno alla realizzazione di **VideoClip descrittive per ciascun CdS** (che verranno pubblicate sulla piattaforma iTunesU e sul canale YouTube dell'Ateneo e saranno caratterizzate dalla partecipazione degli studenti⁷ e degli ex studenti) e alla **Formazione specifica dei docenti che fanno orientamento** (il tema dell'orientamento è talmente delicato da rendere necessario un approccio professionale e competente).

Macro-Progetto Santa Chiara Lab (orientamento in uscita)

Il nome **Santa Chiara Lab** trae spunto dalla individuazione di un luogo, il Collegio Santa Chiara, presso cui mettere a disposizione degli studenti attività innovative di informazione e formazione imprenditoriale (USiena Open), contaminazione interdisciplinare (USiena Industry Gateway) e sperimentazione (Lab dei Maker, Smart Engineering, EF Lab e Science Lab), accanto ai tradizionali servizi di Placement. Il Santa Chiara Lab intende diventare luogo di aggregazione per gli studenti desiderosi di sperimentare, di acquisire una mentalità imprenditoriale e di "contaminarsi" con colleghi, italiani e stranieri, aventi background scientifico-culturali diversi. Il Santa Chiara Lab, inoltre, aprirà le sue porte anche ai docenti e agli studenti delle Scuole Superiori, attraverso progetti di collaborazione congiunti che contribuiscano a gettare un ponte sempre più robusto tra scuola superiore e università, nell'ottica quindi di favorire l'orientamento, anche grazie alla possibilità di accogliere studenti delle scuole superiori per brevi periodi residenziali. La residenzialità può infine, essere uno

⁷

strumento di attrazione anche per gli studenti meritevoli dell'Ateneo, nonché per studenti internazionali, rendendo quindi il Santa Chiara Lab un *open space* di integrazione interdisciplinare, di contaminazione scientifica e di innovazione tecnologica e sociale.

Come descritto nella prima parte del presente documento, l'Università di Siena intende focalizzarsi sui temi dell'occupabilità, così da contribuire a rispondere alla maggiore criticità che affligge la nostra società, ossia la disoccupazione giovanile. Il grande tema dell'orientamento in uscita costituisce il pilastro del Macro-Progetto **S.Chicara Lab** descritto sopra che, come vedremo, si compone di iniziative di medie e piccole dimensioni e trova, inevitabilmente, collegamenti anche alcuni dei singoli progetti di dipartimento elencati nella prima parte del presente documento.

Progetto USiena Open

Il Progetto "USIENA-OPEN" contempla la realizzazione di una nuova struttura di servizio nell'ambito dell'Università che, inserita organicamente nel **Santa Chiara Lab**, organizza e coordina una serie di attività di formazione e di informazione, rivolte a tutti gli studenti dell'Ateneo, ma aperta anche ad utenti esterni, e finalizzate a fornire un supporto per il completamento del percorso di individuazione professionale. La struttura ha come obiettivo quello di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, esplicitando le nuove competenze necessarie e stimolando creatività e imprenditorialità. In particolare, la struttura offrirà corsi e seminari di formazione tenuti da docenti dell'Università di Siena e da formatori esterni qualificati, appartenenti al mondo produttivo e professionale. Proporrà, inoltre, sia servizi qualificati per migliorare la conoscenza della lingua Inglese, che servizi di consulenza, anche su base individuale, volti a facilitare, attraverso l'analisi di motivazione e aspettative occupazionali, la definizione di un percorso adeguato per la realizzazione degli obiettivi di impiego e professionali dell'utente.

E' infatti accertato che sempre di più emerge fra i giovani che si avviano alla conclusione del loro percorso formativo all'Università (o che si sono laureati) l'esigenza di acquisire, oltre agli apprendimenti tradizionali, strumenti conoscitivi utili alla progettazione del proprio percorso professionale, favoriti da una percezione chiara delle dinamiche del mondo del lavoro e dei meccanismi che presiedono alla ricerca dell'occupazione. In quest'ottica i servizi di orientamento integrati divengono essenziali per una corretta impostazione del percorso formativo dei giovani studenti universitari. In questo contesto, si coordineranno e svolgeranno le varie attività di formazione e orientamento, secondo un modello operativo suddiviso in moduli anche mensili, per ciascun anno accademico.

I laboratori didattici sono pensati e realizzati secondo il metodo tutoriale come strumenti di integrazione della didattica tradizionale con metodi innovativi atti a promuovere la prefigurazione professionale di laureati, laureandi e anche studenti in corso. Il progetto ha dunque come obiettivo principale quello di favorire la

ricomposizione fra l'accumulo dei saperi studiati e una rappresentazione professionale spendibile sul mercato del lavoro. A tal fine vengono messe in atto azioni in grado di favorire nel giovane una concezione del lavoro e delle diverse professioni che non siano astratte e desuete.

Il progetto USiena Open comprende anche il progetto **FaceHolidays** "*Gli studenti dell'università di Siena diventano angeli custodi del turista 2.0*". Per il tramite del Dip. di Ingegneria Informatica e Sc. Matematiche e in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana, l'Università dovrà selezionare un gruppo di studenti per la costituzione del Social Media Team (SMT) pilota destinato alla promozione del territorio senese, in stretta relazione e interazione con il SMT regionale, raccontando attraverso i formati tipici del web sociale (foto, video, contenuti testuali) eventi, peculiarità, tesori nascosti dello stesso.

Il Progetto avrà anche un versante dedicato all'internazionalizzazione. L'Università di Siena partecipa, infatti, insieme agli atenei europei membri del network, ai percorsi su *stage* e *employability* di IRUN (International Research University Network). IRUN collega dieci prestigiosi atenei europei riuniti in un network all'interno del quale vengono svolte varie attività sia dal punto di vista della ricerca che dal punto di vista della mobilità internazionale di docenti, studenti e personale amministrativo. In particolare IRUN prevede la costituzione di una serie di stage e internship organizzati da ciascun ateneo e messi a disposizione di studenti, laureandi e laureati delle altre università consorziate. Inoltre, IRUN ha costituito un proprio career service (con una parte dedicata nel sito web del *network*) che mira a mettere in comune le *best practices* sviluppate nei vari atenei dagli uffici corrispondenti. Questo servizio di career service ha lanciato un progetto pilota che prevede la realizzazione di seminari bilaterali fra i vari atenei rivolti agli studenti per fornire consulenza circa l'accesso al mercato del lavoro nei Paesi membri e alle opportunità e modalità di ricerca di occupazione in questi Paesi. Questi seminari sono svolti attraverso video conferenze alle quali partecipano, da un lato, gruppi pre-selezionati di studenti, dall'altro, consulenti e personale dei career service degli atenei coinvolti. Allo stesso modo i career service degli atenei coinvolti potranno fornire consulenza e assistenza su base individuale agli studenti o laureandi degli atenei partner che ne facessero richiesta.

Strettamente correlato a USiena Open è il Progetto **USiena Life Skills Lab**, che prevede la realizzazione di un laboratorio permanente per lo sviluppo delle competenze trasversali che, attraverso la promozione di iniziative formative e servizi, contribuisca al tema dell'occupabilità per classi di utenti con esigenze diverse (studenti iscritti ai CdS di I, II e III livello, dottorandi, neolaureati all'ingresso nel mondo del lavoro, ex-alumni), sostenendoli nelle decisioni personali che riguardano la costruzione del proprio progetto professionale (career counseling e career coaching).

Progetto USiena.Co-Learning

Il progetto "USiena Co-Learning" intende rafforzare il legame tra Università, e mondo

del lavoro rendendolo più stabile e più strutturato all'interno dell'esistente offerta formativa di USiena, soprattutto con riferimento ai corsi di Laurea Magistrale più direttamente legati al contesto economico. Con il progetto "USiena Co-Learning" l'Università di Siena e i soggetti più strettamente coinvolti con il mondo del lavoro (istituzioni, associazioni di categoria, enti rappresentativi delle professioni, imprese) intendono riflettere nei percorsi formativi universitari un forte radicamento con il territorio e il tessuto aziendale, ritenendo che questo sia e debba essere occasione di sviluppo economico e culturale. Le prospettive appena indicate si possono tradurre in una serie di iniziative volte, da un lato, a rendere possibile il coinvolgimento delle imprese nella realizzazione di periodi di formazione degli studenti e, dall'altro, a favorire la presenza in aula di esperienze e competenze provenienti dal mondo del lavoro.

Il Progetto "USiena Co-Learning" presenta dunque due direttrici. La prima che possiamo denominare: "Esperienze in azienda" e la seconda che possiamo denominare "Co-teaching area".

Nel primo caso si prevede l'attivazione di esperienze formative per gli studenti presso realtà aziendali, diverse dallo svolgimento delle attività di stage individuale. Gli studenti possono essere sia delle lauree triennali, sia delle lauree magistrali, sia ancora dei dottorati di ricerca. Le iniziative che si possono assumere vanno da un rinnovato ricorso ai tradizionali percorsi di **Stage** aziendale, alle forme di stage di gruppo sui **Project work**, alle più strutturate e innovative forme dell'**Apprendistato**.

Nel caso dei **Project work**, le Associazioni di categoria si impegnano a selezionare una prima serie di casi pilota che consentano a gruppi ristretti e selezionati di studenti la presenza in azienda allo scopo di affrontare e risolvere problemi gestionali e operativi. La presenza in azienda è finalizzata a favorire logiche di "apprendimento" in team e a sviluppare le capacità di *problem solving*. Chiaramente i luoghi di svolgimento del progetto possono essere le aziende coinvolte nel progetto, può essere la sede universitaria, possono essere le associazioni di categoria o una loro combinazione a seconda delle fasi di sviluppo di ciascun progetto di problem solving. Data la presenza di alcuni percorsi di Laurea Magistrale offerti interamente in lingua inglese e con crescente presenza di studenti non italiani è prevista la definizione di alcuni progetti pilota in lingua inglese offerti da particolari realtà aziendali fortemente internazionalizzate.

Nel caso degli **Apprendistati** di Alta formazione i destinatari possono essere studenti delle Lauree triennali, delle Lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca. Per la definizione degli Apprendistati è chiaramente necessario identificare un processo tra USiena e soggetti coinvolti (aziende, associazioni di categoria, etc.).

Per quanto riguarda la “Co-teaching area” si prevede l’attivazione strutturata e diffusa sui differenti insegnamenti presenti in un percorso di Laurea Magistrale di una serie di attività di co-docenza relativi alle differenti aree scientifico-disciplinare. La co-docenza è un approccio che consente di “attivare” la docenza classica legandone i contenuti alla loro immediata ricaduta aziendale e nel mondo del lavoro. Il ricorso alla co-docenza permette di moltiplicare il valore dei saperi trasmessi nei singoli insegnamenti ricorrendo all’esperienza e alla competenza di esperti aziendali, di professionisti e professionalità presenti a livello di enti pubblici, istituzioni e imprese presenti in un determinato territorio.

Uno sviluppo dell’attività di “Co-Teaching area” si riflette nello svolgimento di specifiche occasioni di incontro con gli imprenditori e i principali attori del contesto economico da inserire nell’ambito dei programmi di Dottorato di Ricerca. Questi incontri mirano ad orientare o ri-orientare la ricerca sulla base dei temi e problemi emergenti nello scenario economico-aziendale, trasferendo allo stesso tempo conoscenza agli attori e operatori economici.

Alle stesse finalità tende anche il Progetto **USiena Professioni**, che però concentra il focus sulle particolarità del mondo delle professioni regolamentate e si propone di condividere azioni e percorsi di formazione con gli Ordini professionali.

Progetto USiena Maker’s Lab

Siena Maker è uno spazio laboratoriale ed espositivo permanente aperto a tutti: studenti italiani e stranieri, visitatori, cittadinanza (contrade, associazioni), aspiranti imprenditori, imprenditori interessati all’innovazione, inventori. L’obiettivo è la creazione di uno spazio di innovazione aperto a tutti, in grado di dialogare con la cittadinanza e con una rete di imprese, istituzioni e associazioni che possano concretamente sostenere i progetti a diventare start-up e consolidare un proprio mercato. In questo progetto l’Università di Siena svolge un ruolo fondamentale: da una parte si propone come raccoglitore ed elaboratore dei dati raccolti dai cittadini per realizzare progetti di interesse della comunità; dall’altra come sostegno allo sviluppo di nuove imprese con una forte vocazione tecnologica a servizio di soluzioni per la società sostenibile.

Grazie a tecnologie ormai di facile accesso, versatili ed economiche come la piattaforma Arduino (un piccolo microprocessore open source per prototipare con l’elettronica), le stampanti 3D (che, al costo di una stampante laser tradizionale, producono oggetti utilizzando vari materiali), ma anche ai semplici telefoni cellulari, chiunque è potenzialmente in grado di creare, costruire, personalizzare o modificare oggetti, e raccogliere una consistente mole di dati. Si apre quindi un nuovo modo di pensare le tecnologie, e anche nuovi ruoli per chi le utilizza: dal cittadino collettore e

	<p>distributore di dati, all'artigiano del digitale, all'inventore. Tutti ruoli che condividono la stessa filosofia: costruire, conoscere e condividere con l'obiettivo di una società sostenibile e partecipativa.</p> <p>Accanto al Siena Maker's Lab vero e proprio e in una condivisione della filosofia di base e di alcune risorse tecnico/spaziali, è previsto l'insediamento nella stessa area di Smart Engineering Lab for a Better Life (laboratorio-ponte verso ambiti non prettamente ingegneristici: medico, chimico, socio-economico, per portare linfa e creatività nel mondo del lavoro), di Science Lab (punto di contatto tra gli ambiti più classici della ricerca, nel settore delle scienze chimiche e affini, e le diverse realtà territoriali che costituiscono punti di riferimento per il mondo del lavoro) e di Entrepreneurial and Financial Lab (che metterà a disposizione di studenti e laureandi database di carattere economico-finanziario contenenti informazioni su scala internazionale relative a dati macroeconomici, bilanci di aziende (quotate e non) e mercati finanziari).</p> <p>Una citazione, infine, per il progetto USiena Industry Gateway, ambiente virtuale in cui si incontreranno con l'Università gli attori chiave nell'industria (dalle multinazionali alle piccole imprese, gli ordini professionali e le agenzie governative, regionale, nazionale e oltre).</p>
Azioni e interventi	2014
pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p><u>Abitare-Smart Mobility</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione, distribuzione, raccolta e analisi dei dati del Questionario sulla mobilità per studenti e dipendenti. <p><u>Formazione per docenti di scuola media superiore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Summer School, corso di aggiornamento per dirigenti scolastici, docenti e referenti dell'orientamento delle scuole superiori di II grado delle province di Siena, Arezzo e Grosseto e dell'università. <p><u>Fucina della creatività</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e organizzazione del corso zero sulla "creatività". <p><u>Linee di innovazione didattica per la sostenibilità delle carriere universitarie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di progetti da parte dei Comitati per la didattica di ciascun CdS e condivisione degli stessi all'interno dei Dipartimenti di riferimento <p><u>Programma Welcome Weekend</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Campagna di comunicazione specifica

Student Health Care

- Strutturazione programma di raccolta dati epidemiologici

VideoClip descrittive per ciascun CdS

- Produzione e pubblicazione dei primi 10 filmati per il format 1 e 10 filmati per il format 2

Entrepreneurial and Financial Lab

Attivazione

Minifabbrica per imparare

- 1° sessione Business Game

USiena Co-Learning

- Emissione Bandi per contratti di Apprendistato di alta formazione
- Bando per raccolta candidature sulle differenti competenze previste nel project work di gruppo

USiena Life Skills Lab

- Avvio dei percorsi formativi e del servizio di coaching professionale

USiena Open

1. Corso su spin-off accademici e start-up per studenti;
2. Corso start up nelle scuole di dottorato
3. Corso su Internazionalizzazione start up e supporto a competizione bandi SME.

USiena Professioni

- Definizione delle attività formative da proporre agli ordini professionali

USiena Industry Gateway

- Definizione del progetto esecutivo

2015

Abitare-Smart Mobility

- Produzione di schede e mappe nelle quali la città sarà rappresentata per diverse aree (o quartieri);

- Confronto con Comune, Aziende di trasporto e Associazione taxi per la riorganizzazione delle tratte e per una mobilità attenta alla sostenibilità e alla più bassa riduzione di emissioni.

Formazione per docenti di scuola media superiore

- Summer School, corso di aggiornamento per dirigenti scolastici, docenti e referenti dell'orientamento delle scuole superiori di II grado delle province di Siena, Arezzo e Grosseto e dell'università;
- Inserimento di azioni orientative all'interno dei POF scolastici, anche utilizzando il sistema dei crediti scolastici.

Fucina della creatività

- Realizzazione del primo "UsienaCreativityWeek"

Linee di innovazione didattica per la sostenibilità delle carriere universitarie

- Realizzazione dei progetti da parte dei dipartimenti;
- Selezione da parte degli organi di Ateneo delle buone pratiche.

Marketing relazionale

- Presentazione report sull'a.a. 2014-15

Programma Welcome Weekend

- Campagna di comunicazione specifica

Student Health Care

- Analisi epidemiologica dei dati raccolti

VideoClip descrittive per ciascun CdS

- produzione e pubblicazione dei restanti filmati per i format 1 e 2

Minifabbrica per imparare

- 2° sessione Business Game

Science Lab

- Attivazione

Siena Maker's Lab

<p>- Attivazione</p> <p><u>Smart Engineering Lab for a Better Life</u></p> <p>- Attivazione</p> <p><u>USiena Co-Learning</u></p> <p>- Presentazione e Valutazione dei Project work</p> <p><u>USiena Life Skills Lab</u></p> <p>- Progettazione e implementazione di questionari on line per misurare la capacità degli studenti nell'ambito delle competenze trasversali</p> <p><u>USiena Open</u></p> <p>- Corso su spin-off accademici e start-up per studenti: corso "Palestra intraprendenza"</p> <p>- Corso start up nelle scuole di dottorato (corso basic sull'imprenditorialità HT)</p> <p>- Corso specialistico per imprenditorialità Life Science, biotech clinical innovation (con TLS)</p> <p>- Coaching settoriale specialistico per ICT, TLC, robotica.</p> <p><u>USiena Professioni</u></p> <p>Approvazione delle convenzioni con gli Ordini professionali.</p> <p><u>USiena Industry Gateway</u></p> <p>- Fase di test con caricamento dati prototipali su alcuni temi; estensione alle strutture dipartimentali interessate.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1.300.000	1.150.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	66.000	
Totale (a + b)	1.366.000	1.216.000

Eventuali note da parte dell'Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all'anno precedente. Nel caso della presente linea di intervento, per i due indicatori scelti si prevede che nel 2015 la percentuale di studenti che si iscrivono al II avendo conseguito almeno 40 cfu salga da 0.34 a 0.41, e che il numero di laboratori che sarà realizzato all'interno del S.Chiara Lab sia pari a 4.
-------------------------------------	--

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014): selezionarne almeno UNO			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1</i> Fonte: ANS Data di rilevazione: 7-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Manutenzione Procedure Informatiche e Reportistica Stud.	0,34 (795/2.290)	0,37	0,41
<input type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1</i> Fonte: ANS Data di rilevazione: 7-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Manutenzione Procedure	0,652 (1.494/2.290)		

Informatiche e Reportistica Stud.			
<input type="checkbox"/> Ind. 3: <i>Percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione (con esclusione di CdS a N.Progr.Naz)</i> Fonte: SUA CdS Data di rilevazione: 14-6-2013 Ufficio referente: Ufficio Ordinamenti Didattici	1,545 (34/22)		
<input type="checkbox"/> Ind. 4: <i>Proporzione di laureati occupati ad un anno dal Titolo (L)</i> Fonte: Alma Laurea Data di rilevazione: 2014 Ufficio referente: Placement Office	25,8		
<input type="checkbox"/> Ind. 5: <i>Proporzione di laureati occupati ad un anno dal Titolo (LMCU, LM)</i> Fonte: Alma Laurea Data di rilevazione: 2014 Ufficio referente: Placement Office	37,9		

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. Ateneo: <i>N. di Lab c/o SantaChiaraLab attivati</i> Fonte: Ateneo Data di rilevazione: 24-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Tecnico Data validazione NdV ⁽⁴⁾ : 24-3-2014	0	1	4
Motivo della scelta:	Nel Documento di programmazione 2013-15, i temi legati ai Servizi agli studenti e all'Occupabilità, insieme a quelli legati all'Internazionalizzazione e alla Sostenibilità, compongono la visione strategica		

dell'Ateneo per il triennio.

Entrambe queste linee di indirizzo trovano un punto di fusione nel macro-progetto Santa Chiara Lab, che costituisce uno degli assi portanti del Programma Servizi allo Studente che si compone proprio dell'insieme delle "azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro" previste dalla Linea di intervento 11a del DM 104/2014.

Come si legge nel *Documento*, "il nome **Santa Chiara Lab** trae spunto dalla individuazione di un luogo, il Collegio Santa Chiara, presso cui concentrare attività innovative di informazione e formazione imprenditoriale (USiena Open), contaminazione interdisciplinare (USiena Industry Gateway) e sperimentazione (Lab dei Maker, Smart Engineering, EF Lab e Science Lab), accanto ai tradizionali servizi di Placement. Il Santa Chiara Lab intende diventare luogo di aggregazione per gli studenti desiderosi di sperimentare, di acquisire una mentalità imprenditoriale e di "contaminarsi" con colleghi, italiani e stranieri, aventi background scientifico-culturali diversi. Il Santa Chiara Lab, inoltre, aprirà le sue porte anche ai docenti e agli studenti delle Scuole Superiori, attraverso progetti di collaborazione congiunti che contribuiscano a gettare un ponte sempre più robusto tra scuola superiore e università, nell'ottica quindi di favorire l'orientamento, anche grazie alla possibilità di accogliere studenti delle scuole superiori per brevi periodi residenziali. La residenzialità può infine, essere uno strumento di attrazione anche per gli studenti meritevoli dell'Ateneo, nonché per studenti internazionali, rendendo quindi il Santa Chiara Lab un *open space* di integrazione interdisciplinare, di contaminazione scientifica e di innovazione tecnologica e sociale"; ancora, "l'Università di Siena intende focalizzarsi sui temi dell'occupabilità, così da contribuire a rispondere alla maggiore criticità che affligge la nostra società, ossia la disoccupazione giovanile. Il grande tema dell'orientamento in uscita

	<p>costituisce il pilastro del Macro-Progetto S.Chiarara Lab".</p> <p>E' evidente da queste parole come per l'Università di Siena rivesta un'importanza cruciale la realizzazione di quanto previsto dal MacroProgetto Santa Chiara Lab, e in particolare di quelle che possiamo definire le sue componenti "hardware", ossia i 4 Lab (Lab dei Maker, Smart Engineering, EF Lab e Science Lab).</p> <p>L'indicatore che all'Ateneo appare più appropriato, è proprio quello che consente di registrare la realizzazione e l'attivazione dei 4 Lab previsti (e che assorbono il 50 % circa del finanziamento richiesto per l'intera linea di intervento).</p> <p>Molto semplicemente, esso si presenta così:</p> <p style="text-align: center;"><i>N. di Lab c/o SantaChiaraLab attivati</i></p> <p>Come si può facilmente verificare, esso è costruito in modo del tutto simile agli indicatori proposti dal DM 104/2014 per le linee di intervento 1Ib (Dematerializzazione ecc.), 2I (Realizzazione di fusioni ecc.), 2IIa (Unico CdA ecc.) e 2IIb (Unificazione e condivisione ecc.).</p>
<p>Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:</p>	<p>La verifica del raggiungimento dei target 2014-2015 è affidata al Nucleo di valutazione che nei periodi 15-30 dicembre 2014 e 15-30 dicembre 2015 procederà con visite in loco ad accertare la realizzazione e il regolare funzionamento dei Lab, certificandone formalmente l'attivazione.</p>

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ *Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).*

⁽⁴⁾ *Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.*

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEEO: **SK1b**

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Se da un lato l'Università di Siena non intende rinunciare al contatto umano e alle relazioni personalizzate con il singolo studente, dall'altro afferma la volontà di voler continuare sulla strada della dematerializzazione e dell'innovazione tecnologica che aumenti la possibilità di interlocuzione remota. La dematerializzazione e digitalizzazione dei processi e delle procedure, infatti, consente di realizzare importanti risparmi in termini di tempo e risorse umane, e rendere più sicuro il flusso delle informazioni.</p> <p>In prospettiva, lo studente dovrà, se vuole, essere messo nella condizione di poter espletare tutte le pratiche burocratiche relative alla propria carriera, compreso il deposito delle tesi di laurea, senza doversi recare fisicamente presso gli uffici; così come, dove possibile, dovrà essergli data la possibilità di seguire le attività didattiche, con possibilità di interlocuzione con i docenti e i propri colleghi, attraverso collegamenti remoti.</p> <p>Con l'implementazione della gestione digitale delle carriere degli studenti attraverso il software CINECA Esse3, gli studenti hanno adesso a disposizione una piattaforma digitale completa per la gestione della propria carriera, l'iscrizione agli appelli, la consultazione del libretto online, la situazione delle tasse. In particolare, la registrazione elettronica degli esami è ormai estesa a tutte le aree disciplinari.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>In questo contesto, l'Università di Siena propone per il triennio 2013-15 i seguenti progetti:</p> <p>App Gestione Carriera Studenti</p> <p>L'applicazione sviluppata nell'ambito del progetto tende a creare un modello completamente nuovo di relazione tra lo studente e la struttura universitaria. L'utilizzo di tecnologia mobile, con riferimento alle piattaforme iOS e Android, consentiranno all'utente di interagire in maniera semplice ed efficiente con il sistema informativo istituzionale fornito dall'ambiente Esse3 mediante smartphone e tablet, ricavandone informazioni strutturate sul proprio iter formativo e la propria carriera accademica. L'utilizzo in mobilità, garantirà accessibilità totale alle informazioni, unitamente alla possibilità di iscriversi agli appelli, accedere al libretto digitale e verificare la propria posizione contributiva rispetto all'anno accademico.</p> <p>Deposito e gestione elettronica tesi di dottorato</p> <p>Il progetto consentirà la dematerializzazione dell'intero processo di consegna e</p>

deposito delle tesi di dottorato, dando risposta a quanto previsto dalle linee guida della CRUI, dalla norme previste dalla Regione Toscana per le Borse di Dottorato Pegaso e dal Servizio nazionale coordinato di conservazione e accesso a lungo termine per le risorse digitali. Il processo di deposito sarà accompagnato dall'attivazione di una funzione di controllo **antiplagio**, a supporto delle attività e funzioni di controllo svolte dai docenti referenti.

Distribuzione on-line dei questionari di valutazione ANVUR a studenti e docenti

Verrà implementato uno strumento informatico che consenta la distribuzione dei questionari agli studenti e ai docenti attraverso pagine web. Ogni studente, sulla base degli insegnamenti che sta frequentando, avrà a disposizione, sulla propria pagina web, il questionario di valutazione ANVUR che dovrà essere compilato nei periodi stabiliti dall'Ateneo. Le risposte saranno automaticamente depositate sul database rigorosamente in forma anonima e rese immediatamente disponibili per l'elaborazione statistica.

Fascicolo elettronico dello studente

Verrà garantito l'adeguamento a quanto previsto dall'Art. 10 del DL 18 ottobre 2012 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221). In particolare, attraverso procedure di interoperabilità fra i software gestionali dell'Ateneo verrà creato un fascicolo elettronico dello studente nel sistema di gestione documentale Titulus che comprenda: la domanda di immatricolazione, il Diploma Supplement, il certificato di rinuncia, il foglio di congedo e i verbali di esame.

Implementazione servizi online per studenti in mobilità

Verrà implementato un sistema gestionale integrato per il trattamento dei dati degli studenti in mobilità e per la gestione degli accordi fra Università. Verranno attivati servizi web per studenti incoming e outgoing, con gestione dei dati che caratterizzano le fasi della carriera dello studente in mobilità, tra cui la compilazione del programma di studio (Learning Agreement) e del Transcript of records. Verranno inoltre attivate le procedure informatiche per la gestione e il rilascio del Double Degree e Joint Degree.

Pagamento tasse online

Accanto al MAV cartaceo, si prevede l'attivazione di servizi per il pagamento tramite Carta di Credito e Carte prepagate in modo da transitare progressivamente verso un sistema di pagamenti / rimborsi interamente online.

Registro delle lezioni e agenda docente on-line

Implementazione di un sistema informatico, con firme elettroniche, per la rilevazione dei dati relativi alle lezioni svolte dai docenti; il sistema dovrà essere integrato con il sistema gestionale per la programmazione didattica e per la carriera dello studente. Tale procedura permetterà di acquisire anche i dati delle attività didattiche svolte dal docente (es. ricevimento studenti, ore dedicate al supporto laureandi, ecc.”).

	2014
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p><u>App Gestione Carriera Studenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dell'architettura di sistema, dell'ambiente di servizio integrato e delle interfacce verso il sistema Web CINECA - Progettazione dell'interfaccia grafica e delle dinamiche di interazione dell'utente <p><u>Deposito e gestione elettronica tesi di dottorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione delle funzioni di gestione del concorso e della carriera del dottorato attraverso la piattaforma Esse3. - Definizione del regolamento per il deposito informatizzato delle tesi, adeguamento dei regolamenti e delle normative interne di riferimento - Attivazione della piattaforma e Sperimentazione delle funzionalità del software antiplagio. - Configurazione della piattaforma per il deposito delle tesi di dottorato, definizione dei metadati e delle procedure specifiche. <p><u>Distribuzione on-line dei questionari di valutazione ANVUR a studenti e docenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Configurazione nuova funzione web questionari ANVUR studenti e docenti (sk 1,3,7) - Apertura periodo di compilazione questionari - Elaborazione dati <p><u>Fascicolo elettronico dello studente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche e operazioni preliminari. <p><u>Implementazione servizi online per studenti in mobilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione online ai bandi di mobilità outgoing; - Immatricolazione online per gli studenti incoming; - Gestione del periodo di mobilità: da vincitore a confermata destinazione; <p><u>Pagamento tasse online</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione della procedura informatica - Apertura della procedura on-line <p><u>Registro delle lezioni e agenda docente on-line</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione della procedura informatica

- Apertura della procedura on-line “diario docente”

2015

App Gestione Carriera Studenti

- Sviluppo dell’applicativo mobile su piattaforma iOS e Android, test e debugging su un numero limitato di utenti pilota
- Integrazione di sistema e validazione del trial su utenti campione
- Debugging finale e distribuzione su larga scala

Deposito e gestione elettronica tesi di dottorato

- Avvio delle procedure di deposito informatizzate delle tesi.
- Controllo sistematico antiplagio delle tesi.
- Deposito attraverso il protocollo OAI-PMH delle tesi presso le Biblioteche nazionali.

Distribuzione on-line dei questionari di valutazione ANVUR a studenti e docenti

- Configurazione funzione web questionari ANVUR studenti e docenti (sk 2,4,5,6)
- Apertura periodo di compilazione questionari
- Elaborazione dati
- Configurazione questionari personalizzati dall’Ateneo

Fascicolo elettronico dello studente

- Avviamento in test
- System test
- Formazione
- Avviamento produzione

Implementazione servizi online per studenti in mobilità

- Attivazione questionario studente per bandi di mobilità outgoing:
- Learning agreement
- Transcript of records
- Double Degree
- Join Degree
- Reportistica e generazione file export per Agenzia nazionale studenti Erasmus

Pagamento tasse online

	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei pagamenti online <u>Registro delle lezioni e agenda docente on-line</u> - Predisposizione della procedura informatica - Apertura della procedura on-line “diario docente”
--	--

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	320.000	290.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	320.000	290.000
Eventuali note da parte dell’Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all’anno precedente. Nel caso della presente linea di intervento, per l’indicatore 1 si prevede che nel 2015 il numero di processi amministrativi dematerializzati sia pari a 10.	

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall’ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014): selezionarne DUE			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di processi amministrativi dematerializzati</i> Fonte: Ateneo Data di rilevazione: 24-3-2014	0	5	10

Ufficio referente: Ufficio Manutenzione procedure informatiche e reportistica stud.			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015)</i>			2015
Fonte:			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input type="checkbox"/> Ind. Ateneo:			
Fonte:			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			
Data validazione NdV ⁽⁴⁾ :			
Motivo della scelta:			
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

⁽⁴⁾ Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEEO: SK1c

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013</p> <p>(Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Università di Siena non ha fino ad oggi sviluppato significative esperienze di formazione a distanza, ritenendo la residenzialità e la partecipazione degli studenti e dei docenti alla vita dell'Ateneo un valore essenziale nel processo educativo e formativo; altrettanto fondamentale è stata sempre ritenuta la possibilità di interazione tra docenti e studenti e tra studente e studente nei processi di apprendimento. Tuttavia, in relazione alle particolari esigenze espresse dalle sedi decentrate di Arezzo e Grosseto e al progresso tecnologico che rende più facile la possibilità di interloquire anche a distanza, dall'a.a. 2013-14 si procederà ad una prima sperimentazione di didattica erogata in "modalità mista".</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere</p> <p>(Descrizione)</p>	<p>Obiettivo del progetto è l'integrazione e il potenziamento della didattica in presenza, garantita dall'Ateneo nell'ambito delle strutture accademiche esistenti a Siena, con forme di didattica a distanza, teledidattica, fruibili in modalità on-line dagli utenti.</p> <p>I corsi potranno essere seguiti in modalità sincrona, quindi in contemporanea con gli studenti presenti a Siena, con la possibilità di intervenire e porre quesiti al docente o all'oratore, ma potranno anche essere seguiti in modalità asincrona, nel caso non si abbia la possibilità di partecipare nell'orario previsto per la lezione o nel caso si desideri riascoltare la lezione o, infine, semplicemente approfondire determinati concetti. Le lezioni registrate potranno costituire un valido supporto anche per gli utenti con disabilità e in particolare per gli studenti con problemi di dislessia.</p> <p>Le lezioni registrate e opportunamente arricchite con metadati e 'taggature', saranno a disposizione degli utenti istituzionali – insieme alla documentazione prodotta dai docenti (bibliografie, slides ppt, articoli e documentazione di approfondimento) – attraverso la piattaforma e-learning moodle dell'ateneo di Siena. L'uso di lavagne multimediali LIM consentirà di mettere a disposizione degli studenti ulteriori appunti in forma digitale.</p> <p>Il portale con la documentazione didattica e la possibilità di fruizione in modalità asincrona di alcune lezioni rappresenta un vantaggio anche per gli studenti fuori sede, che possono così contenere le spese di viaggio e di trasferimento.</p> <p>L'organizzazione del progetto prevede l'attivazione di stage formativi retribuiti per laureati dell'Ateneo, che affiancheranno i docenti nella gestione delle piattaforme</p>

	tecniche e di tutor accademici che arricchiranno l'offerta didattica per gli studenti fuori sede.
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	2014
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione del progetto, formazione personale organizzazione complessiva del servizio; 2. Acquisizione piattaforme tecnologiche per la registrazione e trasmissione delle lezioni; 3. Attrezzature aule didattiche per la registrazione dei corsi (telecamere, microfoni, computer, lavagne interattive multimediali, ecc.); 4. Configurazione piattaforma tecnologica per il deposito della documentazione e la fruizione da parte degli utenti; 5. Attivazione primo corso – in ambito economico - in modalità “blended”, con studenti presenti in aula e in remoto; lezioni distribuite in modalità sincrona e asincrona.
	2015
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione secondo corso – in ambito umanistico - in modalità “blended”, con studenti presenti in aula e in remoto; lezioni distribuite in modalità sincrona; 2. Attività di monitoraggio e customer satisfaction.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	270.000	250.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	270.000	250.000
Eventuali note da parte dell'Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all'anno	

	precedente. Nel caso della presente linea di intervento, per l'indicatore 1 si prevede che nel 2015 il numero di cds attivati in modalità blended sia pari a 2.
--	---

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014) : selezionarne almeno UNO			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended" (modalità mista in OffF)</i> Fonte: SUA CdS Data di rilevazione: 14-6-2013 Ufficio referente: Ufficio Ordinamenti didattici	0	1	2
<input type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. tutor/N. studenti iscritti a corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended"</i> Fonte: UA CdS, ANS Data di rilevazione: 14-6-2013, 7-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Ordinamenti didattici	0		

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input type="checkbox"/> Ind. Ateneo: Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente: Data validazione NdV ⁽⁴⁾ :			

Motivo della scelta:	
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	

⁽²⁾ *Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).*

⁽³⁾ *Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).*

⁽⁴⁾ *Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.*

Università degli Studi di Siena

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO: SK2c

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: Attrazione di studenti stranieri

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Il numero di studenti stranieri all'Università di Siena risulta sostanzialmente in linea con la media nazionale. Per migliorare il proprio posizionamento, anche alla luce dell'identificazione del tema dell'internazionalizzazione quale proprio indirizzo strategico, l'Ateneo ha iniziato una fase di potenziamento dell'attività di didattica offerta in lingua inglese, a cominciare dai corsi di laurea magistrale e di programmi di post laurea (come summer school e master). Al 2013 esistono 4 corsi di laurea magistrale offerti interamente in lingua inglese, cui si aggiungono 2 cds di laurea magistrale che posseggono un curriculum in lingua inglese (con programmi di mobilità). L'Ateneo inoltre dal 2011 partecipa al neonato TUNE (Tuscan Universities Network) costituitosi con l'obiettivo di migliorare la promozione degli atenei toscani all'estero. In questo quadro, nell'ultimo biennio, USiena ha svolto una serie di azioni specifiche quali la partecipazione a fiere e incontri con gli studenti in molti paesi tra i quali Cina, Russia, Brasile e Turchia; ha stipulato un contratto con la QS World University Ranking per migliorare il proprio benchmarking nel contesto internazionale; ha inserito nel proprio portale pagine in cinese e portoghese; ha potenziato i servizi di accoglienza per gli studenti stranieri tramite la creazione di un apposito ufficio integrato presso l'URP (International Place); ha rafforzato la presenza in programmi internazionali quali quello con il Brasile (Scienze senza frontiere); e dato il via a nuovi progetti di collaborazione per la realizzazione di summer schools, ad esempio con Purdue University (USA) e Harvard University (USA).</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo è quello dell'incremento di studenti stranieri iscritti ai corsi, con particolare riferimento alla presenza di iscritti stranieri nei corsi di Laurea magistrale. Questo obiettivo sarà perseguito implementando la serie di azioni/progetti (v. oltre, 2014 e 2015) identificati da una Commissione nata con lo specifico compito di proporre soluzioni operative per attrarre un maggior numero di studenti stranieri.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p align="center">2014</p> <p>1-Revisione del sito web dell'Ateneo, per garantire che questo, così come quello dei vari corsi di laurea, sia sempre bilingue (italiano e inglese). Revisione delle brevi guide di Ateneo per lo studente sia in inglese che in cinese, spagnolo e portoghese, russo.</p>

- 2-Traduzione di tutto il materiale informativo almeno in inglese, compresi i bandi DSU e altro materiale proveniente da altre istituzioni cittadine di interesse per lo studente straniero iscritto all'Ateneo.
- 3-Traduzione, trasparenza e piena fruibilità di tutte le procedure che consentono agli studenti iscritti all'Ateneo, compresi gli stranieri, di partecipare a progetti di mobilità internazionale per studio e tirocinio - incontri appositamente dedicati.
- 4-Azione di marketing più efficace attraverso lo studio di materiali rinnovati, la presenza di banner sui siti delle agenzie internazionali, di video sul portale USiena e sui social network dedicati.
- 5-Rafforzamento della presenza di USiena nei ranking internazionali, in particolare QS University Ranking che è fra i più autorevoli. E' necessario dunque continuare il progetto con QS in cui l'Ateneo è coinvolto dal 2012.
- 6-Partecipazione costante ad alcuni eventi fieristici internazionali, attraverso TUNE e non solo, così come visite in loco organizzate tramite nostri consolati.
- 7-Azione di monitoraggio delle rappresentanze e delle organizzazioni degli italiani all'estero, per reclutare studenti figli di emigrati di prima o seconda generazione. Organizzazione di eventi culturali presso scuole italiane all'estero, con particolare riguardo alla Turchia. Visite alle associazioni degli italiani all'estero, con particolare riguardo all'America Latina.
- 8-Creazione di un'associazione degli Alumni stranieri di USiena.
- 9-Incremento dell'offerta formativa in lingua inglese.
- 10-Incremento dei corsi di studio con programmi di doppio diploma o diploma multiplo, sfruttando le opportunità rappresentate dalla presenza di USiena nei network internazionali.
- 11-Potenziamento dei corsi di master e summer school in collaborazione con atenei e istituzioni stranieri.
- 12-Azioni mirate di orientamento agli studenti stranieri in mobilità internazionale presso USiena al fine di presentare loro l'offerta didattica dell'Ateneo.
- 13-Rafforzamento e mantenimento della presenza nel progetto Scienze Senza Frontiera del Governo brasiliano, anche attraverso visite dedicate.
- 14-Rafforzamento dello Sportello integrato International Place per un esame più efficiente delle domande di pre-enrolment degli studenti stranieri. Creazione di strumenti informatici idonei.
- 15-Rafforzamento delle relazioni con i consolati italiani dei paesi di provenienza degli studenti iscritti a USiena per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio dei visti di ingresso.
- 16-Verifica strutturata dei bisogni degli studenti internazionali anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei servizi loro dedicati.

- 17-Premio annuale al miglior studente straniero.
- 18-Rafforzamento della collaborazione con i gruppi studenteschi, in particolare con GES/ESN (Gruppo Erasmus di Siena dell'Erasmus Student Network), per la piena integrazione degli studenti stranieri nella comunità studentesca.
- 19-Creazione di un gruppo di tutor studenteschi appositamente selezionati che aiutino i nuovi iscritti stranieri.
- 20-Creazione di un Centro di ascolto dedicato agli studenti stranieri.
- 21-Assistenza nella ricerca dell'alloggio e ampliamento dell'offerta abitativa anche attraverso convenzioni *ad hoc* con DSU e altri enti, specie con riferimento alla necessità di garantire un alloggio di "prima accoglienza" all'arrivo a Siena nei mesi di agosto e settembre.
- 22-Rafforzamento dei rapporti con l'Università per Stranieri di Siena e altre scuole di lingua italiana presenti sul territorio per fornire agli studenti stranieri adeguati strumenti di conoscenza e approfondimento della lingua italiana.

2015

- 1-Revisione del sito web dell'Ateneo, per garantire che questo, così come quello dei vari corsi di laurea, sia sempre bilingue (italiano e inglese). Revisione delle brevi guide di Ateneo per lo studente sia in inglese che in cinese, spagnolo e portoghese, russo.
- 2-Continuo aggiornamento del materiale informativo da tradurre in lingua attraverso anche l'acquisto da parte dell'Ateneo di un servizio di traduzione multilingue.
- 3-Verifica della disseminazione delle informazioni e applicazione di eventuali correttivi al fine di arrivare ad una efficiente fruibilità delle stesse da parte dell'utenza.
- 4-Applicazione della linea di marketing scelta e verifica risultati.
- 5-Verifica risultati del servizio di benchmarking acquistato dalla QS Intelligent Unit.
- 6-Partecipazione costante ad alcuni eventi fieristici internazionali, attraverso TUNE e non solo, così come visite in loco organizzate tramite nostri docenti e operatori.
- 7-Azione di monitoraggio delle rappresentanze e delle organizzazioni degli italiani all'estero, per reclutare studenti figli di emigrati di prima o seconda generazione. Organizzazione di eventi culturali presso scuole italiane all'estero, con particolare riguardo alla Turchia. Visite alle associazioni degli italiani all'estero, con particolare riguardo all'America Latina.
- 8-Verifica della realizzazione di un Alumni stranieri di USiena.
- 9-Incremento dell'offerta formativa in lingua inglese.
- 10-Incremento dei corsi di studio con programmi di doppio diploma o diploma multiplo, sfruttando le opportunità rappresentate dalla presenza di USiena nei

network internazionali.

11-Potenziamento dei corsi di master e summer school in collaborazione con atenei e istituzioni stranieri.

12-Azioni mirate di orientamento agli studenti stranieri in mobilità internazionale presso USiena al fine di presentare loro l'offerta didattica dell'Ateneo.

13-Rafforzare e mantenere la presenza nel progetto Scienze Senza Frontiera del Governo brasiliano, anche attraverso visite dedicate.

14-Analisi dei risultati avuti sull'ampliamento dell'immatricolazione e valutazione della customer satisfaction.

15-Rafforzamento delle relazioni con i consolati italiani dei paesi di provenienza degli studenti iscritti a USiena per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio dei visti di ingresso.

16-Analisi della verifica e applicazione di eventuali correttivi.

17-Premio annuale al miglior studente straniero.

18-Verifica del ruolo tenuto dai gruppi studenteschi indicati ai fini di una maggiore integrazione degli studenti stranieri.

19-Verifica del ruolo tenuto dai tutor studenteschi indicati ai fini di una maggiore integrazione degli studenti stranieri.

20-Verifica dell'attività del Centro di ascolto e valutazione della customer satisfaction.

21-Assistenza nella ricerca dell'alloggio e ampliamento dell'offerta abitativa anche attraverso convenzioni ad hoc con DSU e altri enti, specie con riferimento alla necessità di garantire un alloggio di "prima accoglienza" all'arrivo a Siena nei mesi di agosto e settembre.

22-Messa in atto di una maggiore offerta di corsi di lingua italiana per studenti stranieri.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	157.000	140.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾		0

Totale (a + b)	157.000	140.000
Eventuali note da parte dell'Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all'anno precedente. Nel caso della presente linea di intervento, si prevede che nel 2015 per l'indicatore 2 il valore passi da 0.002 a 0.01, mentre per l'indicatore di ateneo, si prevede di raggiungere un numero di studenti nell'Associazioni Alumni stranieri pari a 50.	

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014) : selezionarne almeno UNO			
<input type="checkbox"/> Ind. 1: <i>Proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero</i> Fonte: ANS Data di rilevazione: 7-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Manutenzione procedure informatiche e reportistica stud.	0,023 (53/2.264)		
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero</i> Fonte: ANS Data di rilevazione: 7-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Manutenzione procedure informatiche e reportistica stud.	0,002 (2/1.107)	0,005	0,01
<input type="checkbox"/> Ind. 3: <i>Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di</i>	0,093		

<i>titolo di studio conseguito all'estero</i> Fonte: Anagrafe dottorati 2012 Data di rilevazione: 13-2-2014 Ufficio referente: Div. Corsi di III° livello	(12/129)		
<input type="checkbox"/> Ind. 4: <i>Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in lingua straniera</i> Fonte: ANS Data di rilevazione: 7-3-2014 Ufficio referente:	0,380 (52/137)		

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. Ateneo: <i>N.di aderenti all'Associazione Alumni stranieri dell'Univ. di Siena</i> Fonte: Ateneo Data di rilevazione: 24-3-2014 Ufficio referente: URP Data validazione NdV ⁽⁴⁾ : 24-3-2014	0	20	50
Motivo della scelta:	<p>Nel Documento di programmazione 2013-15, i temi legati all'Internazionalizzazione, insieme a quelli legati e alla Sostenibilità, ai Servizi agli studenti e all'Occupabilità, compongono la visione strategica dell'Ateneo per il triennio.</p> <p>L'obiettivo dichiarato è quello di incrementare il N. di studenti stranieri iscritti ai corsi, attraverso l'azione combinata di 22 interventi chiaramente identificati: tra questi interventi, è presente la creazione di un'associazione degli Alumni stranieri dell'Università di Siena.</p> <p>Per l'Ateneo, la costituzione di una rete di Alumni stranieri può costituire una carta vincente per la fidelizzazione e, in prospettiva, per l'attrazione di nuovi studenti stranieri: per questo motivo, la</p>		

	<p>realizzazione di questo obiettivo è ritenuta particolarmente importante.</p> <p>Poiché si ritiene che la presenza di un particolare elemento all'interno di un indicatore possa dare un'enfasi maggiore ad un obiettivo piuttosto che ad un altro, condizionando psicologicamente l'organizzazione che tenderà solo per questo a privilegiarlo, l'indicatore che all'Ateneo appare più appropriato in questo contesto è quello che consente di registrare la costituzione dell'associazione e l'immediata attivazione della campagna di adesione: molto semplicemente, per verificare il successo dell'iniziativa basterà contare quanti hanno aderito.</p>
<p>Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:</p>	<p>Per quanto riguarda la rilevazione/aggiornamento dei dati, essa è affidata all'U.R.P. che nei periodi 15-30 dicembre 2014 e 15-30 dicembre 2015 procederà ad accertare il N. di adesioni raccolte, dandone comunicazione al Nucleo di valutazione/OIV che procederà alla loro validazione.</p>

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

⁽⁴⁾ Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO: SK2d

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Nell'anno accademico 2012/13, con invarianza per l'a.a. 2013/14, l'Università di Siena ha istituito e attivato 6 percorsi formativi di II livello interamente o parzialmente in inglese. In particolare, i corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese sono 4 (Finance, Electronics and Communication Engineering, Computer and Automation Engineering, Medical Biotechnologies), ai quali si aggiungono 2 curricula nei corsi di laurea magistrale Economia/Economics e Management e Governance. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale Finance, Economia/Economics e Management e Governance, sono inoltre attivati accordi di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo, ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), in convenzione con le seguenti Università:</p> <p>per Finance con: European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 23/03/2009 (5 anni) e con Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 03/04/2009 (5 anni);</p> <p>per Economia/Economics con: Univerza v Ljubljani (Slovenia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) e con Uppsala Universitet (Svezia) convenzione del 01/10/2012 (5 anni) ;</p> <p>per Management e Governance, con European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Germania) convenzione del 03/04/2009 (5 anni).</p> <p>I corsi di studio in lingua inglese offerti nell'a.a. 2013/14 si collocano tutti nel secondo livello della formazione e interessano aree disciplinari più tradizionalmente vocate all'insegnamento in lingua straniera, anche avendo riguardo alle esperienze scientifiche e di ricerca. Infatti, i corsi di laurea magistrale in inglese sono attivati nei settori dell'economia e della finanza, nonché nel settore dell'ingegneria e nel settore biomedico.</p>
<p>Obiettivo finale da</p>	<p>Coerentemente con l'inclusione dell'internazionalizzazione tra le priorità strategiche dell'Ateneo (si veda, a tal fine, il documento di Programmazione Triennale), USiena</p>

raggiungere (Descrizione)	<p>intende incrementare i percorsi formativi in lingua inglese, tramite una pluralità di interventi. Da un lato, sarà potenziata l'offerta in inglese a livello di lauree magistrali, anche in collaborazione con Atenei di altri paesi, non solo europei, con rilascio del titolo congiunto o doppio, e/o supportando periodi di studio e tirocinio degli studenti all'estero. Dall'altro, la prospettiva è di estendere l'offerta formativa in lingua inglese anche alle lauree di primo livello. D'altro lato ancora, l'obiettivo è quello di potenziare l'offerta di corsi di studio di III livello e master in inglese. L'Ateneo intende, inoltre, incrementare l'offerta in lingua inglese attivando sia singoli semestri sia singoli insegnamenti tenuti in lingua straniera.</p> <p>Per facilitare le procedure di immatricolazione di studenti con titoli di studio conseguiti presso Atenei non italiani, l'International Place dell'Ateneo sta predisponendo uno specifico portale di accesso attraverso il quale gli studenti che si trovano in tale condizione possono far valutare preliminarmente i propri titoli ai fini della verifica anticipata del possesso dei requisiti di immatricolazione per le Lauree Magistrali.</p>
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p style="text-align: center;">2014</p> <p>Per l'anno accademico 2014/15, l'offerta formativa in lingua inglese sarà sensibilmente incrementata, fino ad interessare almeno 8-10 cds. In particolare, verranno attivati due nuovi corsi di studio offerti interamente in lingua inglese: i corsi di laurea magistrale in "Language and Mind, Linguistics and Cognitive Studies" (LM-39) e in "Chemistry" (LM-54). Si segnala, al riguardo, l'estensione dei corsi in inglese ad aree ulteriori e diverse, rispetto all'offerta formativa precedente, come quella della linguistica e della chimica. Si sta lavorando per aggiungere un curriculum tenuto in inglese nel corso di primo livello in Biotecnologie, prevedendo anche un accordo di mobilità internazionale, con rilascio del doppio titolo ai sensi della nota ministeriale n. 17 del 16 febbraio 2011, lett. b), con l'Indonesia International Institute for Life Science di Giakarta. Sono, inoltre, in corso di definizione accordi di mobilità con l'Università Carlo III di Madrid, anche con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto, per il corso di laurea magistrale in Electronics and Communication Engineering.</p> <p style="text-align: center;">2015</p> <p>Per l'anno accademico 15/16, la previsione è di consolidare i rapporti internazionali di scambio docenti e studenti, per l'ulteriore ampliamento del numero di accordi di mobilità e di convenzioni con Atenei stranieri, ai fini del rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. In questa prospettiva, si colloca l'obiettivo di incrementare i corsi di I, II e III livello in inglese, coinvolgendo nell'esperienza formativa in lingua straniera ulteriori aree disciplinari, fino al 2014 ancora estranee alla didattica in lingua. Tra questi, in stato avanzato di progettazione è l'istituzione di un curriculum in inglese all'interno del corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie. In tale quadro, si inserisce l'obiettivo di istituire e attivare altri corsi di laurea magistrale a ciclo unico in inglese, stipulando convenzioni e accordi di mobilità con Atenei stranieri e coinvolgendo nell'accordo anche gli altri Atenei toscani o, comunque, altri Atenei</p>

nazionali potenzialmente interessati. La finalità è quella di rafforzare l'integrazione territoriale della formazione, tramite il potenziamento dei corsi di studio interateneo, coniugata con la dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Ai fini della promozione della dimensione internazionale della formazione, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di un corso tenuto in lingua inglese sarà oggetto di specifica ponderazione.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	120.000	100.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	120.000	100.000
Eventuali note da parte dell'Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all'anno precedente. Nel caso della presente linea di intervento, si prevede che nel 2015 per l'indicatore 3 il numero di cds offerti in lingua straniera passi da 4 a 7.	

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014) : selezionarne almeno UNO			
<input type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo</i> Fonte: SUA CdS	0		

Data di rilevazione: 14-6-2013 Ufficio referente: Ufficio ordinamenti didattici			
<input type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo</i> Fonte: SUA CdS Data di rilevazione: 14-6-2013 Ufficio referente: Ufficio ordinamenti didattici	0		
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 3: <i>N. di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera</i> Fonte: SUA CdS Data di rilevazione: 14-6-2013 Ufficio referente: Ufficio ordinamenti didattici	4	6	7
<input type="checkbox"/> Ind. 4: <i>N. di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri)</i> Fonte: Anagrafe dottorati 2013 (ciclo XXIX) Data di rilevazione: 13-2-2014 Ufficio referente: Ufficio per il Dottorato di Ricerca	1		

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input type="checkbox"/> Ind. Ateneo: Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente: Data validazione NdV ⁽⁴⁾ :			
Motivo della scelta:			
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	Per quando riguarda la verifica del raggiungimento dell'obiettivo fissato, sarà sufficiente consultare la banca-dati SUA.		

⁽²⁾ *Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).*

⁽³⁾ *Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).*

⁽⁴⁾ *Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.*

Università degli Studi di Siena

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO: SK2e

OBIETTIVO: Promozione della qualità del Sistema universitario

AZIONE: Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>L'Ateneo di Siena è parte del programma Erasmus fin dalla sua istituzione con un numero di accordi bilaterali che è andato costantemente crescendo nel tempo fino a raggiungere, ad oggi, n. 697 accordi, con un incremento di oltre il 90% rispetto al numero iniziale. Allo stesso modo vi sono una serie di accordi internazionali di mobilità con atenei extra europei pari a circa n. 380. Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito ad un evidente sbilanciamento del n. degli studenti outgoing rispetto a quelli incoming. Dai colloqui con gli studenti, effettuati dai coordinatori dei vari accordi bilaterali Erasmus, risulta che questa flessione dipende non soltanto dall'esiguo importo economico della borsa di mobilità, ma soprattutto dall'irrigidimento dei piani di studio a seguito dell'entrata in vigore della riforma operata dalla Legge 270 e dal timore degli studenti di concludere in ritardo il loro percorso di studi o di non ottenere il pieno riconoscimento dei CFU ottenuti all'estero. Altro disincentivo è rappresentato dalle difficoltà di apprendimento della lingua straniera.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo è quello di incrementare il numero degli studenti che effettuano un periodo di mobilità internazionale durante il loro percorso di studio, sia a livello di laurea che di laurea magistrale creando una serie di strumenti che, da un lato, sensibilizzino sempre più studenti e docenti circa la rilevanza della mobilità all'estero come fattore qualificante del percorso di studio, e dall'altro, facilitino il pieno riconoscimento delle attività formative svolte in mobilità garantendo la piena applicazione della Carta Erasmus. Questo obiettivo sarà perseguito implementando la serie di azioni/progetti (v. oltre, 2014 e 2015) identificata da una Commissione nata con lo specifico compito di proporre soluzioni operative per incentivare la partecipazione degli studenti dell'Università di Siena ai programmi di mobilità internazionale.</p>
<p>Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo</p>	<p align="center">2014</p> <p><u>Azioni relative alla sensibilizzazione del corpo docente</u></p> <p>1.Organizzazione di incontri dedicati al tema del riconoscimento della mobilità</p>

incoming e outgoing per gli Uffici Studenti e Didattica dei Dipartimenti.

2-Incontri periodici dei Referenti, dei Coordinatori degli accordi bilaterali Erasmus e dei Presidenti dei Comitati della Didattica per valutare le criticità più ricorrenti nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

3-Sviluppo offerta formativa in lingua inglese e percorsi integrati di studio finalizzati al rilascio del titolo doppio/congiunto.

Azioni di sensibilizzazione degli studenti

4-Incremento economico delle borse di mobilità tramite fondo dedicato dell'Ateneo – previsione di impegni e individuazione dei criteri di assegnazione.

5-Incontri periodici con gli studenti per la presentazione delle opportunità di mobilità internazionale.

6-Predisposizione delle procedure per l'attivazione di un "tutor Erasmus" attraverso anche una più stretta collaborazione con il Gruppo Erasmus Siena GES/ESN.

7-Eventi dedicati a favorire l'incontro fra studenti in mobilità e la città di Siena e a far conoscere le peculiarità del territorio.

8-Adozione di nuovi strumenti linguistici per la valutazione dei livelli di conoscenza della lingua straniera degli studenti che intendono andare in mobilità internazionale. Organizzazione di corsi di lingua dedicati, anche in modalità online previa analisi dei fabbisogni e previsione di spesa.

9-Creazione di data base all'interno di ciascun corso di laurea sul riconoscimento degli insegnamenti impartiti in quel corso in caso di mobilità internazionale – indicazione delle modalità e richiesta dati.

10-Rafforzamento della cooperazione con l'Università per Stranieri di Siena e altre scuole di lingua per favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo.

11-Istituzione di percorsi formativi sulla cultura del territorio per gli studenti in mobilità presso il nostro Ateneo.

12-Convenzione ad hoc con l'Istituto Franci AFAM di Siena per consentire agli studenti in mobilità presso l'Ateneo di seguire anche corsi di musica dedicati – analisi fattibilità.

Azioni strutturali

13-Verifica, con il coordinamento dei Referenti per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti, della "vitalità" degli accordi di mobilità esistenti in ciascun Dipartimento, tramite l'analisi periodica dei dati degli studenti outgoing e incoming

per ognuno di essi.

14-Aumento del numero degli accordi e dei programmi di scambio e mobilità internazionale per offrire ai nostri studenti sempre maggiori opportunità di recarsi per un periodo di studio all'estero.

15-Incremento dei progetti KA1 e KA2 nell'ambito del programma Erasmus Plus con particolare riferimento a "Strategic partnership", "Capacity Building" e "Knowledge Alliances".

16-Periodica raccolta dei dati da parte della Commissione relazioni internazionali relativamente al numero degli studenti in mobilità incoming e outgoing e dei CFU conseguiti nel periodo di mobilità.

17-Analisi delle problematiche scaturite dall'uso del programma ESSE3 per la gestione della mobilità internazionale degli studenti.

18-Verifica della fruibilità del materiale informativo e di supporto rivolto agli studenti interessati a progetti di mobilità.

19-Adozione e applicazione di un nuovo Decreto rettorale che chiarisca e renda più semplice e trasparente la procedura di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, con riguardo anche alla stesura del learning agreement e alla sua approvazione da parte del Comitato della didattica di riferimento.

20-Adozione nei Regolamenti didattici dei corsi di laurea di incentivi per gli studenti che abbiano ottenuto CFU durante un periodo di mobilità all'estero (es. "punteggio premiale sul voto di laurea, CFU aggiuntivi per tirocinio, etc.). Redazione di una nuova tabella di conversione dei voti ECTS trasparente e fruibile.

Azioni dedicate alla mobilità per placement

21-Rafforzamento della presenza dell'Ateneo nelle task force dei network internazionali dedicate al placement.

22-Partecipazione a progetti di KA2 Erasmus Plus "Strategic Partnership" e "Knowledge Alliances" dedicate al placement.

23-Creazione di rapporti con agenzie internazionali per l'impiego e specializzate nell'organizzazione di placement internazionale.

24-Potenziamento delle attività di sportello dedicate agli studenti per il reperimento di placement internazionale – analisi fabbisogni e fattibilità.

25-Creazione di una banca dati dedicata alle esperienze di Erasmus Placement degli studenti dell'ateneo.

2015

Azioni relative alla sensibilizzazione del corpo docente

1.Verifica della messa in atto delle procedure e valutazione su eventuali ulteriori interventi da attuare.

2.Valutazione dei risultati raggiunti in termini di crediti conseguiti e applicabilità di eventuali correttivi da applicare per una maggiore garanzia del riconoscimento di crediti all'estero.

3- Sviluppo offerta formativa in lingua inglese e percorsi integrati di studio finalizzati al rilascio del titolo doppio/congiunto.

Azioni di sensibilizzazione degli studenti

4-Incremento economico delle borse di mobilità tramite fondo dedicato dell'Ateneo – procedure di assegnazione e di erogazione.

5-Incontri periodici con gli studenti per la presentazione delle opportunità di mobilità internazionale - Valutazione delle esperienze e monitoraggio successivo alla somministrazione di customer satisfaction forms.

6-Erogazione del servizio, verifica e valutazione dell'attività svolta.

7-Eventi dedicati a favorire l'incontro fra studenti in mobilità e la città di Siena e a far conoscere le peculiarità del territorio.

8-Valutazione delle esperienze e monitoraggio successivo alla somministrazione di customer satisfaction forms.

9-Valutazione impatto in termini di aumento dei crediti conseguiti da effettuarsi nell'anno 2016.

10-Elaborazione dei dati e disseminazione dei risultati, definizione della procedura per un costante aggiornamento degli stessi.

11-Messa in atto delle iniziative tese a favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo, compresi corsi di mantenimento.

12-Istituzione di percorsi formativi sulla cultura del territorio per gli studenti in mobilità presso il nostro Ateneo.

13-Erogazione di corsi di musica dedicati agli studenti in mobilità presso l'Ateneo in collaborazione con l'Istituto Franci AFAM attraverso anche analisi di percorsi integrati di studio.

Azioni strutturali

- 14-Verifica dell’impatto di tale analisi sull’incremento della mobilità.
- 15-Valutazione costante sulla produttività di tali accordi in termini di incremento della mobilità.
- 16-Incremento dei progetti KA1 e KA2 nell’ambito del programma Erasmus Plus con particolare riferimento a “Strategic partnership”, “Capacity Building” e “Knowledge Alliances”.
- 17-Periodica raccolta e verifica dei dati da parte della Commissione relazioni internazionali relativamente al numero degli studenti in mobilità incoming e outgoing e dei CFU conseguiti nel periodo di mobilità.
- 18-Analisi dello stato dell’arte e sviluppo delle azioni di miglioramento delle procedure informatiche.
- 19-Potenziamento delle pagine dedicate alla mobilità internazionale nel portale di Ateneo.
- 20-Verifica dei risultati raggiunti a seguito dell’applicazione di tale procedura.

Azioni dedicate alla mobilità per placement

- 21-Analisi dei risultati ottenuti in seguito all’esame dei lavori delle Task force.
- 22-Partecipazione a progetti di KA2 Erasmus Plus “Strategic Partnership” e “Knowledge Alliances” dedicate al placement.
- 23-Analisi dei risultati ottenuti ai fini della condivisione di nuove opportunità per il placement internazionale.
- 24-Creazione di un portale dedicato, anche in collaborazione con partner internazionali all’interno dei network.
- 25-Disseminazione, sviluppo e aggiornamento banca dati.

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	310.000	290.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	310.000	290.000
Eventuali note da parte dell’Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi	

	e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all'anno precedente. Nel caso della presente linea di intervento, per l'indicatore 2 si prevede che nel 2015 il numero di studenti in mobilità all'estero passi da 174 a 300.
--	--

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014) : selezionarne almeno UNO			
<input type="checkbox"/> Ind. 1: <i>Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi</i> Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente:			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>N. di studenti in mobilità all'estero</i> Fonte: ANS Data di rilevazione: 7-3-2014 Ufficio referente: Ufficio Manutenzione procedure informatiche e reportistica stud.	174	220	300
<input type="checkbox"/> Ind. 3: <i>Proporzione di CFU conseguiti all'estero</i> Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente:	0,009 (3904/431613)		
<input type="checkbox"/> Ind. 4: <i>N. di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS / N. di mesi trascorsi in mobilità</i>			

Fonte: Alma Laurea			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			
<input type="checkbox"/> Ind. 5: N. studenti in mobilità ERASMUS in ingresso / N. studenti in mobilità ERASMUS in uscita			
Fonte: Alma Laurea			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input type="checkbox"/> Ind. Ateneo:			
Fonte:			
Data di rilevazione:			
Ufficio referente:			
Data validazione NdV ⁽⁴⁾ :			
Motivo della scelta:			
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:			

⁽²⁾ Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).

⁽³⁾ Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

⁽⁴⁾ Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO: SK3b

OBIETTIVO: Dimensionamento sostenibile del Sistema universitario

AZIONE: Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite

LINEA DI INTERVENTO: Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

<p>Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)</p>	<p>Gli Atenei di Firenze, Pisa e Siena attraverso i loro Sistemi Bibliotecari hanno già avviato un processo di confronto che ha consentito di scegliere e adottare uno stesso applicativo per l'informatizzazione dei servizi delle biblioteche, presupposto essenziale per impostare un processo di unificazione dei servizi agli utenti.</p> <p>Tuttavia la situazione esistente (2013) evidenzia l'installazione e gestione autonoma da parte di ciascun Ateneo dei sistemi informatici per le biblioteche, che ha come effetto la duplicazione di attività e processi identici nelle singole Istituzioni, con staff dedicati in ambito informatico e biblioteconomico.</p> <p>Analogamente ogni Sistema bibliotecario ha una propria anagrafe degli utenti e regole diverse per l'utilizzo della documentazione bibliografica, per il prestito e l'accesso ai servizi, con la conseguenza che ogni utente, non appartenente al proprio Ateneo, viene gestito come un utente esterno.</p> <p>Ogni Ateneo ha un proprio catalogo bibliografico, cui si aggiungono altri cataloghi specifici – sempre e solo a livello di Ateneo - per la consultazione di riviste elettroniche, banche dati, per i documenti digitalizzati, ecc.</p> <p>L'acquisizione e la gestione delle risorse elettroniche richiede attualmente una duplicazione delle energie necessarie per la loro configurazione da parte di ciascun Ateneo, sottraendo risorse essenziali per il miglioramento dei servizi agli utenti.</p> <p>Partendo da questa analisi si evidenziano gli elementi su cui basare una progettualità che consenta di conseguire significativi miglioramenti sul piano dell'economia gestionale, dello sviluppo delle conoscenze e delle abilità professionali, dell'estensione della qualità e dell'efficacia dei servizi erogati.</p>
<p>Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione)</p>	<p>L'obiettivo cui gli Atenei toscani tendono è quello di costituire una rete federata dei propri Sistemi bibliotecari che, pur garantendo a ciascuno l'autonomia scientifica e gestionale, porti all'adozione di regolamenti unici e di schemi organizzativi integrati, a supporto dell'offerta formativa e della ricerca che gli Atenei toscani vorranno adottare nel prossimo triennio.</p> <p>Più specificatamente, l'obiettivo che si intende realizzare è l'unificazione e la</p>

	<p>condivisione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione federata servizio di biblioteca digitale: Adozione di una piattaforma tecnologica comune che consenta la gestione federata delle risorse elettroniche acquisite in modo consortile dai diversi Atenei. 2. Gestione unificata dell'accesso alle risorse bibliografiche: Acquisizione e configurazione di un'interfaccia di ricerca - unica per tutti gli Atenei toscani - che offra agli utenti una modalità di accesso semplificata alle risorse bibliografiche cartacee e elettroniche, al materiale digitalizzato, alle anagrafi della ricerca, ai repository istituzionali e ai fondi archivistici degli Atenei; 3. Servizio di prestito integrato: Adozione di regole comuni che consentano la libera circolazione e fruizione dei servizi di prestito bibliotecario, document delivery e interlibrary loan da parte di tutta la comunità accademica negli Atenei toscani, fatte salve le esigenze di salvaguardia di eventuali specificità, supportati da un'anagrafe unica degli utenti; <p>Il raggiungimento di questi obiettivi consente benefici evidenti in termini di miglioramento della qualità dei servizi agli utenti e permette una crescita omogenea delle professionalità presenti nei Sistemi bibliotecari, con l'opportunità di un percorso di formazione congiunta del personale dedicato.</p> <p>L'Università di Firenze si farà carico di istituire un servizio di monitoraggio e valutazione dei servizi condivisi dai tre Atenei con il rilascio di un report annuale basato sull'analisi di indicatori unici per le tre università.</p> <p>L'Università di Pisa curerà la parte relativa alla normalizzazione delle procedure e dei processi al fine di giungere ad un quadro di regole omogenee per la gestione dei servizi nei tre Atenei. Curerà inoltre il settore della formazione congiunta.</p> <p>L'Università di Siena curerà il supporto tecnologico e gli aspetti di implementazione delle nuove piattaforme, offrendo agli altri Atenei supporto operativo e il proprio know how per la gestione congiunta dei servizi comuni. Ospiterà inoltre l'installazione degli applicativi funzionali al supporto degli altri Atenei nella server farm del proprio Sistema bibliotecario e ne curerà la manutenzione.</p>
Azioni e interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo	<p style="text-align: center;">2014</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione accordo di collaborazione per la federazione dei Sistemi bibliotecari. 2. Acquisizione piattaforme tecnologiche per la gestione federata del servizio di biblioteca digitale. 3. Configurazione istanza unica condivisa per le risorse elettroniche.

<p>4. Popolamento istanza condivisa per le risorse elettroniche di tutti gli Atenei e istanze di ateneo per le risorse legate alle specificità dei singoli Sistemi federati.</p> <p>5. Formazione del personale.</p> <p>6. Attività di promozione del servizio attivato.</p>
2015
<p>1. Acquisizione piattaforma tecnologica per la gestione dei servizi e la creazione di un'interfaccia unica di accesso alle risorse.</p> <p>2. Configurazione dell'interfaccia di ricerca e attivazione dei contenuti.</p> <p>3. Definizione di regole comuni per le attività di prestito tra gli Atenei federati.</p> <p>4. Creazione di procedure finalizzate all'aggiornamento automatico delle anagrafiche degli utenti, mettendo in condivisione i dati dei sistemi gestionali e degli archivi utenti.</p> <p>5. Formazione del personale.</p> <p>6. Attività di promozione dei servizi attivati e della possibilità per gli utenti di usufruire dei servizi bibliotecari dei tre Atenei come utenti interni.</p> <p>7. Implementazione di un sistema per il monitoraggio e la valutazione dei servizi.</p>

	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	280.000	280.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ⁽¹⁾	0	
Totale (a + b)	280.000	280.000
Eventuali note da parte dell'Ateneo	Per il dettaglio dei Progetti, delle fasi, dei tempi e delle voci di spesa preventivate, v. Documento di programmazione allegato. I valori di target inseriti in ciascun anno incorporano i valori relativi all'anno precedente. Nel caso della presente linea di intervento, l'indicatore 1 si prevede che nel 2015 il numero di servizi unificati con altri	

	atenei sia 3.
--	---------------

⁽¹⁾ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (All. 1 del DM 14/2014) selezionarne DUE			
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 1: <i>N. di servizi unificati o condivisi con altri atenei</i> Fonte: Divisione coordinamento sistema bibliotecario Data di rilevazione: 30-12-2013, 14, 15 Ufficio referente: Divisione coordinamento sistema bibliotecario	0	1	3
<input checked="" type="checkbox"/> Ind. 2: <i>Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015)</i> Fonte: Divisione coordinamento sistema bibliotecario Data di rilevazione: 30-12-2013, 14, 15 Ufficio referente: Divisione coordinamento sistema bibliotecario		SI	SI

Eventuale indicatore proposto dall'Ateneo	Livello iniziale ⁽²⁾	Target 2014 ⁽³⁾ (a.a.2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (a.a.2015/16)
<input type="checkbox"/> Ind. Ateneo: Fonte: Data di rilevazione: Ufficio referente: Data validazione NdV ⁽⁴⁾ :			
Motivo della scelta:			

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	

⁽²⁾ *Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013-14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di indisponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 (o a.a. 2012-13).*

⁽³⁾ *Il target rappresenta il valore-obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo (in modo obbligatorio solo per il 2015); in assenza di un valore indicato per il 2014, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).*

⁽⁴⁾ *Va allegata la certificazione del Nucleo di valutazione.*